



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 27 ottobre 2023**



Prime Pagine

27/10/2023	Corriere della Sera	9
<hr/>		
27/10/2023	Il Fatto Quotidiano	10
<hr/>		
27/10/2023	Il Foglio	11
<hr/>		
27/10/2023	Il Giornale	12
<hr/>		
27/10/2023	Il Giorno	13
<hr/>		
27/10/2023	Il Manifesto	14
<hr/>		
27/10/2023	Il Mattino	15
<hr/>		
27/10/2023	Il Messaggero	16
<hr/>		
27/10/2023	Il Resto del Carlino	17
<hr/>		
27/10/2023	Il Secolo XIX	18
<hr/>		
27/10/2023	Il Sole 24 Ore	19
<hr/>		
27/10/2023	Il Tempo	20
<hr/>		
27/10/2023	Italia Oggi	21
<hr/>		
27/10/2023	La Nazione	22
<hr/>		
27/10/2023	La Repubblica	23
<hr/>		
27/10/2023	La Stampa	24
<hr/>		
27/10/2023	MF	25
<hr/>		

Trieste

26/10/2023	Agenparl	26
<hr/>		
(ARC) Eventi: Fedriga, Etta Carignani esempio impegno per donne e società		
<hr/>		

26/10/2023	Rai News	27
Porto di Trieste, proseguono i lavori di ampliamento con i fondi del PNRR		

Venezia

26/10/2023	Agenparl	28
SICUREZZA E FORMAZIONE, IL PORTO DI VENEZIA PRIMO IN ITALIA AD OSPITARE IL SIMULATORE DI LAVORO IN SPAZI CONFINATI INAIL		
26/10/2023	Il Nautilus	29
IL PORTO DI VENEZIA PRIMO IN ITALIA AD OSPITARE IL SIMULATORE DI LAVORO IN SPAZI CONFINATI INAIL		
26/10/2023	Informare	31
Il porto di Venezia è stato dotato di un simulatore di lavoro in spazi confinati		
26/10/2023	Informatore Navale	32
SICUREZZA E FORMAZIONE - IL PORTO DI VENEZIA PRIMO IN ITALIA AD OSPITARE IL "SIMULATORE DI LAVORO IN SPAZI CONFINATI INAIL"		
26/10/2023	Messaggero Marittimo	34
Venezia: primo porto a ospitare il simulatore di lavoro in spazi confinati Inail		
26/10/2023	Transportonline	36
Sicurezza e formazione, il Porto di Venezia primo in Italia ad ospitare il simulatore Inail		

Savona, Vado

26/10/2023	Ship Mag	38
Corsica Sardinia Ferries, sono aperte le selezioni per personale navigante: si ricercano fino a 500 lavoratori		

Genova, Voltri

25/10/2023	Ansa	39
Amazon e Genova, sinergia per diventare il porto piu' importante del Mediterraneo		
26/10/2023	BizJournal Liguria	40
Msc Crociere: a ottobre nuovo record genovese con 205 mila passeggeri		
26/10/2023	BizJournal Liguria	41
Porti e logistica, 10 milioni di documenti digitalizzati ogni anno da Hub Telematica		
26/10/2023	Genova Today	43
Crociere, ottobre da record: 31mila turisti attesi nel fine settimana		
26/10/2023	Informatore Navale	44
MSC CROCIERE, A OTTOBRE NUOVO RECORD A GENOVA: 205.000 PASSEGGERI, 41 SCALI E 11 NAVI IN PORTO		
26/10/2023	Informazioni Marittime	45
Costa Crociere festeggia il suo 75° anniversario all'assemblea Anci		
26/10/2023	Port Logistic Press	47
MSC Cruises, new record in Genoa in October with 205 thousand passengers and 11 ships in port		
26/10/2023	PrimoCanale.it	48
Msc crociere, a ottobre nuovo record a Genova con 205mila passeggeri		

26/10/2023 **Ship Mag** 49
MSC Crociere record a Genova nel mese di ottobre con 205mila passeggeri

La Spezia

26/10/2023 **Il Nautilus** 50
Wista Italy, Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, visita il porto della Spezia

26/10/2023 **Informatore Navale** 52
Wista Italy, Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, visita il porto della Spezia

26/10/2023 **Port Logistic Press** 54
La Spezia & Carrara Cruise Terminal al Cruise Day di Risposte Turismo a Taranto

Ravenna

26/10/2023 **Ravenna Today** 56
Vela, a Marina di Ravenna il Campionato Italiano di Match Race

26/10/2023 **RavennaNotizie.it** 57
Mingozzi (TCR): "Dall'OMC nuovi incentivi alla crescita di porto, collegamenti ed occupati"

26/10/2023 **RavennaNotizie.it** 58
Campionato Italiano di Match Race. A Marina di Ravenna si assegna il titolo italiano dell'uno contro uno in vela

26/10/2023 **ravennawebtv.it** 59
Mingozzi (TCR): "Dall'OMC nuovi incentivi alla crescita di porto, collegamenti ed occupati"

26/10/2023 **ravennawebtv.it** 60
Campionato Italiano di Match Race A Marina di Ravenna si assegna il titolo italiano dell'uno contro uno in vela

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

26/10/2023 **Gomarche** 61
La giunta regionale presenta il piano delle infrastrutture: 4 miliardi fino al 2032

26/10/2023 **vivereancona.it** 64
La Fondazione Michele Scarponi all'attacco sulle ciclabili: "La (S)mobilità (in)sostenibile del Comune di Ancona"

26/10/2023 **vivereancona.it** 66
Gruppo PD: "Comune e Regione in totale cortocircuito sul Porto: si faccia chiarezza e si tuteli lo sviluppo dell'infrastruttura più importante"

26/10/2023 **vivereancona.it** 67
Ciccioni (FdI) replica al PD sul Molo Clementino "Grazie alla filiera stiamo realizzando grandi obiettivi"

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

26/10/2023 **CivOnline** 68
Humanity 1 salva 58 persone: la nave diretta a Civitavecchia

26/10/2023	CivOnline	69
<hr/>		
26/10/2023	Unindustria: a Civitavecchia il consiglio direttivo della piccola industria	
27/10/2023	CivOnline	70
<hr/>		
27/10/2023	Tolfetani in visita al porto di Civitavecchia e alla nave da crociera della Msc	
26/10/2023	Il Nautilus	72
<hr/>		
26/10/2023	A Fiumicino 78 barche per il 43mo Campionato Invernale d'altura	
26/10/2023	La Provincia di Civitavecchia	73
<hr/>		
26/10/2023	Humanity 1 salva 58 persone: la nave diretta a Civitavecchia	
26/10/2023	La Provincia di Civitavecchia	74
<hr/>		
26/10/2023	Unindustria: a Civitavecchia il consiglio direttivo della piccola industria	
27/10/2023	La Provincia di Civitavecchia	75
<hr/>		
27/10/2023	Tolfetani in visita al porto di Civitavecchia e alla nave da crociera della Msc	
26/10/2023	Shipping Italy	77
<hr/>		
26/10/2023	La ex Jolly Cobalto in servizio per Stellantis fra Italia e Nord America	

Napoli

26/10/2023	Napoli Village	78
<hr/>		
26/10/2023	La Nave Palinuro in sosta a Napoli in occasione dell'evento velico "Coppa Campioni Ilca - Trofeo Maricomlog"	

Salerno

26/10/2023	Il Nautilus	79
<hr/>		
26/10/2023	Propeller Club di Salerno: "Potenziare l'offerta territoriale per incrementare l'attrattività"	
26/10/2023	Informatore Navale	82
<hr/>		
26/10/2023	Propeller Club Salerno - Convegno su Turismo e Territorio: "Potenziare l'offerta territoriale per incrementare l'attrattività"	
26/10/2023	Informazioni Marittime	85
<hr/>		
26/10/2023	Crociere a Salerno, le potenzialità del territorio nel convegno Propeller	
26/10/2023	Sea Reporter	88
<hr/>		
26/10/2023	Porto di Salerno: "Potenziare l'offerta territoriale per incrementare l'attrattività"	
26/10/2023	Shipping Italy	91
<hr/>		
26/10/2023	Salerno si gode una crescita nelle crociere sopra la media nazionale	

Bari

26/10/2023	Bari Today	93
<hr/>		
26/10/2023	"Materiali non conformi" nei lavori per il porto commerciale di Molfetta: tre misure cautelari, sequestro di beni per due società	
26/10/2023	Informare	95
<hr/>		
26/10/2023	Terra, vegetazione e rifiuti speciali utilizzati per la costruzione della diga del porto di Molfetta	

Brindisi

26/10/2023	Brindisi Report	96
<hr/>		
26/10/2023	Crociere, penultimo attracco della stagione: nel porto la Seabourn Encore	

26/10/2023	Brindisi Report	97
<hr/>		
Deposito Gnl, Edison: "Benefici economici e ambientali, nessuna interferenza con binari"		
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

26/10/2023	Ansa	100
<hr/>		
Porti: Autorità Gioia Tauro, si è dimesso il segretario generale		
25/10/2023	gazzettadelsud.it	101
<hr/>		
Possibili 60 mln di investimento in Calabria dell'azienda Baker Hughes		
26/10/2023	Il Nautilus	103
<hr/>		
Nuovo insediamento industriale a Corigliano ed espansione del sito di Vibo Valentia		
26/10/2023	Il Nautilus	106
<hr/>		
Pietro Preziosi AdSP MTMI, ha rassegnato le dimissioni		
26/10/2023	Informare	107
<hr/>		
Baker Hughes presenta un piano di investimenti nei porti calabri di Corigliano e Vibo Valentia		
26/10/2023	Informare	109
<hr/>		
Il segretario generale dell'AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha rassegnato le dimissioni		
26/10/2023	Informatore Navale	111
<hr/>		
Baker Hughes continua ad investire in Calabria: nuovo insediamento a Corigliano ed espansione di Vibo Valentia		
26/10/2023	Informatore Navale	114
<hr/>		
Autorità di Sistema portuale dei Meri Tirreno meridionale e Ionio - Il Segretario Generale Preziosi rassegna le dimissioni		
26/10/2023	Informazioni Marittime	115
<hr/>		
Porto di Gioia Tauro, si dimette il segretario Preziosi		
26/10/2023	Informazioni Marittime	116
<hr/>		
Baker Hughes investirà nei porti di Corigliano Calabro e Vibo Valentia		
26/10/2023	Messaggero Marittimo	117
<hr/>		
Il segretario generale Preziosi si dimette		
26/10/2023	Messaggero Marittimo	118
<hr/>		
La Baker Hughes punta sulla Calabria e i suoi porti		
26/10/2023	Sea Reporter	120
<hr/>		
Gioia Tauro: Pietro Preziosi si dimette da Segretario Generale		
26/10/2023	Ship Mag	121
<hr/>		
AdSP Mari Tirreno meridionale e Ionio, si dimette il segretario generale		
26/10/2023	Shipping Italy	122
<hr/>		
Baker Hughes sbarca nel porto di Corigliano Calabro con un maxi investimento		
26/10/2023	Shipping Italy	124
<hr/>		
Terremoto Anac alla port authority di Gioia Tauro		
26/10/2023	Stretto Web	126
<hr/>		
Porto di Gioia Tauro, Occhiuto sulla direttiva ETS: "Tajani ha sollevato la questione a Von der Leyen"		
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

26/10/2023	Messaggero Marittimo	127
<hr/>		
AdSp dello Stretto: approvato il Piano di previsione 2024		
<hr/>		

26/10/2023	quotidianodisicilia.it	130
<hr/>		
26/10/2023	TempoStretto	133
<hr/>		
26/10/2023	TempoStretto	135
<hr/>		

Catania

26/10/2023	IL Sicilia	136
<hr/>		
26/10/2023	Informare	139
<hr/>		
26/10/2023	Informazioni Marittime	141
<hr/>		
26/10/2023	La Sicilia Web	143
<hr/>		
26/10/2023	LiveSicilia	145
<hr/>		
26/10/2023	Lora	146
<hr/>		
26/10/2023	Quotidiano Contribuenti	149
<hr/>		
26/10/2023	Rai News	151
<hr/>		
26/10/2023	Ship Mag	152
<hr/>		
26/10/2023	Shipping Italy	154
<hr/>		
26/10/2023	Siracusa News	156
<hr/>		
26/10/2023	Stretto Web	159
<hr/>		
26/10/2023	The Medi Telegraph	160
<hr/>		
26/10/2023	The Medi Telegraph	162
<hr/>		
26/10/2023	Travelnostonp	164
<hr/>		
26/10/2023	Web Marte	165
<hr/>		

Augusta

26/10/2023	Siracusa Live	166
<hr/>		

26/10/2023	Siracusa News	168
In Confindustria Siracusa gli imprenditori incontrano il Presidente dell'Autorità Portuale Di Sarcina		
26/10/2023	Siracusa Oggi	169
Confindustria incontra il presidente Di Sarcina: imprese attente allo sviluppo hub Augusta		

Palermo, Termini Imerese

26/10/2023	(Sito) Adnkronos	170
Palermo, concluso primo corso della 'Sicily Port Academy'		
26/10/2023	Il Nautilus	171
Concluso ieri il primo corso della Sicily Port Academy		
26/10/2023	Informazioni Marittime	172
Palermo, si chiude il primo corso della Sicily Port Academy		
26/10/2023	Italpress	173
Concluso il primo corso della Sicily Port Academy		
26/10/2023	Messaggero Marittimo	174
Sicily Port Academy: chiuso il primo corso		
26/10/2023	Palermo Today	175
Oltre 50 studenti al primo corso della Sicily Port Academy		

Focus

26/10/2023	Ansa	176
Msc Crociere, nel '23 in Italia 4milioni passeggeri, mille scali		
26/10/2023	Informare	177
Royal Caribbean registra performance finanziarie e operative trimestrali record		
26/10/2023	Messaggero Marittimo	178
La salute dei terminal container italiani		
26/10/2023	Port Logistic Press	179
Costa Crociere begins the modernization of its onshore data centers and 7 ships		
26/10/2023	Ship Mag	180
Rixi apre a modifiche della natura giuridica dei porti		
26/10/2023	The Medi Telegraph	182
Msc Crociere: nel 2023 in Italia 4 milioni di passeggeri, mille scali		
26/10/2023	The Medi Telegraph	183
Industria armatoriale, avviato il confronto sul contratto		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Favino e il suo Comandante
«Salvava i naufraghi perché era italiano»
di Aldo Cazzullo
a pagina 25



Sofia Goggia
«Resto una belva ma diversa»
di Flavio Vanetti
a pagina 43



Influenza globale

LA RUSSIA PESA DI MENO

di Marco Inmarisio

Al'inizio del nuovo conflitto in Medio Oriente, la Russia rideva sotto i baffi. Non necessariamente quelli della buonanima di Stalin, in quest'ultimo anno oggetto di una rivalutazione che ha portato all'inaugurazione di nuovi monumenti a lui dedicati, l'ultimo della serie in un parco giochi per bambini di Orlov, nella regione di Kirov. C'erano comunque buone ragioni per giustificare l'ottimismo generale del media che sempre riflettono e amplificano con zelo la voce del Cremlino.

continua a pagina 28

Un dilemma, dal '79

GLI USA E LA NEBBIA IRANIANA

di Federico Rampini

Centinaia di terroristi di Hamas furono addestrati in Iran poche settimane prima della carneficina di civili israeliani la mattina del 7 ottobre. Ora aumenta il flusso di armi iraniane verso la Cisgiordania, forse in preparazione di un «secondo fronte» sul quale impegnare le forze israeliane. Milizie jihadiste sostenute da Teheran e basate in Libano, Siria, Yemen, hanno intensificato i lanci di missili e droni non solo sul territorio israeliano ma anche contro i militari americani in Medio Oriente.

continua a pagina 28

GIANNELLI



I tank a Gaza, uccisi due capi del terrore

La Ue: «Pause umanitarie». Hamas a Mosca

LE VITTIME DEL BLITZ

«Il vice dei Servizi e l'uomo dei razzi»

di Lorenzo Cremonesi

Le truppe di Israele hanno ucciso il capo dei miliziani responsabile del lancio di razzi della zona di Kahn Younis, Hassan Al-Abdullah, e il vice capo degli oob di Hamas, Shadi Barud.

a pagina 3

LA SCELTA, CONTE IN PIAZZA

Corteo pacifista, il Pd non ci sarà

di Maria Teresa Meli

Il Pd non aderisce al corteo pacifista sul Medio Oriente di «Pace e disarmo». Chi andrà lo farà a titolo personale ha deciso la segretaria Schlein. Presente il leader del M5S Conte.

a pagina 6

di Francesco Battistini e Davide Frattini

Blitz notturni nella Striscia di Gaza da parte dell'esercito israeliano. Fanteria e tank sono andati all'assalto di 250 obiettivi e hanno distrutto posizioni di comando di Hamas. Uccisi anche due capi dei miliziani. «La manovra militare sul terreno avverrà non appena si saranno create le condizioni opportune», ha ribadito il ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant. Intanto l'Europa ha chiesto che tacciano le armi per aprire un cordone umanitario. Mentre una delegazione di Hamas ha raggiunto Mosca per incontrare Putin.

da pagina 2 a pagina 9
Basso, Galluzzo

Giorgetti: «Sono solo bozze». Previsti i fondi per il ponte sullo Stretto. Forza Italia frena sugli affitti

Manovra, tensione tra alleati

Lega ancora all'attacco sulle pensioni. Verifiche sui conti, lo stop di Meloni

di Enrico Marro

Alla Lega non va bene il capitolo pensioni con la norma che dal prossimo anno sostituisce Quota 103 con Quota 104. Forza Italia si schiera contro l'aumento della cedolare secca sugli affitti brevi. La Manovra, così come si profila, non piace. E allora tocca al ministro Giorgetti chiarire: sono solo bozze. Mentre la premier Meloni blocca il prelievo forzoso sui conti correnti: non se ne parla.

alle pagine 10 e 11
Sensini, Voltattorni

FEDERA UN FEUDO DI SINISTRA

Buttafuoco presidente della Biennale

di Antonella Baccaro e Paolo Conti

Pietrangelo Buttafuoco designato come nuovo presidente della Biennale di Venezia. Fratelli d'Italia: era un feudo della sinistra. Il Pd: è un'istituzione, non uno scalpo da esibire.

a pagina 15

Il brano Grazie alla tecnologia arriva l'inedito «Now and Then»



Paul McCartney e John Lennon mentre sono sul set dell'Ed Sullivan Show nel loro debutto televisivo a livello nazionale

La rinascita dei Beatles (con la voce di Lennon)

di Andrea Laffranchi

L'ultima canzone dei Beatles, spunta un inedito da una registrazione casalinga che la tecnologia ha recuperato e perfezionato. La canzone «Now and Then» verrà pubblicata il prossimo 2 novembre.

a pagina 38

LA 21ENNE SUICIDA A LECCE

La madre di Julie «I sogni, gli studi Ora ditemi cosa è successo»

di Antonio Della Rocca

Ha ammesso di avere avuto un rapporto con la studentessa francese di 21 anni poi morta suicida, ma si difende dicendo che la giovane era consenziente. Ha 19 anni ed è di Ceglie, nel Brindisino, il ragazzo indagato per istigazione al suicidio e violenza sessuale. Intanto la madre e il fratello di Julie Tronet sono arrivati a Lecce: «Era piena di vita e sogni, amava studiare. Diteci perché è successo».

a pagina 20

DICIOTTO MORTI

Spara e fa strage Nel Maine è caccia al killer

di Viviana Mazza

Strage nel Maine, Stati Uniti. Un riservista, 40 anni, ha sparato con un fucile mitragliatore in un ristorante e in un bowling. Diciotto i morti e tredici i feriti. Trovata la sua auto, continua la caccia all'uomo.

a pagina 18

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Non sapendo il suo nome, lo chiamerò M.P. Dunque, un giorno M.P. torna a casa in quel di Prato e la moglie gli rivela di aspettare un secondo figlio. Però non da lui, e nemmeno da un amante coetaneo o più vecchio, ma da un minorenne che non ha alcuna intenzione di riconoscerlo né di occuparsene. In un colpo solo, o a rate ravvicinate, M.P. scopre che sua moglie lo ha tradito con un adolescente e che ha commesso un reato le cui conseguenze non si esauriranno nella pena detentiva e prenderanno la forma di una creatura. Anche l'uomo più mite e sentimentale educato del mondo si sentirebbe autorizzato a separare il suo destino da quello della donna con cui fa coppia fin da ragazzo. Invece M.P. decide di restarle accanto e di prendersi cura

Un maschio perbene

del bambino non suo come se lo fosse. Possiamo a malapena immaginare quanti demoni abbiano attraversato le sue notti e anche i suoi giorni. L'umiliazione, l'imbarazzo, l'ansia per la responsabilità di dover proteggere il figlio più grande dalle maldicenze e di doversi prendere cura da solo del più piccolo, fino a quando la moglie sarà in carcere. Al collega Bernardini che gli chiedeva come mai non si fossero lasciati, ha ricordato di avere commesso anche lui degli errori e poi ha aggiunto: «Abbiamo parlato, come si fa tra persone civili. Tutto si può salvare, se si analizza».

Dopo avere talvolta ospitato in questo spazio le gesta di uomini possessivi e narcisi, sono contento di appaltarli per un giorno a M.P., iniziali di Maschio Perbene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



e se
140 anni
di storia
fossero solo l'inizio?



140anni.edison.it

Noni Nature SpA - P.A.P. - 011 3517001 - 011 3517002 - 011 3517003 - 011 3517004 - 011 3517005 - 011 3517006 - 011 3517007 - 011 3517008 - 011 3517009 - 011 3517010 - 011 3517011 - 011 3517012 - 011 3517013 - 011 3517014 - 011 3517015 - 011 3517016 - 011 3517017 - 011 3517018 - 011 3517019 - 011 3517020 - 011 3517021 - 011 3517022 - 011 3517023 - 011 3517024 - 011 3517025 - 011 3517026 - 011 3517027 - 011 3517028 - 011 3517029 - 011 3517030 - 011 3517031 - 011 3517032 - 011 3517033 - 011 3517034 - 011 3517035 - 011 3517036 - 011 3517037 - 011 3517038 - 011 3517039 - 011 3517040 - 011 3517041 - 011 3517042 - 011 3517043 - 011 3517044 - 011 3517045 - 011 3517046 - 011 3517047 - 011 3517048 - 011 3517049 - 011 3517050 - 011 3517051 - 011 3517052 - 011 3517053 - 011 3517054 - 011 3517055 - 011 3517056 - 011 3517057 - 011 3517058 - 011 3517059 - 011 3517060 - 011 3517061 - 011 3517062 - 011 3517063 - 011 3517064 - 011 3517065 - 011 3517066 - 011 3517067 - 011 3517068 - 011 3517069 - 011 3517070 - 011 3517071 - 011 3517072 - 011 3517073 - 011 3517074 - 011 3517075 - 011 3517076 - 011 3517077 - 011 3517078 - 011 3517079 - 011 3517080 - 011 3517081 - 011 3517082 - 011 3517083 - 011 3517084 - 011 3517085 - 011 3517086 - 011 3517087 - 011 3517088 - 011 3517089 - 011 3517090 - 011 3517091 - 011 3517092 - 011 3517093 - 011 3517094 - 011 3517095 - 011 3517096 - 011 3517097 - 011 3517098 - 011 3517099 - 011 3517100 - 011 3517101 - 011 3517102 - 011 3517103 - 011 3517104 - 011 3517105 - 011 3517106 - 011 3517107 - 011 3517108 - 011 3517109 - 011 3517110 - 011 3517111 - 011 3517112 - 011 3517113 - 011 3517114 - 011 3517115 - 011 3517116 - 011 3517117 - 011 3517118 - 011 3517119 - 011 3517120 - 011 3517121 - 011 3517122 - 011 3517123 - 011 3517124 - 011 3517125 - 011 3517126 - 011 3517127 - 011 3517128 - 011 3517129 - 011 3517130 - 011 3517131 - 011 3517132 - 011 3517133 - 011 3517134 - 011 3517135 - 011 3517136 - 011 3517137 - 011 3517138 - 011 3517139 - 011 3517140 - 011 3517141 - 011 3517142 - 011 3517143 - 011 3517144 - 011 3517145 - 011 3517146 - 011 3517147 - 011 3517148 - 011 3517149 - 011 3517150 - 011 3517151 - 011 3517152 - 011 3517153 - 011 3517154 - 011 3517155 - 011 3517156 - 011 3517157 - 011 3517158 - 011 3517159 - 011 3517160 - 011 3517161 - 011 3517162 - 011 3517163 - 011 3517164 - 011 3517165 - 011 3517166 - 011 3517167 - 011 3517168 - 011 3517169 - 011 3517170 - 011 3517171 - 011 3517172 - 011 3517173 - 011 3517174 - 011 3517175 - 011 3517176 - 011 3517177 - 011 3517178 - 011 3517179 - 011 3517180 - 011 3517181 - 011 3517182 - 011 3517183 - 011 3517184 - 011 3517185 - 011 3517186 - 011 3517187 - 011 3517188 - 011 3517189 - 011 3517190 - 011 3517191 - 011 3517192 - 011 3517193 - 011 3517194 - 011 3517195 - 011 3517196 - 011 3517197 - 011 3517198 - 011 3517199 - 011 3517200 - 011 3517201 - 011 3517202 - 011 3517203 - 011 3517204 - 011 3517205 - 011 3517206 - 011 3517207 - 011 3517208 - 011 3517209 - 011 3517210 - 011 3517211 - 011 3517212 - 011 3517213 - 011 3517214 - 011 3517215 - 011 3517216 - 011 3517217 - 011 3517218 - 011 3517219 - 011 3517220 - 011 3517221 - 011 3517222 - 011 3517223 - 011 3517224 - 011 3517225 - 011 3517226 - 011 3517227 - 011 3517228 - 011 3517229 - 011 3517230 - 011 3517231 - 011 3517232 - 011 3517233 - 011 3517234 - 011 3517235 - 011 3517236 - 011 3517237 - 011 3517238 - 011 3517239 - 011 3517240 - 011 3517241 - 011 3517242 - 011 3517243 - 011 3517244 - 011 3517245 - 011 3517246 - 011 3517247 - 011 3517248 - 011 3517249 - 011 3517250 - 011 3517251 - 011 3517252 - 011 3517253 - 011 3517254 - 011 3517255 - 011 3517256 - 011 3517257 - 011 3517258 - 011 3517259 - 011 3517260 - 011 3517261 - 011 3517262 - 011 3517263 - 011 3517264 - 011 3517265 - 011 3517266 - 011 3517267 - 011 3517268 - 011 3517269 - 011 3517270 - 011 3517271 - 011 3517272 - 011 3517273 - 011 3517274 - 011 3517275 - 011 3517276 - 011 3517277 - 011 3517278 - 011 3517279 - 011 3517280 - 011 3517281 - 011 3517282 - 011 3517283 - 011 3517284 - 011 3517285 - 011 3517286 - 011 3517287 - 011 3517288 - 011 3517289 - 011 3517290 - 011 3517291 - 011 3517292 - 011 3517293 - 011 3517294 - 011 3517295 - 011 3517296 - 011 3517297 - 011 3517298 - 011 3517299 - 011 3517300 - 011 3517301 - 011 3517302 - 011 3517303 - 011 3517304 - 011 3517305 - 011 3517306 - 011 3517307 - 011 3517308 - 011 3517309 - 011 3517310 - 011 3517311 - 011 3517312 - 011 3517313 - 011 3517314 - 011 3517315 - 011 3517316 - 011 3517317 - 011 3517318 - 011 3517319 - 011 3517320 - 011 3517321 - 011 3517322 - 011 3517323 - 011 3517324 - 011 3517325 - 011 3517326 - 011 3517327 - 011 3517328 - 011 3517329 - 011 3517330 - 011 3517331 - 011 3517332 - 011 3517333 - 011 3517334 - 011 3517335 - 011 3517336 - 011 3517337 - 011 3517338 - 011 3517339 - 011 3517340 - 011 3517341 - 011 3517342 - 011 3517343 - 011 3517344 - 011 3517345 - 011 3517346 - 011 3517347 - 011 3517348 - 011 3517349 - 011 3517350 - 011 3517351 - 011 3517352 - 011 3517353 - 011 3517354 - 011 3517355 - 011 3517356 - 011 3517357 - 011 3517358 - 011 3517359 - 011 3517360 - 011 3517361 - 011 3517362 - 011 3517363 - 011 3517364 - 011 3517365 - 011 3517366 - 011 3517367 - 011 3517368 - 011 3517369 - 011 3517370 - 011 3517371 - 011 3517372 - 011 3517373 - 011 3517374 - 011 3517375 - 011 3517376 - 011 3517377 - 011 3517378 - 011 3517379 - 011 3517380 - 011 3517381 - 011 3517382 - 011 3517383 - 011 3517384 - 011 3517385 - 011 3517386 - 011 3517387 - 011 3517388 - 011 3517389 - 011 3517390 - 011 3517391 - 011 3517392 - 011 3517393 - 011 3517394 - 011 3517395 - 011 3517396 - 011 3517397 - 011 3517398 - 011 3517399 - 011 3517400 - 011 3517401 - 011 3517402 - 011 3517403 - 011 3517404 - 011 3517405 - 011 3517406 - 011 3517407 - 011 3517408 - 011 3517409 - 011 3517410 - 011 3517411 - 011 3517412 - 011 3517413 - 011 3517414 - 011 3517415 - 011 3517416 - 011 3517417 - 011 3517418 - 011 3517419 - 011 3517420 - 011 3517421 - 011 3517422 - 011 3517423 - 011 3517424 - 011 3517425 - 011 3517426 - 011 3517427 - 011 3517428 - 011 3517429 - 011 3517430 - 011 3517431 - 011 3517432 - 011 3517433 - 011 3517434 - 011 3517435 - 011 3517436 - 011 3517437 - 011 3517438 - 011 3517439 - 011 3517440 - 011 3517441 - 011 3517442 - 011 3517443 - 011 3517444 - 011 3517445 - 011 3517446 - 011 3517447 - 011 3517448 - 011 3517449 - 011 3517450 - 011 3517451 - 011 3517452 - 011 3517453 - 011 3517454 - 011 3517455 - 011 3517456 - 011 3517457 - 011 3517458 - 011 3517459 - 011 3517460 - 011 3517461 - 011 3517462 - 011 3517463 - 011 3517464 - 011 3517465 - 011 3517466 - 011 3517467 - 011 3517468 - 011 3517469 - 011 3517470 - 011 3517471 - 011 3517472 - 011 3517473 - 011 3517474 - 011 3517475 - 011 3517476 - 011 3517477 - 011 3517478 - 011 3517479 - 011 3517480 - 011 3517481 - 011 3517482 - 011 3517483 - 011 3517484 - 011 3517485 - 011 3517486 - 011 3517487 - 011 3517488 - 011 3517489 - 011 3517490 - 011 3517491 - 011 3517492 - 011 3517493 - 011 3517494 - 011 3517495 - 011 3517496 - 011 3517497 - 011 3517498 - 011 3517499 - 011 3517500 - 011 3517501 - 011 3517502 - 011 3517503 - 011 3517504 - 011 3517505 - 011 3517506 - 011 3517507 - 011 3517508 - 011 3517509 - 011 3517510 - 011 3517511 - 011 3517512 - 011 3517513 - 011 3517514 - 011 3517515 - 011 3517516 - 011 3517517 - 011 3517518 - 011 3517519 - 011 3517520 - 011 3517521 - 011 3517522 - 011 3517523 - 011 3517524 - 011 3517525 - 011 3517526 - 011 3517527 - 011 3517528 - 011 3517529 - 011 3517530 - 011 3517531 - 011 3517532 - 011 3517533 - 011 3517534 - 011 3517535 - 011 3517536 - 011 3517537 - 011 3517538 - 011 3517539 - 011 3517540 - 011 3517541 - 011 3517542 - 011 3517543 - 011 3517544 - 011 3517545 - 011 3517546 - 011 3517547 - 011 3517548 - 011 3517549 - 011 3517550 - 011 3517551 - 011 3517552 - 011 3517553 - 011 3517554 - 011 3517555 - 011 3517556 - 011 3517557 - 011 3517558 - 011 3517559 - 011 3517560 - 011 3517561 - 011 3517562 - 011 3517563 - 011 3517564 - 011 3517565 - 011 3517566 - 011 3517567 - 011 3517568 - 011 3517569 - 011 3517570 - 011 3517571 - 011 3517572 - 011 3517573 - 011 3517574 - 011 3517575 - 011 3517576 - 011 3517577 - 011 3517578 - 011 3517579 - 011 3517580 - 011 3517581 - 011 3517582 - 011 35175



Non contenta di processare Ranucci in Vigilanza, la destra ordina alla Rai di levare la tutela legale a "Report", ma non agli altri programmi. Tanto non li vede nessuno



Venerdì 27 ottobre 2023 - Anno 15 - n° 296
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
Spedizione in abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GUERRA Ostaggi, i parenti furiosi: "Bibi non ci riceve"

I tank di Israele a Gaza Tutti contro tutti all'Onu

ASHOUR, DIVIRI, GROSSI E SCUTO A PAG. 8-9



ROMA: CONTE SÌ, SCHLEIN NO

I pacifisti in piazza
L'abate: "Firenze è giusta per trattare"

CALAPÀ E MARRA A PAG. 10-11

"CACHET DA 3MILA EURO"

Sgarbi: 715 mila€ di tasse non pagate
"Le ho rateizzate"

MACKINSON, PACELLI E ROSELLI A PAG. 6-7



Il nonnetto dove lo metto

» Marco Travaglio

Eravamo in pensiero per Giuliano Amato, rimasto col colletto al freddo dopo una vita al calduccio alla tenera età di 85 anni. Prematuramente scaldato dalla Consulta, speravamo che le sue sparpate retrattili sulla strage di Ustica inducessero la Rai a riesumare *Telefono Giallo* per affidargliene la conduzione: se ha un programma Nunzia De Girolamo, c'è speranza per tutti. Invece niente. Fortuna che FI, tradizionalmente sensibile al dramma degli anziani disoccupati, gli è corsa in soccorso nominando l'emérito indigente alla presidenza della Commissione Algoritmo: che non è uno scherzo, ma l'organo consultivo del governo sull'Intelligenza Artificiale. Molto più fico del Comitato Calderoli per valutare il nuovo Porcellum dell'autonomia differenziata, in cui Amato si era fondato con agile balzo, per poi dimettersene subito dopo. Perché lui fa sempre così: agguanta una poltrona per aggiungerla alla collezione, poi si annoia e se ne va. Non per nulla, nella sua quarantennale vita politica - quattro ministeri, una vicepresidenza e due presidenze del Consiglio, cinque mandati parlamentari col Psi e col centrosinistra e mezza dozzina di candidature al Quirinale - diede tre volte l'addio alla vita politica: nel 1992, nel '97 e nel 2008.

Intanto, fra un ritiro e l'altro, collezionava un'ottantina di poltrone in 40 anni: presidente dell'Antitrust e della Treccani, docente alla Sapienza, membro del Comitato nazionale e del Coordinamento nazionale del Pd (qualunque cosa significhino), presidente della "commissione Attali" all'amatriciana del sindaco Alemanno, consulente Deutsche Bank, presidente onorario della Fondazione Ildebrando Imbriani, presidente dei Garanti per 150 anni dell'Unità d'Italia, garante del Codice etico-sportivo del Coni, vicepresidente della Convenzione Ue, presidente del Comitato per riscrivere la Carta Ue, consulente di Monti sui fondi ai partiti, presidente della Scuola Sant'Anna di Pisa nonché dei relativi ex-allievi, ma pure dell'*International advisory board* di Umicredit, presidente onorario del Circolo Tennis Orbello, giudice poi vicepresidente poi presidente della Corte costituzionale e tante altre belle cose. Il tutto a sua insaputa, visto che in una straziante intervista a *Rep* dichiarò: "Io non faccio parte della Casta" (come se qualcuno l'avesse mai sospettato). Voi capite la drammatica astinenza da cadrega e la nobiltà del gesto caritatevole di FI. Ora purtroppo corre voce che la Meloni voglia levargli di bocca pure l'Intelligenza Artificiale, come vendetta trasversale contro FI, cioè Mediaset, per Giambruno. Non sia mai: il poveretto potrebbe non riaversene più. Giorgia, non farlo: con tutti i guai che ti dà la famiglia, adotta un nonno.

FORZA EVASORI MELONI CEDE A LEGA E FI: ABOLITI I PIGNORAMENTI AI C/C DEI LADRI

Manovra a pezzi e tagli da 100 a 200€ per 300mila pensioni

LO SGARRO A MEDIASET

Ora Urso medita di alzare il tetto degli spot alla Rai

SALVINI A PAG. 4

IL PIÙ GRANDE STORE

Piacenza: Leroy Merlin licenzia 500 lavoratori

BISON A PAG. 15

IL RICORSO A MILANO

I pm contro il gip: "Arretra di 30 anni l'Antimafia"

MILOSA A PAG. 16

» **NON SI BUTTA NIENTE**

Formigoni torna in FI e sogna l'Ue, ma è inleggibile

» Lorenzo Giarelli

In omaggio a Conan Doyle, si può dire che Roberto Formigoni non sia certo trachi considerata la modestia una virtù. Anche per questo il Celeste, reduce da una condanna definitiva a 5 anni e 10 mesi per corruzione, è pronto a tornare.

A PAG. 4



LA FORNERO-BIS RESTA

IL PRELIEVO SUGLI ASSEGNI DI MEDICI&C. SOPRAVVIVE AL MEZZO DIETROFRONT. LA MISURA ANTI-EVASIONE SALTA. 11MLD PER IL PONTE, BONUS ENERGIA DIMEZZATO

DE ROBERTIS E ROTUNDO A PAG. 2-3

Mannelli



LE NOSTRE FIRME

- **Mazzarella** Guerra, cause ed effetti a pag. 13
- **Gentili** Evitiamo la parte per il tutto a pag. 13
- **Fini** La mia Milano, triste e solitaria a pag. 17
- **Barbacetto** Sala, il cemento-record a pag. 13
- **Delbecchi** Nunzia, in arte "Titanic" a pag. 20
- **Luttazzi** Il liceale e la insegnante a pag. 12

FDI "CONQUISTA" VENEZIA

Biennale, il nuovo capo è Buttafuoco

TURRINI A PAG. 15

FUCILATE A LEWISTON (MAINE)

Usa, strage più grave dell'anno: 18 morti, lo sparatore è in fuga

A PAG. 14

La cativeria

A Roma arriva il Festival della Vagina. Finalmente Giambruno potrà toccarsi il pacco in santa pace

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

PARLA GIANNI FANTONI

Ecco il mio "sadico" Fantozzi in un libro e poi in tour a teatro

FANTONI A PAG. 18



il Giornale



VENERDI 27 OTTOBRE 2023

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 254 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

ALTRO CHE GEOPOLITICA ECCO DI COSA PARLIAMO

di Alessandro Sallusti

Nei salotti televisivi, in quelli domestici e nelle piazze si discute a volte animatamente, e spesso a vanvera, della guerra in corso tra israeliani e palestinesi. C'è chi tifa apertamente per i secondi, chi prende le distanze dai massacri con un «ma Israele...» che alle nostre orecchie suona stonato; c'è chi fa partire il problema dall'origine - la fondazione dello Stato ebraico nel 1948 - chi rispolvera le precedenti guerre, la stagione dell'intifada, gli accordi di Oslo sui «due popoli e due stati», insomma si spolpa la storia in cerca di appigli per sostenere la propria tesi.

Tutto legittimo, ma poi una mattina, ieri mattina, il governo israeliano diffonde un manifesto (che qui riproduciamo rinunciando alla tradizionale formula della prima pagina) con le faccine e i nomi dei ventotto bambini - età tra i nove mesi e i diciassette anni - che i terroristi di Hamas hanno strappato alle loro famiglie, alcune sterminate al momento del sequestro, e ora tengono prigionieri chissà dove. E allora ecco che di fronte a questo manifesto la storia non serve più a nulla, qui bisogna fare i conti con la cronaca. Guardate bene queste ventotto facce: di questo stiamo parlando e di questo dobbiamo continuamente parlare senza farci distrarre da dotte discussioni di geopolitica. Liberare questi innocenti non può essere un di cui della questione, bensì deve essere la questione principale, direi pregiudiziale a qualsiasi ragione vera o presunta, perché questi non sono prigionieri militari e neppure politici, sono solo bambini indifesi e molti di loro non sanno neppure di essere ebrei né che cosa sia Israele.

In queste due settimane di guerra centinaio, forse migliaia di bambini sono morti su entrambi i fronti. La differenza è che quelli israeliani sono stati raggiunti casa per casa e volutamente uccisi, alcuni sgozzati, mentre quelli palestinesi sono rimasti uccisi nei bombardamenti di obiettivi militari, il che non attenua certamente dolore e rabbia ma sta sulla coscienza di chi ha voluto scatenare questo attacco, non di chi l'ha subito. Chi continua a pronunciare la parola «pace» prescindendo dalla sorte di questi ventotto innocenti non sa di che cosa parla. O forse lo sa ma gli va bene così.

servizi da pagina 2 a pagina 7
con Adalberto Signore a pagina 6

Israele pubblica le foto dei ventotto bambini tenuti in ostaggio da Hamas



Yuval Brodetz, 8 anni (Kfar Aza)



Ofri Brodetz, 10 anni (Kfar Aza)



Amelia Aloni, 6 anni (Yavne)



Aviv Asher, 3 anni (Ginot Hadar)



Raz Asher, 4 anni (Ginot Hadar)



Emma Konio, 3 anni (Nir Oz)



Yuli Konio, 3 anni (Nir Oz)



Naveh Shoham, 8 anni (Ma'ale Tzviya)



Yahel Shoham, 3 anni (Ma'ale Tzviya)



Ruth Peretz, 16 anni (Kibbutz Re'im)



Erez Calderon, 12 anni (Nir Oz)



Sahar Calderon, 16 anni (Nir Oz)



Dafna Eliakim, 15 anni (Nahal Oz)



Ella Eliakim, 8 anni (Nahal Oz)



Tal Goldstein, 9 anni (Kfar Aza)



Gal Goldstein, 11 anni (Kfar Aza)



Agam Goldstein, 17 anni (Kfar Aza)



Ohad Zachary, 8 anni (Kfar Saba)



Noam Avigdor, 12 anni (Hod Hasharon)



Yuval Engel, 11 anni (Nir Oz)



Ofir Angel, 17 anni (Ramat Rachel)



Amit Shani, 16 anni (Kibbutz Be'er)



Abigail Idan, 3 anni (Kfar Aza)



Mial Leimberg, 17 anni (Nir Yitzhak)



Eitan Yahalomi, 12 anni (Nir Oz)

LA MANOVRA Modifiche alle pensioni Tasse, Meloni blocca i prelievi de Feo e Manti

Salvini smentisce le tensioni nella maggioranza. Sabato o lunedì il testo della manovra arriva in Parlamento. Ecco chi con il contributivo avrà diritto alla pensione anticipata. Novità anche per il futuro dei giovani.

con Bulian e Napolitano alla pagine 8-9

PIÙ INFORMAZIONI Caos treni, pronto il piano per ridurre i ritardi

Pier Francesco Borgia

Il lunedì nero delle Ferrovie (con ritardi di anche tre ore) non deve essere passato invano. Il ministro dei Trasporti Matteo Salvini ha incontrato i vertici di Ferrovie dello Stato, Trenitalia e Rfi. E ieri ha risposto in Senato al question time.

a pagina 11

LA MAPPA Da Rozzano ad Ancona: i migliori ospedali d'Italia

Maria Sorbi

Il report 2023 di Agenas, l'agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, valuta il funzionamento dei nostri ospedali. E parla di una realtà nuova: si allarga la forbice tra ospedali di eccellenza e strutture in cui l'assistenza è deficitaria.

a pagina 16

la stanza di Feltri
alle pagine 18-19
Di Battista facci ridere

TRA I TANTI SGARBI CHE POTETE FARGLI, NON QUELLO...

di Luigi Mascheroni



L'unica persona che corre più velocemente delle notizie, tanto da rimanere al centro di una nuova polemica persino prima che la vecchia sia esaurita, è Vittorio Sgarbi. Non è ancora uscito dalla vicenda che lo vede accusato di aver ricevuto compensi esterni durante il mandato di Sottosegretario, ed ecco che Patrizia Mirigliani, patron di «Miss Italia», gli revoca la presidenza della giuria del concorso più amato dagli italiani (anche se, magari, un po' meno dalle italiane: l'umiliazione della donna, il mercato delle carni, «oltre l'aspetto fisico c'è di più» e quelle cazzate lì).

Conosciamo Vittorio Sgarbi da quando noi avevamo trent'anni e lui solo cinque o seicento querele. E una cosa l'abbiamo capita (noi, lui no): che è assolutamente inadatto a qualsia-

si incarico istituzionale. Ogni volta che entra in un ministero, un museo, un assessorato... inevitabilmente il leggendario «effetto Sgarbi», nel senso che è solo una leggenda, risulta controproducente. Per l'ente pubblico e per se stesso. Non amando le regole, alieno da qualsiasi compromesso, negato alla burocrazia, non fa bene alle istituzioni, e le istituzioni non fanno bene a lui: gli tirano fuori il peggio.

Vittorio Sgarbi, semmai, è portato, carnalmente e spiritualmente, alla Bellezza. Nessuno ama quanto lui le meraviglie dell'Italia e le sue donne: le Madonne e le Maddalene. Le riconosce a occhio, ne apprezza ogni dettaglio, le sa esaltare al meglio.

Toglietegli tutto (gli fate anche un favore). Ma non «Miss Italia».

I RETROSCENA INEDITI DEL GRANDE GIOCO DELLO SPIONAGGIO

MARCO MANCINI
LE REGOLE DEL GIOCO

IN TUTTE LE LIBRERIE Rizzoli



IL GIORNO

QV WEEKEND
L'INTERVISTA
Gianluca
Fru

VENERDÌ 27 ottobre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

V
VALLEVERDE

Milano, lite pm-gip. Roia: noi, autonomi

**«Messina Denaro legato alla cupola lombarda»
Le carte della Procura**

A. Gianni a pagina 20



Pavia, linea dura della mamma

**Sfratta i figli 40enni (e pigri)
E vince la causa**

Marziani a pagina 19

V
VALLEVERDE

Fisco e pensioni, la Lega mette il veto

Manovra, Carroccio e Forza Italia vogliono salvare quota 103 e la cedolare secca sugli affitti brevi. Meloni: «Pignoramenti rapidi? Non se ne parla»
Cgil e Uil annunciano nuovi scioperi. **Intervista** al demografo Rosina: «È un Paese povero di giovani, il pacchetto famiglia non basta»

Marin
alle p. 2 e 3

LA POLITICA
MONETARIA



Pausa Bce: tassi fermi dopo 10 rialzi, ma sono al top

L'intervista

Cottarelli: «Possiamo respirare un po'»

Comelli, Troise e commento di **La Malfa** alle pagine 4 e 5

**I FAMILIARI DEI RAPITI DA HAMAS CONTRO NETANYAHU: LIBERATELI
BLITZ DEI TANK A GAZA, L'UE PROVA A MEDIARE: PAUSA UMANITARIA**



OSTAGGI NELLA MORSA

Le manifestazioni dei familiari dei rapiti da Hamas

Ottaviani, Bolognini e Baquis alle p. 10 e 11

DALLE CITTÀ

Milano

La metropoli è troppo costosa: calano i fuorisede nelle università

Ballatore nelle Cronache

Milano

Pagelle agli ospedali Humanitas Rozzano record in 8 materie

Bonezzi a pagina 18

Crema, parla l'ex marito

Mamma Pamiro «si è uccisa per troppo dolore»

Ruggeri nelle Cronache



Premiata **La Marzocco**

L'operaio felice vive nel Mugello

Guidotti a pagina 6



Guerra tra gang a Milano

Arrestato il trapper Shiva

Palma a pagina 17



Caccia a un riservista armato

Strage negli Usa: diciotto morti

Pioli a pagina 13

MODENA FIERE 27/29 OTTOBRE
SKIPASS
una montagna di passioni

Organizzazione: **360** tel. 0575 849300 info@360.it
 Sponsor: **Belogno Pavia**
 Sigla partner di: **CONAD BPER**
 INFO E BIGLIETTI: **www.skipass.it** info@skipass.it





Domani su Alias

ART MACHINE Dagli anni '60 ad oggi ci si continua a dividere tra chi è angosciato dalla prospettiva dell'AI e chi ne esalta i vantaggi



Culture

LESSICO DEL DISPREZZO L'indagine di Roberto Ciccarelli, «L'odio dei poveri», in libreria da oggi Enrico Morlicchio pagina 12



Visioni

DOCLISBOA Al festival portoghese il cinema dialoga con la «realtà» tra eredità colonialista, conflitti, arte Lucrezia Ercolani pagina 14

il manifesto quotidiano comunista

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

VENERDI 27 OTTOBRE 2023 - ANNO LIII - N° 254

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Ieri alla ricerca delle vittime dopo un bombardamento israeliano a Khan Yunis, nel sud della striscia di Gaza foto di Mahmud Hams/Getty Images



Come in terra

Il nord di Gaza è un paesaggio lunare, tra le macerie di una prigione-cimitero ci sono 7.000 morti ma Israele contesta le cifre, primi tank nella Striscia ma resterà poco da invadere. All'Onu si litiga sul cessate il fuoco e la Ue non riesce neanche a dirlo, e chiede «pause» pagine 2/6

SOTTO ASSEDIO Striscia in pezzi, non c'è più cibo

MICHELE GIORGIO Gerusalemme

«Gentilissimi, con riferimento ai gravi eventi di queste settimane in Palestina e in risposta alle richieste di raccolta dati che ci sono pervenute, si richiede di voler trasmettere l'elenco dei nominativi del personale locale assunto sui vostri singoli Progetti promossi nel più breve tempo; se possibile, già in giornata o entro domani». È la mail della direzione dell'Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo.

Strage tra i reporter A Gaza muore anche la libertà di informare

VINCENZO VITA

La tragedia di Gaza figlia di un atto di guerra perpetrato da Hamas e di una macelleria inaudita messa in atto dal governo israeliano, sta facendo migliaia di vittime. Tra queste ultime vi sono almeno 24 giornalisti.

Il 27 in piazza Contro la logica della guerra e della vendetta

WALTER MASSA

L'adesione dell'Arca alla manifestazione indetta per oggi da Amnesty International Italia e dall'AOI (Ass. di cooperazione e solidarietà internazionale), di cui facciamo parte con la nostra Ong Arca, è coerente con la nostra storia.

MODIFICA SULLE PENSIONI, MA ALLA LEGA NON BASTA. MELONI STOPPA IL PRELIEVO SUI CONTI CORRENTI

Manovra, la destra litiga sulle bozze

Salvini fa l'ottimista: «Sono solo due bozze. Troveremo una soluzione positiva». Parla di pensioni e legge di bilancio, materia che in realtà lo rende furibondo. Le modifiche introdotte (ma appunto, dieci giorni dopo l'approvazione in cdm, si parla ancora di bozze) non soddisfano

il leghista. Che tuona anche contro l'ipotesi di prelievo forzoso sui conti correnti di chi non paga le cartelle esattoriali. Ma in serata su quest'ultimo punto arriva lo stop di Meloni: «Non se ne parla». Anche Fi reclama modifiche: insiste per l'aumento delle pensioni mini-

me e si scaglia contro la cedolare secca e l'aumento della tassa sugli affitti brevi. Insomma la strada di una manovra poverissima sarà accidentata (e il braccio di ferro si ripeterà sui Mes), mentre monta la protesta dei sindacati contro i tagli. CICCARELLI, COLOMBO A PAGINA 8

OTTO ORE IN TUTTI I SETTORI E TERRITORI Cgil e Uil: cinque giorni di scioperi

Cgil e Uil varano una mobilitazione lunga contro la manovra: 5 giorni di scioperi che copriranno tutti i territori e settori. Si parte il 17 novembre fino al 1° dicembre. Landini: prendono a chi sta peggio. Bombardieri: dialogo fallito. Oggi Cisl e Ugl parlano di sanità solo coi partiti di maggioranza. FRANCHI A PAGINA 7

LOLLOBRIGIDA FLOP Agricoltori, sale la rabbia «Ci prendono in giro»



Ieri mattina a Roma manifestazione della Cia (Confederazione agricoltori italiani) a piazza Santi Apostoli, mentre Fratelli d'Italia cantava le lodi del primo anno di Lollobrigida. «Non riusciamo più a coprire i costi di produzione: calo del 60% del nostro reddito». CIMINO A PAGINA 7

Biennale Venezia Destra e cultura, occupare ma per fare cosa?

CRISTINA PICCINO

La nomina alla presidenza della Biennale Venezia di Pietrangelo Buttafuoco non è una sorpresa. Erano mesi che il nome del giornalista e scrittore, intellettuale di punta della destra, veniva dato come certo per la successione di Roberto Cicutto.

OGGI AL SENATO Si espande il decreto che moltiplica le Caivano



Oggi in Aula al Senato il voto sul testo della legge di conversione del decreto Caivano. Negli emendamenti delle destre in commissione, nuove norme criminogene in materia di stupefacenti e perfino una «salva-calcio». Le associazioni: «A rischio il futuro dei giovani, e carceri esplosive». MARTINI A PAGINA 9



«Campo largo» Tregua o no? Opposizioni divise in aula e in piazza

ANDREA CARUGATI

La destra, pur con molte contraddizioni, riesce a esprimere una linea di politica estera sufficientemente unitaria, in sintonia con quella Usa. Nel campo delle opposizioni assistiamo invece all'assenza di una visione comune.

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Ggpr/CIRW/232103 1107 9770235 415000



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOM - N° 298 ITALIA
SPEDIRE IN ADEMPIMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 20/A, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 27 Ottobre 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.33

La Festa di Roma

Tornatore: la mia serie su Raffaele Cutolo in anticipo sui tempi

Titta Fiore a pag. 14



Emozioni e tecnologia

L'inedito dei Beatles la voce di Lennon riesumata grazie all'AI

Mattia Marzi a pag. 14



Gaza, l'asse Hamas-Putin

►Delegazione del gruppo islamico va a Mosca. Gli Usa al Qatar: tagliate i rapporti
Vertice Ue, tensione sul "cessate il fuoco". Meloni: puntare sui corridoi per la Striscia

L'analisi

Il vero sforzo sulla via della pace

Luca Ricolfi

Dopo l'orrore, per molti di noi è il tempo dello sconcerto. Il 7 ottobre abbiamo assistito, sia pure da lontano, al più barbaro episodio di violenza antisemita dai tempi delle camere a gas, eppure una parte dell'opinione pubblica tentenna. Non solo c'è chi innegia ad Hamas (pochi, per fortuna), ma c'è un vasto movimento di opinione che, pur senza esaltare esplicitamente l'eccidio, non trova le parole per condannarlo.

Continua a pag. 39

A Mosca è stata ricevuta una delegazione di Hamas, come ha confermato il ministero degli Esteri russo. Formalmente si è parlato della liberazione degli ostaggi, ma se un leader di Hamas proprio nei giorni della guerra affronta un viaggio di questo tipo, difficilmente si può minimizzare. Durissima la reazione di Israele: «Da Mosca un atto di sostegno al terrorismo». Gli Usa al Qatar: tagliate i rapporti con i terroristi. Al vertice Ue tensione sul "cessate il fuoco". La premier Meloni al Consiglio europeo: «Puntare sui corridoi per Gaza».

Evangelisti, Malfetano, Rosana e servizi da pag. 2 a 5

Prove di invasione

Jihad: 50 ostaggi morti nei raid Nuovo blitz dei tank israeliani

A pag. 2



I familiari degli ostaggi di Hamas manifestano per il rilascio

In aula a Napoli Raffaele Imperiale, il «re dei Van Gogh»: covi di lusso e ville a Saint Tropez

«Vi racconto la dolce vita dei boss»

Leandro Del Gaudio

Raffaele Imperiale, l'ex re dei narcos, per anni fornitore numero uno di cocaina alla camorra, ma anche "collezionista" d'arte (nascondeva quadri di Van Gogh rubati in Olanda), racconta in Aula gli anni della latitanza. In poche battute ha parlato del suo ruolo nel clan ma anche della «dolce vita dei boss»: delle lunghe vacanze a Malaga e Marbella, un'intera estate in una villa di Saint Tropez, nel bel mondo della Costa azzurra, per poi fare alcune visite sotto traccia a Napoli.

In Cronaca

Nel Maine 18 morti

Fa strage tra la gente con un fucile da guerra L'America sotto choc

La famiglia di Robert Card ha lanciato un appello all'uomo ricercato per la strage del Maine, in cui sono state uccise 18 persone ed altre 13 sono state ferite, per farlo arrendere. L'America è sotto choc. L'ex militare, dopo aver colpito in un bowling e in un ristorante, è fuggito. Card, esperto tiratore, diceva di «sentire delle voci».

Guaita e Paura a pag. 13



Robert Card, ex militare, autore della strage

Le nuove ipotesi

Si tratta sulle pensioni: "tetto" a chi anticipa l'uscita

Andrea Bassi

La manovra, approvata formalmente ormai da dieci giorni, continua a cambiare. In una bozza circolata nella giornata di ieri, sono spuntate alcune modifiche al pacchetto sulla previdenza. Modifiche che, almeno per ora, riguardano le cosiddette «pensioni contributive», quelle dei giovani che hanno iniziato a lavorare dopo il 1995 e che dunque percepiranno assegni commisurati ai contributi effettivamente versati. Oggi il sistema contributivo prevede la possibilità di anticipare il pensionamento a 64 anni anche con soli 20 anni di versamenti all'Inps, a patto che si sia maturato un assegno di almeno 2,8 volte quello minimo, vale a dire 1.576 euro lordi. Il governo, nella precedente bozza, aveva deciso di alzare questo importo a 1.871 euro, ossia 3,3 volte l'assegno minimo. Nella nuova versione questa norma è cambiata.



A pag. 6

La riflessione

Quanto pesa l'ipocrisia ideologica

Mario Ajello

Le piazze anti-israeliane pronte per oggi pomeriggio nelle principali città italiane e domani la pomposa e (pseudo) pensosa Conferenza internazionale di Roma, «per fermare la terza guerra mondiale», ossia per inneggiare alla Resistenza Palestinese con inviti di Hamas e di Hezbollah e tanti bei nomi della sinistra (più una spruzzata di esponenti di destra) come il fisico best seller Carlo Rovelli.

A pag. 39

La manovra, le opinioni

Se la stretta diventa un riequilibrio dell'intero sistema

Enrico Del Colle a pag. 38

Perché difficilmente si poteva fare di più con casse disastrose

Serena Sileoni a pag. 38

Napoli, suore a convegno anche dalla Spagna: viviamo in preghiera Le clarisse dalla clausura al meeting

Maria Chiara Aulisi

Clarisse e studiosi a convegno. Le monache Cappuccine si sono date appuntamento oggi e domani nel monastero di Santa Maria in Gerusalemme, quello delle «Trentatre», in via Pisanelli, tra i vicoli del Decumano superiore. Arriveranno da tutta Italia e dalla Spagna nella clausura di Napoli. «Il nostro incontro - spiega suor Rosa - si propone di approfondire il rapporto tra poteri cittadini, arte, cultura e religione a livello internazionale».

In Cronaca



L'ex tecnico: si vince pure senza Osi, ma alcuni calciatori sono spenti Sacchi: è un Napoli con luci e ombre

Pasquale Tallarino

«Il calcio non è un uomo ma un collettivo. Il Napoli lo ha già dimostrato: vince anche senza Osimhen. Il problema è capire come vince». Arrigo Sacchi a Salerno analizza la squadra: «Avete visto il Napoli a Berlino?», ha vinto ma «non ha dato spettacolo. Non mi sono piaciute la cifra del gioco e la distanza tra i reparti. Vincere aiuta a vincere, d'accordo. Però vincere non fa sempre bene, se non sei abituato a farlo. Vedo giocatori un po' spenti o forse un po' sazi, alcuni di loro forse si sentono arrivati».

A pag. 17



Il caso scommesse Tonalì patteggia dieci mesi di stop

Raggiunto l'accordo tra i legali di Sandro Tonalì e la procura federale della Figc. La sanzione al calciatore per il caso scommesse è di 18 mesi: 10 di squalifica e 8 con prescrizioni alternative (almeno 16 incontri di testimonianza in presenza).

Servizio a pag. 19





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145 - N° 200
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 48/2004 art. 1, comma 1

NAZIONALE

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Venerdì 27 Ottobre 2023 • S. Evaristo papa

Finita l'era Cicutto
Biennale di Venezia
arriva Buttafuoco
E FdI esulta: «Feudo
tolto alla sinistra»
A pag. 10



In uscita "Now and Then"
Beatles, nuovo brano:
l'intelligenza artificiale
fa resuscitare Lennon
Marzi a pag. 28



Ecco il Camorrista
Tornatore ritrova
la serie sparita
«Guttuso convinse
Ben Gazzara»
Alò e Satta a pag. 29



Il dramma di Gaza
Conoscere
le culture
per lavorare
per la pace

Luca Ricolfi

Dopo l'orrore, per molti di noi è il tempo dello sconcerto. Il 7 ottobre abbiamo assistito, sia pure da lontano, al più barbaro episodio di violenza antisemita dai tempi delle camere a gas, eppure una parte dell'opinione pubblica tenta. Non solo c'è chi insegue ad Hamas (pochi, per fortuna), ma c'è un vasto movimento di opinione che, pur senza esaltare esplicitamente l'eccidio, non trova le parole per condannarlo. Si scende in piazza a sostegno della causa palestinese, si denuncia il bombardamento dell'ospedale di Gaza city (come se fosse opera di Israele), si nega il diritto di Israele a decidere come difendersi. Più fondamentalmente, e semplicisticamente, si pensa la vicenda israelo-palestinese come una tragedia in cui i buoni sono tutti da una parte (palestinesi) e i cattivi tutti dall'altra (Israele). Di qui lo sconcerto. Come è possibile che, dopo 78 anni di retorica anti-fascista e anti-nazista, dopo aver spedito centinaia di migliaia di scolaresche ad Auschwitz, dopo aver istituito, celebrato e ricorreato innumerevoli volte il "giorno della memoria", dopo il diluvio di discorsi sul "dovere di non dimenticare", siamo ancora qui a fare i conti con l'antisemitismo? Come è possibile che l'antisemitismo riemerge in occidente? E come è possibile che, quando lo fa, sia quasi sempre a sinistra? La risposta facile è: noi ce l'abbiamo solo con Israele, non con gli ebrei.

Continua a pag. 31

Pensioni, cambia la stretta No ai pignoramenti sui conti

► Fisco, stop ai nuovi controlli. Interviene Meloni: «Non se ne parla»
► Tetto all'assegno per chi esce a 64 anni. Anticipo morbido per le donne

ROMA Pensioni e fisco, correzioni in manovra. Meloni: no ai pignoramenti facili. Tetto alle uscite anticipare a 64 anni. Bassi a pag. 9

Lagarde: «È prematuro parlare di tagli»

Tassi, la Bce ora teme la recessione e ferma la corsa degli interessi al 4,50%

BRUXELLES Dopo dieci rialzi consecutivi che hanno portato il costo del denaro al livello più alto dall'introduzione della moneta unica, la Banca centrale europea ha mes-



so in pausa, ieri, i ripetuti aumenti dei tassi d'interesse iniziati più di un anno fa, nel luglio 2022. Lagarde: «Ma è prematuro discutere di tagli»
Rosana a pag. 16

La Jihad: «50 ostaggi morti durante il raid»

Primo blitz dei tank israeliani a Gaza
 Hamas vola da Putin, ira di Tel Aviv

ROMA Prove di invasione della Striscia: blitz dei tank a Gaza. E Hamas va da Putin. Gli jihadisti rivelano: «50 ostaggi morti nel raid». Israele non con-



ferma. Uccisa una delle menti della strage del 7 ottobre. Gli Usa al Qatar: tagliare i rapporti. Cristini, Evangelisti, Malfetano, Troili e Ventura da pag. 2 a pag. 7

Bove e Lukaku spazzano via lo Slavia (2-0): qualificazione a un passo



Dominio Roma: l'Europa è casa sua

Lukaku autore del gol del 2-0 allo Slavia Praga (GETTY IMAGES)

Angeloni, Carina e Lengua nello Sport

I figli quarantenni ancora da mamma Il giudice li sfratta

► Pavia, i due fratelli hanno buoni stipendi ma non pagavano neanche le spese di casa

MILANO Una signora di 75 anni ha fatto causa ai figli 40enni che non volevano saperne di andare via di casa, a Pavia. Il giudice ha riconosciuto l'ingiustizia nei confronti della madre e ha condannato i due fratelli a lasciare l'abitazione entro il 16 dicembre. La sentenza: la madre non ha alcun obbligo. I due non partecipavano neppure alle spese.

Zaniboni a pag. 15

La faida a Milano
Shiva sparò ai rivali
arrestato il rapper
«Tentato omicidio»

MILANO Sparò alle spalle a due rivali, arrestato il rapper Shiva. Il Gip: «Faida tra i gruppi musicali milanesi».

Gusaco a pag. 14

Strage negli Usa



Maniaco delle armi
il riservista killer
uccide 18 persone

NEW YORK Due sparatorie: la prima in una sala bowling, la seconda in un ristorante. Terrore a Lewiston, nel Maine. Un riservista apre il fuoco: 18 morti e 13 feriti.

Gualta e Paura a pag. 13

RITROVA LA LIBERTÀ DI MOVIMENTO

Scopri tutti i vantaggi della
Chirurgia Ortopedica Robotica

VILLA MAFALDA

Via Monte delle Gioie 5, Roma - Per informazioni 06 86 09 41 - [villamafalda.com](#)

Il Segno di LUCA

ARIELE, SALTA GLI OSTACOLI

La presenza della Luna nel tuo segno favorisce uno stato d'animo giocoso e spigliato, che ti consente di muoverti con disinvoltura e allegria. Questo atteggiamento ha su di te un effetto quasi terapeutico, che ti consente di andare oltre una dolorosa sensazione di limite che ti impaccia. Avrai così modo di trovare delle opzioni molto favorevoli nel lavoro e di prendere iniziative che scavalcano gli ostacoli. **MANTRA DEL GIORNO** Una piccola dose di piacere al giorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 31



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 27 ottobre 2023
1,70 Euro*

Nazionale +

QVWEEKEND
L'INTERVISTA
Gianluca
Fru

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

V
VALLEVERDE

[Emilia-Romagna, un aiuto al pronto soccorso](#)

La mappa dei nuovi Cau
Ecco quali patologie
dovranno curare

Raschi a pagina 18

[Ha molestato un tredicenne di Rimini](#)

Youtuber arrestato,
la video confessione
«Impazzito di gelosia»

Muccioli a pagina 19

V
VALLEVERDE

Fisco e pensioni, la Lega mette il veto

Manovra, Carroccio e Forza Italia vogliono salvare quota 103 e la cedolare secca sugli affitti brevi. Meloni: «Pignoramenti rapidi? Non se ne parla» **Marin**
Cgil e Uil annunciano nuovi scioperi. **Intervista** al demografo Rosina: «È un Paese povero di giovani, il pacchetto famiglia non basta» **alle p. 2 e 3**

LA POLITICA
MONETARIA



Pausa Bce:
tassi fermi
dopo 10 rialzi,
ma sono al top

[L'intervista](#)

Cottarelli:
«Possiamo
respirare un po'»

Comelli, Troise
e commento di **La Malfa**
alle pagine **4 e 5**

I FAMILIARI DEI RAPITI DA HAMAS CONTRO NETANYAHU: LIBERATELI
BLITZ DEI TANK A GAZA, L'UE PROVA A MEDIARE: PAUSA UMANITARIA



OSTAGGI NELLA MORSA

Le manifestazioni
dei familiari dei rapiti
da Hamas

Ottaviani, Bolognini e Baquis alle p. **10 e 11**

DALLE CITTÀ

[Bologna, l'emergenza](#)

Transennata
l'antica basilica
accanto alla torre
Garisenda

Carbutti e Selleri in **Cronaca**

[Bologna, aumento di capitale](#)

La Fiera pronta
all'ingresso in Borsa
entro fine anno

Rosato a pagina **25** e in **Cronaca**

[Bologna, Thiago Motta](#)

«Prima pensiamo
al Sassuolo,
poi all'Europa»

Vitali nel **QS**



[Premiata La Marzocco](#)

L'operaio felice
vive nel Mugello

Guidotti a pagina **6**



[Guerra tra gang a Milano](#)

Arrestato
il trapper Shiva

Palma a pagina **17**



[Caccia a un riservista armato](#)

Strage negli Usa:
diciotto morti

Pioli a pagina **13**

MODENA FIERE
27/29 OTTOBRE
SKIPASS
una montagna di passioni

Organizzazione: **360** tel. +39 059 249300 fax +39 059 249301
Sponsor: **Belogno Fiere**
Sponsor partner di: **CONAD BPER**
Scenari: **INFO E BIGLIETTI** www.skipass.it info@skipass.it @ifa





VENERDÌ 27 OTTOBRE 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

2,00€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVII - NUMERO 253, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C. S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

FDI: TETTO DI CRISTALLO INFRANTO
Biennale di Venezia
Buttafuoco presidente
RIGATELLI/UN COMMENTO DI MATTIOLI / PAGINE 14 E 15



IL LIBRO DELL'ALASSINA ROBOLLI
Il decalogo per i teenager
«Il bon ton oggi è questo»
SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 18



L'INIZIATIVA DI FRIENDS OF GENOA
Palazzo Rosso, così i led
fanno rinascere Van Dyck
L'ARTICOLI / PAGINA 47



MANOVRA, LITI IN MAGGIORANZA. DALLA BCE NIENTE RIALZO DEI TASSI

Meloni cede salta il prelievo dai conti degli evasori

Pressioni della Lega anche per Quota 103
FI contro l'aumento della cedolare secca

La bozza di manovra appena annunciata ha già fatto registrare liti nella maggioranza e cambi di programma. Il prelievo dai conti correnti degli evasori, osteggiato da Lega e Forza Italia, è saltato: Meloni alla fine ha ceduto alle pressioni. Ma c'è discussione, soprattutto da parte del Carroccio, anche su Quota 104 come soglia per andare in pensione: un intervento voluto all'ultimo momento da Meloni, perché sarebbe l'assicurazione contro il declassamento delle agenzie di rating. Forza Italia inoltre manifesta contrarietà per l'aumento della cedolare secca, in particolare per gli affitti brevi. La Bce, in compenso, non rialza ulteriormente i tassi. **SERVIZI / PAGINE 2-5**

LE MISURE

Paolo Baroni / PAGINA 4

Dal ponte sullo Stretto al cuneo fiscale la trattativa si riapre

Spuntano 11,6 miliardi di euro per costruire il ponte sullo Stretto, arriva un tetto per i titoli di Stato da conteggiare nel calcolo dell'I-see, viene ritoccato il tax credit sul cinema, emergono novità anche sul cuneo fiscale. Ieri sera è spuntata una nuova bozza della manovra, che contiene alcuni cambiamenti rispetto a quella diffusa nei giorni scorsi. Ecco cosa prevede.

GENOVA 2001, LO STATO CONDANNATO A UN RISARCIMENTO AGGIUNTIVO



Violenze alla Diaz e a Bolzaneto un milione ai manifestanti del G8

Un no global ferito nell'irruzione della polizia alla Diaz (Ap) **PALMESINO / PAGINA 17**

IL COMMENTO

MARCO MENDUNI / PAGINA 19

MA DOPO 22 ANNI IVERI RESPONSABILI RESTANO IMPUNITI

Se la buona giustizia è quella che avvicina il più possibile il reato alla sentenza e al risarcimento, l'ennesima decisione sul G8 di Genova del luglio 2001 la dice lunga sulla malattia congenita del sistema italiano.

ALTA TENSIONE PER GLI OSTAGGI

I tank israeliani dentro la Striscia Hamas a Mosca «Putin, aiutaci»

Al ventesimo giorno di guerra i tank israeliani, con un blitz, sono entrati nella Striscia settentrionale, compiendo la più vasta operazione via terra di questo conflitto e riportando indietro tutti i soldati e risultati significativi. Una delegazione di Hamas è volata a Mosca per chiedere aiuto a Putin. **BRESOLIN, DEL GATTO E MADRI / PAGINE 10-12**

ROLLI



USA, 18 VITTIME NEL MAINE

Assalto al bowling e al ristorante La strage assurda dell'ex militare

Prima ha sparato con un fucile semiautomatico in una sala bowling degli Usa dove era in corso una festa di bambini. Poi ha aperto il fuoco in un ristorante. È accaduto a Lewiston, nello Stato del Maine, dove un ex militare e oggi riservista, Robert R. Card, 40 anni, ha compiuto un massacro: 18 vittime e 13 feriti. Poi è fuggito. L'America è di nuovo sotto choc. **SPIONI / PAGINA 15**

ASSEMBLEA ANCI, IL MINISTRO NON CEDE. TURISMO, NO AL NUMERO CHIUSO

Giorgetti e i tagli ai sindaci «Il momento è delicato»

IL PRESIDENTE DELLA CCI

Annamaria Coluccia / PAGINA 7

Zuppi: «Sei milioni di italiani in povertà Una cifra immorale»

L'assemblea nazionale dell'Anci si è chiusa a Genova con il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti che ha ribadito come il momento sia «delicato e la cinghia la dovranno stringere tutti». Sul turismo è emerso un no al numero chiuso. **CASALI, DE FAZIO, GALLOTTI E ROSSI / PAGINE 6-9**



STUDIO DENTISTICO FASSIO
SCEGLI IL DENTISTA CHE VUOI... MA UN PREVENTIVO ACCURATO FALLO ANCHE DA NOI

Genova C.so Europa, 145/3
Tel. 010 355 811 - 339 7524875
www.studiodentisticofassio.it

BUONGIORNO

La giustizia è un'ambizione così scandalosa che noi esseri umani possiamo pronunciarla soltanto sapendola irraggiungibile. La giustizia, per esempio, ha mandato una donna in carcere a espriare con sei anni e mezzo di reclusione la colpa d'aver amato un ragazzino. Non sto sminuendo: il ragazzino aveva tredici anni. Oggi ne ha diciannove e, dicono le cronache, ancora non si è ripreso dal trauma e ci sta provando con l'assistenza degli psicologi. Sei anni dopo (la giustizia arriva sei anni dopo e non è già più giustizia, ecco perché è un'ambizione da vanagloriosi), una volta ricevuta la condanna definitiva, la donna s'è avviata al carcere accompagnata dall'avvocato. Ha salutato i figli, uno di quindici anni, l'altro di cinque: mamma deve rimediare a un errore, ha detto loro, e per un po' starà via, ma

Una parola scandalosa

MATTIA FELTRI

sarà sempre con voi. Il figlio di quindici anni l'ha avuto dal marito, quello di cinque dalla relazione col ragazzino per cui è andata in prigione. Il marito, per proteggere la donna, aveva dichiarato fosse figlio suo e non so davvero come possa essere stato assolto dall'accusa di falso in atto pubblico, ma talvolta la giustizia, per essere giusta, deve compiere il prodigio di rinunciare a sé stessa: se fosse stato condannato, non avrebbe avuto in affido il bimbo di cinque anni. E questo piccolo - che sta con un padre non suo, ma che ama come suo - perde la madre perché amò suo padre, quello autentico, che tale non potrà mai essere. Ed è pensando al piccolo, a cui la madre ha detto devo rimediare a un errore, starò via un po', che si capisce quanto sia scandalosa in bocca nostra la parola giustizia. —

STUDIO DENTISTICO FASSIO
UNA PASSIONE COSÌ FORTE CHE NON VUOLE FERMARSI

Genova C.so Europa, 145/3
Tel. 010 355 811 - 339 7524875
www.studiodentisticofassio.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Legge di Bilancio
Superbonus, doppia stretta del Fisco sui contribuenti Ritenute all'11% da aprile 2024

Lettere di compliance sui dati catastali e prelievo più alto per chi vende seconde case ristrutturate. Ritenute all'11% da aprile.
Iovine, Latour e Parente — a pag. 12



VALLEVERDE

FTSE MIB 27507,90 +0,29% | SPREAD BUND 10Y 202,20 +0,30 | SOLE24ESG MORN. 1067,58 -0,76% | SOLE40 MORN. 998,63 -0,03% | **Indici & Numeri** → p. 47 a 51

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE
Il Papa a Erdogan: «Due Stati e statuto speciale a Gerusalemme»
Carlo Marroni — a pag. 17

L'OFFENSIVA
Secondo Hamas morti 50 ostaggi sotto le bombe
Alberto Magnani — a pag. 17

MINI ACCORDO TRA I 27
Ue: a Gaza serve una pausa umanitaria
Beda Romano — a pag. 17

A Gaza. Ricerca di superstiti
opporsi bombardamento

Mutui, erogazioni al tracollo (-33%)

Effetto tassi

Cala del 20% la domanda sia per la ritirata delle famiglie sia per la cautela delle banche

Il 2023 si sta rivelando l'annus horribilis delle erogazioni di mutui: nel secondo trimestre è stato registrato un calo del 33,3%, portando così a un -29,9% il primo semestre. Non solo: nei primi nove mesi dell'anno, la domanda si è contratta del 19,9%, sia per la ritirata delle famiglie sia per la maggiore cautela delle banche.

Vito Lops — a pag. 5

Imposte non pagate, Meloni blocca il prelievo forzoso dai conti correnti

La manovra

Giorgetti: «Bozze non definitive e non attendibili»

Scontro nel governo sulla manovra per la norma che prevede il prelievo forzoso dai conti correnti di chi evade le tasse. Giorgetti: «Le bozze della manovra non sono definitive e non sono attendibili».

— Servizio a pagine 6-8

CUNEO FISCALE

La tredicesima perde il taglio

CANTIERE PREVIDENZA

Pensioni, quota 104 in bilico

Landolfi, Mobili, Parente, Pugliotti, Rogari, Serafini, Trovati, Tucci — a pag. 6-8

Idroelettrico e fine tutela: l'Italia tratta con la Ue

Il decreto energia

L'Italia cerca la quadra con l'Europa sulla fine della maggior tutela per il mercato della luce e sulle concessioni idroelettriche per far arrivare il decreto Energia, firmato dal ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, al Consiglio dei ministri in programma venerdì prossimo. E ieri, a margine del Consiglio Europeo, ci sarebbe stato un primo contatto con gli uffici tecnici della Commissione Ue per spingere Bruxelles a un vaglio meno rigido sulle due norme attese da imprese e famiglie.

— Servizio a pagina 16

L'ANALISI

IL DIKTAT EUROPEO RISCHIA DI INDURCI ALL'AUTOGOL

di **Celestina Dominelli**

Il rischio è che, nel concentrarsi troppo sulle richieste Ue, l'Italia finisca per essere più realista del resto un tema cruciale come quello delle concessioni idroelettriche. Perché al di fuori dei confini, nonostante i ripetuti richiami europei, nessun altro Paese oltre al nostro ha introdotto procedure di concorrenza aperta sui rinnovi delle concessioni. — Continua a pagina 16

I TIMORI DEL PRIMO MINISTRO INGLESE



L'avvertimento. Il primo ministro della Gran Bretagna, Rishi Sunak, ieri al suo intervento sulla intelligenza artificiale

L'altolà di Sunak: «L'intelligenza artificiale pericolosa come la guerra nucleare»

Nicol Degli Innocenti — a pag. 11

PANORAMA

TERZO TRIMESTRE

Il Pil Usa accelera ancora (+4,9%)
Biden: mai creduto alla recessione

L'economia americana accelera nel terzo trimestre. Il Pil è cresciuto del 4,9%, sopra le attese degli analisti che scommettevano su un +4,5%. Nel secondo trimestre era cresciuta del 2,1%. «Non ho mai creduto che sarebbe servita una recessione per far scendere l'inflazione e oggi vediamo che l'economia americana continua a crescere anche se l'inflazione cala», commenta il presidente Biden. — a pagina 3

BANCHE CENTRALI

Bce in modalità pausa sul rialzo dei tassi

Isabella Bufacchi — a pag. 2

FALCHI & COLOMBE

UN SEGNALE MA NON È SUFFICIENTE

di **Donato Masclandaro**

— a pagina 2

GIÙ DEL 35%

Siemens Energy chiede aiuti e crolla in Borsa

— Servizio a pag. 2

ACCIAIO

Ex Ilva ancora in stallo
Bernabè in carica a tempo

Ancora una volta è stallo sull'ex Ilva-Acciaierie d'Italia. Niente dimissioni per Franco Bernabè che resta in attesa della decisione del governo sul suo successore. — a pagina 24

CONTRATTO BANCARI

Intesa va avanti da sola: aumenti nel 2023 e Tfr pieno

Carlo Messina, Ceo di Intesa Sanpaolo: la banca erogherà un aumento ai lavoratori entro l'anno e Tfr pieno a prescindere dalla situazione del negoziato in Abi sul contratto. — a pagina 22

Moda 24

Forum a Venezia
Sostenibilità un punto di forza

Silvia Pieraccini — a pag. 33

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90€. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Rimadesio





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 27 ottobre 2023
Anno LXXX - Numero 296 - € 1,20
Sant'Evaristo, papa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

EMERGENZA MIGRANTI

L'Europa cambia passo

Von der Leyen chiede alla Ue di stanziare più soldi e potenziare la missione navale

Meloni invita a modificare l'approccio con la Tunisia «Sbagliato definirla insicura»

Allarme di Johansson «Rischio elevato di attentati» FdI: il Cpr in Toscana si farà

L'INTERVENTO

Nel Paese delle follie fiscali

DI AUGUSTO MINZOLINI

Aneddoto personale. Vi-
cenda di qualche anno
fa. Multa per eccesso di
velocità del comune di Capal-
bio. Pagata. Nel Paese in cui
ogni cittadino fa due lavori
(il primo per sopravvivere, il
secondo per stare dietro alle
incombenze della pubblica
amministrazione) devi tras-
mettere il nome del condu-
cente per la sottrazione dei
punti della patente. Fatto. E-
pure un anno dopo arriva
una multa dal Comune che
sostiene di non aver ricevuto
il nominativo. L'avvocato
(per sopravvivere alla buro-
crazia in Italia devi sempre
avere un avvocato) trasmette
la pec che prova l'avvenuta
comunicazione. Ma il Comune
fa finta di niente. L'anno
dopo arriva di nuovo e poi
ancora, sempre la stessa ma
con importo ogni volta più
alto (630 euro).

Segue a pagina 12

COMMENTI

• MAZZONI

Superbonus e Sanità
I conti di Conte
non tornano

• CONTE MAX

L'inflazione
i tassi e la canzone
di Lagarde

a pagina 13

Il Tempo di Oshø

Letta fa fiasco anche a Bruxelles Solo quattro deputati ad ascoltarlo



"Io sto qua...
Ti tengo un posto"

Martini a pagina 9

Ascensori rotti. Servono i pompieri per portarlo in superficie dopo un'ora e mezza Termini, disabile bloccato in metro

La cura Rocca dà i primi risultati

I Pronto soccorso della Capitale migliorano

Sbraga a pagina 18

••• Bloccato per un'ora e mezza in metropolitana perché tutti gli ascensori erano fuori servizio. È la disavventura accaduta ieri a un disabile in carrozzina alla stazione Termini. Per «salvarlo» sono dovuti intervenire addirittura i vigili del fuoco. L'uomo è stato letteralmente preso in braccio da quattro pompieri che lo hanno portato al livello della strada.

Gobbi a pagina 16

••• L'Europa sui migranti cambia passo e segue le linee dettate dal governo Meloni. Ieri la presidente della Commissione von der Leyen ha chiesto di stanziare più fondi e potenziare la missione navale Irini. Intanto la commissaria Johansson avverte sul rischio elevato di attentati in Europa. Sul fronte interno FdI mette all'angolo Gianni: «Il Cpr in Toscana si farà».

Antonelli, Campigli e Ventura alle pagine 2 e 3

Infrastrutture

Ponte sullo Stretto finanziato fino al 2032

Frasca a pagina 7

Manovra

Prelievo forzoso sui conti Palazzo Chigi ferma tutto

Caleri a pagina 6

Europa League

La Roma all'Olimpico schianta lo Slavia Praga e vola in testa al girone



Carmellini, Cirulli e Pes alle pagine 26 e 27

IL TEMPO.it

ARRIVA SU WHATSAPP
INQUADRA IL QR-CODE
E ISCRIVITI SUBITO



ARTEMISIA LAB

RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE
ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE
DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it
www.artemisialabyoung.it

Consigli non richiesti

DI CICESBO

«Quando parlate di Hamas non potete dimenticarvi del Jihad, quando parlate del Jihad non potete dimenticarvi di Hezbollah, quando parlate di Hezbollah non potete dimenticarvi dell'Iran...». Questo sillogismo multiplo coniato da un giornale libanese raffigura perfettamente l'Asse della Resistenza contro Israele, che è a tutti gli effetti un asse del male di cui gli ayatollah sono gli ispiratori e i finanziatori. Quando il 16 gennaio del '79 lo Scià Reza Pahlavi lasciò l'Iran per rifugiarsi in Egitto ed evitare un bagno di sangue tra i suoi sostenitori (...)

Segue a pagina 13

I RETROSCENA INEDITI DEL GRANDE GIOCO DELLO SPIONAGGIO

MARCO MANCINI LE REGOLE DEL GIOCO

IN TUTTE LE LIBRERIE Rizzoli





a pag. 43

SUPERBONUS

Lettere di compliance e aggiornamenti della rendita catastale in presenza di irregolarità
Bartelli a pag. 29

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO CONCILIO **Privacy** - La sentenza della Corte di giustizia europea sulle cartelle cliniche a titolo gratuito

Tortura statale - La sentenza della Corte costituzionale

Manoera - Il testo del disegno di legge di bilancio per il 2024

Erdogan, rinnegando Atatürk, sta trasformando la Turchia in un paese più asiatico e islamico
Gianni Pardo a pag. 10



In arrivo 30 mila insegnanti

Nuovi concorsi nella scuola. Si parte con una prima tranche per 30 mila posti, che potrebbero salire a oltre 40 mila grazie ai recuperi delle assunzioni andate deserte

In arrivo nuovi concorsi per assumere nella scuola. Si parte con una prima tranche per 30 mila posti, che potrebbero salire a oltre 40 mila grazie ai recuperi delle assunzioni andate deserte a settembre, già entro fine anno: il relativo bando con le date, secondo quanto risulta a *Italia Oggi*, sarà formalizzato nei prossimi giorni. I decreti che regolamentano i requisiti di accesso e fissano le prove sono stati firmati ieri dal ministro Valditara.

Ricciardi a pag. 30

RINNOVO CONTRATTO

Intesa Sp anticipa gli aumenti ai dipendenti. Entro fine anno
Galli a pag. 26

L'Iran minaccia, mentre Usa e Israele stanno preparando un attacco a Teheran



FIBRILLAZIONI

L'incremento delle minacce rivolte dalla teocrazia iraniana ad Israele e Washington alimenta le possibilità di un'escalation del conflitto ed evidenzia la volontà di Teheran di colpire il fronte occidentale. Un'eventualità pericolosa, da scongiurare attraverso una forte azione dissuasiva nei confronti del regime degli ayatollah, se necessario di tipo militare. Da giorni, milizie filo-iranesi stanno attaccando le basi americane presenti in Siria ed Iraq, con all'interno delle truppe i cui soldati hanno ripartito forte, mediante il lancio di missili e droni principalmente dal territorio dello Yemen.

De Filippo a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

È iniziato l'anno accademico dell'università Bicconi di Milano. Il celebre istituto (che da cent'anni forma la punta della classe dirigente economica e manageriale italiana) sta velocemente cambiando pelle insieme al vertiginoso processo di mondializzazione. La Bicconi resta una prestigiosa università italiana ma essa sta anche diventando sempre più internazionale. E questo non solo perché i suoi studenti provengono da tutti i paesi del mondo ma anche perché questo trend riguarda anche i professori. Oggi infatti la Bicconi è frequentata da studenti di ben 14 nazionalità diverse con 15.550 persone. Inoltre ben 454 professori e professoresse (pari al 24% dell'intero corpo docente) sono stranieri. Molti studenti inoltre prendono contemporaneamente una laurea in Italia e un'altra all'estero. Milano, con i suoi celebri monumenti sembra essere sempre la stessa. Mentre è sempre più diversa. La Bicconi ne è un esempio.

Per fare un tortellino così, ne devi aver fatti di tortellini.

Sfogliagrezza RANA
PROSCIUTTO CRUDO
250 g
4 minuti
Così ruvida e porosa che trattiene meglio il sugo.

Nuovi Sfogliagrezza. Ancora una volta, ancora più buoni.

LA NAZIONE

QVWEEKEND
L'INTERVISTA
Gianluca
Fru

VENERDÌ 27 ottobre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Operazione da record in Toscana

**«Il neonato è salvo»
Superteam di medici
fra Siena e Massa**

Tomassoni a pagina 19

LA NAZIONE
+ FAMIGLIA CRISTIANA
DOMANI IN EDICOLA
a un prezzo speciale



Fisco e pensioni, la Lega mette il veto

Manovra, Carroccio e Forza Italia vogliono salvare quota 103 e la cedolare secca sugli affitti brevi. Meloni: «Pignoramenti rapidi? Non se ne parla» **Marin**
Cgil e Uil annunciano nuovi scioperi. **Intervista** al demografo Rosina: «È un Paese povero di giovani, il pacchetto famiglia non basta» **alle p. 2 e 3**

LA POLITICA
MONETARIA



**Pausa Bce:
tassi fermi
dopo 10 rialzi,
ma sono al top**

L'intervista

**Cottarelli:
«Possiamo
respirare un po'»**

Comelli, Troise
e commento di **La Malfa**
alle pagine 4 e 5

**I FAMILIARI DEI RAPITI DA HAMAS CONTRO NETANYAHU: LIBERATELI
BLITZ DEI TANK A GAZA, L'UE PROVA A MEDIARE: PAUSA UMANITARIA**



OSTAGGI NELLA MORSA

Le manifestazioni
dei familiari dei rapiti
da Hamas

Ottaviani, Bolognini e Baquis alle p. 10 e 11

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

**Influenza e covid
Si accelera
sulle vaccinazioni
Arrivano più dosi**

Servizio in **Cronaca**

Empoli

**Ancora polemica
sul raddoppio
ferroviario**

Servizio in **Cronaca**

Montespertoli

**Lupi vicini
alle case
La testimonianza**

Servizio in **Cronaca**



Premiata La Marzocco

**L'operaio felice
vive nel Mugello**

Guidotti a pagina 6



Guerra tra gang a Milano

**Arrestato
il trapper Shiva**

Palma a pagina 17



Caccia a un riservista armato

**Strage negli Usa:
diciotto morti**

Pioli a pagina 13

MODENAFIERE
27/29 OTTOBRE
SKIPASS
una montagna di passioni

Organizzazione: **360** tel. 059 054 0400
Sponsor: **Belogno** **Firenze**
Sponsor partner di: **CONAD** **BPER**
INFO E BIGLIETTI: www.skipass.it
info@skipass.it





VALLEVERDE

la Repubblica



VALLEVERDE

Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*



Venerdì 27 ottobre 2023

Oggi con *il Venerdì*

Anno 46 N° 233 - In Italia € 2,50

LA LEGGE DI BILANCIO

Fisco, dietrofront di Meloni

La Lega punta i piedi sulla manovra: "No a mettere le mani nei conti correnti della gente". Critica anche Forza Italia. La norma presente nella bozza poi smentita da Palazzo Chigi. Ira della premier: basta agguati, non mi faccio logorare

Sulle pensioni, taglio per 700mila statali e si tratta su quota 103

Due casi legati alla manovra creano tensioni nel governo: il prelievo forzoso nei conti correnti per i pignori - «Non se ne parla» dicono Lega e FI, e Meloni deve precisare «mai con me» - e pensioni, su spinta di Salvini: l'ultima idea è quota 103.

di **Amato, Ciriaco, Colombo Conte e Frasciolla**

da pagina 2 a pagina 4

Il punto

I ricatti elettorali di Salvini

di **Stefano Folli**

Come era prevedibile, Matteo Salvini ha già annunciato che la legge di bilancio uscirà dalle due Camere molto diversa da come vi è entrata. E qui non si stupisce quasi nessuno, dopo che nello scontro tra velleità e realismo ha prevalso il secondo. Al punto che sulle pensioni l'ex ministro Elsa Fornero ha lasciato cadere, forse con una punta di ironia, che il testo messo insieme dal centrodestra è persino più rigoroso del suo. Si dirà che sono le solite scaramucce che accompagnano ogni anno la legge finanziaria. Può darsi, ma con un paio di differenze. La prima è che Palazzo Chigi aveva fatto uno sforzo estremo per tenere in equilibrio i conti, a costo di farsi accusare da sinistra di sacrificare la crescita economica.

da pagina 43

La guerra in Medio Oriente

Piano Usa-Ue: per la pace rafforzare l'Anp Iran e Hamas volano a Mosca da Putin



Le installazioni di luce a Gerusalemme per ricordare le persone sequestrate il 7 ottobre da Hamas

Parla Baskin, il mediatore "Ostaggi, il tempo stringe"

dalla nostra inviata **Francesca Caferrì** da pagina 11

Tank e incursori nella notte della Striscia

di **Gianluca Di Feo** da pagina 13

Il destino di Omer e Omar uccisi due volte

di **Enrico Franceschini** da pagina 15

Società

Calo delle nascite: meno di 400mila Siamo ultimi per fecondità



Un bimbo nasce e quasi due anziani muoiono: a certificarlo è l'Istat. Se nel 2022 erano stati 393mila i neonati - cifra più bassa dall'unità d'Italia - la prima metà del 2023 ha visto un ulteriore calo. E un parto su 4 è cesareo.

di **Bocci e Dusi** da pagina 29

Diseguaglianze e un Paese da ricucire

di **Isaia Sales**

Tutti i dati disponibili ci dicono da tempo che l'Italia è una nazione in lento e costante declino. Ogni giorno, una statistica in più ci ricorda quanti punti in meno vale la nostra economia in Europa e nel mondo. Sembra essersi esaurita, almeno dalla crisi del 2008, la spinta propulsiva della nostra creatività, la capacità di superare in avanti i momenti difficili, ripartendo dopo crisi strutturali o eventi drammatici.

da pagina 42

SCARPA®
RIBELLE R1JN XT ACTIVE ADVENTURER.
SCARPA.COM

La storia

Incubo Chernobyl suicida l'eroe che salvò la centrale



dalla nostra inviata **Rosalba Castelletti** da pagina 23

Il caso



Roma, traffico in tilt città paralizzata "È un inferno"

di **Bocconi, Caponetti, Cerami e Giannioli** alle pagine 32 e 33

Cultura

Biennale a destra arriva Buttafuoco intellettuale divisivo



di **Concetto Vecchio** da pagina 17

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia KN 22,80 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Profondo Noir - A. Holt "Lo Sparo" € 11,40

NZ



L'APPELLO

Scrittori e artisti contro il Ponte Salviato la magia dello Stretto

NADIA TERRANOVA - PAGINA 25



L'INCHIESTA

Treni, Piemonte maglia nera fuga di pendolari dalle ferrovie

ANDREA ROSSI - PAGINA 24



IL PROGETTO

Al Museo Egizio come sul Nilo per celebrare il bicentenario

ANDREA PARODI - PAGINA 30



LA STAMPA

VENERDÌ 27 OTTOBRE 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N. 295 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN.127/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it



RIVOLTA DI LEGA E FL. SALTA LA NORMA SUI PRELIEVI IN BANCA AGLI EVASORI. CASO CHIGI-MEDIASET: PIÙ PUBBLICITÀ ALLA RAI

Pensioni e conti correnti, lite nel governo

LA POLITICA

Meloni e lo spauracchio di un asse Salvini-M5S

MARCELLO SORGI

Si delinea un asse Lega-5 stelle, la vecchia alleanza gialloverde che inaugurò la scorsa legislatura, per opporsi al rigore della legge di stabilità, in particolare in materia di pensioni e contro l'inasprimento della norma che consentirebbe all'Agenzia delle Entrate di regolare i crediti direttamente dai conti correnti bancari. - PAGINA 29

BARBERA, LOMBARDO, MONTICELLI



Meno aiuti al cinema e Jolie lascia l'Italia

Paolo Festuccia

IL WELFARE

La manovra tradisce i giovani e le donne

ALESSANDRO ROSINA

L'Italia è il Paese delle divisioni irrisolte che frenano lo sviluppo economico, accentuano gli squilibri demografici e inaspriscono le disuguaglianze sociali. Difficile trovare un altro paese in Europa con un divario al proprio interno così ampio come quello tra Nord e Sud della penisola italiana. - PAGINA 29

L'ECONOMIA

Tassi, lo stop al rialzo la via stretta della Bce

SALVATORE ROSSI

Per la Banca Centrale Europea ha lasciato immutati i suoi tassi ufficiali. Che vuol dire per l'economia italiana? Quest'anno il nostro Pil ha smesso di crescere. Siamo in buona compagnia (si fa per dire): in tutta Europa l'aumento del Pil che si misura o si prevede è poco più che nullo, in Germania addirittura negativo. - PAGINA 7

LA CULTURA

Lo scrittore Buttafuoco a capo della Biennale se la destra nomina un convertito all'Islam

ALBERTO MATTIOLI



Soprattutto, evitare gli opposti Sisteris. La Biennale non era un accampamento di cosacchi e non diventerà un bivacco di manipoli. Giorgia Meloni le elezioni le ha vinte. - RIGATELLI - PAGINA 10

SI AGGRAVA LA CRISI UMANITARIA: BLOCCATO A RAFAH IL CARBURANTE PER I GENERATORI, SI FERMANO GLI OSPEDALI

Hamas chiede aiuto a Putin

Una delegazione in visita a Mosca. Primo blitz dei carri-armati israeliani dentro la Striscia di Gaza

DEL GATTO, MAGRI

Prima che sorgesse il sole sul ventesimo giorno di guerra, una colonna di mezzi corazzati della 84esima Brigata Givati è penetrata nella Striscia settentrionale fino a un chilometro, ha compiuto la più vasta operazione via terra di questo conflitto, e, dopo diverse ore, ha riportato indietro tutti i soldati, e risultati significativi. Intanto una delegazione di Hamas è stata in visita a Mosca su invito del ministro degli Esteri russo per discutere «il rilascio immediato degli ostaggi stranieri che si trovano nella Striscia». - PAGINE 6-8

GERUSALEMME DIFFONDE LE FOTO: IL PIÙ PICCOLO HA NOVE MESI

I bambini ostaggio

ELEONORA CAMILLI

Il dovere di risparmiare gli innocenti

NICHOLAS KRISTOF

LA GEOPOLITICA

SU QUANTI TAVOLI GIOCA ERDOGAN?

GIORDANO STABILE

Ricep Tayyip Erdogan gioca su quanti tavoli. Fa scelte, dichiarazioni contraddittorie, a volte una all'opposto dell'altra. Apre alla Svezia nella Nato, esalta i miliziani di Hamas come "liberatori". Minaccia di intervenire con le armi a Gaza, chiama il Papa "per fermare il massacro". Ha imparato molti anni fa, per sopravvivere. Voleva essere Erdogan e non Necmettin Erbakan. - PAGINA 29

LA DIPLOMAZIA

LA UE SOFFOCATA DALLE DUE GUERRE

MARCO BRESOLIN

«Se sostengo un cessate il fuoco? Sì, certo. Tra Russia e Ucraina». La battuta di Viktor Orban è la sintesi perfetta del Consiglio europeo andato in scena ieri. Un difficile esercizio di diplomazia interna ed esterna che ha visto i leader impegnati fino a tarda sera a trovare un punto d'equilibrio lessicale sull'appello da lanciare per consentire l'arrivo degli aiuti a Gaza. - OLIVO - PAGINA 10

L'INTERVISTA

"Mio figlio come Julie suicida all'Erasmus"

FILIPPO FIORINI

«Mio figlio Francesco si è tolto la vita mentre era in Erasmus. Si trovava in Olanda, aveva 22 anni. Dopo la sua morte, ho scoperto che un altro ragazzo che aveva il suo stesso nome e frequentava la stessa università, si era suicidato qualche mese prima». L'europarlamentare SS Maria Angela Danzi, racconta la sua battaglia. - PAGINA 22

I DIRITTI

L'educazione affettiva argine alla violenza

MATTEO LANCINI

Le ricerche e gli episodi di cronaca ci restituiscono dati allarmanti sulla violenza giovanile e sulla violenza di genere. Il contrasto alla violenza sul corpo femminile, in nome del possesso e della prevaricazione maschile, dovrebbe essere affiancato da riflessioni più ampie sul senso della violenza che alimenta le azioni delle giovani generazioni. - AMARILE - PAGINA 20

CO.GA.L.
COSTRUZIONI GABRIETTO & LECCESE S.R.L.

BUONGIORNO

Una parola scandalosa

MATTIA FELTRI

La giustizia è un'ambizione così scandalosa che noi esseri umani possiamo pronunciarla soltanto sapendola irraggiungibile. La giustizia, per esempio, ha mandato una donna in carcere a espiare con sei anni e mezzo di reclusione la colpa d'aver amato un ragazzino. Non sto sminuendo: il ragazzino aveva tredici anni. Oggi ne ha diciannove e, dicono le cronache, ancora non si è ripreso dal trauma e ci sta provando con l'assistenza degli psicologi. Sei anni dopo (la giustizia arriva sei anni dopo e non è già più giustizia, ecco perché è un'ambizione da vanagloriosi), una volta ricevuta la condanna definitiva, la donna s'è avviata al carcere accompagnata dall'avvocato. Ha salutato i figli, uno di quindici anni, l'altro di cinque: mamma deve rimediare un errore, ha detto loro, e per un po' starà via, ma sarà sempre con voi. Il figlio di quindici anni l'ha avuto dal marito, quello di cinque dalla relazione col ragazzino per cui è andata in prigione. Il marito, per proteggere la donna, aveva dichiarato fosse figlio suo e non so davvero come possa essere stato assolto dall'accusa di falso in atto pubblico, ma talvolta la giustizia, per essere giusta, deve compiere il prodigio di rinunciare a sé stessa: se fosse stato condannato, non avrebbe avuto in affido il bimbo di cinque anni. E questo piccino - che sta con un padre non suo, ma che ama come suo - perde la madre perché amò suo padre, quello autentico, che tale non potrà mai essere. Ed è pensando al piccino, a cui la madre ha detto deve rimediare a un errore, starò via un po', che si capisce quanto scandalosa in bocca nostra la parola giustizia.

CO.GA.L.
COSTRUZIONI GABRIETTO & LECCESE S.R.L.



MF MILANO FINANZA

MF, Barron's, WSJ:
l'informazione che fa crescere i tuoi risparmi

229 €
anziché 349€

ABBONATI SU
milanofinanza.it/abbonamenti

Nella manovra spunta lo stop a pignoramenti per i debiti sotto mille euro

Pira a pagina 7

Saipem incappa in un equivoco sull'aumento di capitale e il titolo fa -5%

Zoppo a pagina 12

MF

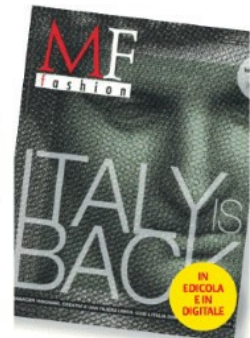
il quotidiano dei mercati finanziari

Nel trimestre i ricavi Moncler salgono del 7% a 1,8 miliardi

Il retail di Stone Island gode della spinta (+16%) di Europa e Giappone

Camurati in MF Fashion

Anno XXXIV n. 211
Venerdì 27 Ottobre 2023
€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,29% 27.508 DOW JONES -0,15% 32.988** NASDAQ -1,04% 12.688** DAX -1,08% 14.731 SPREAD 200 (-2) €/\$ 1,054

** Dati aggiornati alle ore 21,00

VICINA A CONQUISTARE LA MAGGIORANZA DEL CONSORZIO

Webuild padrona del Ponte

Il gruppo di **Salini** punta al 7,5% detenuto da **Condotte** per salire al **52,5%**
Intanto per l'infrastruttura la **Legge di Bilancio** stanZIA 780 milioni per il 2024
DOPO DIECI RIALZI CONSECUTIVI LA BCE SI FERMA SUI TASSI. MA ORMAI È TARDI

Messa e Ninfolo alle pagina 3 e 8



CONTI & GOVERNANCE

Per Mediobanca utile da record Nagel in vantaggio sulla lista Delfin

Deugeni e Gualtieri a pagina 4

BANCARI

Intesa anticipa il contratto: aumenti già da quest'anno

Gualtieri a pagina 4

L'EX CAPO DELLA CONSOB

Reversal, la sim presieduta da Vegas punta a masse gestite per 4 miliardi

Capponi a pagina 15



RUGBY WORLD CUP FRANCE 2023
OFFICIAL TIMEKEEPER

TUDOR

#BORN TODARE

Cosa spinge una persona a ricercare la grandezza? Ad affrontare l'ignoto, ad avventurarsi nell'incognito e ad accettare ogni sfida? È lo spirito che ci muove. È quello che ci spinge a dare il meglio di noi stessi. E altri sono nati per giocare.

BLACK BAY PRO

Agenparl

Trieste

(ARC) Eventi: Fedriga, Etta Carignani esempio impegno per donne e società

(AGENPARL) - gio 26 ottobre 2023 Il governatore ha partecipato alla consegna del Premio Ande Donna Trieste, 26 ott - "Etta Carignani ha dato un supporto riservato e disinteressato alla comunità del Friuli Venezia Giulia e in particolare di Trieste. Pur avendo la possibilità di condurre una vita agiata e di dedicarsi semplicemente alle proprie passioni e interessi, ha scelto di mettersi a disposizione degli altri impegnandosi nell'associazionismo e nella valorizzazione del ruolo delle donne sia nella vita sociale e politica sia nell'imprenditoria e nel lavoro. Questo è un valore non monetizzabile né pagabile e il riconoscimento che le viene tributato oggi è particolarmente meritato perché il suo è un esempio che dimostra la crescita della nostra società e va quindi valorizzato". Lo ha detto il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga durante la cerimonia di conferimento del Premio Ande Donna 2023 alla marchesa Etta Carignani di Novoli, alla quale hanno preso parte, tra gli altri, il sindaco e il questore di Trieste, Roberto Dipiazza e Pietro Ostuni, l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D'Agostino e il direttore de Il Piccolo Roberta Giani. ARC/MA/pph 261943 OTT 23.



Porto di Trieste, proseguono i lavori di ampliamento con i fondi del PNRR

La parte più consistente dei fondi, destinata all'area di Servola, prevede un investimento di 180 milioni di euro. Avanzano in fretta al porto di Trieste i lavori di ampliamento finanziati con il Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR. Obiettivo: rispettare la scadenza del progetto cardine. Tra i progetti da portare a termine con le risorse del fondo complementare al piano di ripresa c'è il potenziamento della piattaforma logistica gestita insieme alla HHLA di Amburgo, società dove la compagnia di navigazione Msc Crociere sta acquisendo quote. « Dalle parti di Servola, a prescindere dalla piattaforma logistica, abbiamo in tutto 180 milioni di finanziamento, la parte più grande delle risorse. Di recente, è arrivato l'ok da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici per il progetto della nuova stazione di Servola, per la messa in sicurezza e la bonifica di quelle aree » spiega **Zeno D'Agostino**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale dell'Adriatico orientale. Primo scalo ferroviario d'Italia. Lo scalo triestino è il primo in Italia per traffico ferroviario: movimentata il 42% di container e semirimorchi via treno. In particolare, il Molo VII, in fase di allungamento, è record in Europa per il collegamento con la ferrovia. Il porto mira a utilizzare le infrastrutture già esistenti. « Scarichiamo i container, li carichiamo sul treno e li portiamo negli interporti. Così evitiamo di costruire nuove infrastrutture e cerchiamo di crescere in maniera sostenibile rispetto all'impatto che questo genere di traffico può portare al nostro territorio » prosegue **D'Agostino**. Un porto flessibile. Da sempre il porto è stato il collegamento privilegiato tra le rotte marittime e i corridoi europei. Ma la tensione internazionale obbliga a un ripensamento continuo delle tratte. « Chiaro è che la guerra in Ucraina ha impattato, come impatta anche la crisi mediorientale, ma i terminalisti sono sempre in grado di aprire nuove rotte commerciali e opportunità con altri Paesi. Immaginate anche quello che è stato il corridoio ferroviario che abbiamo aperto con l'Ucraina. Bisogna sempre essere pronti a reagire » conclude **D'Agostino**. L'intervista a **Zeno D'Agostino** è di Eva Ciuk. Riprese video Alessandro Crevatin. Montaggio video Davide Predonzani.



La parte più consistente dei fondi, destinata all'area di Servola, prevede un investimento di 180 milioni di euro. Avanzano in fretta al porto di Trieste i lavori di ampliamento finanziati con il Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR. Obiettivo: rispettare la scadenza del progetto cardine. Tra i progetti da portare a termine con le risorse del fondo complementare al piano di ripresa c'è il potenziamento della piattaforma logistica gestita insieme alla HHLA di Amburgo, società dove la compagnia di navigazione Msc Crociere sta acquisendo quote. « Dalle parti di Servola, a prescindere dalla piattaforma logistica, abbiamo in tutto 180 milioni di finanziamento, la parte più grande delle risorse. Di recente, è arrivato l'ok da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici per il progetto della nuova stazione di Servola, per la messa in sicurezza e la bonifica di quelle aree » spiega **Zeno D'Agostino**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale dell'Adriatico orientale. Primo scalo ferroviario d'Italia. Lo scalo triestino è il primo in Italia per traffico ferroviario: movimentata il 42% di container e semirimorchi via treno. In particolare, il Molo VII, in fase di allungamento, è record in Europa per il collegamento con la ferrovia. Il porto mira a utilizzare le infrastrutture già esistenti. « Scarichiamo i container, li carichiamo sul treno e li portiamo negli interporti. Così evitiamo di costruire nuove infrastrutture e cerchiamo di crescere in maniera sostenibile rispetto all'impatto che questo genere di traffico può portare al nostro territorio » prosegue **D'Agostino**. Un porto flessibile. Da sempre il porto è stato il collegamento privilegiato tra le rotte marittime e i corridoi europei. Ma la tensione internazionale obbliga a un ripensamento continuo delle tratte. « Chiaro è che la guerra in Ucraina ha impattato, come impatta anche la crisi mediorientale, ma i terminalisti sono sempre in grado di aprire nuove rotte commerciali e opportunità con altri Paesi. Immaginate anche quello che è stato il corridoio ferroviario che

SICUREZZA E FORMAZIONE, IL PORTO DI VENEZIA PRIMO IN ITALIA AD OSPITARE IL SIMULATORE DI LAVORO IN SPAZI CONFINATI INAIL

(AGENPARL) - gio 26 ottobre 2023 SICUREZZA E FORMAZIONE, IL PORTO DI VENEZIA PRIMO IN ITALIA AD OSPITARE IL SIMULATORE DI LAVORO IN SPAZI CONFINATI INAIL SIGLATO ACCORDO TRA INAIL, ADSPMAS E VVF PER SVILUPPARE UN PROGETTO DI FORMAZIONE ESPERIENZIALE PER PREVENIRE GLI INFORTUNI IN AMBITO **PORTUALE** Venezia, 26 ottobre - Il porto di Venezia è il primo in Italia ad ospitare un simulatore di lavoro in spazi confinati, efficace strumento da utilizzare per la formazione e addestramento degli operatori impegnati nelle aree portuali brevettato dalla Direzione Centrale Ricerca dell'Inail. Lo strumento è stato installato a Porto Marghera, nell'area antistante il fabbricato **portuale** 448. Il suo utilizzo in percorsi formativi risulta particolarmente efficace poiché consente di simulare situazioni di rischio tipiche degli spazi confinati e di testare, poi, le procedure di sicurezza e di emergenza per la messa in sicurezza e recupero di lavoratori che in detti ambienti si possono trovare in situazioni a particolare rischio infortunistico. Il simulatore risulta utile anche per addestrare gli operatori ad assumere posizioni ergonomiche mentre lavorano in spazi particolarmente angusti. Convinti che la formazione sia uno dei principali strumenti per ridurre i rischi di infortunio sul lavoro, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, Inail - Direzione regionale Veneto, e Vigili del Fuoco - Direzione Interregionale Veneto e Trentino-Alto Adige hanno siglato un accordo per la definizione di una proposta formativa dedicata al lavoro in ambienti confinati o sospetti di inquinamento a tutti gli operatori che sono impegnati in attività lavorative all'interno di stive, serbatoi, silos, pozzetti interrati e cavidotti nei porti di Venezia e di Chioggia. La necessità di interventi formativi e addestrativi destinati ad operatori impegnati in spazi confinati nasce non solo da un dato infortunistico numericamente significativo, ma anche e soprattutto dalla consapevolezza che gli effetti provocati da infortuni occorsi in detti spazi sono sempre gravissimi e con esito mortale. Infatti, i dati rilevati da Inail Veneto evidenziano che, negli ultimi due anni, in regione sono stati denunciati in questa tipologia di ambienti 6 casi di infortunio che hanno coinvolto più persone contemporaneamente e con esito mortale. I rischi presenti in questi ambienti di lavoro sono spesso invisibili, silenziosi, inodori e generano un'errata percezione della pericolosità che si cela in questi contesti lavorativi. Leave A Reply.



Il Nautilus

Venezia

IL PORTO DI VENEZIA PRIMO IN ITALIA AD OSPITARE IL SIMULATORE DI LAVORO IN SPAZI CONFINATI INAIL

SIGLATO ACCORDO TRA INAIL, ADSPMAS E VVF PER SVILUPPARE UN PROGETTO DI FORMAZIONE ESPERIENZIALE PER PREVENIRE GLI INFORTUNI IN AMBITO **PORTUALE** Venezia - Il porto di Venezia è il primo in Italia ad ospitare un simulatore di lavoro in spazi confinati, efficace strumento da utilizzare per la formazione e addestramento degli operatori impegnati nelle aree portuali brevettato dalla Direzione Centrale Ricerca dell'Inail. Lo strumento è stato installato a Porto Marghera, nell'area antistante il fabbricato **portuale** 448. Il suo utilizzo in percorsi formativi risulta particolarmente efficace poiché consente di simulare situazioni di rischio tipiche degli spazi confinati e di testare, poi, le procedure di sicurezza e di emergenza per la messa in sicurezza e recupero di lavoratori che in detti ambienti si possono trovare in situazioni a particolare rischio infortunistico. Il simulatore risulta utile anche per addestrare gli operatori ad assumere posizioni ergonomiche mentre lavorano in spazi particolarmente angusti. Convinti che la formazione sia uno dei principali strumenti per ridurre i rischi di infortunio sul lavoro, **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico**

Settentrionale, Inail - Direzione regionale Veneto, e Vigili del Fuoco - Direzione Interregionale Veneto e Trentino-Alto Adige hanno siglato un accordo per la definizione di una proposta formativa dedicata al lavoro in ambienti confinati o sospetti di inquinamento a tutti gli operatori che sono impegnati in attività lavorative all'interno di stive, serbatoi, silos, pozzetti interrati e cavidotti nei porti di Venezia e di Chioggia. La necessità di interventi formativi e addestrativi destinati ad operatori impegnati in spazi confinati nasce non solo da un dato infortunistico numericamente significativo, ma anche e soprattutto dalla consapevolezza che gli effetti provocati da infortuni occorsi in detti spazi sono sempre gravissimi e con esito mortale. Infatti, i dati rilevati da Inail Veneto evidenziano che, negli ultimi due anni, in regione sono stati denunciati in questa tipologia di ambienti 6 casi di infortunio che hanno coinvolto più persone contemporaneamente e con esito mortale. I rischi presenti in questi ambienti di lavoro sono spesso invisibili, silenziosi, inodori e generano un'errata percezione della pericolosità che si cela in questi contesti lavorativi. "I porti di Venezia e Chioggia sono i primi in Italia ad avviare la collaborazione con INAIL per diffondere la cultura della sicurezza in ambito **portuale** da ogni punto di vista" - dichiara il presidente AdSP Fulvio Lino Di Blasio che ricorda come "Finalmente, grazie alla collaborazione con Inail e Vigili del Fuoco, i lavoratori dei nostri porti stanno beneficiando di un simulatore, uno strumento all'avanguardia per riprodurre particolari situazioni critiche di lavoro in ambienti chiusi e testare personalmente condizioni operative particolari, spesso associate ad un elevato profilo di rischio, specialmente per i terminal rinfuse. L'iniziativa si inserisce nel solco delle politiche adottate dall'**Autorità**



SIGLATO ACCORDO TRA INAIL, ADSPMAS E VVF PER SVILUPPARE UN PROGETTO DI FORMAZIONE ESPERIENZIALE PER PREVENIRE GLI INFORTUNI IN AMBITO PORTUALE Venezia - Il porto di Venezia è il primo in Italia ad ospitare un simulatore di lavoro in spazi confinati, efficace strumento da utilizzare per la formazione e addestramento degli operatori impegnati nelle aree portuali brevettato dalla Direzione Centrale Ricerca dell'Inail. Lo strumento è stato installato a Porto Marghera, nell'area antistante il fabbricato portuale 448. Il suo utilizzo in percorsi formativi risulta particolarmente efficace poiché consente di simulare situazioni di rischio tipiche degli spazi confinati e di testare, poi, le procedure di sicurezza e di emergenza per la messa in sicurezza e recupero di lavoratori che in detti ambienti si possono trovare in situazioni a particolare rischio infortunistico. Il simulatore risulta utile anche per addestrare gli operatori ad assumere posizioni ergonomiche mentre lavorano in spazi particolarmente angusti. Convinti che la formazione sia uno dei principali strumenti per ridurre i rischi di infortunio sul lavoro, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Inail - Direzione regionale Veneto, e Vigili del Fuoco - Direzione Interregionale Veneto e Trentino-Alto Adige hanno siglato un accordo per la definizione di una proposta formativa dedicata al lavoro in ambienti confinati o sospetti di inquinamento a tutti gli operatori che sono impegnati in attività lavorative all'interno di stive, serbatoi, silos, pozzetti interrati e cavidotti nei porti di Venezia e di Chioggia. La necessità di interventi formativi e addestrativi destinati ad operatori impegnati in spazi confinati nasce non solo da un dato infortunistico numericamente significativo, ma anche e soprattutto dalla consapevolezza che gli effetti provocati da infortuni occorsi in detti spazi sono sempre gravissimi e con esito mortale. Infatti, i dati rilevati da Inail Veneto evidenziano che, negli ultimi due anni, in regione sono stati denunciati in questa

Il Nautilus

Venezia

in ambito safety. L'Ente vigila infatti costantemente sulla sicurezza dell'attività portuale e svolge più di 650 ispezioni all'anno presso i terminal durante le operazioni di sbarco e imbarco e movimentazione della merce. Inoltre, attraverso il Consorzio Formazione Logistica Intermodale, l'Autorità organizza periodicamente corsi di formazione dedicata agli operatori che sono impegnati nelle complesse attività che caratterizzano la quotidiana attività degli scali lagunari". Il consigliere comunale delegato ai Rapporti con i cittadini, Paolino D'Anna, ha portato i saluti del sindaco Luigi Brugnaro e ha ringraziato tutti i presenti. "Per evitare le tragedie non bisogna mai abbassare la guardia e soprattutto serve investire sulla prevenzione, che è fondamentale. Su questo fronte è importante la collaborazione di tutte le istituzioni". Massimo Prandi, Direttore Sede Inail di Venezia Terraferma, dichiara: "Questa è la terza tappa in Veneto del Simulatore di spazi confinati. Il progetto è stato presentato a Vinitaly 2023 ed è stato avviato presso i due Istituti enologici di Conegliano Veneto e Verona coinvolgendo gli studenti e i lavoratori del settore. La collaborazione con ADSPMAS oltre che alla formazione sugli spazi confinati prevede la realizzazione di progetti sulle misure di prevenzione di infortuni e malattie professionali dei lavori in quota e in altezza. I Vigili del Fuoco, a fianco di Inail fin dall'inizio in questo percorso, con la loro competenza ed esperienza di soccorso sul campo, permettono a questo progetto di rafforzare maggiormente i messaggi di prevenzione, salute e sicurezza rivolti a lavoratori, studenti e cittadini". "Oggi è una giornata importante per la cultura d'impresa" dichiara Mauro Luongo, comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia. "Per fare sicurezza c'è bisogno innanzitutto di formazione e di addestramento pratico, per questo consideriamo molto interessante la collaborazione con Inail e Autorità di Sistema Portuale che avvia un percorso di formazione esperienziale dedicato al lavoro negli spazi confinati. È solo così, con le metodologie pratiche che noi stessi utilizziamo nell'addestramento dei vigili del fuoco, che si possono riprodurre le situazioni reali di lavoro. In questo modo i lavoratori divengono pienamente consapevoli delle potenziali situazioni di rischio e sono in grado di minimizzarne le conseguenze". Luciano Di Donato, direttore del laboratorio Inail sicurezza degli impianti, dichiara: "Il simulatore fisico per l'addestramento esperienziale di lavoratori che operano in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento si presenta, esternamente, come una struttura semplice che ricorda un container. Questo è attrezzato con dispositivi, strumentazione e sensoristica tali da alterare le condizioni cognitive dei discenti mettendoli, nelle condizioni di vivere situazioni di rischio che sono tipiche di lavorazioni in quegli ambienti. Ovviamente, tutto questo, viene gestito attraverso la strumentazione di controllo e la presenza attiva di tecnici esperti del settore ricerca INAIL in un regime di pericolo e conseguente rischio per gli operatori del simulatore controllato".

Informare

Venezia

Il porto di Venezia è stato dotato di un simulatore di lavoro in spazi confinati

Il porto di Venezia è il primo scalo italiano ad essere stato dotato di un simulatore di lavoro in spazi confinati, efficace strumento da utilizzare per la formazione e addestramento degli operatori impegnati nelle aree portuali brevettato dalla Direzione Centrale Ricerca dell'Inail. Lo strumento è stato installato a Porto Marghera, nell'area antistante il fabbricato portuale 448, e consente di simulare situazioni di rischio tipiche degli spazi confinati e di testare le procedure di sicurezza e di emergenza per la messa in sicurezza e recupero di lavoratori che si possono trovare in situazioni a particolare rischio infortunistico. Il simulatore risulta utile anche per addestrare gli operatori ad assumere posizioni ergonomiche mentre lavorano in spazi particolarmente angusti. «Il simulatore fisico per l'addestramento esperienziale di lavoratori che operano in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento - ha spiegato Luciano Di Donato, direttore del laboratorio Inail sicurezza degli impianti - si presenta, esternamente, come una struttura semplice che ricorda un container. Questo è attrezzato con dispositivi, strumentazione e sensoristica tali da alterare le condizioni cognitive dei discenti mettendoli, nelle condizioni di vivere situazioni di rischio che sono tipiche di lavorazioni in quegli ambienti. Ovviamente, tutto questo, viene gestito attraverso la strumentazione di controllo e la presenza attiva di tecnici esperti del settore ricerca Inail in un regime di pericolo e conseguente rischio per gli operatori del simulatore controllato». «Finalmente, grazie alla collaborazione con Inail e Vigili del Fuoco - ha sottolineato il presidente **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico** Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio - i lavoratori dei porti di Venezia e Chioggia potranno beneficiare anche di uno strumento all'avanguardia per testare fisicamente condizioni di lavoro molto particolari che sono spesso associate ad un elevato profilo di rischio. L'iniziativa si inserisce nel solco delle politiche adottate dall'**Autorità** in ambito safety. L'ente vigila infatti costantemente sulla sicurezza dell'attività **portuale** e svolge più di 650 ispezioni all'anno presso i terminal durante le operazioni di sbarco e imbarco e movimentazione della merce. Inoltre, attraverso il Consorzio Formazione Logistica Intermodale, l'**Autorità** organizza periodicamente corsi di formazione dedicata agli operatori che sono impegnati nelle complesse attività che caratterizzano la quotidiana attività degli scali lagunari».



Informatore Navale

Venezia

SICUREZZA E FORMAZIONE - IL PORTO DI VENEZIA PRIMO IN ITALIA AD OSPITARE IL "SIMULATORE DI LAVORO IN SPAZI CONFINATI INAIL"

SIGLATO ACCORDO TRA INAIL, ADSPMAS E VVF PER SVILUPPARE UN PROGETTO DI FORMAZIONE ESPERIENZIALE PER PREVENIRE GLI INFORTUNI IN AMBITO **PORTUALE** Il porto di Venezia è il primo in Italia ad ospitare un simulatore di lavoro in spazi confinati, efficace strumento da utilizzare per la formazione e addestramento degli operatori impegnati nelle aree portuali brevettato dalla Direzione Centrale Ricerca dell'Inail Venezia, 26 ottobre - Lo strumento è stato installato a Porto Marghera, nell'area antistante il fabbricato **portuale** 448. Il suo utilizzo in percorsi formativi risulta particolarmente efficace poiché consente di simulare situazioni di rischio tipiche degli spazi confinati e di testare, poi, le procedure di sicurezza e di emergenza per la messa in sicurezza e recupero di lavoratori che in detti ambienti si possono trovare in situazioni a particolare rischio infortunistico. Il simulatore risulta utile anche per addestrare gli operatori ad assumere posizioni ergonomiche mentre lavorano in spazi particolarmente angusti. Convinti che la formazione sia uno dei principali strumenti per ridurre i rischi di infortunio sul lavoro, **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico**

Settentrionale, Inail - Direzione regionale Veneto, e Vigili del Fuoco - Direzione Interregionale Veneto e Trentino-Alto Adige hanno siglato un accordo per la definizione di una proposta formativa dedicata al lavoro in ambiti confinati o sospetti di inquinamento a tutti gli operatori che sono impegnati in attività lavorative all'interno di stive, serbatoi, silos, pozzetti interrati e cavidotti nei porti di Venezia e di Chioggia. La necessità di interventi formativi e addestrativi destinati ad operatori impegnati in spazi confinati nasce non solo da un dato infortunistico numericamente significativo, ma anche e soprattutto dalla consapevolezza che gli effetti provocati da infortuni occorsi in detti spazi sono sempre gravissimi e con esito mortale. Infatti, i dati rilevati da Inail Veneto evidenziano che, negli ultimi due anni, in regione sono stati denunciati in questa tipologia di ambienti 6 casi di infortunio che hanno coinvolto più persone contemporaneamente e con esito mortale. I rischi presenti in questi ambienti di lavoro sono spesso invisibili, silenziosi, inodori e generano un'errata percezione della pericolosità che si cela in questi contesti lavorativi. "I porti di Venezia e Chioggia sono i primi in Italia ad avviare la collaborazione con INAIL per diffondere la cultura della sicurezza in ambito **portuale** da ogni punto di vista" - dichiara il presidente AdSP Fulvio Lino Di Blasio che ricorda come "Finalmente, grazie alla collaborazione con Inail e Vigili del Fuoco, i lavoratori dei nostri porti stanno beneficiando di un simulatore, uno strumento all'avanguardia per riprodurre particolari situazioni critiche di lavoro in ambienti chiusi e testare personalmente condizioni operative particolari, spesso associate ad un elevato profilo di rischio, specialmente per i terminal rinfuse. L'iniziativa si inserisce nel solco delle politiche adottate dall'**Autorità**



10/26/2023 20:44

SIGLATO ACCORDO TRA INAIL, ADSPMAS E VVF PER SVILUPPARE UN PROGETTO DI FORMAZIONE ESPERIENZIALE PER PREVENIRE GLI INFORTUNI IN AMBITO PORTUALE Il porto di Venezia è il primo in Italia ad ospitare un simulatore di lavoro in spazi confinati, efficace strumento da utilizzare per la formazione e addestramento degli operatori impegnati nelle aree portuali brevettato dalla Direzione Centrale Ricerca dell'Inail Venezia, 26 ottobre - Lo strumento è stato installato a Porto Marghera, nell'area antistante il fabbricato portuale 448. Il suo utilizzo in percorsi formativi risulta particolarmente efficace poiché consente di simulare situazioni di rischio tipiche degli spazi confinati e di testare, poi, le procedure di sicurezza e di emergenza per la messa in sicurezza e recupero di lavoratori che in detti ambienti si possono trovare in situazioni a particolare rischio infortunistico. Il simulatore risulta utile anche per addestrare gli operatori ad assumere posizioni ergonomiche mentre lavorano in spazi particolarmente angusti. Convinti che la formazione sia uno dei principali strumenti per ridurre i rischi di infortunio sul lavoro, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Inail - Direzione regionale Veneto, e Vigili del Fuoco - Direzione Interregionale Veneto e Trentino-Alto Adige hanno siglato un accordo per la definizione di una proposta formativa dedicata al lavoro in ambiti confinati o sospetti di inquinamento a tutti gli operatori che sono impegnati in attività lavorative all'interno di stive, serbatoi, silos, pozzetti interrati e cavidotti nei porti di Venezia e di Chioggia. La necessità di interventi formativi e addestrativi destinati ad operatori impegnati in spazi confinati nasce non solo da un dato infortunistico numericamente significativo, ma anche e soprattutto dalla consapevolezza che gli effetti provocati da infortuni occorsi in detti spazi sono sempre gravissimi e con esito mortale.

Informatore Navale

Venezia

in ambito safety. L'Ente vigila infatti costantemente sulla sicurezza dell'attività portuale e svolge più di 650 ispezioni all'anno presso i terminal durante le operazioni di sbarco e imbarco e movimentazione della merce. Inoltre, attraverso il Consorzio Formazione Logistica Intermodale, l'Autorità organizza periodicamente corsi di formazione dedicata agli operatori che sono impegnati nelle complesse attività che caratterizzano la quotidiana attività degli scali lagunari". Il consigliere comunale delegato ai Rapporti con i cittadini, Paolino D'Anna, ha portato i saluti del sindaco Luigi Brugnaro e ha ringraziato tutti i presenti. "Per evitare le tragedie non bisogna mai abbassare la guardia e soprattutto serve investire sulla prevenzione, che è fondamentale. Su questo fronte è importante la collaborazione di tutte le istituzioni". Massimo Prandi, Direttore Sede Inail di Venezia Terraferma, dichiara: "Questa è la terza tappa in Veneto del Simulatore di spazi confinati. Il progetto è stato presentato a Vinitaly 2023 ed è stato avviato presso i due Istituti enologici di Conegliano Veneto e Verona coinvolgendo gli studenti e i lavoratori del settore. La collaborazione con ADSPMAS oltre che alla formazione sugli spazi confinati prevede la realizzazione di progetti sulle misure di prevenzione di infortuni e malattie professionali dei lavori in quota e in altezza. I Vigili del Fuoco, a fianco di Inail fin dall'inizio in questo percorso, con la loro competenza ed esperienza di soccorso sul campo, permettono a questo progetto di rafforzare maggiormente i messaggi di prevenzione, salute e sicurezza rivolti a lavoratori, studenti e cittadini". "Oggi è una giornata importante per la cultura d'impresa" dichiara Mauro Luongo, comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia. "Per fare sicurezza c'è bisogno innanzitutto di formazione e di addestramento pratico, per questo consideriamo molto interessante la collaborazione con Inail e Autorità di Sistema Portuale che avvia un percorso di formazione esperienziale dedicato al lavoro negli spazi confinati. È solo così, con le metodologie pratiche che noi stessi utilizziamo nell'addestramento dei vigili del fuoco, che si possono riprodurre le situazioni reali di lavoro. In questo modo i lavoratori divengono pienamente consapevoli delle potenziali situazioni di rischio e sono in grado di minimizzarne le conseguenze". Luciano Di Donato, direttore del laboratorio Inail sicurezza degli impianti, dichiara: "Il simulatore fisico per l'addestramento esperienziale di lavoratori che operano in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento si presenta, esternamente, come una struttura semplice che ricorda un container. Questo è attrezzato con dispositivi, strumentazione e sensoristica tali da alterare le condizioni cognitive dei discenti mettendoli, nelle condizioni di vivere situazioni di rischio che sono tipiche di lavorazioni in quegli ambienti. Ovviamente, tutto questo, viene gestito attraverso la strumentazione di controllo e la presenza attiva di tecnici esperti del settore ricerca INAIL in un regime di pericolo e conseguente rischio per gli operatori del simulatore controllato".

Venezia: primo porto a ospitare il simulatore di lavoro in spazi confinati Inail

VENEZIA Il porto di Venezia è il primo in Italia ad ospitare un simulatore di lavoro in spazi confinati, efficace strumento da utilizzare per la formazione e addestramento degli operatori impegnati nelle aree portuali brevettato dalla Direzione Centrale Ricerca dell'Inail. Lo strumento è stato installato a Porto Marghera, nell'area antistante il fabbricato portuale 448. Il suo utilizzo in percorsi formativi risulta particolarmente efficace poiché consente di simulare situazioni di rischio tipiche degli spazi confinati e di testare, poi, le procedure di sicurezza e di emergenza per la messa in sicurezza e recupero di lavoratori che in detti ambienti si possono trovare in situazioni a particolare rischio infortunistico. Il simulatore risulta utile anche per addestrare gli operatori ad assumere posizioni ergonomiche mentre lavorano in spazi particolarmente angusti. Convinti che la formazione sia uno dei principali strumenti per ridurre i rischi di infortunio sul lavoro, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Inail Direzione regionale Veneto, e Vigili del Fuoco Direzione Interregionale Veneto e Trentino-Alto Adige hanno siglato un accordo per la definizione di una proposta formativa dedicata al lavoro in ambiti confinati o sospetti di inquinamento a tutti gli operatori che sono impegnati in attività lavorative all'interno di stive, serbatoi, silos, pozzetti interrati e cavidotti nei porti di Venezia e di Chioggia. La necessità di interventi formativi e addestrativi destinati ad operatori impegnati in spazi confinati nasce non solo da un dato infortunistico numericamente significativo, ma anche e soprattutto dalla consapevolezza che gli effetti provocati da infortuni occorsi in detti spazi sono sempre gravissimi e con esito mortale. Infatti, i dati rilevati da Inail Veneto evidenziano che, negli ultimi due anni, in regione sono stati denunciati in questa tipologia di ambienti 6 casi di infortunio che hanno coinvolto più persone contemporaneamente e con esito mortale. I rischi presenti in questi ambienti di lavoro sono spesso invisibili, silenziosi, inodori e generano un'errata percezione della pericolosità che si cela in questi contesti lavorativi. I porti di Venezia e Chioggia sono i primi in Italia ad avviare la collaborazione con INAIL per diffondere la cultura della sicurezza in ambito portuale da ogni punto di vista dichiara il presidente **AdSP** Fulvio Lino Di Blasio che ricorda come Finalmente, grazie alla collaborazione con Inail e Vigili del Fuoco, i lavoratori dei nostri porti stanno beneficiando di un simulatore, uno strumento all'avanguardia per riprodurre particolari situazioni critiche di lavoro in ambienti chiusi e testare personalmente condizioni operative particolari, spesso associate ad un elevato profilo di rischio, specialmente per i terminal rinfuse. L'iniziativa si inserisce nel solco delle politiche adottate dall'Autorità in ambito safety. L'Ente vigila infatti costantemente sulla sicurezza dell'attività portuale e svolge più di 650 ispezioni all'anno presso i terminal durante le operazioni di sbarco e imbarco e movimentazione della



Messaggero Marittimo

Venezia

merce. Inoltre, attraverso il Consorzio Formazione Logistica Intermodale, l'Autorità organizza periodicamente corsi di formazione dedicati agli operatori che sono impegnati nelle complesse attività che caratterizzano la quotidiana attività degli scali lagunari. Il consigliere comunale delegato ai Rapporti con i cittadini, Paolino D'Anna, ha portato i saluti del sindaco Luigi Brugnaro e ha ringraziato tutti i presenti. Per evitare le tragedie non bisogna mai abbassare la guardia e soprattutto serve investire sulla prevenzione, che è fondamentale. Su questo fronte è importante la collaborazione di tutte le istituzioni. Massimo Prandi, Direttore Sede Inail di Venezia Terraferma, dichiara: Questa è la terza tappa in Veneto del Simulatore di spazi confinati. Il progetto è stato presentato a Vinitaly 2023 ed è stato avviato presso i due Istituti enologici di Conegliano Veneto e Verona coinvolgendo gli studenti e i lavoratori del settore. La collaborazione con ADSPMAS oltre che alla formazione sugli spazi confinati prevede la realizzazione di progetti sulle misure di prevenzione di infortuni e malattie professionali dei lavori in quota e in altezza. I Vigili del Fuoco, a fianco di Inail fin dall'inizio in questo percorso, con la loro competenza ed esperienza di soccorso sul campo, permettono a questo progetto di rafforzare maggiormente i messaggi di prevenzione, salute e sicurezza rivolti a lavoratori, studenti e cittadini. Oggi è una giornata importante per la cultura d'impresa dichiara Mauro Luongo, comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia. Per fare sicurezza c'è bisogno innanzitutto di formazione e di addestramento pratico, per questo consideriamo molto interessante la collaborazione con Inail e Autorità di Sistema Portuale che avvia un percorso di formazione esperienziale dedicato al lavoro negli spazi confinati. È solo così, con le metodologie pratiche che noi stessi utilizziamo nell'addestramento dei vigili del fuoco, che si possono riprodurre le situazioni reali di lavoro. In questo modo i lavoratori divengono pienamente consapevoli delle potenziali situazioni di rischio e sono in grado di minimizzarne le conseguenze. Luciano Di Donato, direttore del laboratorio Inail sicurezza degli impianti, dichiara: Il simulatore fisico per l'addestramento esperienziale di lavoratori che operano in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento si presenta, esternamente, come una struttura semplice che ricorda un container. Questo è attrezzato con dispositivi, strumentazione e sensoristica tali da alterare le condizioni cognitive dei discenti mettendoli, nelle condizioni di vivere situazioni di rischio che sono tipiche di lavorazioni in quegli ambienti. Ovviamente, tutto questo, viene gestito attraverso la strumentazione di controllo e la presenza attiva di tecnici esperti del settore ricerca INAIL in un regime di pericolo e conseguente rischio per gli operatori del simulatore controllato.

Transportonline

Venezia

Sicurezza e formazione, il Porto di Venezia primo in Italia ad ospitare il simulatore Inail

Siglato accordo tra Inail, ADSPMAS e VVF.

VENEZIA - Il porto di Venezia è il primo in Italia ad ospitare un simulatore di lavoro in spazi confinati, efficace strumento da utilizzare per la formazione e addestramento degli operatori impegnati nelle aree portuali brevettato dalla Direzione Centrale Ricerca dell'Inail. Lo strumento è stato installato a Porto Marghera, nell'area antistante il fabbricato portuale 448. Il suo utilizzo in percorsi formativi risulta particolarmente efficace poiché consente di simulare situazioni di rischio tipiche degli spazi confinati e di testare, poi, le procedure di sicurezza e di emergenza per la messa in sicurezza e recupero di lavoratori che in detti ambienti si possono trovare in situazioni a particolare rischio infortunistico. Il simulatore risulta utile anche per addestrare gli operatori ad assumere posizioni ergonomiche mentre lavorano in spazi particolarmente angusti. Convinti che la formazione sia uno dei principali strumenti per ridurre i rischi di infortunio sul lavoro, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Inail Direzione regionale Veneto, e Vigili del Fuoco Direzione Interregionale Veneto e Trentino-Alto Adige hanno siglato un accordo per la definizione di una proposta formativa dedicata al lavoro in ambienti confinati o sospetti di inquinamento a tutti gli operatori che sono impegnati in attività lavorative all'interno di stive, serbatoi, silos, pozzetti interrati e cavidotti nei porti di Venezia e di Chioggia. La necessità di interventi formativi e addestrativi destinati ad operatori impegnati in spazi confinati nasce non solo da un dato infortunistico numericamente significativo, ma anche e soprattutto dalla consapevolezza che gli effetti provocati da infortuni occorsi in detti spazi sono sempre gravissimi e con esito mortale. Infatti, i dati rilevati da Inail Veneto evidenziano che, negli ultimi due anni, in regione sono stati denunciati in questa tipologia di ambienti 6 casi di infortunio che hanno coinvolto più persone contemporaneamente e con esito mortale. I rischi presenti in questi ambienti di lavoro sono spesso invisibili, silenziosi, inodori e generano un'errata percezione della pericolosità che si cela in questi contesti lavorativi. I porti di Venezia e Chioggia sono i primi in Italia ad avviare la collaborazione con INAIL per diffondere la cultura della sicurezza in ambito portuale da ogni punto di vista dichiara il presidente AdSP Fulvio Lino Di Blasio che ricorda come Finalmente, grazie alla collaborazione con Inail e Vigili del Fuoco, i lavoratori dei nostri porti stanno beneficiando di un simulatore, uno strumento all'avanguardia per riprodurre particolari situazioni critiche di lavoro in ambienti chiusi e testare personalmente condizioni operative particolari, spesso associate ad un elevato profilo di rischio, specialmente per i terminal rinfuse. L'iniziativa si inserisce nel solco delle politiche adottate dall'Autorità in ambito safety. L'Ente vigila infatti costantemente sulla sicurezza dell'attività portuale e svolge più di 650 ispezioni all'anno presso i terminal durante le operazioni di sbarco e imbarco e movimentazione della

The screenshot shows the Transportonline website interface. At the top, there's a navigation bar with 'transportonline' logo and links for 'SERVIZI ALLA NAUTICA TRAFICA', 'REGISTRATI', and 'AREA UTENTE'. Below the navigation, there's a section titled 'LA COMMUNITY DELLA LOGISTICA MERCI' with a sub-header 'Qui puoi incontrare aziende di spedizioni, trasporto logistica, servizi ed i responsabili logistica delle industrie.' and a search bar. The main content area features a news article with the headline 'Sicurezza e formazioni, il Porto di Venezia primo in Italia ad ospitare il simulatore Inail'. Below the headline is a photograph showing several people in safety gear standing near a large industrial structure. Under the photo, there's a sub-headline 'Siglato accordo tra Inail, ADSPMAS e VVF.' followed by a short text snippet: 'VENEZIA - Il porto di Venezia è il primo in Italia ad ospitare un simulatore di lavoro in spazi confinati, efficace strumento da utilizzare per la formazione e addestramento degli operatori impegnati nelle aree portuali brevettato dalla Direzione Centrale Ricerca dell'Inail.' Below this is a larger text block starting with 'Lo strumento è stato installato a Porto Marghera, nell'area antistante il fabbricato portuale 448. Il suo utilizzo in percorsi formativi risulta particolarmente efficace poiché consente di simulare situazioni di rischio tipiche degli spazi confinati e di testare, poi, le procedure di sicurezza e di emergenza per la messa in sicurezza e recupero di lavoratori che in detti ambienti si possono trovare in situazioni a particolare rischio infortunistico. Il simulatore risulta utile anche per addestrare gli operatori ad assumere posizioni ergonomiche mentre lavorano in spazi particolarmente angusti.' The article concludes with 'Convinti che la formazione sia uno dei principali strumenti per ridurre i rischi di infortunio sul lavoro, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Inail Direzione regionale Veneto, e Vigili del Fuoco Direzione Interregionale Veneto e Trentino-Alto Adige hanno siglato un accordo per la definizione di una proposta formativa dedicata al lavoro in ambienti confinati o sospetti di inquinamento a tutti gli operatori che sono impegnati in attività lavorative all'interno di stive, serbatoi, silos, pozzetti interrati e cavidotti nei porti di Venezia e di Chioggia.'

Transportonline

Venezia

merce. Inoltre, attraverso il Consorzio Formazione Logistica Intermodale, l'Autorità organizza periodicamente corsi di formazione dedicata agli operatori che sono impegnati nelle complesse attività che caratterizzano la quotidiana attività degli scali lagunari. Il consigliere comunale delegato ai Rapporti con i cittadini, Paolino D'Anna, ha portato i saluti del sindaco Luigi Brugnaro e ha ringraziato tutti i presenti. Per evitare le tragedie non bisogna mai abbassare la guardia e soprattutto serve investire sulla prevenzione, che è fondamentale. Su questo fronte è importante la collaborazione di tutte le istituzioni. Massimo Prandi, Direttore Sede Inail di Venezia Terraferma, dichiara: Questa è la terza tappa in Veneto del Simulatore di spazi confinati. Il progetto è stato presentato a Vinitaly 2023 ed è stato avviato presso i due Istituti enologici di Conegliano Veneto e Verona coinvolgendo gli studenti e i lavoratori del settore. La collaborazione con ADSPMAS oltre che alla formazione sugli spazi confinati prevede la realizzazione di progetti sulle misure di prevenzione di infortuni e malattie professionali dei lavori in quota e in altezza. I Vigili del Fuoco, a fianco di Inail fin dall'inizio in questo percorso, con la loro competenza ed esperienza di soccorso sul campo, permettono a questo progetto di rafforzare maggiormente i messaggi di prevenzione, salute e sicurezza rivolti a lavoratori, studenti e cittadini. Oggi è una giornata importante per la cultura d'impresa dichiara Mauro Luongo, comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia. Per fare sicurezza c'è bisogno innanzitutto di formazione e di addestramento pratico, per questo consideriamo molto interessante la collaborazione con Inail e Autorità di Sistema Portuale che avvia un percorso di formazione esperienziale dedicato al lavoro negli spazi confinati. È solo così, con le metodologie pratiche che noi stessi utilizziamo nell'addestramento dei vigili del fuoco, che si possono riprodurre le situazioni reali di lavoro. In questo modo i lavoratori divengono pienamente consapevoli delle potenziali situazioni di rischio e sono in grado di minimizzarne le conseguenze. Luciano Di Donato, direttore del laboratorio Inail sicurezza degli impianti, dichiara: Il simulatore fisico per l'addestramento esperienziale di lavoratori che operano in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento si presenta, esternamente, come una struttura semplice che ricorda un container. Questo è attrezzato con dispositivi, strumentazione e sensoristica tali da alterare le condizioni cognitive dei discenti mettendoli, nelle condizioni di vivere situazioni di rischio che sono tipiche di lavorazioni in quegli ambienti. Ovviamente, tutto questo, viene gestito attraverso la strumentazione di controllo e la presenza attiva di tecnici esperti del settore ricerca INAIL in un regime di pericolo e conseguente rischio per gli operatori del simulatore controllato.

www.port.venice.it

Ship Mag

Savona, Vado

Corsica Sardinia Ferries, sono aperte le selezioni per personale navigante: si ricercano fino a 500 lavoratori

Ecco i profili che sono richiesti ed come fare per proporsi

Vado Ligure - Corsica Sardinia Ferries è alla ricerca di personale navigante di coperta, macchina, camera e cucina, per tutte le qualifiche. "Siamo un'azienda che pone al centro la soddisfazione del cliente, l'innovazione e la sostenibilità ambientale, contribuendo anche alla crescita professionale dei suoi dipendenti , in un ambiente dinamico e accogliente e a condizioni economiche particolarmente favorevoli " afferma il Comandante d'Armamento Matteo Giannelli. Per imbarcare subito, è necessario essere in possesso del libretto di navigazione e dei corsi STCW. "Senza questi requisiti, la candidatura sarà comunque valutata e, in caso di accettazione, aiuteremo i candidati ad effettuare le pratiche necessarie per l'imbarco in modo semplice e veloce. Si ricercano fino a 500 risorse da impiegare a bordo delle navi della flotta", spiega la compagnia in una nota. Le opportunità di lavoro sulle navi del gruppo sono rivolte, in particolare, ai seguenti profili: ufficiali e sottufficiali di macchina e di coperta; personale di cucina chef de rang e barman addetti alle cabine , sala, bar e casse, infine receptionist e hostess . "Generalmente, le assunzioni Corsica Sardinia Ferries avvengono mediante contratti di lavoro a tempo determinato , per lo più di durata da 70 a 90 giorni , oppure per un mese, eventualmente prorogabile. I candidati con libretto di navigazione possono inviare il CV tramite il sito della Compagnia: www.corsica-ferries.it e risorseumane@corsicaferrries.com e [recruitment.corsica@esagenoa.co m](mailto:recruitment.corsica@esagenoa.co.m). I candidati senza libretto di navigazione possono inviare il CV via e-mail a segreteria@primetn.it ", spiega ancora la compagnia.

Ship Mag

Corsica Sardinia Ferries, sono aperte le selezioni per personale navigante: si ricercano fino a 500 lavoratori



10/26/2023 14:16

Ecco i profili che sono richiesti ed come fare per proporsi Vado Ligure - Corsica Sardinia Ferries è alla ricerca di personale navigante di coperta, macchina, camera e cucina, per tutte le qualifiche. "Siamo un'azienda che pone al centro la soddisfazione del cliente, l'innovazione e la sostenibilità ambientale, contribuendo anche alla crescita professionale dei suoi dipendenti , in un ambiente dinamico e accogliente e a condizioni economiche particolarmente favorevoli " afferma il Comandante d'Armamento Matteo Giannelli. Per imbarcare subito, è necessario essere in possesso del libretto di navigazione e dei corsi STCW. "Senza questi requisiti, la candidatura sarà comunque valutata e, in caso di accettazione, aiuteremo i candidati ad effettuare le pratiche necessarie per l'imbarco in modo semplice e veloce. Si ricercano fino a 500 risorse da impiegare a bordo delle navi della flotta", spiega la compagnia in una nota. Le opportunità di lavoro sulle navi del gruppo sono rivolte, in particolare, ai seguenti profili: ufficiali e sottufficiali di macchina e di coperta; personale di cucina chef de rang e barman addetti alle cabine , sala, bar e casse, infine receptionist e hostess . "Generalmente, le assunzioni Corsica Sardinia Ferries avvengono mediante contratti di lavoro a tempo determinato , per lo più di durata da 70 a 90 giorni , oppure per un mese, eventualmente prorogabile. I candidati con libretto di navigazione possono inviare il CV tramite il sito della Compagnia: www.corsica-ferries.it e risorseumane@corsicaferrries.com e [recruitment.corsica@esagenoa.co m](mailto:recruitment.corsica@esagenoa.co.m). I candidati senza libretto di navigazione possono inviare il CV via e-mail a segreteria@primetn.it ", spiega ancora la compagnia.

Ansa

Genova, Voltri

Amazon e Genova, sinergia per diventare il porto piu' importante del Mediterraneo

Citta' connessa e attrezzata per una sempre maggior efficienza della filiera logistica



Msc Crociere: a ottobre nuovo record genovese con 205 mila passeggeri

I giorni di maggior presenza turistica saranno sabato 28 e domenica 29 ottobre con 31 mila crocieristi Msc Crociere a Genova. Nel corso di questo mese la Compagnia - terzo brand crocieristico al mondo nonché leader di mercato in Europa, Sud America, Golfo Persico e Sud Africa - movimenterà nel capoluogo ligure, che rappresenta il suo principale porto a livello mondiale, oltre 205.000 passeggeri grazie a 41 scali operati da ben 11 navi, pari alla metà della flotta complessiva. I giorni di maggior presenza turistica saranno sabato 28 e domenica 29 ottobre, quando sotto la Lanterna arriveranno sei unità trasportando complessivamente oltre 31 mila crocieristi. La sola giornata di domenica vedrà la presenza contemporanea in porto di quattro navi - Msc World Europa, Msc Grandiosa, Msc Orchestra e Msc Opera - che movimenteranno oltre 22 mila passeggeri. Leonardo Massa, managing director per l'Italia di Msc Crociere e di Explora Journeys, dichiara: «Questi numeri confermano ancora una volta la centralità di Genova per il nostro Gruppo e per il settore crocieristico in generale. Quest'anno, infatti, movimenteremo in Italia complessivamente più di 4 milioni di passeggeri con oltre 1.000 scali, di cui oltre 260 nel capoluogo ligure che registrerà circa 1 milione di ospiti». Un fine anno così positivo prelude a un 2024 altrettanto ricco di novità importanti per l'Italia e per il Mediterraneo. L'anno prossimo la Divisione crociere del Gruppo Msc sarà operativa a livello globale con ben 24 navi, includendo le due unità del brand di lusso Explora Journeys, e 15 di esse verranno schierate in Mediterraneo.



Porti e logistica, 10 milioni di documenti digitalizzati ogni anno da Hub Telematica

Cavo, presidente della società partecipata da Spediporto e Assagenti: "Pronti per estensione del Pcsa a tutti i porti interessati" Spediporto e Assagenti, protagonista, a Milano nell'incontro organizzato da Fedespedi per discutere di temi importanti, dagli ultimi aggiornamenti sull'attività di Ram legati all'attuazione della misura 3 del Pnrr, al contesto normativo di riferimento per la digitalizzazione del sistema logistico nazionale, fino alla valorizzazione di best practice e dei diversi modelli attualmente applicati nei principali scali portuali italiani. Il presidente di Hub Giorgio Cavo, presente con Daniela Savini, insieme a Giampaolo Botta, direttore generale Spediporto, ha illustrato i numeri dell'attività svolta dalla società, offrendo anche uno sguardo, attento, alle sfide che il futuro offrirà. «Ogni anno - ha spiegato Cavo - tramite i Pcs gestiti direttamente o i servizi offerti nei porti italiani agli operatori, digitalizziamo più di 10 milioni di documenti, gestendo oltre 60.000 eventi ogni giorno. Un'attività importante, svolta grazie all'indispensabile sinergia e collaborazione con le Autorità di Sistema Portuale. Hub Telematica si occupa giornalmente, in entrata e in uscita, di oltre 5.000 mezzi e tratta con circa 25.000 autotrasportatori, con più di 100.000 richieste di assistenza gestite in un anno e oltre 9.000 grandi navi portacontainer-oro interessate». La società attualmente opera in una decina di grandi terminal e con circa 20 compagnie marittime. «Siamo pronti ad accogliere le opportunità che il Mit offrirà per estendere le funzionalità del Pcsa a tutti i porti interessati; abbiamo creato il servizio Plug and Play e proprio grazie a questa modalità sia le Autorità di Sistema Portuale che gli operatori di settore potranno utilizzare, in tutto o in parte, le risorse offerte dal Pcsa», dice Cavo. Hub Telematica, attraverso il sistema Sea Gate, già compliant ai requisiti del cloud, offre una vasta gamma di servizi: viaggi nave, cambi doganali, anagrafica, manifesti merci arrivo e partenza, ordinativi di imbarco, consultazione MNR/A3, controllo accessi, prenotazione al ritiro, pianificazione trasporto, gestione dei varchi portuali, App Autotrasporto, delivery order, gestione delle merci pericolose. «È il momento - ha detto Cavo - che la nostra categoria faccia sintesi su quanto esistente a livello italiano. Molte delle eccellenze in campo digitale sono nate grazie all'impegno della nostra comunità portuale; Genova, La Spezia, Trieste, rappresentano, in questo senso, degli esempi e le loro esperienze devono costituire un valore imprescindibile per i nostri operatori». Già nel 2004 Autorità Portuale di Genova ha conferito a Hub l'incarico di disegnare la prima fase di telematizzazione del porto di Genova e in particolare, con il progetto E-Port, la telematizzazione documentale nel ciclo di importazione. Un lavoro che, dallo scorso mese di luglio, sta vivendo anche una migrazione informativa senza precedenti in Italia, con il sistema E-Port che sta transitando al Pcs-O nazionale grazie anche



Cavo, presidente della società partecipata da Spediporto e Assagenti: "Pronti per estensione del Pcsa a tutti i porti interessati" Spediporto e Assagenti, protagonista, a Milano nell'incontro organizzato da Fedespedi per discutere di temi importanti, dagli ultimi aggiornamenti sull'attività di Ram legati all'attuazione della misura 3 del Pnrr, al contesto normativo di riferimento per la digitalizzazione del sistema logistico nazionale, fino alla valorizzazione di best practice e dei diversi modelli attualmente applicati nei principali scali portuali italiani. Il presidente di Hub Giorgio Cavo, presente con Daniela Savini, insieme a Giampaolo Botta, direttore generale Spediporto, ha illustrato i numeri dell'attività svolta dalla società, offrendo anche uno sguardo, attento, alle sfide che il futuro offrirà. «Ogni anno - ha spiegato Cavo - tramite i Pcs gestiti direttamente o i servizi offerti nei porti italiani agli operatori, digitalizziamo più di 10 milioni di documenti, gestendo oltre 60.000 eventi ogni giorno. Un'attività importante, svolta grazie all'indispensabile sinergia e collaborazione con le Autorità di Sistema Portuale. Hub Telematica si occupa giornalmente, in entrata e in uscita, di oltre 5.000 mezzi e tratta con circa 25.000 autotrasportatori, con più di 100.000 richieste di assistenza gestite in un anno e oltre 9.000 grandi navi portacontainer-oro interessate». La società attualmente opera in una decina di grandi terminal e con circa 20 compagnie marittime. «Siamo pronti ad accogliere le opportunità che il Mit offrirà per estendere le funzionalità del Pcsa a tutti i porti interessati; abbiamo creato il servizio Plug and Play e proprio grazie a questa modalità sia le Autorità di Sistema Portuale che gli operatori di settore potranno utilizzare, in tutto o in parte, le risorse offerte dal Pcsa», dice Cavo. Hub Telematica, attraverso il sistema Sea Gate, già compliant ai requisiti del cloud, offre una vasta gamma di servizi: viaggi nave, cambi doganali, anagrafica, manifesti merci arrivo e partenza, ordinativi di imbarco, consultazione MNR/A3,

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

al lavoro di ingegneri, tecnici e assistenti di call center di Hub Telematica.

Genova Today

Genova, Voltri

Crociere, ottobre da record: 31mila turisti attesi nel fine settimana

Msc ha fornito alcuni numeri, nel mese in corso sono passati da Genova oltre 205.000 passeggeri grazie a 41 scali operati da 11 navi. Ottobre da record a Genova per quello che riguarda le crociere, Msc ha fornito alcuni dati e per la compagnia nel capoluogo ligure, che rappresenta il suo principale porto a livello mondiale, si parla di oltre 205mila passeggeri grazie a 41 scali operati da ben 11 navi, pari alla metà della flotta complessiva. Nel solo fine settimana di sabato 28 e domenica 29 ottobre giungeranno sotto la Lanterna sei unità, movimentando complessivamente oltre 31mila turisti. Domenica saranno presenti contemporaneamente in porto di quattro navi (Msc World Europa, Msc Grandiosa, Msc Orchestra e Msc Opera) che movimenteranno oltre 22mila passeggeri. Leonardo Massa, Managing Director per l'Italia di MSC Crociere e di Explora Journeys, ha dichiarato: "Questi numeri confermano ancora una volta la centralità di Genova per il nostro gruppo e per il settore crocieristico in generale. Quest'anno, infatti, movimenteremo in Italia complessivamente più di 4 milioni di passeggeri con oltre 1.000 scali, di cui oltre 260 nel capoluogo ligure che registrerà circa 1 milione di ospiti". Un fine anno così positivo prelude a un 2024 altrettanto ricco di novità importanti per l'Italia e per il Mediterraneo. L'anno prossimo, infatti, la divisione crociere del Gruppo Msc sarà operativa a livello globale con ben 24 navi, includendo le due unità del brand di lusso Explora Journeys, e 15 di esse verranno schierate in Mediterraneo.



Informatore Navale

Genova, Voltri

MSC CROCIERE, A OTTOBRE NUOVO RECORD A GENOVA: 205.000 PASSEGGERI, 41 SCALI E 11 NAVI IN PORTO

Sabato 28 e domenica 29 giungeranno sei unità, movimentando oltre 31.000 turisti. Il capoluogo ligure registrerà nel 2023 oltre 260 toccate sulle circa 1.000 effettuate in Italia. Nel 2024 la Divisione crociere del Gruppo MSC sarà operativa a livello globale con 24 navi, includendo due unità del brand Explora Journeys, 15 nel Mediterraneo. **Genova**, 26 ottobre 2023 - Sarà un ottobre record, grazie a MSC Crociere, per la crocieristica a **Genova** e per le sue importanti ricadute economico-turistiche sul territorio. Nel corso di questo mese la Compagnia - terzo brand crocieristico al mondo nonché leader di mercato in Europa, Sud America, Golfo Persico e Sud Africa - movimenterà infatti nel capoluogo ligure, che rappresenta il suo principale porto a livello mondiale, oltre 205.000 passeggeri grazie a 41 scali operati da ben 11 navi, pari alla metà della flotta complessiva. I giorni di maggior presenza turistica saranno sabato 28 e domenica 29 ottobre, quando sotto la Lanterna arriveranno sei unità trasportando complessivamente oltre 31.000 crocieristi. La sola giornata di domenica vedrà la presenza contemporanea in porto di quattro navi - MSC World Europa, MSC Grandiosa, MSC Orchestra e MSC Opera - che movimenteranno oltre 22.000 passeggeri. Leonardo Massa, Managing Director per l'Italia di MSC Crociere e di Explora Journeys, ha dichiarato: «Questi numeri confermano ancora una volta la centralità di **Genova** per il nostro Gruppo e per il settore crocieristico in generale. Quest'anno, infatti, movimenteremo in Italia complessivamente più di 4 milioni di passeggeri con oltre 1.000 scali, di cui oltre 260 nel capoluogo ligure che registrerà circa 1 milione di ospiti». Un fine anno così positivo prelude a un 2024 altrettanto ricco di novità importanti per l'Italia e per il Mediterraneo. L'anno prossimo, infatti, la Divisione crociere del Gruppo MSC sarà operativa a livello globale con ben 24 navi, includendo le due unità del brand di lusso Explora Journeys, e 15 di esse verranno schierate in Mediterraneo.



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Costa Crociere festeggia il suo 75° anniversario all'assemblea Anci

La compagnia ha organizzato ieri un workshop dedicato al progetto di educazione ambientale "Guardiani della Costa" Mentre festeggia il suo 75° anniversario, Costa Crociere si è proposta come brand sponsor della 40° assemblea annuale dell'AnCI, l' Associazione Nazionale dei Comuni Italiani , che si tiene presso il Padiglione Blu della Fiera di **Genova** dal 24 ad oggi 26 ottobre. Durante questo importante evento, la compagnia italiana ha organizzato ieri un workshop dedicato ai Guardiani della Costa , il progetto nazionale di educazione ambientale e "citizen science" promosso da Costa Crociere Foundation, rivolto alle scuole italiane. "Abbiamo voluto dare il nostro sostegno all'assemblea Anci non solo perché è un appuntamento di grande interesse che si tiene nella nostra città proprio in concomitanza con i festeggiamenti del nostro 75° anniversario, ma anche perché, riunendo tutti i comuni italiani, rappresenta in maniera esaustiva i territori e le comunità che visitiamo con le nostre navi e con le nostre esperienze a terra. In linea con i principi del nostro "Manifesto per un turismo di valore, sostenibile e inclusivo", il nostro obiettivo è portare valore condiviso in questi territori e queste comunità. Il progetto Guardiani della Costa, coinvolgendo le scuole del nostro Paese sul tema della salvaguardia del nostro litorale, è un esempio concreto del valore che generiamo, che non è solo di natura economica, ma anche sociale", ha dichiarato Mario Zanetti, amministratore delegato di Costa Crociere. "Dalla sua inaugurazione, nel 2017, Guardiani della Costa ha coinvolto circa 70.000 studenti e 5.600 docenti di oltre 4.300 scuole in Italia, ricevendo il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Mit, oltre che al sostegno del corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, per il suo Impegno a favore della promozione della sostenibilità tra i più giovani", ha spiegato Laura Cannone, Presidente del CdA di Costa Crociere Foundation. Guardiani della Costa ha l'obiettivo di sensibilizzare i giovani e tutta la collettività sull'unicità e la fragilità del patrimonio naturalistico delle coste italiane, promuovendo l'ambiente marino mediterraneo, la biodiversità e la tutela delle coste e del mare contro l'inquinamento e la diffusione dei rifiuti. Si rivolge in particolare agli studenti delle scuole italiane, proponendo attività didattiche di valore scientifico sviluppate per essere facilmente accessibili, in maniera divertente e coinvolgente, anche da un pubblico di non esperti. Gli istituti superiori che aderiscono al progetto "adottano" un tratto di costa italiana da monitorare, sviluppando un percorso che affianca formazione online e in aula a uscite sul campo. Diventano, quindi, i "guardiani" di un piccolo pezzo del patrimonio naturalistico del nostro Paese, impegnandosi a conoscerlo, studiarlo e analizzarlo, per favorire la sua protezione. Dall'inizio del progetto, sono stati adottati circa 2700 chilometri di coste italiane. Docenti e



10/26/2023 09:07

La compagnia ha organizzato ieri un workshop dedicato al progetto di educazione ambientale "Guardiani della Costa" Mentre festeggia il suo 75° anniversario, Costa Crociere si è proposta come brand sponsor della 40° assemblea annuale dell'AnCI, l' Associazione Nazionale dei Comuni Italiani , che si tiene presso il Padiglione Blu della Fiera di Genova dal 24 ad oggi 26 ottobre. Durante questo importante evento, la compagnia italiana ha organizzato ieri un workshop dedicato ai Guardiani della Costa , il progetto nazionale di educazione ambientale e "citizen science" promosso da Costa Crociere Foundation, rivolto alle scuole italiane. "Abbiamo voluto dare il nostro sostegno all'assemblea Anci non solo perché è un appuntamento di grande interesse che si tiene nella nostra città proprio in concomitanza con i festeggiamenti del nostro 75° anniversario, ma anche perché, riunendo tutti i comuni italiani, rappresenta in maniera esaustiva i territori e le comunità che visitiamo con le nostre navi e con le nostre esperienze a terra. In linea con i principi del nostro "Manifesto per un turismo di valore, sostenibile e inclusivo", il nostro obiettivo è portare valore condiviso in questi territori e queste comunità. Il progetto Guardiani della Costa, coinvolgendo le scuole del nostro Paese sul tema della salvaguardia del nostro litorale, è un esempio concreto del valore che generiamo, che non è solo di natura economica, ma anche sociale", ha dichiarato Mario Zanetti, amministratore delegato di Costa Crociere. "Dalla sua inaugurazione, nel 2017, Guardiani della Costa ha coinvolto circa 70.000 studenti e 5.600 docenti di oltre 4.300 scuole in Italia, ricevendo il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Mit, oltre che al sostegno del corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, per il suo Impegno a favore della promozione della sostenibilità tra i più giovani", ha spiegato Laura Cannone, Presidente del CdA di Costa Crociere Foundation.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

studenti seguono prima un percorso formativo online, con contenuti didattici creati "ad hoc", sotto forma di webcast, dispense e video-tutorial, ricevendo una preparazione specifica su temi come l'ambiente marino mediterraneo, la biodiversità e la tutela delle coste e del mare, i cambiamenti climatici, le specie aliene, l'inquinamento e i rifiuti marini. Dopo di che effettuano una serie di uscite nel tratto di costa da loro adottato, in cui prendono in esame le principali caratteristiche dell'ambiente costiero, con attività di raccolta dati, come quelle sulla vegetazione costiera e sulla presenza di plastiche e microplastiche. I dati scientifici raccolti in queste uscite vengono registrati e geolocalizzati su una piattaforma dedicata, creando una mappa virtuale e interattiva delle rilevazioni, che ha l'obiettivo di fornire una fotografia aggiornata delle caratteristiche naturali dell'ambiente costiero e del suo stato di salute. Seguendo la filosofia del "citizen science" (scienza realizzata e condivisa dai cittadini), anche le attività sul campo seguono rigorosi criteri scientifici, ma sono strutturate in modo che i dati possano essere raccolti direttamente dagli studenti. Da giugno 2020 il progetto si è allargato alle scuole primarie e secondarie di primo grado, mettendo a disposizione degli insegnanti strumenti digitali interattivi e gratuiti per partecipare con le proprie classi al percorso di educazione ambientale dedicato al Mediterraneo. Il progetto "Guardiani della Costa" si avvale della collaborazione, come partner scientifici, di Fondazione Acquario di **Genova** Onlus e Acquario di **Genova**, ENEA - Centro Ricerche Ambiente Marino, Osservatorio Ligure Marino per la Pesca e l'Ambiente (OLPA). Come partner strategici sono presenti Civicamente, Key Technologies, Scuola di robotica e Plastic Free. Inoltre, il progetto è supportato da Europ Assistance e Fondazione Snam. Le iscrizioni all'edizione 2023/24 di Guardiani della Costa sono ancora aperte. Condividi Tag costa crociere Articoli correlati.

Port Logistic Press


Genova, Voltri

MSC Cruises, new record in Genoa in October with 205 thousand passengers and 11 ships in port

Reading time: minute Genoa - It will be a record October, thanks to MSC Crociere, for cruise tourism in Genoa and for its important economic-tourism effects on the area. During this month the Company - the third largest cruise brand in the world and market leader in Europe, South America, the Persian Gulf and South Africa - will in fact move over 205,000 passengers to the Ligurian capital, which represents its main port worldwide, thanks to 41 ports of call operated by 11 ships, equal to half of the overall fleet. The days of greatest tourist presence will be Saturday 28 and Sunday 29 October, when six units will arrive under the Lanterna carrying a total of over 31,000 cruise passengers. Sunday alone will see the simultaneous presence in port of four ships - MSC World Europa, MSC Grandiosa, MSC Orchestra and MSC Opera - which will handle over 22,000 passengers. Leonardo Massa, Managing Director for Italy of MSC Crociere and Explora Journeys, he has declared: «These numbers confirm once again the centrality of Genoa for our Group and for the cruise sector in general. This year, in fact, we will move a total of more than 4 million passengers in Italy with over 1,000 stopovers, of which over 260 in the Ligurian capital which will register around 1 million guests". Such a positive end of the year is a prelude to a 2024 equally full of important news for Italy and the Mediterranean. Next year, in fact, the MSC Group's cruise division will be operational globally with 24 ships, including the two units of the luxury brand Explora Journeys, and 15 of them will be deployed in the Mediterranean. Share : Other Articles:.

Port Logistic Press

MSC Cruises, new record in Genoa in October with 205 thousand passengers and 11 ships in port



10/26/2023 16:31 Ufficio Stampa

Reading time: minute Genoa - It will be a record October, thanks to MSC Crociere, for cruise tourism in Genoa and for its important economic-tourism effects on the area. During this month the Company - the third largest cruise brand in the world and market leader in Europe, South America, the Persian Gulf and South Africa - will in fact move over 205,000 passengers to the Ligurian capital, which represents its main port worldwide, thanks to 41 ports of call operated by 11 ships, equal to half of the overall fleet. The days of greatest tourist presence will be Saturday 28 and Sunday 29 October, when six units will arrive under the Lanterna carrying a total of over 31,000 cruise passengers. Sunday alone will see the simultaneous presence in port of four ships - MSC World Europa, MSC Grandiosa, MSC Orchestra and MSC Opera - which will handle over 22,000 passengers. Leonardo Massa, Managing Director for Italy of MSC Crociere and Explora Journeys, he has declared: «These numbers confirm once again the centrality of Genoa for our Group and for the cruise sector in general. This year, in fact, we will move a total of more than 4 million passengers in Italy with over 1,000 stopovers, of which over 260 in the Ligurian capital which will register around 1 million guests". Such a positive end of the year is a prelude to a 2024 equally full of important news for Italy and the Mediterranean. Next year, in fact, the MSC Group's cruise division will be operational globally with 24 ships, including the two units of the luxury brand Explora Journeys, and 15 of them will be deployed in the Mediterranean. Share : Other Articles:.

Msc crociere, a ottobre nuovo record a Genova con 205mila passeggeri

GENOVA - Sarà un ottobre record, grazie a MSC Crociere, per la crocieristica a Genova e per le sue importanti ricadute economico-turistiche sul territorio. Nel corso di questo mese la Compagnia - terzo brand crocieristico al mondo nonché leader di mercato in Europa, Sud America, Golfo Persico e Sud Africa - movimenterà infatti nel capoluogo ligure, che rappresenta il suo principale porto a livello mondiale, oltre 205.000 passeggeri grazie a 41 scali operati da ben 11 navi, pari alla metà della flotta complessiva. I giorni di maggior presenza turistica saranno sabato 28 e domenica 29 ottobre, quando sotto la Lanterna arriveranno sei unità trasportando complessivamente oltre 31.000 crocieristi. La sola giornata di domenica vedrà la presenza contemporanea in porto di quattro navi - MSC World Europa, MSC Grandiosa, MSC Orchestra e MSC Opera - che movimenteranno oltre 22.000 passeggeri. Leonardo Massa, Managing Director per l'Italia di MSC Crociere e di Explora Journeys, ha dichiarato: "Questi numeri confermano ancora una volta la centralità di Genova per il nostro Gruppo e per il settore crocieristico in generale. Quest'anno, infatti, movimenteremo in Italia complessivamente più di 4 milioni di passeggeri con oltre 1.000 scali, di cui oltre 260 nel capoluogo ligure che registrerà circa 1 milione di ospiti". Un fine anno così positivo prelude a un 2024 altrettanto ricco di novità importanti per l'Italia e per il Mediterraneo. L'anno prossimo, infatti, la Divisione crociere del Gruppo MSC sarà operativa a livello globale con ben 24 navi, includendo le due unità del brand di lusso Explora Journeys, e 15 di esse verranno schierate in Mediterraneo.



MSC Crociere record a Genova nel mese di ottobre con 205mila passeggeri

Domenica prossima ci sarà la presenza contemporanea di quattro navi in porto **Genova** - Sarà un ottobre record, grazie a MSC Crociere, per la crocieristica a **Genova** e per le sue importanti ricadute economico-turistiche sul territorio. Nel corso di questo mese la Compagnia - terzo brand crocieristico al mondo nonché leader di mercato in Europa, Sud America, Golfo Persico e Sud Africa - movimenterà infatti nel capoluogo ligure, che rappresenta il suo principale porto a livello mondiale, oltre 205.000 passeggeri grazie a 41 scali operati da ben 11 navi, pari alla metà della flotta complessiva. I giorni di maggior presenza turistica saranno sabato 28 e domenica 29 ottobre, quando sotto la Lanterna arriveranno sei unità trasportando complessivamente oltre 31.000 crocieristi. La sola giornata di domenica vedrà la presenza contemporanea in porto di quattro navi - MSC World Europa, MSC Grandiosa, MSC Orchestra e MSC Opera - che movimenteranno oltre 22.000 passeggeri. Leonardo Massa, Managing Director per l'Italia di MSC Crociere e di Explora Journeys, ha dichiarato: «Questi numeri confermano ancora una volta la centralità di **Genova** per il nostro Gruppo e per il settore crocieristico in generale. Quest'anno, infatti, movimenteremo in Italia complessivamente più di 4 milioni di passeggeri con oltre 1.000 scali, di cui oltre 260 nel capoluogo ligure che registrerà circa 1 milione di ospiti». Un fine anno così positivo prelude a un 2024 altrettanto ricco di novità importanti per l'Italia e per il Mediterraneo. L'anno prossimo, infatti, la Divisione crociere del Gruppo MSC sarà operativa a livello globale con ben 24 navi, includendo le due unità del brand di lusso Explora Journeys, e 15 di esse verranno schierate in Mediterraneo.



Il Nautilus

La Spezia

Wista Italy, Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, visita il porto della Spezia

Continua il tour di confronto con le principali realtà italiane tra analisi dei cambiamenti strutturali e proposte per una nuova portualità alla prova dell'attuale contesto economico e geopolitico. Tra gli interventi l'AdSp MLO e gli Agenti marittimi locali LA SPEZIA- Wista Italy in visita al porto della Spezia nell'ambito dell'iniziativa "Di porto in porto". Una delegazione della associazione che riunisce le professioniste del settore marittimo, guidata dalla presidente Costanza Musso, è stata accolta il 24 ottobre mattina presso l'Auditorium dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (MLO), dal segretario generale, Federica Montaresi, anche socia di Wista Italy. Autorità di Sistema Portuale MLO Dopo lo scambio iniziale dei saluti il segretario Montaresi ha illustrato i progetti di sviluppo in corso negli scali del sistema portuale, La Spezia e Marina di Carrara, in merito alle diverse attività terminalistiche, i traffici, l'intermodalità, il centro unico doganale Santo Stefano di Magra, quale area retroportuale spezzina dotata di binari ferroviari collegati alla linea Pontremolese. Montaresi si è soffermata sul tema della digitalizzazione della catena logistica: "La Spezia" - ha detto - "è stato il primo

porto a sperimentare lo Sportello Unico Doganale dei Controlli, per lo scambio di informazioni tra i sistemi informatici dell'Agenzia delle Dogane, quelli dell'AdSP e di tutti gli operatori deputati ai controlli della merce" - "Il raccordo tra il porto e il centro di Santo Stefano di Magra è un elemento caratterizzante lo scalo e sul quale l'AdSp ha lavorato, anche strutturando i Servizi di Interesse Economico Generale per un sistema innovativo di navettamento autostradale tra il porto e il retroporto, dove poter organizzare i treni". "La ferrovia è l'altro elemento che contraddistingue il porto della Spezia" - ha tenuto a specificare la segretaria generale, con dati record di "8500 treni raggiunti in passato, lo scorso anno abbiamo movimentato 7800 treni. Lo scalo negli ultimi mesi del 2022 ha registrato una flessione che si è protratta nei primi mesi del 2023. Questo non è un anno semplice, ma abbiamo avuto una reazione forte di una comunità portuale coesa e dell'attività della nostra AdSP che sta portando avanti progetti di sviluppo importanti". Presente all'iniziativa Giorgia Bucchioni, socia Wista Italy nonché rappresentante di spicco della Port Community System della Spezia e Presidente degli agenti marittimi locali: "Wista è una associazione che a buon diritto si è ritagliata un posto di primo piano all'interno della portualità e della Blue Economy" - ha precisato Bucchioni - "da noi sono racchiuse tutte le professionalità, c'è un dibattito vivo e l'Associazione è ben presente sui principali tavoli nazionali, ma soprattutto sa dare un contributo e sa generare proposte sui principali dibattiti di questo momento che riguardano i temi della portualità e della logistica". La presidente di Wista Italy, Costanza Musso, è intervenuta sugli obiettivi e sulle attività svolte dell'Associazione in merito soprattutto alle visite nei porti



Continua il tour di confronto con le principali realtà italiane tra analisi dei cambiamenti strutturali e proposte per una nuova portualità alla prova dell'attuale contesto economico e geopolitico. Tra gli interventi l'AdSp MLO e gli Agenti marittimi locali LA SPEZIA- Wista Italy in visita al porto della Spezia nell'ambito dell'iniziativa "Di porto in porto". Una delegazione della associazione che riunisce le professioniste del settore marittimo, guidata dalla presidente Costanza Musso, è stata accolta il 24 ottobre mattina presso l'Auditorium dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (MLO), dal segretario generale, Federica Montaresi, anche socia di Wista Italy. Autorità di Sistema Portuale MLO Dopo lo scambio iniziale dei saluti il segretario Montaresi ha illustrato i progetti di sviluppo in corso negli scali del sistema portuale. La Spezia e Marina di Carrara, in merito alle diverse attività terminalistiche, i traffici, l'intermodalità, il centro unico doganale Santo Stefano di Magra, quale area retroportuale spezzina dotata di binari ferroviari collegati alla linea Pontremolese. Montaresi si è soffermata sul tema della digitalizzazione della catena logistica: "La Spezia" - ha detto - "è stato il primo porto a sperimentare lo Sportello Unico Doganale dei Controlli, per lo scambio di informazioni tra i sistemi informatici dell'Agenzia delle Dogane, quelli dell'AdSP e di tutti gli operatori deputati ai controlli della merce" - "Il raccordo tra il porto e il centro di Santo Stefano di Magra è un elemento caratterizzante lo scalo e sul quale l'AdSp ha lavorato, anche strutturando i Servizi di Interesse Economico Generale per un sistema innovativo di navettamento autostradale tra il porto e il retroporto, dove poter organizzare i treni". "La ferrovia è l'altro elemento che contraddistingue il porto della Spezia" - ha tenuto a specificare la segretaria generale, con dati record di "8500 treni raggiunti in passato, lo scorso anno abbiamo movimentato 7800 treni. Lo scalo negli ultimi mesi del 2022 ha registrato una flessione che si è

Il Nautilus

La Spezia

nazionali: "Questa è una iniziativa di Wista, ma nasce dalle socie per stare dove le nostre attività trovano un punto di contatto" - ha spiegato Musso- "Abbiamo iniziato ad andare a visitare i porti negli anni scorsi con Marina di Carrara, poi quest'anno: Savona, Vado Ligure, Livorno, Cagliari e adesso La Spezia. Ci aspettano ancora una serie di scali dove vogliamo andare, attraverso la rete delle socie. I porti italiani sono in grande cambiamento, ovunque siamo andate ci hanno raccontato di progetti di sviluppo importanti". "Questa iniziativa" - ha concluso Musso- "nasce per andare a vedere i punti produttivi del sistema portuale, i porti, e capire come si differenziano e come si evolvono, parlando con gli operatori, le Autorità portuali, e visitando i terminal". "La Spezia e Marina di Carrara Cruise Terminal", visita a bordo di MSC Seaview La delegazione, accompagnata dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Mario Sommariva, si è spostata a bordo della nave MSC Seaview, ormeggiata al Molo Garibaldi presso il "La Spezia e Marina di Carrara Cruise Terminal" dove è stata accolta dal direttore generale Daniele Ciulli e a bordo della nave dalla responsabile operativa di Msc Crociere Genova, Carla Gotta, anche socia Wista Italy. MSC in questi anni ha eletto la Spezia come suo porto di transito con gli scali di 4 navi e un importante ritorno sull'indotto locale. Il presidente Sommariva tracciando un quadro dell'instabilità economica del momento, condizionata dagli eventi geopolitici e dei riflessi di questa sul settore dello shipping, si è soffermato sul valore dell'associazionismo: "Questo mondo cade a pezzi" - ha detto Sommariva parafrasando una canzone di Marco Mengoni - "c'è bisogno di forze positive"- "In un mondo sempre più complicato, elemento di debolezza è la divisione del mondo associativo perché" - ha spiegato - "nessuno ce la fa da solo" - Wista rappresenta un seme di una cultura propositiva che parla a nome di tutti, senza differenze e portando inclusività" Nel pomeriggio la visita si è conclusa presso La Spezia Container Terminal (LSCT) del gruppo Contship. Dove il direttore tecnico di LSCT, Alessandro Pellegrini, il direttore generale di Oceanogate Nora Rossi, anche socia Wista Italy e la responsabile marketing e comunicazione esterna, Piccarda Tattini, hanno illustrato i vasti progetti di sviluppo che interessano la realizzazione di un terminal semiautomatizzato e con fondali maggiori, l'ampliamento del terminal Ravano sulla Marina del Canaletto per l'approdo di navi da 400 metri, le nuove gru elettriche: 5 di banchina, 16 di piazzale e 4 nella parte rail. A La Spezia si è lavorato molto sul rapporto città/porto cercando di creare dei percorsi per le merci che non impattassero sulla città. Molto interessante il dato che oggi, dal terminal LSCT i traffici escono per il 32% via treno e il progetto è quello di arrivare al 50%.

Informatore Navale

La Spezia

Wista Italy, Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, visita il porto della Spezia

Continua il tour di confronto con le principali realtà italiane tra analisi dei cambiamenti strutturali e proposte per una nuova portualità alla prova dell'attuale contesto economico e geopolitico. Tra gli interventi l'AdSp MLO e gli Agenti marittimi locali. La Spezia, 26 ottobre - Wista Italy in visita al porto della Spezia nell'ambito dell'iniziativa "Di porto in porto". Una delegazione della associazione che riunisce le professioniste del settore marittimo, guidata dalla presidente Costanza Musso, è stata accolta il 24 ottobre mattina presso l'Auditorium dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (MLO), dal segretario generale, Federica Montaresi, anche socia di Wista Italy. Autorità di Sistema Portuale MLO Dopo lo scambio iniziale dei saluti il segretario Montaresi ha illustrato i progetti di sviluppo in corso negli scali del sistema portuale, La Spezia e Marina di Carrara, in merito alle diverse attività terminalistiche, i traffici, l'intermodalità, il centro unico doganale Santo Stefano di Magra, quale area retroportuale spezzina dotata di binari ferroviari collegati alla linea Pontremolese. Montaresi si è soffermata sul tema della digitalizzazione della catena logistica: "La Spezia" - ha detto - "è stato il primo

porto a sperimentare lo Sportello Unico Doganale dei Controlli, per lo scambio di informazioni tra i sistemi informatici dell'Agenzia delle Dogane, quelli dell'AdSP e di tutti gli operatori deputati ai controlli della merce" - "Il raccordo tra il porto e il centro di Santo Stefano di Magra è un elemento caratterizzante lo scalo e sul quale l'AdSp ha lavorato, anche strutturando i Servizi di Interesse Economico Generale per un sistema innovativo di navettamento autostradale tra il porto e il retroporto, dove poter organizzare i treni". "La ferrovia è l'altro elemento che contraddistingue il porto della Spezia" - ha tenuto a specificare la segretaria generale, con dati record di "8500 treni raggiunti in passato, lo scorso anno abbiamo movimentato 7800 treni. Lo scalo negli ultimi mesi del 2022 ha registrato una flessione che si è protratta nei primi mesi del 2023. Questo non è un anno semplice, ma abbiamo avuto una reazione forte di una comunità portuale coesa e dell'attività della nostra AdSP che sta portando avanti progetti di sviluppo importanti". Presente all'iniziativa Giorgia Bucchioni, socia Wista Italy nonché rappresentante di spicco della Port Community System della Spezia e Presidente degli agenti marittimi locali: "Wista è una associazione che a buon diritto si è ritagliata un posto di primo piano all'interno della portualità e della Blue Economy" - ha precisato Bucchioni - "da noi sono racchiuse tutte le professionalità, c'è un dibattito vivo e l'Associazione è ben presente sui principali tavoli nazionali, ma soprattutto sa dare un contributo e sa generare proposte sui principali dibattiti di questo momento che riguardano i temi della portualità e della logistica". La presidente di Wista Italy, Costanza Musso, è intervenuta sugli obiettivi e sulle attività svolte dell'Associazione



10/26/2023 16:46

Continua il tour di confronto con le principali realtà italiane tra analisi dei cambiamenti strutturali e proposte per una nuova portualità alla prova dell'attuale contesto economico e geopolitico. Tra gli interventi l'AdSp MLO e gli Agenti marittimi locali. La Spezia, 26 ottobre - Wista Italy in visita al porto della Spezia nell'ambito dell'iniziativa "Di porto in porto". Una delegazione della associazione che riunisce le professioniste del settore marittimo, guidata dalla presidente Costanza Musso, è stata accolta il 24 ottobre mattina presso l'Auditorium dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (MLO), dal segretario generale, Federica Montaresi, anche socia di Wista Italy. Autorità di Sistema Portuale MLO Dopo lo scambio iniziale dei saluti il segretario Montaresi ha illustrato i progetti di sviluppo in corso negli scali del sistema portuale, La Spezia e Marina di Carrara, in merito alle diverse attività terminalistiche, i traffici, l'intermodalità, il centro unico doganale Santo Stefano di Magra, quale area retroportuale spezzina dotata di binari ferroviari collegati alla linea Pontremolese. Montaresi si è soffermata sul tema della digitalizzazione della catena logistica: "La Spezia" - ha detto - "è stato il primo porto a sperimentare lo Sportello Unico Doganale dei Controlli, per lo scambio di informazioni tra i sistemi informatici dell'Agenzia delle Dogane, quelli dell'AdSP e di tutti gli operatori deputati ai controlli della merce" - "Il raccordo tra il porto e il centro di Santo Stefano di Magra è un elemento caratterizzante lo scalo e sul quale l'AdSp ha lavorato, anche strutturando i Servizi di Interesse Economico Generale per un sistema innovativo di navettamento autostradale tra il porto e il retroporto, dove poter organizzare i treni". "La ferrovia è l'altro elemento che contraddistingue il porto della Spezia" - ha tenuto a specificare la segretaria generale, con dati record di "8500 treni raggiunti in passato, lo scorso anno abbiamo movimentato 7800 treni. Lo scalo negli ultimi

Informatore Navale

La Spezia

in merito soprattutto alle visite nei porti nazionali: "Questa è una iniziativa di Wista, ma nasce dalle socie per stare dove le nostre attività trovano un punto di contatto" - ha spiegato Musso- "Abbiamo iniziato ad andare a visitare i porti negli anni scorsi con Marina di Carrara, poi quest'anno: Savona, Vado Ligure, Livorno, Cagliari e adesso La Spezia. Ci aspettano ancora una serie di scali dove vogliamo andare, attraverso la rete delle socie. I porti italiani sono in grande cambiamento, ovunque siamo andate ci hanno raccontato di progetti di sviluppo importanti". "Questa iniziativa" - ha concluso Musso- "nasce per andare a vedere i punti produttivi del sistema portuale, i porti, e capire come si differenziano e come si evolvono, parlando con gli operatori, le Autorità portuali, e visitando i terminal". "La Spezia e Marina di Carrara Cruise Terminal", visita a bordo di MSC Seaview La delegazione, accompagnata dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Mario Sommariva, si è spostata a bordo della nave MSC Seaview, ormeggiata al Molo Garibaldi presso il "La Spezia e Marina di Carrara Cruise Terminal" dove è stata accolta dal direttore generale Daniele Ciulli e a bordo della nave dalla responsabile operativa di Msc Crociere Genova, Carla Gotta, anche socia Wista Italy. MSC in questi anni ha eletto la Spezia come suo porto di transito con gli scali di 4 navi e un importante ritorno sull'indotto locale. Il presidente Sommariva tracciando un quadro dell'instabilità economica del momento, condizionata dagli eventi geopolitici e dei riflessi di questa sul settore dello shipping, si è soffermato sul valore dell'associazionismo: "Questo mondo cade a pezzi" - ha detto Sommariva parafrasando una canzone di Marco Mengoni - "c'è bisogno di forze positive"- "In un mondo sempre più complicato, elemento di debolezza è la divisione del mondo associativo perché" - ha spiegato - "nessuno ce la fa da solo" - Wista rappresenta un seme di una cultura propositiva che parla a nome di tutti, senza differenze e portando inclusività" Nel pomeriggio la visita si è conclusa presso La Spezia Container Terminal (LSCT) del gruppo Contship. Dove il direttore tecnico di LSCT, Alessandro Pellegrini, il direttore generale di Oceanogate Nora Rossi, anche socia Wista Italy e la responsabile marketing e comunicazione esterna, Piccarda Tattini, hanno illustrato i vasti progetti di sviluppo che interessano la realizzazione di un terminal semiautomatizzato e con fondali maggiori, l'ampliamento del terminal Ravano sulla Marina del Canaletto per l'approdo di navi da 400 metri, le nuove gru elettriche: 5 di banchina, 16 di piazzale e 4 nella parte rail. A La Spezia si è lavorato molto sul rapporto città/porto cercando di creare dei percorsi per le merci che non impattassero sulla città. Molto interessante il dato che oggi, dal terminal LSCT i traffici escono per il 32% via treno e il progetto è quello di arrivare al 50%.

Port Logistic Press

La Spezia

La Spezia & Carrara Cruise Terminal al Cruise Day di Risposte Turismo a Taranto

Tempo di lettura: minuti Taranto - Si aprirà domani venerdì 27 ottobre l'11° Italian Cruise Day, forum **crocieristico** di Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza per la macro industria turistica. Organizzato in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Comune di Taranto il forum sarà occasione di dibattito, incontri e business network per tour operator e agenti di viaggio, compagnie armatoriali, agenti marittimi, rappresentanti delle realtà portuali per approfondire le ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi e le prospettive future. "Siamo molto contenti e soddisfatti di realizzare in Puglia, e segnatamente a Taranto, l'undicesima edizione di quella che è senza dubbio la principale manifestazione sulla crocieristica in Italia - ha affermato Francesco di Cesare, Presidente Risposte Turismo - Un appuntamento molto apprezzato dagli operatori e che, anno dopo anno, si è saputo rinnovare pur mantenendo la formula iniziale che unisce contenuti informativi, discussioni aperte e lunghi momenti di networking". "Taranto ha fatto stabilmente ingresso nella geografia della crocieristica mediterranea - ha poi dichiarato Sergio Prete, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Negli ultimi anni il porto di Taranto è arrivato a conseguire risultati senza precedenti fidelizzando sempre più cruise lines, grazie alla puntuale strategia portata avanti in sinergia con tutto l'ecosistema del settore. La consacrazione a meta di eccellenza è avvenuta nel 2022 quando il porto di Taranto ha conquistato il titolo di Destination of the Year nell'ambito dei Seatrade Cruise Awards". Il programma di Italian Cruise Day prevede 10 momenti tra tavole rotonde, interviste e iniziative collaterali cui parteciperanno 30 relatori da tutta Italia. E sarà presentata la nuova edizione di Italian Cruise Watch 2023, il rapporto di ricerca che raccoglie i dati più aggiornati e rilevanti sul comparto **crocieristico** in Italia e le previsioni per l'anno a venire. Secondo il quale - come già più volte anticipato - il valore complessivo degli investimenti portuali sulla crocieristica in Italia nel triennio 2024-2026 ammonterà a 1,6 miliardi, di cui il 32,6% per i nuovi terminal crocieristici (530 milioni), il 26,7% per la predisposizione degli scali ai rifornimenti alternativi e agli approvvigionamenti energetici in banchina (430 milioni) e oltre il 20% a infrastrutture a servizio della crocieristica (330 milioni). E in particolare 15 milioni si aggiungeranno ai 20 milioni già stanziati nel triennio in chiusura per l'installazione di un impianto per l'approvvigionamento elettrico a terra e carburanti alternativi (LNG) per le navi da crociera. Quanto al traffico passeggeri l'Italia raggiungerà a fine 2023 il record storico di 12,9 milioni di passeggeri movimentati e inoltre, porterà 8 porti nella classifica dei 20 principali scali mediterranei per la crocieristica. Le aziende che hanno già confermato la partecipazione a Taranto sono Artemis Group, CEMAR, Costa Crociere, Crociere Più, Dolphins - Shipping & forwarding



Tempo di lettura: minuti Taranto - Si aprirà domani venerdì 27 ottobre l'11° Italian Cruise Day, forum crocieristico di Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza per la macro industria turistica. Organizzato in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Comune di Taranto il forum sarà occasione di dibattito, incontri e business network per tour operator e agenti di viaggio, compagnie armatoriali, agenti marittimi, rappresentanti delle realtà portuali per approfondire le ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi e le prospettive future. "Siamo molto contenti e soddisfatti di realizzare in Puglia, e segnatamente a Taranto, l'undicesima edizione di quella che è senza dubbio la principale manifestazione sulla crocieristica in Italia - ha affermato Francesco di Cesare, Presidente Risposte Turismo - Un appuntamento molto apprezzato dagli operatori e che, anno dopo anno, si è saputo rinnovare pur mantenendo la formula iniziale che unisce contenuti informativi, discussioni aperte e lunghi momenti di networking". "Taranto ha fatto stabilmente ingresso nella geografia della crocieristica mediterranea - ha poi dichiarato Sergio Prete, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Negli ultimi anni il porto di Taranto è arrivato a conseguire risultati senza precedenti fidelizzando sempre più cruise lines, grazie alla puntuale strategia portata avanti in sinergia con tutto l'ecosistema del settore. La consacrazione a meta di eccellenza è avvenuta nel 2022 quando il porto di Taranto ha conquistato il titolo di Destination of the Year nell'ambito dei Seatrade Cruise Awards". Il programma di Italian Cruise Day prevede 10 momenti tra tavole rotonde, interviste e iniziative collaterali cui parteciperanno 30 relatori da tutta Italia. E sarà presentata la nuova edizione di Italian Cruise Watch 2023, il rapporto di ricerca che raccoglie i dati più aggiornati e rilevanti sul comparto crocieristico in Italia e le previsioni per l'anno a venire. Secondo il quale - come già più volte anticipato - il valore complessivo degli

Port Logistic Press

La Spezia

agency, Global Ports Holding, ISS - International Shore Services, Matera Collection, Molo Sant'Eligio, MSC Crociere, Salerno Cruises, Spezia & Carrara Cruise Terminal , Tao Ticket, Taranto Cruise Port, Zampino Viaggi e Risposte Turismo. Condividi : Altri Articoli .:

Ravenna Today

Ravenna

Vela, a Marina di Ravenna il Campionato Italiano di Match Race

Gli appassionati potranno seguire l'evento dalle dighe sud del **porto** di **Ravenna**: il capo di regata, lungo al solito qualche centinaio di metri, sarà infatti posizionato nelle acque interne. Inizia domani a Marina di **Ravenna** il Campionato Italiano di Match Race. Organizzata dal Circolo Velico Ravennate, la manifestazione si disputerà utilizzando gli otto TOM 28 di proprietà del sodalizio di Via Molo Dalmazia e si concluderà domenica pomeriggio con la cerimonia di premiazione. Gli appassionati potranno seguire l'evento dalle dighe sud del **porto** di **Ravenna**: il capo di regata, lungo al solito qualche centinaio di metri, sarà infatti posizionato nelle acque interne. Dodici gli skipper al via, per una entry list eterogenea in fatto di età e di esperienza.

Testa di serie numero uno è Rocco Attili, che si presenta al via come miglior posizionato - sedicesimo - nella ranking list internazionale di specialità. Attenzione poi a Luca Valentino: il giovane talento del Circolo Velico Ravennate è infatti chiamato a difendere il titolo italiano vinto lo scorso anno a Torre del Greco. In acqua anche gli altri talenti del Circolo Velico Ravennate: la sailing rockstar italiana Michele Ivaldi, che torna tra le boe di Marina di

Ravenna con un equipaggio di livello assoluto - Matteo Simoncelli, già campione italiano, Cesare Bozzetti e Matteo Augadro - per tentare di bissare il successo ottenuto nel 2020, e l'otto volte campione italiano Jacopo Pasini, al rientro tra le boe strette dopo una lunga assenza ma nonostante questo indicato come qualcosa più di un potenziale outsider, Nutrita la rappresentanza femminile, guidata dalla neo campionessa italiana J/70 Sofia Giondi, che regaterà assistita da un equipaggio interamente rosa; al via anche Gaia Bolzonella e Mia Benamati. Completano la entry list Mattia Cesana, talento italiano tra i più promettenti impegnato con ottimi risultati nell'ambito della classe ILCA, Giulio Tamburini, Demetrio Sposato, Massimiliano Antoniazzi e Davide Bianchini. Stando alle previsioni meteo il primo giorno di regate si annuncia decisamente competitivo: a Marina di **Ravenna** dovrebbe infatti soffiare un Garbino caratterizzato da raffiche prossime ai 20 nodi. A gestire le operazioni saranno il Presidente del Comitato di Regata, Massimo Scarpa, e il Chief Umpire, Alfredo Ricci. "Con il Campionato Italiano di Match Race si chiude una stagione agonistica di primo livello per il Circolo Velico Ravennate: prima di questa importante assegnazione, che raduna presso la nostra sede il meglio dell'uno contro uno in chiave italiana, nel corso del 2023 la Federazione Italiana Vela aveva già scelto **Ravenna**, e il nostro circolo, per due dei suoi eventi più importanti, la Coppa Primavela e il Campionato Italiano Giovanile in Singolo" ha commentato Matteo Plazzi, vice presidente del Circolo Velico Ravennate.



10/26/2023 13:42

Gli appassionati potranno seguire l'evento dalle dighe sud del porto di Ravenna: il capo di regata, lungo al solito qualche centinaio di metri, sarà infatti posizionato nelle acque interne. Inizia domani a Marina di Ravenna il Campionato Italiano di Match Race. Organizzata dal Circolo Velico Ravennate, la manifestazione si disputerà utilizzando gli otto TOM 28 di proprietà del sodalizio di Via Molo Dalmazia e si concluderà domenica pomeriggio con la cerimonia di premiazione. Gli appassionati potranno seguire l'evento dalle dighe sud del porto di Ravenna: il capo di regata, lungo al solito qualche centinaio di metri, sarà infatti posizionato nelle acque interne. Dodici gli skipper al via, per una entry list eterogenea in fatto di età e di esperienza. Testa di serie numero uno è Rocco Attili, che si presenta al via come miglior posizionato - sedicesimo - nella ranking list internazionale di specialità. Attenzione poi a Luca Valentino: il giovane talento del Circolo Velico Ravennate è infatti chiamato a difendere il titolo italiano vinto lo scorso anno a Torre del Greco. In acqua anche gli altri talenti del Circolo Velico Ravennate: la sailing rockstar italiana Michele Ivaldi, che torna tra le boe di Marina di Ravenna con un equipaggio di livello assoluto - Matteo Simoncelli, già campione italiano, Cesare Bozzetti e Matteo Augadro - per tentare di bissare il successo ottenuto nel 2020, e l'otto volte campione italiano Jacopo Pasini, al rientro tra le boe strette dopo una lunga assenza ma nonostante questo indicato come qualcosa più di un potenziale outsider, Nutrita la rappresentanza femminile, guidata dalla neo campionessa italiana J/70 Sofia Giondi, che regaterà assistita da un equipaggio interamente rosa; al via anche Gaia Bolzonella e Mia Benamati. Completano la entry list Mattia Cesana, talento italiano tra i più promettenti impegnato con ottimi

Mingozzi (TCR): "Dall'OMC nuovi incentivi alla crescita di porto, collegamenti ed occupati"

di Redazione - 26 Ottobre 2023 - 12:17 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Giannantonio Mingozzi, presidente del Terminal Container Ravenna, apprezza i nuovi impegni di Eni e Snam, illustrati in avvio di OMC ed in successive conferenze, sull'impianto di stoccaggio Co2 e sui lavori del rigassificatore ormai in fase avanzata: "essi rappresentano per Ravenna un incentivo alla crescita delle attività commerciali del nostro **porto** interessate alle nuove tecnologie ed agli stessi impianti realizzati da imprese di casa nostra. Anche l'impianto previsto in Cà Ponticelle da Eni ed Herambiente per lo stoccaggio ed il trattamento dei rifiuti industriali conferma per OMC 2023 un ruolo che va ben oltre il tema dell'energia e delle nuove produzioni, dimostrando che a Ravenna sono possibili innovazioni industriali che porteranno vantaggi all'autonomia energetica dell'Italia ed alcune migliaia di nuovi occupati nel breve e medio periodo". "Ogni fase dei nuovi progetti con ulteriori capacità produttive non può fare a meno di adeguate infrastrutture per la movimentazione del trasporto su gomma, ferro e via mare: dobbiamo essere consapevoli che Ravenna gioca un ruolo fondamentale nella crescita industriale del Paese, come OMC conferma, e non può rinunciare al miglioramento di strade e ferrovie se vogliamo che l'hub portuale in fase di avanzata realizzazione (che comprende anche il nuovo Terminal Container) svolga appieno la propria funzione nella velocità delle operazioni e per navi di maggiori dimensioni" conclude Mingozzi.



Campionato Italiano di Match Race. A Marina di Ravenna si assegna il titolo italiano dell'uno contro uno in vela

di Redazione - 26 Ottobre 2023 - 13:46 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Inizia domani a Marina di **Ravenna** il Campionato Italiano di Match Race. Organizzata dal Circolo Velico Ravennate, la manifestazione si disputerà utilizzando gli otto TOM 28 di proprietà del sodalizio di Via Molo Dalmazia e si concluderà domenica pomeriggio con la cerimonia di premiazione. Gli appassionati potranno seguire l'evento dalle dighe sud del **porto** di **Ravenna**: il capo di regata, lungo al solito qualche centinaio di metri, sarà infatti posizionato nelle acque interne. Dodici gli skipper al via, per una entry list eterogenea in fatto di età e di esperienza. Testa di serie numero uno è Rocco Attili, che si presenta al via come miglior posizionato - sedicesimo - nella ranking list internazionale di specialità. Attenzione poi a Luca Valentino: il giovane talento del Circolo Velico Ravennate è infatti chiamato a difendere il titolo italiano vinto lo scorso anno a Torre del Greco. In acqua anche gli altri talenti del Circolo Velico Ravennate: la sailing rockstar italiana Michele Ivaldi, che torna tra le boe di Marina di **Ravenna** con un equipaggio di livello assoluto - Matteo Simoncelli, già campione italiano, Cesare Bozzetti e Matteo

Auguadro - per tentare di bissare il successo ottenuto nel 2020, e l'otto volte campione italiano Jacopo Pasini, al rientro tra le boe strette dopo una lunga assenza ma nonostante questo indicato come qualcosa più di un potenziale outsider. Nutrita la rappresentanza femminile, guidata dalla neo campionessa italiana J/70 Sofia Giondi, che regaterà assistita da un equipaggio interamente rosa; al via anche Gaia Bolzonella e Mia Benamati. Completano la entry list Mattia Cesana, talento italiano tra i più promettenti impegnato con ottimi risultati nell'ambito della classe ILCA, Giulio Tamburini, Demetrio Sposato, Massimiliano Antoniazzi e Davide Bianchini. Stando alle previsioni meteo il primo giorno di regate si annuncia decisamente competitivo: a Marina di **Ravenna** dovrebbe infatti soffiare un Garbino caratterizzato da raffiche prossime ai 20 nodi. A gestire le operazioni saranno il Presidente del Comitato di Regata, Massimo Scarpa, e il Chief Umpire, Alfredo Ricci. "Con il Campionato Italiano di Match Race si chiude una stagione agonistica di primo livello per il Circolo Velico Ravennate: prima di questa importante assegnazione, che raduna presso la nostra sede il meglio dell'uno contro uno in chiave italiana, nel corso del 2023 la Federazione Italiana Vela aveva già scelto **Ravenna**, e il nostro circolo, per due dei suoi eventi più importanti, la Coppa Primavera e il Campionato Italiano Giovanile in Singolo" ha commentato Matteo Plazzi, vice presidente del Circolo Velico Ravennate.



10/26/2023 13:52 Campionato Italiano

di Redazione - 26 Ottobre 2023 - 13:46 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Inizia domani a Marina di Ravenna il Campionato Italiano di Match Race. Organizzata dal Circolo Velico Ravennate, la manifestazione si disputerà utilizzando gli otto TOM 28 di proprietà del sodalizio di Via Molo Dalmazia e si concluderà domenica pomeriggio con la cerimonia di premiazione. Gli appassionati potranno seguire l'evento dalle dighe sud del porto di Ravenna: il capo di regata, lungo al solito qualche centinaio di metri, sarà infatti posizionato nelle acque interne. Dodici gli skipper al via, per una entry list eterogenea in fatto di età e di esperienza. Testa di serie numero uno è Rocco Attili, che si presenta al via come miglior posizionato - sedicesimo - nella ranking list internazionale di specialità. Attenzione poi a Luca Valentino: il giovane talento del Circolo Velico Ravennate è infatti chiamato a difendere il titolo italiano vinto lo scorso anno a Torre del Greco. In acqua anche gli altri talenti del Circolo Velico Ravennate: la sailing rockstar italiana Michele Ivaldi, che torna tra le boe di Marina di Ravenna con un equipaggio di livello assoluto - Matteo Simoncelli, già campione italiano, Cesare Bozzetti e Matteo Auguadro - per tentare di bissare il successo ottenuto nel 2020, e l'otto volte campione italiano Jacopo Pasini, al rientro tra le boe strette dopo una lunga assenza ma nonostante questo indicato come qualcosa più di un potenziale outsider. Nutrita la rappresentanza femminile, guidata dalla neo campionessa italiana J/70 Sofia Giondi, che regaterà assistita da un equipaggio interamente rosa; al via anche Gaia Bolzonella e Mia Benamati. Completano la entry list Mattia Cesana, talento italiano tra i più promettenti impegnato con ottimi risultati nell'ambito della classe ILCA, Giulio Tamburini, Demetrio Sposato, Massimiliano Antoniazzi e Davide Bianchini. Stando alle previsioni meteo il primo giorno di regate si annuncia decisamente competitivo: a Marina di Ravenna dovrebbe infatti soffiare un Garbino caratterizzato da raffiche prossime ai 20 nodi. A gestire le operazioni saranno il Presidente del Comitato di Regata, Massimo Scarpa, e il Chief Umpire, Alfredo Ricci. "Con il Campionato Italiano di Match Race si chiude una stagione agonistica di primo livello per il Circolo Velico Ravennate: prima di questa importante assegnazione, che raduna presso la nostra sede il meglio dell'uno contro uno in chiave italiana, nel corso del 2023 la Federazione Italiana Vela aveva già scelto Ravenna, e il nostro circolo, per due dei suoi eventi più importanti, la Coppa Primavera e il Campionato Italiano Giovanile in Singolo" ha commentato Matteo Plazzi, vice presidente del Circolo Velico Ravennate.

Mingozzi (TCR): "Dall'OMC nuovi incentivi alla crescita di porto, collegamenti ed occupati"

Giannantonio Mingozzi, presidente del Terminal Container Ravenna, apprezza i nuovi impegni di Eni e Snam, illustrati in avvio di OMC ed in successive conferenze, sull'impianto di stoccaggio Co2 e sui lavori del rigassificatore ormai in fase avanzata: "essi rappresentano per Ravenna un incentivo alla crescita delle attività commerciali del nostro **porto** interessate alle nuove tecnologie ed agli stessi impianti realizzati da imprese di casa nostra; anche l'impianto previsto in Cà Ponticelle da Eni ed Herambiente per lo stoccaggio ed il trattamento dei rifiuti industriali conferma per OMC 2023 un ruolo che va ben oltre il tema dell'energia e delle nuove produzioni, dimostrando che a Ravenna sono possibili innovazioni industriali che porteranno vantaggi all'autonomia energetica dell'Italia ed alcune migliaia di nuovi occupati nel breve e medio periodo". "Ogni fase dei nuovi progetti con ulteriori capacità produttive non può fare a meno di adeguate infrastrutture per la movimentazione del trasporto su gomma, ferro e via mare: dobbiamo essere consapevoli che Ravenna gioca un ruolo fondamentale nella crescita industriale del Paese, come OMC conferma, e non può rinunciare al miglioramento di strade e ferrovie se vogliamo che l'hub portuale in fase di avanzata realizzazione (che comprende anche il nuovo Terminal Container) svolga appieno la propria funzione nella velocità delle operazioni e per navi di maggiori dimensioni".



Campionato Italiano di Match Race A Marina di Ravenna si assegna il titolo italiano dell'uno contro uno in vela

Inizia domani a Marina di **Ravenna** il Campionato Italiano di Match Race. Organizzata dal Circolo Velico Ravennate, la manifestazione si disputerà utilizzando gli otto TOM 28 di proprietà del sodalizio di Via Molo Dalmazia e si concluderà domenica pomeriggio con la cerimonia di premiazione. Gli appassionati potranno seguire l'evento dalle dighe sud del **porto** di **Ravenna**: il capo di regata, lungo al solito qualche centinaio di metri, sarà infatti posizionato nelle acque interne. Dodici gli skipper al via, per una entry list eterogenea in fatto di età e di esperienza. Testa di serie numero uno è Rocco Attili, che si presenta al via come miglior posizionato - sedicesimo - nella ranking list internazionale di specialità. Attenzione poi a Luca Valentino: il giovane talento del Circolo Velico Ravennate è infatti chiamato a difendere il titolo italiano vinto lo scorso anno a Torre del Greco. In acqua anche gli altri talenti del Circolo Velico Ravennate: la sailing rockstar italiana Michele Ivaldi, che torna tra le boe di Marina di **Ravenna** con un equipaggio di livello assoluto - Matteo Simoncelli, già campione italiano, Cesare Bozzetti e Matteo Auguadro - per tentare di bissare il successo ottenuto nel 2020, e l'otto volte campione italiano Jacopo Pasini, al rientro tra le boe strette dopo una lunga assenza ma nonostante questo indicato come qualcosa più di un potenziale outsider, Nutrita la rappresentanza femminile, guidata dalla neo campionessa italiana J/70 Sofia Giondi, che regaterà assistita da un equipaggio interamente rosa; al via anche Gaia Bolzonella e Mia Benamati. Completano la entry list Mattia Cesana, talento italiano tra i più promettenti impegnato con ottimi risultati nell'ambito della classe ILCA, Giulio Tamburini, Demetrio Sposato, Massimiliano Antoniazzi e Davide Bianchini. Stando alle previsioni meteo il primo giorno di regate si annuncia decisamente competitivo: a Marina di **Ravenna** dovrebbe infatti soffiare un Garbino caratterizzato da raffiche prossime ai 20 nodi. A gestire le operazioni saranno il Presidente del Comitato di Regata, Massimo Scarpa, e il Chief Umpire, Alfredo Ricci. " Con il Campionato Italiano di Match Race si chiude una stagione agonistica di primo livello per il Circolo Velico Ravennate: prima di questa importante assegnazione, che raduna presso la nostra sede il meglio dell'uno contro uno in chiave italiana, nel corso del 2023 la Federazione Italiana Vela aveva già scelto **Ravenna**, e il nostro circolo, per due dei suoi eventi più importanti, la Coppa Primavela e il Campionato Italiano Giovanile in Singolo " ha commentato Matteo Plazzi, vice presidente del Circolo Velico Ravennate.



10/26/2023 18:07

Inizia domani a Marina di Ravenna il Campionato Italiano di Match Race. Organizzata dal Circolo Velico Ravennate, la manifestazione si disputerà utilizzando gli otto TOM 28 di proprietà del sodalizio di Via Molo Dalmazia e si concluderà domenica pomeriggio con la cerimonia di premiazione. Gli appassionati potranno seguire l'evento dalle dighe sud del porto di Ravenna: il capo di regata, lungo al solito qualche centinaio di metri, sarà infatti posizionato nelle acque interne. Dodici gli skipper al via, per una entry list eterogenea in fatto di età e di esperienza. Testa di serie numero uno è Rocco Attili, che si presenta al via come miglior posizionato - sedicesimo - nella ranking list internazionale di specialità. Attenzione poi a Luca Valentino: il giovane talento del Circolo Velico Ravennate è infatti chiamato a difendere il titolo italiano vinto lo scorso anno a Torre del Greco. In acqua anche gli altri talenti del Circolo Velico Ravennate: la sailing rockstar italiana Michele Ivaldi, che torna tra le boe di Marina di Ravenna con un equipaggio di livello assoluto - Matteo Simoncelli, già campione italiano, Cesare Bozzetti e Matteo Auguadro - per tentare di bissare il successo ottenuto nel 2020, e l'otto volte campione italiano Jacopo Pasini, al rientro tra le boe strette dopo una lunga assenza ma nonostante questo indicato come qualcosa più di un potenziale outsider. Nutrita la rappresentanza femminile, guidata dalla neo campionessa italiana J/70 Sofia Giondi, che regaterà assistita da un equipaggio interamente rosa; al via anche Gaia Bolzonella e Mia Benamati. Completano la entry list Mattia Cesana, talento italiano tra i più promettenti impegnato con ottimi risultati nell'ambito della classe ILCA, Giulio Tamburini, Demetrio Sposato, Massimiliano

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

La giunta regionale presenta il piano delle infrastrutture: 4 miliardi fino al 2032

Sono quattro i principi ispiratori di Marche 2032: Sostenibilità, Sicurezza, Inter-Multimodalità, Interconnessione da realizzare con il passaggio chiave dall'attuale struttura di collegamenti "a pettine" ad una "a maglia" con vantaggi sia per l'ambiente (abbattimenti di CO2 per una riduzione dei tempi di percorrenza), sia di omogeneità di sviluppo dei territori. Così in estrema sintesi le scelte strategiche del Piano delle Infrastrutture, con una disponibilità di 4 miliardi di euro fino al 2032, appena adottato dalla Giunta Regionale e presentato oggi dal presidente Francesco Acquaroli e dall'assessore alle Infrastrutture Francesco Baldelli in conferenza stampa alla quale erano presenti anche gli assessori all'Ambiente, Stefano Aguzzi, alla Cultura, Chiara Biondi. "Questo Piano infrastrutture è uno degli elementi caratterizzanti di questi tre anni di governo delle Marche - ha esordito il presidente Francesco Acquaroli - insieme alle riforme sull'organizzazione degli enti della sanità, alla nuova visione che orienta il piano socio-sanitario e al nuovo approccio avviato con la legge urbanistica e del governo dei territori. Un sostanziale cambio di passo e di visione della crescita infrastrutturale che vogliamo imprimere alla nostra regione. E lo abbiamo fatto affrontando tematiche fondamentali per garantire uno sviluppo socio-economico equilibrato e sostenibile in tutta la regione, con l'obiettivo di ritornare tra le regioni più dinamiche e in crescita. Quella delle infrastrutture è una tematica centrale e imprescindibile per guardare al futuro delle Marche nel breve e nel medio-lungo periodo: vie di collegamento pensate e realizzate per migliorare la qualità della vita dei cittadini, la competitività delle imprese e l'attrattività turistica di una regione piena di straordinarie bellezze da scoprire. Uno strumento indispensabile finanziato con un mix di fondi (risorse proprie regionali, fondi ministeriali, fondi PNRR, fondi europei) - ha proseguito il Presidente - che ci permetteranno di intervenire trasversalmente sul territorio regionale. Il piano delle infrastrutture deriva da una approfondita azione di concertazione, è la testimonianza del nostro impegno a guardare al futuro di chi vive, lavora, studia nella nostra regione, un futuro che vogliamo sempre di più nel segno dello sviluppo ambientale, sociale ed economico". "Marche 2032 è un contributo concreto al cambio di passo sulle infrastrutture - ha ribadito l'assessore Francesco Baldelli - che consideriamo a pieno titolo precondizione di sviluppo e autentico welfare sociale, ambientale ed economico." Ha poi spiegato che, come i concetti chiave, quattro sono anche gli obiettivi fissati dal Piano Marche 2032: riconnettere **Ancona** alle Marche e le Marche all'Italia e all'Europa; costruire un nuovo Corridoio europeo Ten-T diagonale che colleghi i Balcani e l'Oriente con la Penisola Iberica e l'Atlantico; Creare una rete infrastrutturale "a maglia" su gomma e su ferro; Realizzare infrastrutture moderne ed efficienti per garantire lo sviluppo sostenibile. "Gli investimenti in infrastrutture sono la più grande opportunità,



Gomarche
La giunta regionale presenta il piano delle infrastrutture: 4 miliardi fino al 2032
10/26/2023 08:01

Sono quattro i principali ispiratori di Marche 2032: Sostenibilità, Sicurezza, Inter-Multimodalità, Interconnessione da realizzare con il passaggio chiave dall'attuale struttura di collegamenti "a pettine" ad una "a maglia" con vantaggi sia per l'ambiente (abbattimenti di CO2 per una riduzione dei tempi di percorrenza), sia di omogeneità di sviluppo dei territori. Così in estrema sintesi le scelte strategiche del Piano delle Infrastrutture, con una disponibilità di 4 miliardi di euro fino al 2032, appena adottato dalla Giunta Regionale e presentato oggi dal presidente Francesco Acquaroli e dall'assessore alle Infrastrutture Francesco Baldelli in conferenza stampa alla quale erano presenti anche gli assessori all'Ambiente, Stefano Aguzzi, alla Cultura, Chiara Biondi. "Questo Piano infrastrutture è uno degli elementi caratterizzanti di questi tre anni di governo delle Marche - ha esordito il presidente Francesco Acquaroli - insieme alle riforme sull'organizzazione degli enti della sanità, alla nuova visione che orienta il piano socio-sanitario e al nuovo approccio avviato con la legge urbanistica e del governo dei territori. Un sostanziale cambio di passo e di visione della crescita infrastrutturale che vogliamo imprimere alla nostra regione. E lo abbiamo fatto affrontando tematiche fondamentali per garantire uno sviluppo socio-economico equilibrato e sostenibile in tutta la regione, con l'obiettivo di ritornare tra le regioni più dinamiche e in crescita. Quella delle infrastrutture è una tematica centrale e imprescindibile per guardare al futuro delle Marche nel breve e nel medio-lungo periodo: vie di collegamento pensate e realizzate per migliorare la qualità della vita dei cittadini, la competitività delle imprese e l'attrattività turistica di una regione piena di straordinarie bellezze da scoprire. Uno strumento indispensabile finanziato con un mix di fondi (risorse proprie regionali, fondi ministeriali, fondi PNRR, fondi europei) - ha proseguito il Presidente - che ci permetteranno di intervenire trasversalmente sul territorio regionale. Il piano delle

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

non solo per ridurre le diseguaglianze territoriali - ha proseguito Baldelli - ma anche per creare nuova occupazione e frenare lo spopolamento, soprattutto della fascia subappenninica, offrire opportunità di sviluppo anche nelle aree medio-collinari e lungo la fascia costiera, oltre a valorizzare in Italia e nel mondo le eccellenze naturalistiche, culturali e imprenditoriali della nostra regione. Un Piano di grande portata, studiato e partecipato, che ha raccolto le esigenze dei territori e delle categorie e che mancava da 12 anni, da realizzare in tre step, da oggi fino al 2027, un altro step fino al 2032 e poi gli interventi che andranno oltre tale data. "Gli obiettivi il primo obiettivo è pensato per colmare quella carenza di collegamenti che ha pesato in maniera determinante sul declassamento, nel 2018, nella classificazione europea della nostra comunità regionale da regione sviluppata a regione in transizione. Obiettivo da raggiungere facendo leva sulla piattaforma logistica delle Marche, che deve diventare un'alternativa più vantaggiosa, dal punto di vista dei tempi di percorrenza e dei costi di trasporto, a quei traffici commerciali internazionali che oggi si dirigono verso le direttrici che comprendono i Porti del Nord Europa. Il secondo obiettivo è strettamente legato al primo e va perseguito in stretta connessione. Infatti, la costruzione di un nuovo Corridoio europeo Ten-T diagonale che colleghi, attraverso l'inter e multimodalità acqua-gomma-ferro, il **Porto di Ancona** con i Porti del Tirreno - Civitavecchia nel Lazio, Piombino e Livorno in Toscana, La Spezia in Liguria - è finalizzata ad incentivare i traffici merci e passeggeri da e verso l'Oriente e da e verso l'Atlantico. La collocazione strategica della nostra regione ne fa una vera e propria piattaforma logistica naturale di quella "Terzache valorizza il ruolo di "porta sul mondo" del **Porto di Ancona**, nell'ambito della politica delle "Autostrade del Mare". Il terzo obiettivo riguarda il cambio di paradigma che stiamo imprimendo alla nostra rete infrastrutturale, con il passaggio da una conformazione "a pettine" ad una "a maglia", sia su gomma sia su ferro. In particolare, su gomma l'intento è quello di far incrociare le quattro superstrade marchigiane, SS 4 Salaria, SS 77 e 76 (Quadrilatero) e l'E78 Fano-Grosseto (da completare), con le longitudinali rappresentate dall'A14 e dalla cosiddetta "Autostrada dei Territori Interni" (sistema pedemontano-intervallivo che si sviluppa, in parallelo all'A14, da Urbino ad Ascoli Piceno e che va completata). A questa "maglia" di strade si aggiunge quella di "ferro", con l'Anello Ferroviario Ascoli-**Porto** d'Ascoli-Civitanova Marche-Fabriano, che questo Piano prevede, in prospettiva, prosegua verso Urbino, attraversando Pergola lungo la tratta della Subappennina Italica riattivata nel 2021 a fini turistici, ricongiungendosi poi a Fano con la Ferrovia Adriatica. Un Anello da agganciare sempre di più anche alla diagonale Orte-Falconara, oggi in piena fase di realizzazione per raddoppio e velocizzazione, con lo scopo di unire senza interruzioni tutte le province delle Marche e connettersi con le principali direttrici ferroviarie italiane. Al centro della "maglia" gommaferro, il triangolo **Porto di Ancona**-Aeroporto di Falconara-Interporto di Jesi, il cuore della piattaforma logistica delle Marche, che deve offrire opportunità di sviluppo, sia ai territori interni e della media collina che ai comuni dell'intera fascia costiera, abbattendo le diseguaglianze territoriali tra costa ed entroterra, tra nord e sud della regione e tra piccoli e

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

grandi centri. Il quarto obiettivo, infine, si ispira ai principi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, e si basa su un concetto di fondo. Infrastrutture moderne ed efficienti sono in grado di coniugare in maniera equilibrata tre componenti: il rispetto dell'ambiente, con percorsi più performanti che migliorino le condizioni di sicurezza e i tempi di percorrenza nella mobilità di persone e merci, abbattendo i costi di trasporto e riducendo le emissioni di gas serra; la creazione, infine, delle condizioni favorevoli per "fare impresa" e per attrarre investimenti, anche da fuori regione; il rafforzamento della struttura sociale, sia con il sostegno alle fasce più deboli che con la diffusione di benessere per le famiglie e di opportunità di lavoro, soprattutto per i giovani, intendendo, così, le infrastrutture anche come efficace strumento di Welfare Sociale. In Marche 2032 le infrastrutture si presentano come un sistema integrato e volano di sviluppo sostenibile finalizzato a creare nuove opportunità e a ridurre le disuguaglianze territoriali, sociali ed economiche, presenti: a nord e a sud, lungo la costa e nei territori interni, in grandi città e nei piccoli centri. Il direttore di Dipartimento, Nardo Goffi ha, infine, illustrato nel dettaglio alcuni interventi di potenziamento e miglioramento delle linee interne esistenti e la costruzione di nuove linee sia stradali che ferroviarie (si punta a quadruplicarle) che ciclabili. Nell'ottica della massima trasparenza e immediata consultazione il Piano Infrastrutture Marche 2032 è già visibile sul sito della Regione Marche attraverso un codice QR. Puoi commentare l'articolo su Vivere Marche Regione Marche.

La Fondazione Michele Scarponi all'attacco sulle ciclabili: "La (S)mobilità (in)sostenibile del Comune di Ancona"

- Marco Scarponi, segretario generale della Fondazione e fratello di Michele Scarponi dichiara: "Una amministrazione comunale che non attua scelte coraggiose volte a migliorare la vita dei suoi cittadini, e anzi decide di cancellare zone ciclabili e pedonali, perde un'occasione" Ancona Dopo gli annunci da parte della Giunta comunale di Ancona di voler eliminare da subito la pista ciclabile provvisoria degli Archi (che passa per Via Marconi) e cancellare le due ciclopedonali (Stazione Centrale/Torrette e Stazione Passo Varano/Tavernelle) al servizio dei poli universitari anconetani e già finanziate con i fondi del PNRR, la Fondazione Michele Scarponi, sempre attiva sul territorio nazionale e regionale in tema di sicurezza stradale e mobilità sostenibile per gli utenti fragili della strada (ciclisti, pedoni, persone con disabilità), prende posizione. Lo fa attraverso le parole di Tommaso Rossi, componente del Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione: " A pochi mesi dal proprio insediamento, la nuova Giunta comunale anconetana ha riportato indietro le lancette dell'orologio di anni. In una città dove il traffico veicolare è già molto sovradimensionato (circolano 67 automobili ogni 100 abitanti, contro le 44 di Milano), sarebbe fondamentale favorire in ogni modo la mobilità sostenibile, fatta di percorsi ciclabili e pedonali sicuri ed estesi a parti rilevanti della città. Ben venga la possibilità, immaginata dall'assessore Tombolini, di ridisegnare un percorso ciclabile che congiunga Marina Dorica con la Banca d'Italia, passando sotto le mura di Via XXIX Settembre. Ma ad oggi non vi è alcun progetto, solo un'ipotesi che richiederebbe anni per essere attuata, oltre a permessi dell'Autorità Portuale ed ingenti fondi. Di contro, si decide di cancellare quanto già c'è e quanto già è stato progettato e finanziato. La ciclabile degli Archi può non essere un'ottima soluzione, ma eliminare prima di creare un'alternativa, non crediamo sia una soluzione migliore." Marco Scarponi, segretario generale della Fondazione e fratello di Michele Scarponi, aggiunge: " Una amministrazione comunale che non attua scelte coraggiose volte a migliorare la vita dei suoi cittadini, e anzi decide di cancellare zone ciclabili e pedonali, perde un'occasione. Quella di mettere al centro la persona. Il messaggio culturale che rischia di passare è anacronistico « pensiamo a far circolare più veloci e con meno ostacoli le automobili, poi penseremo agli altri utenti della strada, a chi vorrebbe usare metodi alternativi e sostenibili per spostarsi ». E' un peccato: Ancona può e deve diventare una città più moderna e vivibile." La proposta della Fondazione Michele Scarponi è quella di creare un tavolo permanente con la Giunta anconetana e le principali associazioni che si occupano sul territorio di mobilità alternativa e sostenibilità ambientale per arrivare all'adozione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile ed individuare soluzioni rapide e concrete per dotare Ancona di una vera strategia di pianificazione urbana che metta al centro la persona e l'ambiente



10/26/2023 18:32

- Marco Scarponi, segretario generale della Fondazione e fratello di Michele Scarponi dichiara: "Una amministrazione comunale che non attua scelte coraggiose volte a migliorare la vita dei suoi cittadini, e anzi decide di cancellare zone ciclabili e pedonali, perde un'occasione" Ancona Dopo gli annunci da parte della Giunta comunale di Ancona di voler eliminare da subito la pista ciclabile provvisoria degli Archi (che passa per Via Marconi) e cancellare le due ciclopedonali (Stazione Centrale/Torrette e Stazione Passo Varano/Tavernelle) al servizio dei poli universitari anconetani e già finanziate con i fondi del PNRR, la Fondazione Michele Scarponi, sempre attiva sul territorio nazionale e regionale in tema di sicurezza stradale e mobilità sostenibile per gli utenti fragili della strada (ciclisti, pedoni, persone con disabilità), prende posizione. Lo fa attraverso le parole di Tommaso Rossi, componente del Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione: " A pochi mesi dal proprio insediamento, la nuova Giunta comunale anconetana ha riportato indietro le lancette dell'orologio di anni. In una città dove il traffico veicolare è già molto sovradimensionato (circolano 67 automobili ogni 100 abitanti, contro le 44 di Milano), sarebbe fondamentale favorire in ogni modo la mobilità sostenibile, fatta di percorsi ciclabili e pedonali sicuri ed estesi a parti rilevanti della città. Ben venga la possibilità, immaginata dall'assessore Tombolini, di ridisegnare un percorso ciclabile che congiunga Marina Dorica con la Banca d'Italia, passando sotto le mura di Via XXIX Settembre. Ma ad oggi non vi è alcun progetto, solo un'ipotesi che richiederebbe anni per essere attuata, oltre a permessi dell'Autorità Portuale ed ingenti fondi. Di contro, si decide di cancellare quanto già c'è e quanto già è stato progettato e finanziato. La ciclabile degli Archi può non essere un'ottima soluzione, ma eliminare prima di creare un'alternativa, non crediamo sia una soluzione migliore." Marco Scarponi, segretario generale della Fondazione e fratello di

e doni bellezza e vivibilità alla città.

Gruppo PD: "Comune e Regione in totale cortocircuito sul Porto: si faccia chiarezza e si tuteli lo sviluppo dell'infrastruttura più importante"

- Assistiamo attoniti al braccio di ferro tra Acquaroli-Ciccioli, Silvetti e Garofalo sul Molo Clementino Ancona. Da una parte, il governo regionale inserisce la realizzazione del terminal crocieristico nel Piano Regionale delle Infrastrutture 2023, con priorità 1, e il Presidente ADSP Garofalo proclama l' "avanti tutta", ritenendo l'opera irrinunciabile. Dall'altra, Silvetti, più isolato che mai, garantisce l'esatto contrario, e cioè che il Molo non si farà. Un pericoloso cortocircuito politico, tra istituzioni tutte governate dal centrodestra, che rischia di creare seri danni alla credibilità e all'economia del nostro territorio. Solo la realizzazione del Molo Clementino, possibile nel breve periodo (al contrario della "penisola", per la quale dovremo aspettare almeno 15 anni), può garantire che il mondo della crocieristica non abbandoni totalmente e definitivamente Ancona, optando per Porti più evoluti. Si faccia dunque chiarezza, e si tuteli lo sviluppo dell'infrastruttura più importante. La moderna crocieristica, con i nuovi sistemi di alimentazione "verde" e l'elettrificazione delle banchine, può validamente legare insieme quegli obiettivi di sostenibilità ambientale, sviluppo economico e lavoro che sono alla base della crescita equilibrata della Città e del Paese. Commenti.

vivereancona.it

Gruppo PD: "Comune e Regione in totale cortocircuito sul Porto: si faccia chiarezza e si tuteli lo sviluppo dell'infrastruttura più importante"



10/26/2023 18:39

- Assistiamo attoniti al braccio di ferro tra Acquaroli-Ciccioli, Silvetti e Garofalo sul Molo Clementino Ancona. Da una parte, il governo regionale inserisce la realizzazione del terminal crocieristico nel Piano Regionale delle Infrastrutture 2023, con priorità 1, e il Presidente ADSP Garofalo proclama l' "avanti tutta", ritenendo l'opera irrinunciabile. Dall'altra, Silvetti, più isolato che mai, garantisce l'esatto contrario, e cioè che il Molo non si farà. Un pericoloso cortocircuito politico, tra istituzioni tutte governate dal centrodestra, che rischia di creare seri danni alla credibilità e all'economia del nostro territorio. Solo la realizzazione del Molo Clementino, possibile nel breve periodo (al contrario della "penisola", per la quale dovremo aspettare almeno 15 anni), può garantire che il mondo della crocieristica non abbandoni totalmente e definitivamente Ancona, optando per Porti più evoluti. Si faccia dunque chiarezza, e si tuteli lo sviluppo dell'infrastruttura più importante. La moderna crocieristica, con i nuovi sistemi di alimentazione "verde" e l'elettrificazione delle banchine, può validamente legare insieme quegli obiettivi di sostenibilità ambientale, sviluppo economico e lavoro che sono alla base della crescita equilibrata della Città e del Paese. Commenti.

Ciccioli (Fdl) replica al PD sul Molo Clementino "Grazie alla filiera stiamo realizzando grandi obiettivi"

- La replica del Capogruppo di Fratelli d'Italia al Consiglio regionale delle Marche, Carlo Ciccioli al comunicato del gruppo consiliare del PD di Ancona all'accusa di contrasti tra il sindaco Silvetti e la Regione sul tema del Molo Clementino Ancona "Primo punto: il mio rapporto con il sindaco Daniele Silvetti è solidissimo e improntato alla massima collaborazione. Lo stesso dicasi per il mio rapporto con il Presidente Francesco Acquaroli, non c'è bisogno neppure di sottolinearlo, è nei fatti. A sinistra se ne facciamo una ragione. Terzo punto: la filiera di centrodestra Governo-Regione-Comune sta realizzando, in pochissimo tempo, tanti obiettivi sul **porto**, e non solo, che la filiera di sinistra Governo-Regione-Comune, in Pd in particolare, in decenni, non ha mai conseguito nonostante abbia avuto tempo ed opportunità. Quarto ed ultimo punto: siamo una squadra, un team, nella quale si propongono idee e obiettivi, se ne discute e si fa sintesi per prendere la giusta decisione in favore della città e non del proprio tornaconto personale. Possiamo anche avere sensibilità diverse in merito al **Porto** o a qualsiasi altro argomento, ma certamente è il bene della città quello che vogliamo perseguire. Soprattutto dopo che Ancona, governata per decenni dalla Sinistra, è stata spenta in tanti settori e molti ambiti. Gli attori che vivono la vitale e strategica infrastruttura portuale e le categorie economiche sono felici di averci come interlocutori perché ci riconoscono, ciascuno per la propria responsabilità, l'onestà intellettuale di una visione nuova per una 'Grande Ancona'. Ci sono interessi legittimi e visioni diverse, ma tutti sono complementari". Questa la replica del capogruppo di Fratelli d'Italia al Consiglio regionale, Carlo Ciccioli, alle dichiarazioni del gruppo consiliare del Pd Ancona.



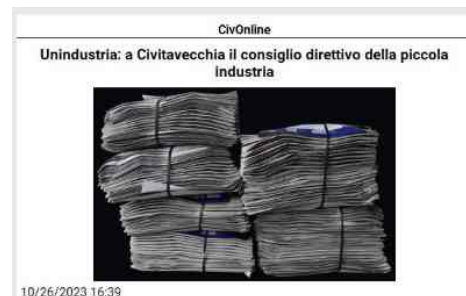
Humanity 1 salva 58 persone: la nave diretta a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - La Humanity 1, della Ong Sos Humanity, ha effettuato due salvataggi nel Mediterraneo centrale. Sono state tratte in salvo 58 persone in pericolo che si trovavano in zona Sar maltese. Lo rende noto la stessa Ong. Alla nave è stato assegnato il **porto** di **Civitavecchia** per lo sbarco dei naufraghi. «Il primo caso di emergenza è stato segnalato ieri mattina dalla hotline di emergenza civile Alarmphone - spiega la Ong - dopo una ricerca di quattro ore, supportata dall'aereo da ricognizione SeaBird, l'equipaggio dell'Humanity 1 ha trovato la barca in vetroresina e ha iniziato le operazioni di salvataggio. La prima imbarcazione trasportava otto persone, tra cui una famiglia con quattro bambini, il più giovane di cinque anni. Era partita dalla Libia e si trovava a più di 300 chilometri a nord della Libia quando è avvenuto il salvataggio. Nessuno indossava giubbotti di salvataggio. Le persone soccorse erano indebolite e soffrivano di mal di mare, ma in condizioni mediche stabili. Ancor prima che il salvataggio fosse completato - prosegue - la Humanity 1 era stata informata da Alarmphone di un altro caso di soccorso. A bordo dell'imbarcazione in vetroresina si trovavano 50 persone, tra cui diversi minori non accompagnati. Avevano trascorso più di tre giorni in mare senza acqua, cibo e attrezzature salvavita sufficienti. Questa mattina il salvataggio è stato completato. Alla nave è stato assegnato il **porto** di **Civitavecchia** per lo sbarco dalle autorità italiane, a quasi 926 km dal salvataggio iniziale. L'assegnazione di un **porto** così lontano rappresenta ancora una volta per le persone soccorse la violazione del loro diritto ad uno sbarco imminente», conclude la Ong.



Unindustria: a Civitavecchia il consiglio direttivo della piccola industria

CIVITAVECCHIA - Si è tenuto oggi, per la prima volta, a **Civitavecchia** il Consiglio direttivo del Comitato Piccola Industria di Unindustria, realizzato con il supporto e il coinvolgimento attivo di Unindustria **Civitavecchia**. A ospitare la riunione, in collaborazione con Costa Crociere, la nave ammiraglia Costa Toscana ormeggiata al **porto** di **Civitavecchia**, un esempio unico di digitalizzazione e sostenibilità in ambito nautico. Dopo le tappe di maggio a Rieti e di luglio a Viterbo, continua quindi l'iniziativa di svolgere Consigli direttivi itineranti nella regione, allo scopo di mantenere una maggior vicinanza agli imprenditori e a far meglio percepire ruolo, funzione e attività svolte dal Comitato in termini di rappresentanza alle imprese. L'incontro è stato così un rilevante momento di ascolto, confronto e approfondimento di tematiche di interesse specifico per le piccole e medie imprese del territorio civitavecchiese. Dopo le comunicazioni del Presidente del Comitato Piccola Industria, Fausto Bianchi, è intervenuto anche il Presidente di Unindustria **Civitavecchia**, Cristiano Dionisi. Una riunione ricca di temi per definire le priorità della componente. Dagli appuntamenti nazionali a cui prenderà parte in Comitato, come il Forum Nazionale Piccola Industria in programma l'11 novembre 2023 a Pavia e l'annuale Pmi Day, ai focus strategici dedicati alla riforma del nuovo codice degli appalti e lo SMEs Relief Package a sostegno delle PMI. «Dopo quelli di Rieti e Viterbo - ha dichiarato Fausto Bianchi - anche l'incontro di **Civitavecchia** è stata un'importante occasione per rafforzare confronto e scambio tra il Comitato Piccola Industria di Unindustria e le realtà imprenditoriali operanti su questo territorio caratterizzato dalla presenza di un **porto** sempre più centrale nel Mediterraneo. Abbiamo potuto ascoltare le progettualità e le esigenze di un territorio che nella nostra regione rappresenta una parte essenziale del tessuto produttivo e che costituisce un motore di innovazione e sviluppo. Ringrazio Costa Crociere S.p.A. e il Business Partner Sales & Marketing Italy Daniele Zella per l'ospitalità e per l'esperienza a bordo della splendida nave ammiraglia Costa Toscana». «Come è emerso da questa riunione - sono le parole di Cristiano Dionisi - il tessuto produttivo di **Civitavecchia** si è dimostrato ancora una volta molto ricettivo e partecipativo. Ringrazio il Presidente Fausto Bianchi e il Comitato Piccola Industria di Unindustria per aver ascoltato e condiviso le istanze delle nostre imprese, attive in diversi settori con particolare riferimento alla Blue Economy e allo sviluppo del retroterra portuale. Il **porto** sta diventando sempre di più uno dei driver di crescita del Lazio».



CIVITAVECCHIA - Si è tenuto oggi, per la prima volta, a Civitavecchia il Consiglio direttivo del Comitato Piccola Industria di Unindustria, realizzato con il supporto e il coinvolgimento attivo di Unindustria Civitavecchia. A ospitare la riunione, in collaborazione con Costa Crociere, la nave ammiraglia Costa Toscana ormeggiata al porto di Civitavecchia, un esempio unico di digitalizzazione e sostenibilità in ambito nautico. Dopo le tappe di maggio a Rieti e di luglio a Viterbo, continua quindi l'iniziativa di svolgere Consigli direttivi itineranti nella regione, allo scopo di mantenere una maggior vicinanza agli imprenditori e a far meglio percepire ruolo, funzione e attività svolte dal Comitato in termini di rappresentanza alle imprese. L'incontro è stato così un rilevante momento di ascolto, confronto e approfondimento di tematiche di interesse specifico per le piccole e medie imprese del territorio civitavecchiese. Dopo le comunicazioni del Presidente del Comitato Piccola Industria, Fausto Bianchi, è intervenuto anche il Presidente di Unindustria Civitavecchia, Cristiano Dionisi. Una riunione ricca di temi per definire le priorità della componente. Dagli appuntamenti nazionali a cui prenderà parte in Comitato, come il Forum Nazionale Piccola Industria in programma l'11 novembre 2023 a Pavia e l'annuale Pmi Day, ai focus strategici dedicati alla riforma del nuovo codice degli appalti e lo SMEs Relief Package a sostegno delle PMI. «Dopo quelli di Rieti e Viterbo - ha dichiarato Fausto Bianchi - anche l'incontro di Civitavecchia è stata un'importante occasione per rafforzare confronto e scambio tra il Comitato Piccola Industria di Unindustria e le realtà imprenditoriali operanti su questo territorio caratterizzato dalla presenza di un porto sempre più centrale nel Mediterraneo. Abbiamo potuto ascoltare le progettualità e le esigenze di un territorio che nella nostra regione rappresenta una parte essenziale del tessuto produttivo e che costituisce un motore di innovazione e sviluppo. Ringrazio Costa Crociere S.p.A. e il

Tolfetani in visita al porto di Civitavecchia e alla nave da crociera della Msc

Tante associazioni collinari hanno potuto apprezzare l'importante lavoro anche di promozione del territorio TOLFA - Bellissima esperienza nei giorni scorsi per un gruppo di soci di alcune associazioni di Tolfa grazie al consigliere comunale Tiziano Tedesco. La delegazione comunale, guidata dal consigliere Tedesco e dalla sindaca Stefania Bentivoglio, ha visitato il **porto** e la bellissima nave da crociera della MSC. L'amministrazione Comunale di Tolfa e il consigliere comunale Tiziano Tedesco con delega al Turismo, Sport e Rapporti con la Realtà Portuale di **Civitavecchia** hanno organizzato la visita del terminal crociere "Amerigo Vespucci" inaugurato dalla società RCT Roma Cruise Terminal nel 2018, nonché la visita a bordo della nave da crociera MSC Seaview che dalla primavera di quest'anno è venuta settimanalmente a **Civitavecchia** e faceva il giro del Mediterraneo. A comporre la delegazione sono state coinvolte le associazioni del paese quali il Centro Anziani, la Proloco, la Fidapa, l'Adamo e i rappresentanti del Convento dei Cappuccini. Il buon lavoro di Tedesco e dell'amministrazione comunale di Tolfa ha fatto sì, tra le altre cose che all'interno del Terminal Amerigo Vespucci al molo 12 Bis Nord è stato collocato da tempo il totem multimediale con immagini e foto di Tolfa ed un pannello fotografico con una bellissima foto con vista dall'alto del borgo collinare. "È stato per me un piacere e motivo di orgoglio far conoscere e visitare il **Porto** di **Civitavecchia**, il terminal crociere e la MSC Seaview ai miei concittadini - spiega il consigliere Tiziano Tedesco - dopo un lavoro di qualche anno di promozione del nostro territorio, durante il quale abbiamo portato a Tolfa tutti i tour operator di **Civitavecchia** come Aloschi, SMS, Medov, MSS Tour e tanti altri del settore, finalmente si vedono i primi risultati». «Da aprile 2023 - ha aggiunto - stanno facendo tappa in tour a Tolfa i passeggeri delle crociere Norwegian Cruise Line, Oceania e Regent Seven Seas". Tutti i membri della delegazione collinare sono rimasti particolarmente colpiti dalla visita: "Grazie al consigliere Tiziano Tedesco - scrive la presidente del Centro Anziani, Daniela Cedrani a nome suo e di tutto il gruppo - per la bella giornata trascorsa sulla nave MSC insieme tante associazioni. È stata un'esperienza meravigliosa da ripetere". Il consigliere Tiziano Tedesco ha colto l'occasione per ringraziare "per il supporto la Port Mobility; poi ringrazio per l'ospitalità e per aver spiegato il terminal e tutte le attività correlate all'imbarco e sbarco dei passeggeri, nonché al management la Roma Cruise Terminal (RCT). Un ringraziamento forte va alla MSC crociere. Io e la sindaca abbiamo accompagnato un bel gruppo e insieme abbiamo visitato i vari ponti, il teatro, la parte all'aperto con tutte le piscine e i vari campi sportivi, le boutique e i negozi, i ristoranti e i bar. Ci tengo a precisare che oltre a lavorare per portare i croceristi a Tolfa, mi sto adoperando anche per far conoscere ai cittadini di Tolfa il **porto** e le sue attività. Prima



Tante associazioni collinari hanno potuto apprezzare l'importante lavoro anche di promozione del territorio TOLFA - Bellissima esperienza nei giorni scorsi per un gruppo di soci di alcune associazioni di Tolfa grazie al consigliere comunale Tiziano Tedesco. La delegazione comunale, guidata dal consigliere Tedesco e dalla sindaca Stefania Bentivoglio, ha visitato il porto e la bellissima nave da crociera della MSC. L'amministrazione Comunale di Tolfa e il consigliere comunale Tiziano Tedesco con delega al Turismo, Sport e Rapporti con la Realtà Portuale di Civitavecchia hanno organizzato la visita del terminal crociere "Amerigo Vespucci" inaugurato dalla società RCT Roma Cruise Terminal nel 2018, nonché la visita a bordo della nave da crociera MSC Seaview che dalla primavera di quest'anno è venuta settimanalmente a Civitavecchia e faceva il giro del Mediterraneo. A comporre la delegazione sono state coinvolte le associazioni del paese quali il Centro Anziani, la Proloco, la Fidapa, l'Adamo e i rappresentanti del Convento dei Cappuccini. Il buon lavoro di Tedesco e dell'amministrazione comunale di Tolfa ha fatto sì, tra le altre cose che all'interno del Terminal Amerigo Vespucci al molo 12 Bis Nord è stato collocato da tempo il totem multimediale con immagini e foto di Tolfa ed un pannello fotografico con una bellissima foto con vista dall'alto del borgo collinare. È stato per me un piacere e motivo di orgoglio far conoscere e visitare il Porto di Civitavecchia, il terminal crociere e la MSC Seaview ai miei concittadini - spiega il consigliere Tiziano Tedesco - dopo un lavoro di qualche anno di promozione del nostro territorio, durante il quale abbiamo portato a Tolfa tutti i tour operator di Civitavecchia come Aloschi, SMS, Medov, MSS Tour e tanti altri del settore, finalmente si vedono i primi risultati». «Da aprile 2023 - ha aggiunto - stanno facendo tappa in tour a Tolfa i passeggeri delle crociere Norwegian Cruise Line, Oceania e Regent Seven Seas". Tutti i membri della delegazione collinare sono

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di questo gruppo nei mesi scorsi ho accompagnato le classi terze della scuola Secondaria di primo grado la Msc Grandiosa; poi è stata la volta di un gruppo di soci di varie associazioni che ho portate a visitare la nave Cavour; a seguire guidato le classi quinte della scuola Primaria di Allumiere e di Santa Severa nord a visitare l'Amerigo Vespucci. Ogni volta che c'è un'occasione di apertura al pubblico in porto e sulle varie navi cerco di cogliere l'attimo. È importante precisare che io opero in qualità di consigliere comunale con delega al Turismo, però nella nostra amministrazione lavoriamo in team e, quindi, va evidenziato che insieme stiamo lavorando bene su questo settore dei croceristi e della promozione turistica, cosa che in passato non era stato facile e quindi sono e siamo felici perché si incominciano a vedere i risultati". ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

A Fiumicino 78 barche per il 43mo Campionato Invernale d'altura

Sabato il briefing con gli armatori, domenica primo appuntamento del circuito che si chiuderà a marzo 2024. Sono 78 le imbarcazioni iscritte alla 43ma edizione del Campionato Invernale d'altura di Roma che prende ufficialmente il via questa domenica con il primo di nove appuntamenti che accompagneranno i velisti per tutta la stagione invernale. L'ultima tappa è prevista, infatti, il 3 marzo 2024. La manifestazione velica, organizzata dal Circolo Velico **Fiumicino** sotto l'egida della FIV e dell'UVAI, in collaborazione con Nautilus, CS Yacht Club e Porto Turistico di Roma, si svolge nelle acque antistanti il porto turistico della Capitale con le imbarcazioni partecipanti suddivise in più raggruppamenti: Si va dal gruppo dei Minialtura, con barche a vela di piccole dimensioni (sei, sette metri di lunghezza), alla categoria Vele Bianche, all'interno della quale rientrano le barche a vela che utilizzano solamente la randa e il fiocco. Questo raggruppamento è indicato per equipaggi alle prime esperienze che desiderano partecipare all'evento con l'intenzione di perfezionare e raffinare le proprie capacità marinaresche. Diverse, infatti, sono le scuole di vela che partecipano all'evento e gli equipaggi "famigliari" che desiderano vivere l'esperienza della regata per il piacere di navigare. Nella categoria "Crociera" rientrano invece quelle imbarcazioni a vela solitamente utilizzate per la navigazione a vela e non attrezzate per la regata. Anche in questo caso, l'obiettivo è navigare per divertirsi e stare insieme, utilizzando però anche le vele previste per le andature "portanti". Nella categoria Regata sono invece inserite quelle imbarcazioni "ottimizzate" per la regata: vele particolari, assetto rivisto per consentire alla barca di andare più veloce e equipaggi formati da velisti esperti, desiderosi di tagliare per primi il traguardo! Sabato alle 18.00 si terrà il briefing con gli armatori e timonieri: un'occasione per conoscere nel dettaglio i percorsi di regata e le regole che consentiranno al comitato di regata di gestire al meglio le attività dei vari raggruppamenti in acqua. Ci saranno tre diversi percorsi che quest'anno gli organizzatori hanno voluto rivedere per offrire nuove formule e più divertimento per chi partecipa. "Il nostro obiettivo era arrivare a ottanta barche iscritte. Ci siamo andati vicini e questo vuol dire che il Campionato Invernale d'altura di Roma riscuote sempre più interesse" ha commentato Massimo Pettrossi, direttore sportivo del Circolo Velico **Fiumicino**. Condizioni meteo permettendo, domenica 29 ottobre le imbarcazioni si ritroveranno sul campo di regata alle 10.00 per la prima giornata di divertimento e di sport che offrirà uno spettacolo unico a quanti si troveranno sul litorale romano per trascorrere un week end che si prospetta ancora piacevole per chi vorrà trascorrerlo al mare. Tutti gli aggiornamenti sul campionato si trovano sul sito ufficiale: www.cvfiuminico.org.



10/26/2023 17:32

Sabato il briefing con gli armatori, domenica primo appuntamento del circuito che si chiuderà a marzo 2024. Sono 78 le imbarcazioni iscritte alla 43ma edizione del Campionato Invernale d'altura di Roma che prende ufficialmente il via questa domenica con il primo di nove appuntamenti che accompagneranno i velisti per tutta la stagione invernale. L'ultima tappa è prevista, infatti, il 3 marzo 2024. La manifestazione velica, organizzata dal Circolo Velico Fiumicino sotto l'egida della FIV e dell'UVAI, in collaborazione con Nautilus, CS Yacht Club e Porto Turistico di Roma, si svolge nelle acque antistanti il porto turistico della Capitale con le imbarcazioni partecipanti suddivise in più raggruppamenti: Si va dal gruppo dei Minialtura, con barche a vela di piccole dimensioni (sei, sette metri di lunghezza), alla categoria Vele Bianche, all'interno della quale rientrano le barche a vela che utilizzano solamente la randa e il fiocco. Questo raggruppamento è indicato per equipaggi alle prime esperienze che desiderano partecipare all'evento con l'intenzione di perfezionare e raffinare le proprie capacità marinaresche. Diverse, infatti, sono le scuole di vela che partecipano all'evento e gli equipaggi "famigliari" che desiderano vivere l'esperienza della regata per il piacere di navigare. Nella categoria "Crociera" rientrano invece quelle imbarcazioni a vela solitamente utilizzate per la navigazione a vela e non attrezzate per la regata. Anche in questo caso, l'obiettivo è navigare per divertirsi e stare insieme, utilizzando però anche le vele previste per le andature "portanti". Nella categoria Regata sono invece inserite quelle imbarcazioni "ottimizzate" per la regata: vele particolari, assetto rivisto per consentire alla barca di andare più veloce e equipaggi formati da velisti esperti, desiderosi di tagliare per primi il traguardo! Sabato alle 18.00 si terrà il briefing con gli armatori e timonieri: un'occasione per conoscere nel dettaglio i percorsi di regata e le regole che consentiranno al comitato di regata di gestire al meglio le attività dei vari raggruppamenti in acqua. Ci saranno tre diversi percorsi che quest'anno gli

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Humanity 1 salva 58 persone: la nave diretta a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - La Humanity 1, della Ong Sos Humanity, ha effettuato due salvataggi nel Mediterraneo centrale. Sono state tratte in salvo 58 persone in pericolo che si trovavano in zona Sar maltese. Lo rende noto la stessa Ong. Alla nave è stato ...

CIVITAVECCHIA - La Humanity 1, della Ong Sos Humanity, ha effettuato due salvataggi nel Mediterraneo centrale. Sono state tratte in salvo 58 persone in pericolo che si trovavano in zona Sar maltese. Lo rende noto la stessa Ong. Alla nave è stato assegnato il porto di Civitavecchia

per lo sbarco dei naufraghi. «Il primo caso di emergenza è stato segnalato ieri mattina dalla hotline di emergenza civile Alarmphone - spiega la Ong - dopo una ricerca di quattro ore, supportata dall'aereo da ricognizione SeaBird, l'equipaggio dell'Humanity 1 ha trovato la barca in vetroresina e ha iniziato le operazioni di salvataggio. La prima imbarcazione trasportava otto persone, tra cui una famiglia con quattro bambini, il più giovane di cinque anni. Era partita dalla Libia e si trovava a più di 300 chilometri a nord della Libia quando è avvenuto il salvataggio. Nessuno indossava giubbotti di salvataggio. Le persone soccorse erano indebolite e soffrivano di mal di mare, ma in condizioni mediche stabili. Ancor prima che il salvataggio fosse completato - prosegue - la Humanity 1 era stata informata da Alarmphone di un altro caso di soccorso. A bordo dell'imbarcazione in vetroresina si trovavano 50 persone, tra cui diversi minori non accompagnati. Avevano trascorso più di tre giorni in mare senza acqua, cibo e attrezzature salvavita sufficienti. Questa mattina il salvataggio è stato completato. Alla nave è stato assegnato il porto di Civitavecchia per lo sbarco dalle autorità italiane, a quasi 926 km dal salvataggio iniziale. L'assegnazione di un porto così lontano rappresenta ancora una volta per le persone soccorse la violazione del loro diritto ad uno sbarco imminente», conclude la Ong.

La Humanity 1, della Ong Sos Humanity, ha effettuato due salvataggi nel Mediterraneo centrale. Sono state tratte in salvo 58 persone in pericolo che si trovavano in zona Sar maltese. Lo rende noto la stessa Ong. Alla nave è stato assegnato il porto di Civitavecchia per lo sbarco dei naufraghi. «Il primo caso di emergenza è stato segnalato ieri mattina dalla hotline di emergenza civile Alarmphone - spiega la Ong - dopo una ricerca di quattro ore, supportata dall'aereo da ricognizione SeaBird, l'equipaggio dell'Humanity 1 ha trovato la barca in vetroresina e ha iniziato le operazioni di salvataggio. La prima imbarcazione trasportava otto persone, tra cui una famiglia con quattro bambini, il più giovane di cinque anni. Era partita dalla Libia e si trovava a più di 300 chilometri a nord della Libia quando è avvenuto il salvataggio. Nessuno indossava giubbotti di salvataggio. Le persone soccorse erano indebolite e soffrivano di mal di mare, ma in condizioni mediche stabili. Ancor prima che il salvataggio fosse completato - prosegue - la Humanity 1 era stata informata da Alarmphone di un altro caso di soccorso. A bordo dell'imbarcazione in vetroresina si trovavano 50 persone, tra cui diversi minori non accompagnati. Avevano trascorso più di tre giorni in mare senza acqua, cibo e attrezzature salvavita sufficienti. Questa mattina il salvataggio è stato completato. Alla nave è stato assegnato il porto di Civitavecchia per lo sbarco dalle autorità italiane, a quasi 926 km dal salvataggio iniziale. L'assegnazione di un porto così lontano rappresenta ancora una volta per le persone soccorse la violazione del loro diritto ad uno sbarco imminente», conclude la Ong.

La Humanity 1, della Ong Sos Humanity, ha effettuato due salvataggi nel Mediterraneo centrale. Sono state tratte in salvo 58 persone in pericolo che si trovavano in zona Sar maltese. Lo rende noto la stessa Ong. Alla nave è stato assegnato il porto di Civitavecchia per lo sbarco dei naufraghi. «Il primo caso di emergenza è stato segnalato ieri mattina dalla hotline di emergenza civile Alarmphone - spiega la Ong - dopo una ricerca di quattro ore, supportata dall'aereo da ricognizione SeaBird, l'equipaggio dell'Humanity 1 ha trovato la barca in vetroresina e ha iniziato le operazioni di salvataggio. La prima imbarcazione trasportava otto persone, tra cui una famiglia con quattro bambini, il più giovane di cinque anni. Era partita dalla Libia e si trovava a più di 300 chilometri a nord della Libia quando è avvenuto il salvataggio. Nessuno indossava giubbotti di salvataggio. Le persone soccorse erano indebolite e soffrivano di mal di mare, ma in condizioni mediche stabili. Ancor prima che il salvataggio fosse completato - prosegue - la Humanity 1 era stata informata da Alarmphone di un altro caso di soccorso. A bordo dell'imbarcazione in vetroresina si trovavano 50 persone, tra cui diversi minori non accompagnati. Avevano trascorso più di tre giorni in mare senza acqua, cibo e attrezzature salvavita sufficienti. Questa mattina il salvataggio è stato completato. Alla nave è stato assegnato il porto di Civitavecchia per lo sbarco dalle autorità italiane, a quasi 926 km dal salvataggio iniziale. L'assegnazione di un porto così lontano rappresenta ancora una volta per le persone soccorse la violazione del loro diritto ad uno sbarco imminente», conclude la Ong.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Unindustria: a Civitavecchia il consiglio direttivo della piccola industria

CIVITAVECCHIA - Si è tenuto oggi, per la prima volta, a **Civitavecchia** il Consiglio direttivo del Comitato Piccola Industria di Unindustria, realizzato con il supporto e il coinvolgimento attivo di Unindustria **Civitavecchia**. A ospitare la ... **CIVITAVECCHIA** - Si è tenuto oggi, per la prima volta, a **Civitavecchia** il

Consiglio direttivo del Comitato Piccola Industria di Unindustria, realizzato con il supporto e il coinvolgimento attivo di Unindustria **Civitavecchia**. A ospitare la riunione, in collaborazione con Costa Crociere, la nave ammiraglia Costa Toscana ormeggiata al **porto** di **Civitavecchia**. Dopo le tappe di maggio a Rieti

e di luglio a Viterbo, continua quindi l'iniziativa di svolgere Consigli direttivi itineranti nella regione, allo scopo di mantenere una maggior vicinanza agli imprenditori e a far meglio percepire ruolo, funzione e attività svolte dal Comitato in termini di rappresentanza alle imprese. L'incontro è stato così un rilevante momento di ascolto, confronto e approfondimento di tematiche di interesse specifico per le piccole e medie imprese del territorio civitavecchiese. Dopo le comunicazioni del Presidente del Comitato Piccola

Industria, Fausto Bianchi, è intervenuto anche il Presidente di Unindustria **Civitavecchia**, Cristiano Dionisi. Una riunione ricca di temi per definire le priorità della componente. Dagli appuntamenti nazionali a cui prenderà parte in Comitato, come il Forum Nazionale Piccola Industria in programma l'11 novembre 2023 a Pavia e l'annuale Pmi Day, ai focus strategici dedicati alla riforma del nuovo codice degli appalti e lo SMEs Relief Package a sostegno delle PMI. «Dopo quelli di Rieti e Viterbo - ha dichiarato Fausto Bianchi - anche l'incontro di **Civitavecchia** è stata un'importante occasione per rafforzare confronto e scambio tra il Comitato Piccola

Industria di Unindustria e le realtà imprenditoriali operanti su questo territorio caratterizzato dalla presenza di un **porto** sempre più centrale nel Mediterraneo. Abbiamo potuto ascoltare le progettualità e le esigenze di un territorio che nella nostra regione rappresenta una parte essenziale del tessuto produttivo e che costituisce un motore di innovazione e sviluppo. Ringrazio Costa Crociere S.p.A. e il Business Partner Sales & Marketing Italy Daniele Zella per l'ospitalità e per l'esperienza a bordo della splendida nave ammiraglia Costa Toscana». «Come è emerso da questa riunione - sono le parole di Cristiano Dionisi - il tessuto produttivo di **Civitavecchia** si è dimostrato ancora una volta molto ricettivo e partecipativo. Ringrazio il Presidente Fausto Bianchi e il Comitato Piccola Industria di Unindustria per aver ascoltato e condiviso le istanze delle nostre imprese, attive in diversi settori con particolare riferimento alla Blue Economy e allo sviluppo del retroterra portuale. Il **porto** sta diventando sempre di più uno dei driver di crescita del Lazio».



10/26/2023 16:48

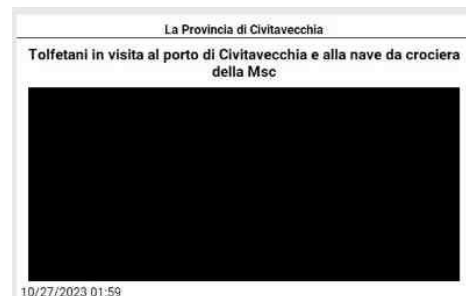
CIVITAVECCHIA - Si è tenuto oggi, per la prima volta, a Civitavecchia il Consiglio direttivo del Comitato Piccola Industria di Unindustria, realizzato con il supporto e il coinvolgimento attivo di Unindustria Civitavecchia. A ospitare la riunione, in collaborazione con Costa Crociere, la nave ammiraglia Costa Toscana ormeggiata al porto di Civitavecchia. Dopo le tappe di maggio a Rieti e di luglio a Viterbo, continua quindi l'iniziativa di svolgere Consigli direttivi itineranti nella regione, allo scopo di mantenere una maggior vicinanza agli imprenditori e a far meglio percepire ruolo, funzione e attività svolte dal Comitato in termini di rappresentanza alle imprese. L'incontro è stato così un rilevante momento di ascolto, confronto e approfondimento di tematiche di interesse specifico per le piccole e medie imprese del territorio civitavecchiese. Dopo le comunicazioni del Presidente del Comitato Piccola Industria, Fausto Bianchi, è intervenuto anche il Presidente di Unindustria Civitavecchia, Cristiano Dionisi. Una riunione ricca di temi per definire le priorità della componente. Dagli appuntamenti nazionali a cui prenderà parte in Comitato, come il Forum Nazionale Piccola Industria in programma l'11 novembre 2023 a Pavia e l'annuale Pmi Day, ai focus strategici dedicati alla riforma del nuovo codice degli appalti e lo SMEs Relief Package a sostegno delle PMI. «Dopo quelli di Rieti e Viterbo - ha dichiarato Fausto Bianchi - anche l'incontro di Civitavecchia è stata un'importante occasione per rafforzare confronto e scambio tra il Comitato Piccola Industria di Unindustria e le realtà imprenditoriali operanti su questo territorio caratterizzato dalla presenza di un porto sempre più centrale nel Mediterraneo. Abbiamo potuto ascoltare le progettualità e le esigenze di un territorio che nella

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Tolfetani in visita al porto di Civitavecchia e alla nave da crociera della Msc

Tante associazioni collinari hanno potuto apprezzare l'importante lavoro anche di promozione del territorio TOLFA - Bellissima esperienza nei giorni scorsi per un gruppo di soci di alcune associazioni di Tolfa grazie al consigliere comunale Tiziano Tedesco. La delegazione comunale, guidata dal consigliere Tedesco e dalla sindaca Stefania Bentivoglio, ha visitato il **porto** e la bellissima nave da crociera della MSC. L'amministrazione Comunale di Tolfa e il consigliere comunale Tiziano Tedesco con delega al Turismo, Sport e Rapporti con la Realtà Portuale di **Civitavecchia** hanno organizzato la visita del terminal crociere "Amerigo Vespucci" inaugurato dalla società RCT Roma Cruise Terminal nel 2018, nonché la visita a bordo della nave da crociera MSC Seaview che dalla primavera di quest'anno è venuta settimanalmente a **Civitavecchia** e faceva il giro del Mediterraneo. A comporre la delegazione sono state coinvolte le associazioni del paese quali il Centro Anziani, la Proloco, la Fidapa, l'Adamo e i rappresentanti del Convento dei Cappuccini. Il buon lavoro di Tedesco e dell'amministrazione comunale di Tolfa ha fatto sì, tra le altre cose che all'interno del Terminal Amerigo Vespucci al molo 12 Bis Nord è stato collocato da tempo il totem multimediale con immagini e foto di Tolfa ed un pannello fotografico con una bellissima foto con vista dall'alto del borgo collinare. "È stato per me un piacere e motivo di orgoglio far conoscere e visitare il **Porto** di **Civitavecchia**, il terminal crociere e la MSC Seaview ai miei concittadini - spiega il consigliere Tiziano Tedesco - dopo un lavoro di qualche anno di promozione del nostro territorio, durante il quale abbiamo portato a Tolfa tutti i tour operator di **Civitavecchia** come Aloschi, SMS, Medov, MSS Tour e tanti altri del settore, finalmente si vedono i primi risultati». «Da aprile 2023 - ha aggiunto - stanno facendo tappa in tour a Tolfa i passeggeri delle crociere Norwegian Cruise Line, Oceania e Regent Seven Seas". Tutti i membri della delegazione collinare sono rimasti particolarmente colpiti dalla visita: "Grazie al consigliere Tiziano Tedesco - scrive la presidente del Centro Anziani, Daniela Cedrani a nome suo e di tutto il gruppo - per la bella giornata trascorsa sulla nave MSC insieme tante associazioni. È stata un'esperienza meravigliosa da ripetere". Il consigliere Tiziano Tedesco ha colto l'occasione per ringraziare "per il supporto la Port Mobility; poi ringrazio per l'ospitalità e per aver spiegato il terminal e tutte le attività correlate all'imbarco e sbarco dei passeggeri, nonché al management la Roma Cruise Terminal (RCT). Un ringraziamento forte va alla MSC crociere. Io e la sindaca abbiamo accompagnato un bel gruppo e insieme abbiamo visitato i vari ponti, il teatro, la parte all'aperto con tutte le piscine e i vari campi sportivi, le boutique e i negozi, i ristoranti e i bar. Ci tengo a precisare che oltre a lavorare per portare i croceristi a Tolfa, mi sto adoperando anche per far conoscere ai cittadini di Tolfa il **porto** e le sue attività. Prima



Tante associazioni collinari hanno potuto apprezzare l'importante lavoro anche di promozione del territorio TOLFA - Bellissima esperienza nei giorni scorsi per un gruppo di soci di alcune associazioni di Tolfa grazie al consigliere comunale Tiziano Tedesco. La delegazione comunale, guidata dal consigliere Tedesco e dalla sindaca Stefania Bentivoglio, ha visitato il porto e la bellissima nave da crociera della MSC. L'amministrazione Comunale di Tolfa e il consigliere comunale Tiziano Tedesco con delega al Turismo, Sport e Rapporti con la Realtà Portuale di Civitavecchia hanno organizzato la visita del terminal crociere "Amerigo Vespucci" inaugurato dalla società RCT Roma Cruise Terminal nel 2018, nonché la visita a bordo della nave da crociera MSC Seaview che dalla primavera di quest'anno è venuta settimanalmente a Civitavecchia e faceva il giro del Mediterraneo. A comporre la delegazione sono state coinvolte le associazioni del paese quali il Centro Anziani, la Proloco, la Fidapa, l'Adamo e i rappresentanti del Convento dei Cappuccini. Il buon lavoro di Tedesco e dell'amministrazione comunale di Tolfa ha fatto sì, tra le altre cose che all'interno del Terminal Amerigo Vespucci al molo 12 Bis Nord è stato collocato da tempo il totem multimediale con immagini e foto di Tolfa ed un pannello fotografico con una bellissima foto con vista dall'alto del borgo collinare. È stato per me un piacere e motivo di orgoglio far conoscere e visitare il Porto di Civitavecchia, il terminal crociere e la MSC Seaview ai miei concittadini - spiega il consigliere Tiziano Tedesco - dopo un lavoro di qualche anno di promozione del nostro territorio, durante il quale abbiamo portato a Tolfa tutti i tour operator di Civitavecchia come Aloschi, SMS, Medov, MSS Tour e tanti altri del settore, finalmente si vedono i primi risultati». «Da aprile 2023 - ha aggiunto - stanno facendo tappa in tour a Tolfa i passeggeri delle crociere Norwegian Cruise Line, Oceania e Regent Seven Seas". Tutti i membri della

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di questo gruppo nei mesi scorsi ho accompagnato le classi terze della scuola Secondaria di primo grado la Msc Grandiosa; poi è stata la volta di un gruppo di soci di varie associazioni che ho portate a visitare la nave Cavour; a seguire guidato le classi quinte della scuola Primaria di Allumiere e di Santa Severa nord a visitare l'Amerigo Vespucci. Ogni volta che c'è un'occasione di apertura al pubblico in **porto** e sulle varie navi cerco di cogliere l'attimo. È importante precisare che io opero in qualità di consigliere comunale con delega al Turismo, però nella nostra amministrazione lavoriamo in team e, quindi, va evidenziato che insieme stiamo lavorando bene su questo settore dei croceristi e della promozione turistica, cosa che in passato non era stato facile e quindi sono e siamo felici perché si incominciano a vedere i risultati". ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

La ex Jolly Cobalto in servizio per Stellantis fra Italia e Nord America

Abu Dhabi Ports l'ha noleggiata a un operatore turco che la impiega nei trasporti di auto nuove anche da Salerno a Civitavecchia 26 Ottobre 2023 La nave ro-ro ex Jolly Cobalto (ora ribattezzata Ramhan), ceduta ufficialmente un mese fa e consegnata dalla società RoRo Italia (appena fusa per incorporazione nella Ignazio Messina & C.) alla Safeen di Abu Dhabi Ports è entrata in servizio con un nuovo impiego per il trasporto di auto fra mediterraneo e Nord America. Almeno inizialmente, dunque, pare non sarà destinata ad aprire nuovi collegamenti da e per il Golfo Persico curati direttamente dal gruppo logistico e armatoriale emiratino. Secondo quanto ricostruito infatti da SHIPPING ITALY la nave appena approdata al porto di Salerno, è stata noleggiata (pare per un anno) all'operatore turco Ektol che già dispone di altre due unità in charter e le impiega per il trasporto di veicoli del gruppo Stellantis. Questo accordo con la casa automobilistica (tradizionalmente cliente soprattutto di Grimaldi Group) pare sia stato siglato per sopperire alla mancanza di navi car carrier sul mercato. La ex Jolly Cobalto (ora Ramhan) è approdata nel porto di Salerno movimentando (dopo qualche difficoltà a calare il portellone di poppa) circa 2.000 veicoli dopo aver fatto scalo a Vigo e Valencia in Spagna e Haydarpassa in Turchia; gli scali successivi dovrebbero essere Civitavecchia, Baltimore e Halifax. Oltre a questa nave, anche le altre tre con-ro gemelle Jolly Titanio, Jolly Palladio e Jolly Vanadio (ciascuna con una capacità di 3.900 Teu o 6.350 metri lineari di carico rotabile) sono destinate nel prossimo futuro a passare dalle mani del Gruppo Messina ad Abu Dhabi Ports ma sul loro impiego operativo futuro al momento non sono disponibili informazioni più precise.



Napoli Village

Napoli

La Nave Palinuro in sosta a Napoli in occasione dell'evento velico "Coppa Campioni Ilca - Trofeo Maricomlog"

NAPOLI - Da oggi sino al 28 ottobre nave Palinuro ritorna nel **porto** di **Napoli**, ormeggiando presso il Molo Angioino della Stazione Marittima, in occasione dell'evento velico "Coppa Campioni Ilca - Trofeo Maricomlog". La nave goletta della Marina Militare sarà aperta per le visite a bordo domani, 27 ottobre, dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00. Il Palinuro è una "Nave Goletta". Il termine indica che la nave è armata con tre alberi di cui quello prodiero, detto trinchetto, è armato con vele quadre, mentre gli alberi di maestra e di mezzana sono armati con vele di taglio (rande, frecce e vele di strallo). A questi alberi si aggiunge il bompresso, un quarto albero che sporge quasi orizzontalmente dall'estremità prodiera, anch'esso armato con vele di taglio (flocchi). La superficie velica complessiva è di circa 1.000 mq, distribuiti su quindici vele. L'altezza degli alberi sul livello del mare è di 35 metri per il trinchetto, 34,5 metri per la maestra e di 30 metri per l'albero di mezzana. Lo scafo, così come gli alberi, è in acciaio chiodato ed è suddiviso in tre ponti. Sotto il ponte principale (detto di coperta) sono ubicati i locali di vita dell'equipaggio e degli Allievi, mentre sopra sono collocate le sovrastrutture del

castello prodiero e del cassero poppiere. Sul cassero, all'estrema poppa, è situata la Plancia di Comando, invece al suo interno sono ubicati gli alloggi e i locali di vita degli Ufficiali e dei Sottufficiali, la cucina e il forno. Nave Palinuro svolge due compiti principali: offrire il supporto necessario alla formazione degli Allievi Sottufficiali e contribuire alla proiezione d'immagine della Marina Militare. Il primo obiettivo si realizza durante le campagne d'istruzione annuali, quando a bordo della nave imbarcano, in aggiunta all'equipaggio, gli Allievi della Scuola Sottufficiali di Taranto (Mariscuola Taranto). In questa occasione gli Allievi Marescialli affrontano diverse settimane di navigazione, per molti di loro si tratta della prima esperienza d'imbarco durante la quale sono sottoposti ad un intenso programma di formazione nel settore marinaresco, della sicurezza, condotta della navigazione e nell'ambito etico-militare. Il motto di Nave Palinuro è "Faventibus Ventis", "Con il favore dei venti", il suo **porto** di assegnazione è La Maddalena.



NAPOLI - Da oggi sino al 28 ottobre nave Palinuro ritorna nel porto di Napoli, ormeggiando presso il Molo Angioino della Stazione Marittima, in occasione dell'evento velico "Coppa Campioni Ilca - Trofeo Maricomlog". La nave goletta della Marina Militare sarà aperta per le visite a bordo domani, 27 ottobre, dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00. Il Palinuro è una "Nave Goletta". Il termine indica che la nave è armata con tre alberi di cui quello prodiero, detto trinchetto, è armato con vele quadre, mentre gli alberi di maestra e di mezzana sono armati con vele di taglio (rande, frecce e vele di strallo). A questi alberi si aggiunge il bompresso, un quarto albero che sporge quasi orizzontalmente dall'estremità prodiera, anch'esso armato con vele di taglio (flocchi). La superficie velica complessiva è di circa 1.000 mq, distribuiti su quindici vele. L'altezza degli alberi sul livello del mare è di 35 metri per il trinchetto, 34,5 metri per la maestra e di 30 metri per l'albero di mezzana. Lo scafo, così come gli alberi, è in acciaio chiodato ed è suddiviso in tre ponti. Sotto il ponte principale (detto di coperta) sono ubicati i locali di vita dell'equipaggio e degli Allievi, mentre sopra sono collocate le sovrastrutture del castello prodiero e del cassero poppiere. Sul cassero, all'estrema poppa, è situata la Plancia di Comando, invece al suo interno sono ubicati gli alloggi e i locali di vita degli Ufficiali e dei Sottufficiali, la cucina e il forno. Nave Palinuro svolge due compiti principali: offrire il supporto necessario alla formazione degli Allievi Sottufficiali e contribuire alla proiezione d'immagine della Marina Militare. Il primo obiettivo si realizza durante le campagne d'istruzione annuali, quando a bordo della nave imbarcano, in aggiunta all'equipaggio, gli Allievi della Scuola Sottufficiali di Taranto (Mariscuola Taranto). In questa occasione gli Allievi Marescialli affrontano diverse settimane di navigazione, per molti di loro si tratta della prima esperienza d'imbarco durante la quale sono sottoposti ad un intenso programma di formazione nel settore marinaresco, della sicurezza, condotta della navigazione e nell'ambito etico-militare. Il motto di Nave Palinuro è "Faventibus Ventis", "Con il favore dei venti", il suo porto di assegnazione è La Maddalena.

Il Nautilus

Salerno

Propeller Club di Salerno: "Potenziare l'offerta territoriale per incrementare l'attrattività"

In una stagione crocieristica che a fine anno in Italia sfiorerà complessivamente la cifra record di 13 milioni di passeggeri, **Salerno** cresce più della media nazionale. Sintomo di un comparto turistico che, più in generale, registrerà risultati più che positivi in questo 2023. Ma anche delle enormi potenzialità attrattive di un territorio chiamato nel breve - medio periodo a fare un salto di qualità sotto l'aspetto delle infrastrutture, dei servizi, della programmazione se vuole fare del turismo una delle sue principali leve di sviluppo economico. Se ne è discusso, presso la Stazione Marittima, nel corso del convegno "Potenziare l'offerta territoriale per incrementare l'attrattività", organizzato dal Propeller Club di **Salerno** con l'obiettivo di favorire la discussione tra soggetti istituzionali, associativi e imprenditoriali sulle possibili strategie da mettere in atto per favorire le attività turistiche nell'area salernitana. Ad aprire l'incontro il Direttore di Risposte Turismo, Antony Lasalandra, che ha confermato i dati positivi registrati nella stagione crocieristica: "con circa 100mila presenze **Salerno** si allinea all'annata record a livello nazionale, anzi cresce più della media". "Con una preponderanza di presenze straniere il quadro che emerge sottolinea come le crociere possono diventare porta di entrata per flussi turistici in aree meno conosciute a livello internazionale. Tuttavia rispetto ai volumi di traffico servono le infrastrutture e i giusti servizi per intercettare la relativa capacità di spesa". Da questo punto di vista gli interventi previsti per il potenziamento dello scalo marittimo dall'AdSP del Mar Tirreno Centrale (elettrificazione delle banchine e allungamento del molo Manfredi in primis) e la prossima apertura nel 2024 dell'Aeroporto Costa d'Amalfi doteranno il territorio di infrastrutture di collegamento strategiche. Una maggiore connettività cui si dovrà affiancare la capacità dei soggetti pubblici e privati a garantire uno sforzo comune per avere servizi all'altezza. Per l'assessore comunale al turismo Alessandro Ferrara "lo sviluppo del territorio passa da una sua buona gestione". "Oggi in città abbiamo ancora poche strutture ricettive. Serve lavorare su questo aspetto e su servizi più efficienti. Bisogna rimboccarsi le maniche per rispondere alle esigenze di quel milione e mezzo di turisti che usufruisce delle vie del mare con una permanenza di due-tre giorni". Raffaele Esposito, in rappresentanza della Camera di Commercio, ha invitato a guardare alla "blue economy" coniugando innovazione e tradizione. "Stiamo cominciando a ragionare sullo sviluppo di itinerari territoriali specifici per raggiungere quella fetta di crocieristi slegato dalle attività programmate sulla nave. Tra le nostre proposte più innovative lo sviluppo di una piattaforma di vendita online per i piccoli commercianti: una volta che il turista è tornato a casa deve avere la possibilità di poter comprare i prodotti tipici che più lo hanno interessato»". Infine, "stiamo lavorando alla stesura



In una stagione crocieristica che a fine anno in Italia sfiorerà complessivamente la cifra record di 13 milioni di passeggeri, Salerno cresce più della media nazionale. Sintomo di un comparto turistico che, più in generale, registrerà risultati più che positivi in questo 2023. Ma anche delle enormi potenzialità attrattive di un territorio chiamato nel breve - medio periodo a fare un salto di qualità sotto l'aspetto delle infrastrutture, dei servizi, della programmazione se vuole fare del turismo una delle sue principali leve di sviluppo economico. Se ne è discusso, presso la Stazione Marittima, nel corso del convegno "Potenziare l'offerta territoriale per incrementare l'attrattività", organizzato dal Propeller Club di Salerno con l'obiettivo di favorire la discussione tra soggetti istituzionali, associativi e imprenditoriali sulle possibili strategie da mettere in atto per favorire le attività turistiche nell'area salernitana. Ad aprire l'incontro il Direttore di Risposte Turismo, Antony Lasalandra, che ha confermato i dati positivi registrati nella stagione crocieristica: "con circa 100mila presenze Salerno si allinea all'annata record a livello nazionale, anzi cresce più della media". "Con una preponderanza di presenze straniere il quadro che emerge sottolinea come le crociere possono diventare porta di entrata per flussi turistici in aree meno conosciute a livello internazionale. Tuttavia rispetto ai volumi di traffico servono le infrastrutture e i giusti servizi per intercettare la relativa capacità di spesa". Da questo punto di vista gli interventi previsti per il potenziamento dello scalo marittimo dall'AdSP del Mar Tirreno Centrale (elettrificazione delle banchine e allungamento del molo Manfredi in primis) e la prossima apertura nel 2024 dell'Aeroporto Costa d'Amalfi doteranno il territorio di infrastrutture di collegamento strategiche. Una maggiore connettività cui si dovrà affiancare la capacità dei soggetti pubblici e privati a garantire uno sforzo comune per avere servizi all'altezza. Per l'assessore comunale al turismo Alessandro Ferrara "lo sviluppo del

Il Nautilus

Salerno

di un piano di marketing territoriale insieme all'università". Per sviluppare il turismo serve anche personale qualificato e programmazione degli eventi. "I lavoratori del comparto considerano questa attività spesso come un ripiego," ha ricordato Pasquale Sorrentino, consigliere della Provincia di **Salerno** con delega al Turismo. "Il capitale umano va valorizzato così come la collaborazione tra tutti i soggetti in campo per evitare le conseguenze negative dei mille campanilismi. Ente provinciale, parchi marini, musei devono avviare un dialogo per la creazione di un cartellone degli eventi da preparare nel tempo". Sulla formazione dei futuri lavoratori del turismo è intervenuta la dirigente dell'IPSEOA "R.Virtuoso" di **Salerno**, Ornella Pellegrino, sottolineando la best practice dell'istituto. "Il nostro ristorante didattico aperto al pubblico è tra i soli sette presenti in Italia. Lavoriamo non sulla simulazione ma sulle azioni per evidenziare e migliorare le competenze. La criticità maggiore che registriamo è l'allineamento tra l'offerta e la richiesta degli stakeholder per capire le competenze che sono richieste. Un'idea per allargare i canali di collaborazione potrebbe essere l'organizzazione di attività di front office direttamente a bordo delle navi per spiegare l'offerta territoriale". Tra le esigenze emerse con più forza dalla tavola rotonda, nella seconda parte dell'evento, è emersa la necessità di pianificazione e collaborazione più stretta tra la parte pubblica e quella privata. Il presidente dell'Ente parco Cilento, Giuseppe Cuccurullo, ha parlato di «riorganizzazione dell'offerta turistica» e di "un lavoro di conoscenza del suo valore presso i cittadini: il territorio è pieno di opportunità da mettere a frutto». Marco Sansiviero, Presidente FeNailp Turismo, ha proposto la creazione di un organismo turistico intermedio, già presente, nelle regioni che negli ultimi anni hanno tratto i maggiori vantaggi dal settore. «La questione della programmazione è strategica, avere a disposizione uno strumento per la gestione dei processi che faccia da interfaccia tra territorio e istituzioni permetterebbe di orientare meglio le dinamiche tra domanda e offerta".«La situazione turistica sul territorio salernitano è articolata e in crescita, sebbene con modalità differenti tra le diverse aree della provincia,» ha sottolineato Antonio Ilardi, Presidente Federalberghi **Salerno**. "La costiera amalfitana è una consolidata realtà internazionale mentre eventi iconici come "Luci d'artista" hanno fatto guadagnare una nuova centralità a **Salerno**. Le difficoltà si riscontrano nel Cilento, area meravigliosa, ma incapace ad oggi di raccontarsi al mercato estero. Una programmazione di lunga durata, a 12-24 mesi, renderebbe più semplice cogliere le opportunità". Sul grande lavoro svolto sul fronte delle crociere si è soffermato Giuseppe Amoruso, Presidente **Salerno** Cruises, che ha spiegato come l'obiettivo di questo segmento non sia il turismo "mordi e fuggi". "Le crociere rappresentano un valore aggiunto per far conoscere anche se per poche ore le caratteristiche peculiari di un territorio. Gli operatori sono dunque chiamati a un doppio impegno: fornire servizi efficienti e dialogare costantemente con gli enti pubblici affinché la città e la sua provincia possa offrire ai crocieristi le proprie attrattività". Per rafforzare il turismo serve anche una mobilità di qualità, efficiente e trasparente. Sono i punti dell'intervento finale di Salvatore Gambardella, Presidente dell'AIATP, che ha ricordato gli sforzi messi in atto in

Il Nautilus

Salerno

questi anni dagli armatori privati per garantire lo spostamento dei flussi di visitatori lungo le vie del mare. "Stiamo investendo in nuove imbarcazioni più capienti, considerando la crescita del settore in questi ultimi anni, e il numero invariato degli slot messi a disposizione per collegare i porti regionali. L'ideale, anche per poter garantire spostamenti meno impattanti sotto l'aspetto ambientale, sarebbe l'adeguamento degli attuali moli anche per poter allargare lo spettro dei servizi verso il Cilento". "L'appuntamento di oggi è stato il primo passo verso un impegno più ampio del "sistema territoriale" verso le esigenze dell'industria turistica," ha concluso il Presidente del Propeller Club di Salerno, Maurizio De Cesare. "Lavoreremo costantemente con le nostre prossime iniziative a promuovere un dialogo tra tutti i soggetti in campo per allargare ulteriormente l'analisi delle azioni concrete da mettere in campo, fin dalla prossima stagione".

Informatore Navale

Salerno

Propeller Club Salerno - Convegno su Turismo e Territorio: "Potenziare l'offerta territoriale per incrementare l'attrattività"

In una stagione crocieristica che a fine anno in Italia sfiorerà la cifra record di 13 milioni di passeggeri, **Salerno** cresce più della media nazionale, sintomo di un comparto turistico che, più in generale, registrerà risultati più che positivi in questo 2023. Ma anche delle enormi potenzialità attrattive di un territorio chiamato nel breve - medio periodo a fare un salto di qualità sotto l'aspetto delle infrastrutture, dei servizi, della programmazione se vuole fare del turismo una delle sue principali leve di sviluppo economico. Se ne è discusso, presso la

Stazione Marittima, nel corso del convegno "Potenziare l'offerta territoriale per incrementare l'attrattività", organizzato dal Propeller Club di **Salerno** con l'obiettivo di favorire la discussione tra soggetti istituzionali, associativi e imprenditoriali sulle possibili strategie da mettere in atto per favorire le attività turistiche nell'area salernitana. Ad aprire l'incontro il Direttore di Risposte Turismo, Antony Lasalandra, che ha confermato i dati positivi registrati nella stagione crocieristica: «con circa 100mila presenze **Salerno** si allinea all'annata record a livello nazionale, anzi cresce più della media». «Con una preponderanza di presenze straniere il quadro che emerge sottolinea come le

crociere possono diventare porta di entrata per flussi turistici in aree meno conosciute a livello internazionale. Tuttavia rispetto ai volumi di traffico servono le infrastrutture e i giusti servizi per intercettare la relativa capacità di spesa». Da questo punto di vista gli interventi previsti per il potenziamento dello scalo marittimo dall'AdSP del Mar Tirreno Centrale (elettrificazione delle banchine e allungamento del molo Manfredi in primis) e la prossima apertura nel 2024 dell'Aeroporto Costa d'Amalfi doteranno il territorio di infrastrutture di collegamento strategiche. Una maggiore connettività cui si dovrà affiancare la capacità dei soggetti pubblici e privati a garantire uno sforzo comune per avere servizi all'altezza. Per l'assessore comunale al turismo Alessandro Ferrara «lo sviluppo del territorio passa da una sua buona gestione». «Oggi in città abbiamo ancora poche strutture ricettive. Serve lavorare su questo aspetto e su servizi più efficienti. Bisogna rimboccarsi le maniche per rispondere alle esigenze di quel milione e mezzo di turisti che usufruisce delle vie del mare con una permanenza di due-tre giorni». Raffaele Esposito, in rappresentanza della Camera di Commercio, ha invitato a guardare alla "blue economy" coniugando innovazione e tradizione. «Stiamo cominciando a ragionare sullo sviluppo di itinerari territoriali specifici per raggiungere quella fetta di crocieristi slegato dalle attività programmate sulla nave. Tra le nostre proposte più innovative lo sviluppo di una piattaforma di vendita online per i piccoli commercianti: una volta che il turista è tornato a casa deve avere la possibilità di poter comprare i prodotti tipici che più lo hanno interessato». Infine, «stiamo lavorando alla stesura di un piano di marketing territoriale insieme



10/26/2023 18:27

In una stagione crocieristica che a fine anno in Italia sfiorerà la cifra record di 13 milioni di passeggeri, Salerno cresce più della media nazionale, sintomo di un comparto turistico che, più in generale, registrerà risultati più che positivi in questo 2023. Ma anche delle enormi potenzialità attrattive di un territorio chiamato nel breve - medio periodo a fare un salto di qualità sotto l'aspetto delle infrastrutture, dei servizi, della programmazione se vuole fare del turismo una delle sue principali leve di sviluppo economico. Se ne è discusso, presso la Stazione Marittima, nel corso del convegno "Potenziare l'offerta territoriale per incrementare l'attrattività", organizzato dal Propeller Club di Salerno con l'obiettivo di favorire la discussione tra soggetti istituzionali, associativi e imprenditoriali sulle possibili strategie da mettere in atto per favorire le attività turistiche nell'area salernitana. Ad aprire l'incontro il Direttore di Risposte Turismo, Antony Lasalandra, che ha confermato i dati positivi registrati nella stagione crocieristica: «con circa 100mila presenze Salerno si allinea all'annata record a livello nazionale, anzi cresce più della media». «Con una preponderanza di presenze straniere il quadro che emerge sottolinea come le crociere possono diventare porta di entrata per flussi turistici in aree meno conosciute a livello internazionale. Tuttavia rispetto ai volumi di traffico servono le infrastrutture e i giusti servizi per intercettare la relativa capacità di spesa». Da questo punto di vista gli interventi previsti per il potenziamento dello scalo marittimo dall'AdSP del Mar Tirreno Centrale (elettrificazione delle banchine e allungamento del molo Manfredi in primis) e la prossima apertura nel 2024 dell'Aeroporto Costa d'Amalfi doteranno il territorio di infrastrutture di collegamento strategiche. Una maggiore connettività cui si dovrà affiancare la capacità dei soggetti pubblici e privati a garantire uno sforzo comune per avere servizi all'altezza. Per l'assessore comunale al turismo Alessandro Ferrara «lo sviluppo del territorio passa da una sua buona gestione». «Oggi in città abbiamo ancora poche strutture ricettive. Serve lavorare su questo aspetto e su servizi più efficienti. Bisogna rimboccarsi le maniche per rispondere alle esigenze di quel milione e mezzo di turisti che usufruisce delle vie del mare con una permanenza di due-tre giorni». Raffaele Esposito, in rappresentanza della Camera di Commercio, ha invitato a guardare alla "blue economy" coniugando innovazione e tradizione. «Stiamo cominciando a ragionare sullo sviluppo di itinerari territoriali specifici per raggiungere quella fetta di crocieristi slegato dalle attività programmate sulla nave. Tra le nostre proposte più innovative lo sviluppo di una piattaforma di vendita online per i piccoli commercianti: una volta che il turista è tornato a casa deve avere la possibilità di poter comprare i prodotti tipici che più lo hanno interessato». Infine, «stiamo lavorando alla stesura di un piano di marketing territoriale insieme

Informatore Navale

Salerno

all'università». Per sviluppare il turismo serve anche personale qualificato e programmazione degli eventi. «I lavoratori del comparto considerano questa attività spesso come un ripiego,» ha ricordato Pasquale Sorrentino, consigliere della Provincia di **Salerno** con delega al Turismo. «Il capitale umano va valorizzato così come la collaborazione tra tutti i soggetti in campo per evitare le conseguenze negative dei mille campanilismi. Ente provinciale, parchi marini, musei devono avviare un dialogo per la creazione di un cartellone degli eventi da preparare nel tempo». Sulla formazione dei futuri lavoratori del turismo è intervenuta la dirigente dell'IPSEOA "R.Virtuoso" di **Salerno**, Ornella Pellegrino, sottolineando la best practice dell'istituto. «Il nostro ristorante didattico aperto al pubblico è tra i soli sette presenti in Italia. Lavoriamo non sulla simulazione ma sulle azioni per evidenziare e migliorare le competenze. La criticità maggiore che registriamo è l'allineamento tra l'offerta e la richiesta degli stakeholder per capire le competenze che sono richieste. Un'idea per allargare i canali di collaborazione potrebbe essere l'organizzazione di attività di front office direttamente a bordo delle navi per spiegare l'offerta territoriale». Tra le esigenze emerse con più forza dalla tavola rotonda, nella seconda parte dell'evento, è emersa la necessità di pianificazione e collaborazione più stretta tra la parte pubblica e quella privata. Il presidente dell'Ente parco Cilento, Giuseppe Cucurullo, ha parlato di «riorganizzazione dell'offerta turistica» e di «un lavoro di conoscenza del suo valore presso i cittadini: il territorio è pieno di opportunità da mettere a frutto». Marco Sansiviero, Presidente FeNailp Turismo, ha proposto la creazione di un organismo turistico intermedio, già presente, nelle regioni che negli ultimi anni hanno tratto i maggiori vantaggi dal settore. «La questione della programmazione è strategica, avere a disposizione uno strumento per la gestione dei processi che faccia da interfaccia tra territorio e istituzioni permetterebbe di orientare meglio le dinamiche tra domanda e offerta». «La situazione turistica sul territorio salernitano è articolata e in crescita, sebbene con modalità differenti tra le diverse aree della provincia,» ha sottolineato Antonio Ilardi, Presidente Federalberghi **Salerno**. «La costiera amalfitana è una consolidata realtà internazionale mentre eventi iconici come "Luci d'artista" hanno fatto guadagnare una nuova centralità a **Salerno**. Le difficoltà si riscontrano nel Cilento, area meravigliosa, ma incapace ad oggi di raccontarsi al mercato estero. Una programmazione di lunga durata, a 12-24 mesi, renderebbe più semplice cogliere le opportunità». Sul grande lavoro svolto sul fronte delle crociere si è soffermato Giuseppe Amoruso, Presidente **Salerno** Cruises, che ha spiegato come l'obiettivo di questo segmento non sia il turismo "mordi e fuggi". «Le crociere rappresentano un valore aggiunto per far conoscere anche se per poche ore le caratteristiche peculiari di un territorio. Gli operatori sono dunque chiamati a un doppio impegno: fornire servizi efficienti e dialogare costantemente con gli enti pubblici affinché la città e la sua provincia possa offrire ai crocieristi le proprie attrattive». Per rafforzare il turismo serve anche una mobilità di qualità, efficiente e trasparente. Sono i punti dell'intervento finale di Salvatore Gambardella, Presidente dell'AIATP, che ha ricordato gli sforzi messi in atto in questi anni dagli armatori privati

Informatore Navale

Salerno

per garantire lo spostamento dei flussi di visitatori lungo le vie del mare. «Stiamo investendo in nuove imbarcazioni più capienti, considerando la crescita del settore in questi ultimi anni, e il numero invariato degli slot messi a disposizione per collegare i porti regionali. L'ideale, anche per poter garantire spostamenti meno impattanti sotto l'aspetto ambientale, sarebbe l'adeguamento degli attuali moli anche per poter allargare lo spettro dei servizi verso il Cilento». «L'appuntamento di oggi è stato il primo passo verso un impegno più ampio del "sistema territoriale" verso le esigenze dell'industria turistica,» ha concluso il Presidente del Propeller Club di Salerno, Maurizio De Cesare. «Lavoreremo costantemente con le nostre prossime iniziative a promuovere un dialogo tra tutti i soggetti in campo per allargare ulteriormente l'analisi delle azioni concrete da mettere in campo, fin dalla prossima stagione».

Informazioni Marittime

Salerno

Crociere a Salerno, le potenzialità del territorio nel convegno Propeller

Circa centomila viaggiatori, soprattutto stranieri, sono giunti quest'anno con le navi nella città campana. Tredici milioni di passeggeri: è la cifra record dei crocieristi transitati quest'anno nei porti italiani. In un contesto già estremamente positivo, **Salerno** cresce più della media nazionale. Sintomo di un comparto turistico che, più in generale, registrerà risultati più che positivi in questo 2023. Ma anche delle enormi potenzialità attrattive di un territorio chiamato nel breve - medio periodo a fare un salto di qualità sotto l'aspetto delle infrastrutture, dei servizi, della programmazione se vuole fare del turismo una delle sue principali leve di sviluppo economico. Se ne è discusso, presso la Stazione Marittima, nel corso del convegno "Potenziare l'offerta territoriale per incrementare l'attrattività", organizzato dal Propeller Club di **Salerno** con l'obiettivo di favorire la discussione tra soggetti istituzionali, associativi e imprenditoriali sulle possibili strategie da mettere in atto per favorire le attività turistiche nell'area salernitana. Ad aprire l'incontro il direttore di Risposte Turismo, Antony Lasalandra, che ha confermato i dati positivi registrati nella stagione crocieristica: «con circa 100mila presenze **Salerno** si allinea all'annata record a livello nazionale, anzi cresce più della media». «Con una preponderanza di presenze straniere il quadro che emerge sottolinea come le crociere possono diventare porta di entrata per flussi turistici in aree meno conosciute a livello internazionale. Tuttavia rispetto ai volumi di traffico servono le infrastrutture e i giusti servizi per intercettare la relativa capacità di spesa». Da questo punto di vista gli interventi previsti per il potenziamento dello scalo marittimo dall'AdSP del Mar Tirreno Centrale (elettrificazione delle banchine e allungamento del molo Manfredi in primis) e la prossima apertura nel 2024 dell'Aeroporto Costa d'Amalfi doteranno il territorio di infrastrutture di collegamento strategiche. Una maggiore connettività cui si dovrà affiancare la capacità dei soggetti pubblici e privati a garantire uno sforzo comune per avere servizi all'altezza. Per l'assessore comunale al turismo Alessandro Ferrara «lo sviluppo del territorio passa da una sua buona gestione». «Oggi in città abbiamo ancora poche strutture ricettive. Serve lavorare su questo aspetto e su servizi più efficienti. Bisogna rimboccarsi le maniche per rispondere alle esigenze di quel milione e mezzo di turisti che usufruisce delle vie del mare con una permanenza di due-tre giorni». Raffaele Esposito, in rappresentanza della Camera di Commercio, ha invitato a guardare alla "blue economy" coniugando innovazione e tradizione. «Stiamo cominciando a ragionare sullo sviluppo di itinerari territoriali specifici per raggiungere quella fetta di crocieristi slegato dalle attività programmate sulla nave. Tra le nostre proposte più innovative lo sviluppo di una piattaforma di vendita online per i piccoli commercianti: una volta che il turista è tornato a casa deve avere la possibilità di poter



Circa centomila viaggiatori, soprattutto stranieri, sono giunti quest'anno con le navi nella città campana. Tredici milioni di passeggeri: è la cifra record dei crocieristi transitati quest'anno nei porti italiani. In un contesto già estremamente positivo, Salerno cresce più della media nazionale. Sintomo di un comparto turistico che, più in generale, registrerà risultati più che positivi in questo 2023. Ma anche delle enormi potenzialità attrattive di un territorio chiamato nel breve - medio periodo a fare un salto di qualità sotto l'aspetto delle infrastrutture, dei servizi, della programmazione se vuole fare del turismo una delle sue principali leve di sviluppo economico. Se ne è discusso, presso la Stazione Marittima, nel corso del convegno "Potenziare l'offerta territoriale per incrementare l'attrattività", organizzato dal Propeller Club di Salerno con l'obiettivo di favorire la discussione tra soggetti istituzionali, associativi e imprenditoriali sulle possibili strategie da mettere in atto per favorire le attività turistiche nell'area salernitana. Ad aprire l'incontro il direttore di Risposte Turismo, Antony Lasalandra, che ha confermato i dati positivi registrati nella stagione crocieristica: «con circa 100mila presenze Salerno si allinea all'annata record a livello nazionale, anzi cresce più della media». «Con una preponderanza di presenze straniere il quadro che emerge sottolinea come le crociere possono diventare porta di entrata per flussi turistici in aree meno conosciute a livello internazionale. Tuttavia rispetto ai volumi di traffico servono le infrastrutture e i giusti servizi per intercettare la relativa capacità di spesa». Da questo punto di vista gli interventi previsti per il potenziamento dello scalo marittimo dall'AdSP del Mar Tirreno Centrale (elettrificazione delle banchine e allungamento del molo Manfredi in primis) e la prossima apertura nel 2024 dell'Aeroporto Costa d'Amalfi doteranno il territorio di infrastrutture di collegamento strategiche. Una maggiore connettività cui si dovrà affiancare la capacità dei

Informazioni Marittime

Salerno

comprare i prodotti tipici che più lo hanno interessato». Infine, «stiamo lavorando alla stesura di un piano di marketing territoriale insieme all'università». Per sviluppare il turismo serve anche personale qualificato e programmazione degli eventi. «I lavoratori del comparto considerano questa attività spesso come un ripiego,» ha ricordato Pasquale Sorrentino, consigliere della Provincia di **Salerno** con delega al Turismo. «Il capitale umano va valorizzato così come la collaborazione tra tutti i soggetti in campo per evitare le conseguenze negative dei mille campanilismi. Ente provinciale, parchi marini, musei devono avviare un dialogo per la creazione di un cartellone degli eventi da preparare nel tempo». Sulla formazione dei futuri lavoratori del turismo è intervenuta la dirigente dell'IPSEOA "R.Virtuoso" di **Salerno**, Ornella Pellegrino, sottolineando la best practice dell'istituto. «Il nostro ristorante didattico aperto al pubblico è tra i soli sette presenti in Italia. Lavoriamo non sulla simulazione ma sulle azioni per evidenziare e migliorare le competenze. La criticità maggiore che registriamo è l'allineamento tra l'offerta e la richiesta degli stakeholder per capire le competenze che sono richieste. Un'idea per allargare i canali di collaborazione potrebbe essere l'organizzazione di attività di front office direttamente a bordo delle navi per spiegare l'offerta territoriale». Tra le esigenze emerse con più forza dalla tavola rotonda, nella seconda parte dell'evento, è emersa la necessità di pianificazione e collaborazione più stretta tra la parte pubblica e quella privata. Il presidente dell'Ente parco Cilento, Giuseppe Cuccurullo, ha parlato di «riorganizzazione dell'offerta turistica» e di «un lavoro di conoscenza del suo valore presso i cittadini: il territorio è pieno di opportunità da mettere a frutto». Marco Sansiviero, Presidente FeNailp Turismo, ha proposto la creazione di un organismo turistico intermedio, già presente, nelle regioni che negli ultimi anni hanno tratto i maggiori vantaggi dal settore. «La questione della programmazione è strategica, avere a disposizione uno strumento per la gestione dei processi che faccia da interfaccia tra territorio e istituzioni permetterebbe di orientare meglio le dinamiche tra domanda e offerta». «La situazione turistica sul territorio salernitano è articolata e in crescita, sebbene con modalità differenti tra le diverse aree della provincia,» ha sottolineato Antonio Ilardi, Presidente Federalberghi **Salerno**. «La costiera amalfitana è una consolidata realtà internazionale mentre eventi iconici come "Luci d'artista" hanno fatto guadagnare una nuova centralità a **Salerno**. Le difficoltà si riscontrano nel Cilento, area meravigliosa, ma incapace ad oggi di raccontarsi al mercato estero. Una programmazione di lunga durata, a 12-24 mesi, renderebbe più semplice cogliere le opportunità». Sul grande lavoro svolto sul fronte delle crociere si è soffermato Giuseppe Amoruso, presidente **Salerno** Cruises, che ha spiegato come l'obiettivo di questo segmento non sia il turismo "mordi e fuggi". «Le crociere rappresentano un valore aggiunto per far conoscere anche se per poche ore le caratteristiche peculiari di un territorio. Gli operatori sono dunque chiamati a un doppio impegno: fornire servizi efficienti e dialogare costantemente con gli enti pubblici affinché la città e la sua provincia possa offrire ai crocieristi le proprie attrattive». Per rafforzare il turismo serve anche una mobilità di qualità, efficiente e trasparente. Sono i punti dell'intervento

Informazioni Marittime

Salerno

finale di Salvatore Gambardella, presidente dell'AIATP, che ha ricordato gli sforzi messi in atto in questi anni dagli armatori privati per garantire lo spostamento dei flussi di visitatori lungo le vie del mare. «Stiamo investendo in nuove imbarcazioni più capienti, considerando la crescita del settore in questi ultimi anni, e il numero invariato degli slot messi a disposizione per collegare i porti regionali. L'ideale, anche per poter garantire spostamenti meno impattanti sotto l'aspetto ambientale, sarebbe l'adeguamento degli attuali moli anche per poter allargare lo spettro dei servizi verso il Cilento». «L'appuntamento di oggi è stato il primo passo verso un impegno più ampio del "sistema territoriale" verso le esigenze dell'industria turistica,» ha concluso il presidente del Propeller Club di **Salerno**, Maurizio De Cesare. «Lavoreremo costantemente con le nostre prossime iniziative a promuovere un dialogo tra tutti i soggetti in campo per allargare ulteriormente l'analisi delle azioni concrete da mettere in campo, fin dalla prossima stagione». Condividi Tag crociere turismo **salerno** Articoli correlati.

Sea Reporter

Salerno

Porto di Salerno: "Potenziare l'offerta territoriale per incrementare l'attrattività"

- In una stagione crocieristica che a fine anno in Italia sfiorerà complessivamente la cifra record di 13 milioni di passeggeri, **Salerno** cresce più della media nazionale. Sintomo di un comparto turistico che, più in generale, registrerà risultati più che positivi in questo 2023. Ma anche delle enormi potenzialità attrattive di un territorio chiamato nel breve - medio periodo a fare un salto di qualità sotto l'aspetto delle infrastrutture, dei servizi, della programmazione se vuole fare del turismo una delle sue principali leve di sviluppo economico. Se ne è discusso, presso la Stazione Marittima, nel corso del convegno "Potenziare l'offerta territoriale per incrementare l'attrattività" organizzato dal Propeller Club di **Salerno** con l'obiettivo di favorire la discussione tra soggetti istituzionali, associativi e imprenditoriali sulle possibili strategie da mettere in atto per favorire le attività turistiche nell'area salernitana. Ad aprire l'incontro il Direttore di Risposte Turismo, Antony Lasalandra, che ha confermato i dati positivi registrati nella stagione crocieristica: «con circa 100mila presenze **Salerno** si allinea all'annata record a livello nazionale, anzi cresce più della media». «Con una preponderanza di presenze straniere il quadro che emerge sottolinea come le crociere possono diventare porta di entrata per flussi turistici in aree meno conosciute a livello internazionale. Tuttavia rispetto ai volumi di traffico servono le infrastrutture e i giusti servizi per intercettare la relativa capacità di spesa». Da questo punto di vista gli interventi previsti per il potenziamento dello scalo marittimo dall' AdSP del Mar Tirreno Centrale (elettrificazione delle banchine e allungamento del molo Manfredi in primis) e la prossima apertura nel 2024 dell'Aeroporto Costa d'Amalfi doteranno il territorio di infrastrutture di collegamento strategiche. Una maggiore connettività cui si dovrà affiancare la capacità dei soggetti pubblici e privati a garantire uno sforzo comune per avere servizi all'altezza. Per l'assessore comunale al turismo Alessandro Ferrara «lo sviluppo del territorio passa da una sua buona gestione». «Oggi in città abbiamo ancora poche strutture ricettive. Serve lavorare su questo aspetto e su servizi più efficienti. Bisogna rimboccarsi le maniche per rispondere alle esigenze di quel milione e mezzo di turisti che usufruisce delle vie del mare con una permanenza di due-tre giorni». Raffaele Esposito, in rappresentanza della Camera di Commercio, ha invitato a guardare alla "blue economy" coniugando innovazione e tradizione. «Stiamo cominciando a ragionare sullo sviluppo di itinerari territoriali specifici per raggiungere quella fetta di crocieristi slegato dalle attività programmate sulla nave. Tra le nostre proposte più innovative lo sviluppo di una piattaforma di vendita online per i piccoli commercianti: una volta che il turista è tornato a casa deve avere la possibilità di poter comprare i prodotti tipici che più lo hanno interessato». Infine, «stiamo lavorando alla stesura di un piano di marketing territoriale



10/26/2023 22:13

Redazione Seareporter

- In una stagione crocieristica che a fine anno in Italia sfiorerà complessivamente la cifra record di 13 milioni di passeggeri, Salerno cresce più della media nazionale. Sintomo di un comparto turistico che, più in generale, registrerà risultati più che positivi in questo 2023. Ma anche delle enormi potenzialità attrattive di un territorio chiamato nel breve - medio periodo a fare un salto di qualità sotto l'aspetto delle infrastrutture, dei servizi, della programmazione se vuole fare del turismo una delle sue principali leve di sviluppo economico. Se ne è discusso, presso la Stazione Marittima, nel corso del convegno "Potenziare l'offerta territoriale per incrementare l'attrattività" organizzato dal Propeller Club di Salerno con l'obiettivo di favorire la discussione tra soggetti istituzionali, associativi e imprenditoriali sulle possibili strategie da mettere in atto per favorire le attività turistiche nell'area salernitana. Ad aprire l'incontro il Direttore di Risposte Turismo, Antony Lasalandra, che ha confermato i dati positivi registrati nella stagione crocieristica: «con circa 100mila presenze Salerno si allinea all'annata record a livello nazionale, anzi cresce più della media». «Con una preponderanza di presenze straniere il quadro che emerge sottolinea come le crociere possono diventare porta di entrata per flussi turistici in aree meno conosciute a livello internazionale. Tuttavia rispetto ai volumi di traffico servono le infrastrutture e i giusti servizi per intercettare la relativa capacità di spesa». Da questo punto di vista gli interventi previsti per il potenziamento dello scalo marittimo dall' AdSP del Mar Tirreno Centrale (elettrificazione delle banchine e allungamento del molo Manfredi in primis) e la prossima apertura nel 2024 dell'Aeroporto Costa d'Amalfi doteranno il territorio di infrastrutture di collegamento strategiche. Una maggiore connettività cui si dovrà affiancare la capacità dei soggetti pubblici e privati a garantire uno sforzo comune per avere servizi all'altezza. Per l'assessore comunale al turismo Alessandro Ferrara «lo sviluppo del

Sea Reporter

Salerno

insieme all'università». Per sviluppare il turismo serve anche personale qualificato e programmazione degli eventi. «I lavoratori del comparto considerano questa attività spesso come un ripiego,» ha ricordato Pasquale Sorrentino, consigliere della Provincia di **Salerno** con delega al Turismo. «Il capitale umano va valorizzato così come la collaborazione tra tutti i soggetti in campo per evitare le conseguenze negative dei mille campanilismi. Ente provinciale, parchi marini, musei devono avviare un dialogo per la creazione di un cartellone degli eventi da preparare nel tempo». Sulla formazione dei futuri lavoratori del turismo è intervenuta la dirigente dell'IPSEOA "R.Virtuoso" di **Salerno**, Ornella Pellegrino, sottolineando la best practice dell'istituto. «Il nostro ristorante didattico aperto al pubblico è tra i soli sette presenti in Italia. Lavoriamo non sulla simulazione ma sulle azioni per evidenziare e migliorare le competenze. La criticità maggiore che registriamo è l'allineamento tra l'offerta e la richiesta degli stakeholder per capire le competenze che sono richieste. Un'idea per allargare i canali di collaborazione potrebbe essere l'organizzazione di attività di front office direttamente a bordo delle navi per spiegare l'offerta territoriale». Tra le esigenze emerse con più forza dalla tavola rotonda, nella seconda parte dell'evento, è emersa la necessità di pianificazione e collaborazione più stretta tra la parte pubblica e quella privata. Il presidente dell'Ente parco Cilento, Giuseppe Cucurullo, ha parlato di «riorganizzazione dell'offerta turistica» e di «un lavoro di conoscenza del suo valore presso i cittadini: il territorio è pieno di opportunità da mettere a frutto». Marco Sansiviero, Presidente FeNailp Turismo, ha proposto la creazione di un organismo turistico intermedio, già presente, nelle regioni che negli ultimi anni hanno tratto i maggiori vantaggi dal settore. «La questione della programmazione è strategica, avere a disposizione uno strumento per la gestione dei processi che faccia da interfaccia tra territorio e istituzioni permetterebbe di orientare meglio le dinamiche tra domanda e offerta». «La situazione turistica sul territorio salernitano è articolata e in crescita, sebbene con modalità differenti tra le diverse aree della provincia,» ha sottolineato Antonio Ilardi, Presidente Federalberghi **Salerno**. «La costiera amalfitana è una consolidata realtà internazionale mentre eventi iconici come "Luci d'artista" hanno fatto guadagnare una nuova centralità a **Salerno**. Le difficoltà si riscontrano nel Cilento, area meravigliosa, ma incapace ad oggi di raccontarsi al mercato estero. Una programmazione di lunga durata, a 12-24 mesi, renderebbe più semplice cogliere le opportunità». Sul grande lavoro svolto sul fronte delle crociere si è soffermato Giuseppe Amoruso, Presidente **Salerno** Cruises, che ha spiegato come l'obiettivo di questo segmento non sia il turismo "mordi e fuggi". «Le crociere rappresentano un valore aggiunto per far conoscere anche se per poche ore le caratteristiche peculiari di un territorio. Gli operatori sono dunque chiamati a un doppio impegno: fornire servizi efficienti e dialogare costantemente con gli enti pubblici affinché la città e la sua provincia possa offrire ai crocieristi le proprie attrattive». Per rafforzare il turismo serve anche una mobilità di qualità, efficiente e trasparente. Sono i punti dell'intervento finale di Salvatore Gambardella, Presidente dell'AIATP, che ha ricordato gli sforzi messi in atto in questi anni dagli armatori privati

Sea Reporter

Salerno

per garantire lo spostamento dei flussi di visitatori lungo le vie del mare. «Stiamo investendo in nuove imbarcazioni più capienti, considerando la crescita del settore in questi ultimi anni, e il numero invariato degli slot messi a disposizione per collegare i porti regionali. L'ideale, anche per poter garantire spostamenti meno impattanti sotto l'aspetto ambientale, sarebbe l'adeguamento degli attuali moli anche per poter allargare lo spettro dei servizi verso il Cilento». «L'appuntamento di oggi è stato il primo passo verso un impegno più ampio del "sistema territoriale" verso le esigenze dell'industria turistica,» ha concluso il Presidente del Propeller Club di Salerno, Maurizio De Cesare. «Lavoreremo costantemente con le nostre prossime iniziative a promuovere un dialogo tra tutti i soggetti in campo per allargare ulteriormente l'analisi delle azioni concrete da mettere in campo, fin dalla prossima stagione».

Shipping Italy

Salerno

Salerno si gode una crescita nelle crociere sopra la media nazionale

Al Propeller Club evidenziate e analizzate le strategie per cogliere maggiori opportunità di sviluppo turistico alla città campana 26 Ottobre 2023 Se la stima che la stagione croceristica italiana a fine anno sfiorerà complessivamente la cifra record di 13 milioni di passeggeri, il dato della crescita sopra media nazionale del porto di Salerno - emerso dal convegno "Potenziare l'offerta territoriale per incrementare l'attrattività" del Propeller Club locale - è il sintomo sia di un comparto turistico che in generale avrà risultati più che positivi in questo 2023, sia delle enormi potenzialità attrattive dello specifico territorio. A queste considerazioni - informa una nota del club salernitano - si aggiunge quella che il territorio è quindi chiamato nel medio periodo a fare un salto di qualità sotto l'aspetto delle infrastrutture, dei servizi e della programmazione se l'attesa è quella di fare del turismo una fra le sue leve principali di sviluppo economico. Al convegno che si è tenuto presso la Stazione Marittima di Salerno per discutere su strategie per favorire le attività turistiche hanno partecipato istituzioni, associazioni e imprenditori. I numeri sono stati citati da Antony Lasalandra, direttore di Risposte Turismo: 100.000 sono state le presenze portate dalle crociere, in preponderanza straniere, "e questo sottolinea come le crociere possono diventare porta di entrata per flussi turistici in aree meno conosciute a livello internazionale. Tuttavia rispetto ai volumi di traffico servono le infrastrutture e i giusti servizi per intercettare la relativa capacità di spesa" ha detto il dirigente. In questo senso gli interventi strategici previsti ad oggi dall'AdSP del Mar Tirreno Centrale riguardano l'elettificazione delle banchine e l'allungamento del molo Manfredi in primis, ci sarà inoltre la prossima apertura nel 2024 dell'Aeroporto Costa d'Amalfi ma - è stato detto - a una maggiore connettività si dovrà affiancare la capacità dei soggetti pubblici e privati a garantire uno sforzo comune per avere servizi all'altezza. La mancanza di poche strutture ricettive nella città salernitana, in considerazione di 1 milione e mezzo di questi turisti che arrivano via mare e che permane in zona due-tre giorni, è stata segnalata dall'assessore comunale al turismo Alessandro Ferrara, mentre Raffaele Esposito, in rappresentanza della Camera di Commercio, ha invitato a guardare alla "blue economy" con proposte innovative come lo sviluppo di una piattaforma di vendita online per i piccoli commercianti affinché il turista, una volta tornato a casa, possa poter comprare i prodotti tipici che più lo hanno interessato ed ha informato sulla stesura di un piano di marketing territoriale a cui lavora l'ente insieme all'università. Importante inoltre, ai fini di questo sviluppo, è avere personale qualificato e creare una programmazione degli eventi con la collaborazione di tutti gli enti interessati evitando le conseguenze negative dei campanilismi, ha detto Pasquale Sorrentino, consigliere della Provincia



Al Propeller Club evidenziate e analizzate le strategie per cogliere maggiori opportunità di sviluppo turistico alla città campana 26 Ottobre 2023 Se la stima che la stagione croceristica italiana a fine anno sfiorerà complessivamente la cifra record di 13 milioni di passeggeri, il dato della crescita sopra media nazionale del porto di Salerno - emerso dal convegno "Potenziare l'offerta territoriale per incrementare l'attrattività" del Propeller Club locale - è il sintomo sia di un comparto turistico che in generale avrà risultati più che positivi in questo 2023, sia delle enormi potenzialità attrattive dello specifico territorio. A queste considerazioni - informa una nota del club salernitano - si aggiunge quella che il territorio è quindi chiamato nel medio periodo a fare un salto di qualità sotto l'aspetto delle infrastrutture, dei servizi e della programmazione se l'attesa è quella di fare del turismo una fra le sue leve principali di sviluppo economico. Al convegno che si è tenuto presso la Stazione Marittima di Salerno per discutere su strategie per favorire le attività turistiche hanno partecipato istituzioni, associazioni e imprenditori. I numeri sono stati citati da Antony Lasalandra, direttore di Risposte Turismo: 100.000 sono state le presenze portate dalle crociere, in preponderanza straniere, "e questo sottolinea come le crociere possono diventare porta di entrata per flussi turistici in aree meno conosciute a livello internazionale. Tuttavia rispetto ai volumi di traffico servono le infrastrutture e i giusti servizi per intercettare la relativa capacità di spesa" ha detto il dirigente. In questo senso gli interventi strategici previsti ad oggi dall'AdSP del Mar Tirreno Centrale riguardano l'elettificazione delle banchine e l'allungamento del molo Manfredi in primis, ci sarà inoltre la prossima apertura nel 2024 dell'Aeroporto Costa d'Amalfi ma - è stato detto - a una maggiore connettività si dovrà affiancare la capacità dei soggetti pubblici e privati a garantire uno sforzo comune per avere servizi all'altezza. La

Shipping Italy

Salerno

di **Salerno** con delega al Turismo. Il tema della formazione dei futuri lavoratori del turismo è stato trattato dalla dirigente dell'Ipseo "R.Virtuoso" di **Salerno**, Ornella Pellegrino, che ha informato come l'istituto, con il suo ristorante didattico aperto al pubblico, è tra i soli sette presenti in Italia. La criticità maggiore riscontrata - ha detto - è l'allineamento tra l'offerta e la richiesta degli stakeholder per capire le competenze che sono richieste, e a questa - ha suggerito - si potrebbe porre rimedio allargando i canali di collaborazione con attività di front office direttamente a bordo delle navi per spiegare l'offerta territoriale. La necessità di pianificazione e collaborazione più stretta tra la parte pubblica e quella privata si è evidenziata con nettezza nel corso del convegno: da parte del presidente dell'Ente parco Cilento, Giuseppe Cuccurullo, è stata chiesta la "riorganizzazione dell'offerta turistica" e di lavorare affinché il cittadino sia reso consapevole del valore di tale offerta e delle opportunità che il territorio offre in tal senso. Marco Sansiviero, presidente FeNailp Turismo, ha proposto la creazione di un organismo turistico intermedio, già presente nelle regioni che negli ultimi anni hanno tratto i maggiori vantaggi dal settore: "La programmazione è strategica ed avere a disposizione uno strumento per la gestione dei processi sia interfaccia tra territorio e istituzioni permetterebbe di orientare meglio le dinamiche tra domanda e offerta". Dello stesso parere anche Antonio Ilardi, presidente Federalberghi **Salerno** che ha invitato a ricordare la situazione articolata e in crescita di **Salerno** - e dunque diversa da quella consolidata della costiera amalfitana - nella quale aree bellissime come il Cilento sono incapaci di raccontarsi al mercato estero e che quindi avrebbe bisogno di una programmazione di lunga durata, a 12-24 mesi, per cogliere le opportunità. "Le crociere rappresentano un valore aggiunto per far conoscere, anche se per poche ore, le caratteristiche peculiari di un territorio. Gli operatori sono dunque chiamati a un doppio impegno: fornire servizi efficienti e dialogare costantemente con gli enti pubblici affinché la città e la sua provincia possa offrire ai crocieristi le proprie attrattive" ha indicato Giuseppe Amoroso, presidente di **Salerno** Cruises. L'intervento finale di Salvatore Gambardella, presidente dell'Aiatp, ha ricordato gli sforzi messi in atto in questi anni dagli armatori privati per garantire lo spostamento dei flussi di visitatori lungo le vie del mare. "Stiamo investendo in nuove imbarcazioni più capienti, considerando la crescita del settore in questi ultimi anni, e il numero invariato degli slot messi a disposizione per collegare i porti regionali. L'ideale, anche per poter garantire spostamenti meno impattanti sotto l'aspetto ambientale, sarebbe l'adeguamento degli attuali moli anche per poter allargare lo spettro dei servizi verso il Cilento" ha poi concluso il presidente.

"Materiali non conformi" nei lavori per il porto commerciale di Molfetta: tre misure cautelari, sequestro di beni per due società

L'ordinanza eseguita questa mattina dalla Finanza: tra i reati contestati, frode in pubbliche forniture e gestione illecita di rifiuti. Sotto la lente, in particolare, il presunto utilizzo di materiali non conformi a quelli previsti dal capitolato, tra cui anche rifiuti speciali. Un'ordinanza applicativa di misure cautelari, personali e reali, emessa dal gip del Tribunale di Trani, è stata eseguita questa mattina dai finanziari della Compagnia di Molfetta nelle province di Bari e Bat, nell'ambito di un'inchiesta relativa alla costruzione del **porto** commerciale di Molfetta. In particolare, le misure cautelari personali, richieste dalla Procura di Trani, sono state disposte nei confronti del rappresentante legale della società fornitrice di materiale lapideo per i lavori di "messa in sicurezza" del nuovo **porto** commerciale di Molfetta, sottoposto agli arresti domiciliari, del direttore operativo dell'ufficio della direzione dei lavori e di un dirigente dell'Ente locale responsabile del procedimento, per i quali è scattata la sospensione dall'esercizio di pubblici uffici e servizi, insieme al divieto temporaneo di esercitare l'attività professionale per il tempo massimo consentito dalla legge. Con la stessa ordinanza è stato anche disposto nei confronti di due società (fornitrice e subappaltatrice del materiale lapideo) e del rappresentante legale di una di esse il sequestro, funzionale alla confisca, del profitto dei reati contestati, quantificato, complessivamente in 250mila euro, eseguito su beni e disponibilità finanziarie. Inoltre, il giudice per le indagini preliminari ha disposto il sequestro impeditivo delle aziende e delle quote societarie delle suindicate società il cui attivo patrimoniale complessivo è stato stimato in circa 10 milioni di euro. I reati contestati sono quelli di frode nelle pubbliche forniture e truffa, gestione illecita di rifiuti e quelli relativi responsabilità dell'ente per illecito amministrativo dipendente da reato. Il provvedimento rappresenta l'epilogo di una complessa ed articolata indagine di polizia giudiziaria, condotta dalla Compagnia di Molfetta, avviata nell'ottobre del 2021, attraverso l'esecuzione di appostamenti, pedinamenti, intercettazioni telefoniche, l'installazione di numerose telecamere e l'analisi della copiosa documentazione acquisita, acquisita presso il cantiere nel febbraio 2022. L'inchiesta avrebbe messo in luce "un collaudato sistema di frode", spiega la Guardia di Finanza, nell'ambito dell'opera di completamento del molo di sopraflutto, ovvero una "diga a gettata per proteggere il bacino portuale, consistente nella posa di più strati in blocchi, naturali o artificiali", per cui i "materiali richiesti dovevano essere chimicamente inalterabili e meccanicamente resistenti, compatti e con un elevato peso specifico, come desumibile dal Capitolato Speciale di Appalto ed era prevista la fornitura e posa in opera di circa 106 tonnellate di materiale da cava, dei quali circa il 60% costituito da tout venant necessario per la costruzione del nucleo e il restante 40% da massi in scogliera".



L'ordinanza eseguita questa mattina dalla Finanza: tra i reati contestati, frode in pubbliche forniture e gestione illecita di rifiuti. Sotto la lente, in particolare, il presunto utilizzo di materiali non conformi a quelli previsti dal capitolato, tra cui anche rifiuti speciali. Un'ordinanza applicativa di misure cautelari, personali e reali, emessa dal gip del Tribunale di Trani, è stata eseguita questa mattina dai finanziari della Compagnia di Molfetta nelle province di Bari e Bat, nell'ambito di un'inchiesta relativa alla costruzione del porto commerciale di Molfetta. In particolare, le misure cautelari personali, richieste dalla Procura di Trani, sono state disposte nei confronti del rappresentante legale della società fornitrice di materiale lapideo per i lavori di "messa in sicurezza" del nuovo porto commerciale di Molfetta, sottoposto agli arresti domiciliari, del direttore operativo dell'ufficio della direzione dei lavori e di un dirigente dell'Ente locale responsabile del procedimento, per i quali è scattata la sospensione dall'esercizio di pubblici uffici e servizi, insieme al divieto temporaneo di esercitare l'attività professionale per il tempo massimo consentito dalla legge. Con la stessa ordinanza è stato anche disposto nei confronti di due società (fornitrice e subappaltatrice del materiale lapideo) e del rappresentante legale di una di esse il sequestro, funzionale alla confisca, del profitto dei reati contestati, quantificato, complessivamente in 250mila euro, eseguito su beni e disponibilità finanziarie. Inoltre, il giudice per le indagini preliminari ha disposto il sequestro impeditivo delle aziende e delle quote societarie delle suindicate società il cui attivo patrimoniale complessivo è stato stimato in circa 10 milioni di euro. I reati contestati sono quelli di frode nelle pubbliche forniture e truffa, gestione illecita di rifiuti e quelli relativi responsabilità dell'ente per illecito amministrativo dipendente da reato. Il provvedimento rappresenta l'epilogo di una complessa ed articolata indagine di polizia giudiziaria, condotta dalla Compagnia di Molfetta, avviata nell'ottobre del 2021, attraverso l'esecuzione di appostamenti, pedinamenti, intercettazioni telefoniche, l'installazione di numerose telecamere e l'analisi della copiosa documentazione acquisita, acquisita presso il cantiere nel febbraio 2022.

Bari Today

Bari

In particolare, secondo quanto accertato dagli investigatori, anziché fornire il materiale previsto dal capitolato speciale d'appalto, sarebbe stato utilizzato "anche attraverso l'ausilio di documenti di trasporto falsi, materiale riveniente da scavi eseguiti su terreni privati, materiale vegetale nonché materiale di dubbia provenienza, incluso materiale qualificato nella ordinanza cautelare (anche sulla base degli esiti di specifica consulenza tecnica) come rifiuto speciale. Il materiale illecitamente impiegato sarebbe pari a circa 40 mila tonnellate". Le indagini hanno consentito di acquisire "gravi indizi", sulla base dei quali sono state iscritte, nel registro degli indagati, complessivamente, nove persone fisiche (tra le quali, oltre i destinatari dell'ordinanza, il direttore dei lavori, il direttore del cantiere ed il capocantiere) e le già citate società, "prive di un modello di organizzazione idoneo a prevenire la commissione di reati, previsto dal decreto legislativo n. 231/2001". Numerosi gli elementi probatori (anche video) acquisiti dagli investigatori che avrebbero finora consentito di ritenere le operazioni di carico dei materiali non conformi sui camion e il loro conferimento all'interno del cantiere del nuovo porto. Così come, ulteriore conferma sarebbe stata acquisita dalle conversazioni telefoniche intercettate: "Le intercettazioni telefoniche hanno, altresì, documentato il conferimento di "terra", materiale non conforme al capitolato: in alcuni casi è stato mischiato materiale roccioso con "terra", in altri, addirittura, è stata fornita solo "terra"...", si legge nell'ordinanza cautelare e decreto di sequestro disposti dal gip, il quale ancora scrive "sin dalle prime conversazioni intercettate, emerge che oltre al tout-venant (il materiale conforme al capitolato) viene trasportato qualcosa di diverso", osservando ancora che "le forniture in eccesso di materiale non conforme, ormai note a tutti gli indagati, provocavano lamentele", con gli indagati che in riferimento all'eccesso di materiale roccioso avrebbero evidenziato il colore rosso dello specchio d'acqua limitrofo ai lavori. Ulteriori frasi indiziarie sarebbero state poi captate all'atto dell'accesso al cantiere da parte dei finanziari. In particolare, mentre era in corso l'acquisizione documentale della Guardia di Finanza, gli indagati sarebbero adoperati "fattivamente, per cercare di occultare le prove che potevano condurre alle loro responsabilità".

Informare

Bari

Terra, vegetazione e rifiuti speciali utilizzati per la costruzione della diga del porto di Molfetta

Iscritte nel registro degli indagati nove persone e due società

Stamani, su delega della Procura della Repubblica di Trani, i finanziari della Compagnia di Molfetta, coadiuvati da altro personale del I Gruppo **Bari**, con l'ausilio del Reparto Operativo Aeronavale di **Bari**, hanno dato esecuzione, nelle province di **Bari** e Barletta-Andria-Trani, ad un'ordinanza applicativa di misure cautelari, personali e reali, emessa dal giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Trani, che sono state disposte nei confronti del rappresentante legale della società fornitrice di materiale lapideo per i lavori di "messa in sicurezza" del nuovo porto commerciale di Molfetta sottoposto agli arresti domiciliari, del direttore operativo dell'ufficio della direzione dei lavori e di un dirigente dell'ente locale responsabile del procedimento, per i quali è scattata la sospensione dall'esercizio di pubblici uffici e servizi unitamente al divieto temporaneo di esercitare l'attività professionale per il tempo massimo consentito dalla legge. Con l'ordinanza, inoltre, è stato disposto nei confronti di due società (fornitrice e subappaltatrice del materiale lapideo) e del rappresentante legale di una di esse il sequestro, funzionale alla confisca, del profitto dei reati contestati, quantificato complessivamente in 250mila euro, eseguito su beni e disponibilità finanziarie. Inoltre il Gip ha disposto il sequestro impeditivo delle aziende e delle quote societarie delle due società il cui attivo patrimoniale complessivo è stato stimato in circa 10 milioni di euro. Il provvedimento odierno segue una complessa ed articolata indagine di polizia giudiziaria effettuata dalla Compagnia di Molfetta e avviata nell'ottobre del 2021 attraverso l'esecuzione di appostamenti, pedinamenti, intercettazioni telefoniche, l'installazione di numerose telecamere e l'analisi della copiosa documentazione acquisita presso il cantiere nel febbraio 2022. L'inchiesta ha messo in luce un collaudato sistema di frode nell'ambito dell'opera di completamento del molo di sopraflutto per proteggere il bacino portuale, consistente nella posa di più strati in blocchi, naturali o artificiali. I materiali richiesti dovevano essere chimicamente inalterabili e meccanicamente resistenti, compatti e con un elevato peso specifico, come desumibile dal capitolato speciale di appalto, ed era prevista la fornitura e posa in opera di circa 106 tonnellate di materiale da cava, dei quali circa il 60% costituito da tout venant necessario per la costruzione del nucleo e il restante 40% da massi in scogliera. È stato accertato che, anziché fornire il materiale previsto dal capitolato, è stato utilizzato, anche attraverso l'ausilio di documenti di trasporto falsi, materiale riveniente da scavi eseguiti su terreni privati, materiale vegetale nonché materiale di dubbia provenienza, incluso materiale qualificato nella ordinanza cautelare come rifiuto speciale. Il materiale illecitamente impiegato sarebbe pari a circa 40mila tonnellate.



Brindisi Report

Brindisi

Crociere, penultimo attracco della stagione: nel porto la Seabourn Encore

A bordo 568 passeggeri e 420 componenti dell'equipaggio . La nave, proveniente da Lefkada ripartirà questa sera alle 18 per Dubrovnik BRINDISI - Alle prime luci del giorno di oggi, giovedì 26 ottobre, ha attraccato nel porto interno di Brindisi, banchina carbonifera, la nave da crociera Seabourn Encore della compagnia Seabourn Cruise Line. Si tratta del penultimo attracco della stagione croceristica a Brindisi. A bordo 568 passeggeri e 420 componenti dell'equipaggio. La nave, proveniente da Lefkada ripartirà questa sera alle 18 per Dubrovnik. La stagione 2023 si chiuderà il prossimo 31 ottobre con Emerald Azzurra.



Brindisi Report

Brindisi

Deposito Gnl, Edison: "Benefici economici e ambientali, nessuna interferenza con binari"

Lunga e articolata nota della società, che fornisce una serie di chiarimenti sul progetto di serbatoio costiero. Domani il consiglio comunale monotematico

BRINDISI - L'iter autorizzativo è stato seguito "in modo trasparente e scrupoloso" e non necessita di Via (Valutazione di impatto ambientale). Costa

Morena Est "è risultato il sito disponibile e ottimale per la realizzazione del deposito". Escluse interferenze sia con le attività operative dell'aeroporto

Brindisi Casale che con il raccordo ferroviario. "Non esistono limitazioni particolari alla navigazione". Il deposito è "completamente differente da un

impianto di rigassificazione". Da un punto di vista ambientale il progetto porterà dei "benefici sia a livello locale che di sistema". "L'effetto economico

complessivo a livello locale, a partire dalle ricadute sul territorio dell'investimento iniziale, è quindi stimato in 441 milioni di euro in dieci anni". Il

consiglio monotematico e l'interpellanza al ministro Questi alcuni punti fissati da Edison attraverso una lunga e articolata nota sul serbatoio costiero di Gnl

previsto nel **porto** di **Brindisi**. Il comunicato è stato divulgato alla vigilia del consiglio comunale monotematico sul deposito in programma per le ore 9 di

domani (venerdì 27 ottobre). Nella sala Caiati di Palazzo di città saranno discusse una mozione della maggioranza e una dell'opposizione I gruppi di maggioranza non esprimono alcun parere, in quanto il consiglio comunale, nell'attuale

fase dell'iter autorizzativo, non ha "competenza e legittimazione" ad esprimersi. Al contempo viene chiesto agli enti competenti di acquisire i verbali delle audizioni acquisite in occasione della conferenza capigruppo dello scorso 13

ottobre, che hanno fatto emergere delle divergenze fra gli stessi enti. L'opposizione invece esprime un parere negativo e chiede il ritiro in autotutela della concessione demaniale. La vicenda, fra l'altro, è approdata anche in

parlamento, tramite un'interpellanza urgente del Movimento 5 stelle, che chiede al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti la revoca del decreto autorizzativo. Si tratta di

un'istanza condivisa dalle associazioni ambientaliste, che negli ultimi due mesi hanno dato vita a tre manifestazioni contro il deposito. Edison: "Piena fiducia nelle istituzioni nazionali e nel territorio" E' in questo contesto che si

inserisce la nota di Edison, che fornisce una lunga serie di chiarimenti sull'iter autorizzativo, sull'impatto ambientale ed economico, sull'interferenza con altre infrastrutture e sulla sicurezza dell'impianto. "Edison - si legge nell'introduzione

della nota - ha seguito il procedimento autorizzativo previsto dalla normativa vigente per il progetto in questione, in modo trasparente e scrupoloso, interfacciandosi con gli interlocutori istituzionali competenti per tali procedimenti, nel

rispetto di una correttezza decisionale tecnico-amministrativa non influenzata da dinamiche diverse". La società chiarisce che



Lunga e articolata nota della società, che fornisce una serie di chiarimenti sul progetto di serbatoio costiero. Domani il consiglio comunale monotematico **BRINDISI** - L'iter autorizzativo è stato seguito "in modo trasparente e scrupoloso" e non necessita di Via (Valutazione di impatto ambientale). Costa Morena Est "è risultato il sito disponibile e ottimale per la realizzazione del deposito". Escluse interferenze sia con le attività operative dell'aeroporto Brindisi Casale che con il raccordo ferroviario. "Non esistono limitazioni particolari alla navigazione". Il deposito è "completamente differente da un impianto di rigassificazione". Da un punto di vista ambientale il progetto porterà dei "benefici sia a livello locale che di sistema". "L'effetto economico complessivo a livello locale, a partire dalle ricadute sul territorio dell'investimento iniziale, è quindi stimato in 441 milioni di euro in dieci anni". Il consiglio monotematico e l'interpellanza al ministro Questi alcuni punti fissati da Edison attraverso una lunga e articolata nota sul serbatoio costiero di Gnl previsto nel porto di Brindisi. Il comunicato è stato divulgato alla vigilia del consiglio comunale monotematico sul deposito in programma per le ore 9 di domani (venerdì 27 ottobre). Nella sala Caiati di Palazzo di città saranno discusse una mozione della maggioranza e una dell'opposizione I gruppi di maggioranza non esprimono alcun parere, in quanto il consiglio comunale, nell'attuale fase dell'iter autorizzativo, non ha "competenza e legittimazione" ad esprimersi. Al contempo viene chiesto agli enti competenti di acquisire i verbali delle audizioni acquisite in occasione della conferenza capigruppo dello scorso 13 ottobre, che hanno fatto emergere delle divergenze fra gli stessi enti. L'opposizione invece

Brindisi Report

Brindisi

"il dialogo con il territorio per lo sviluppo del progetto ha avuto avvio già dal 2018 nelle sedi e con le modalità previste dalla normativa per tale percorso e ha portato all'ottenimento graduale delle autorizzazioni necessarie, fino al definitivo ottenimento della Au nell'agosto 2022". L'azienda "conferma piena fiducia nelle Istituzioni nazionali e in quelle del territorio a cui si è rivolta con serietà e responsabilità per proporre un progetto strategico che ritiene essere un'opportunità e che potrebbe diventare il primo progetto per la decarbonizzazione dei trasporti del Sud Italia". Nessuna interferenza con binari Una delle questioni più controverse è quella riguardante l'eventuale interferenza con la linea ferroviaria. Nel corso dell'ultima conferenza dei capigruppo, in particolare, c'è stato una sorta di rimpallo di responsabilità fra gli enti coinvolti nell'iter autorizzativo, a proposito della distanza minima che dovrebbe intercorrere fra l'impianto e i binari. A tal proposito Edison sostiene che "la norma di riferimento che interessa per l'appunto i raccordi ferroviari non prevede distanze minime". "Il progetto prevede la recinzione del deposito a 5 metri dal binario più vicino ed ha previsto un muro di protezione in calcestruzzo armato in prossimità degli impianti di processo più vicini al confine con la ferrovia. Il muro ha una altezza di 4 metri, calcolata sulla base dell'altezza di un convoglio ferroviario standard, una lunghezza lineare di 130 metri e una profondità di 0,35 metri". L'ubicazione in banchina Escluso anche il rischio di interferenza con la navigazione o altre attività portuali. "La parte residuale della banchina rispetto alla zona di ormeggio delle navi Gnl - specifica Edison - è in grado di ospitare, in caso di presenza della gasiera ormeggiata e operante, una ulteriore nave da 270 metri o più navi in contemporanea per una lunghezza complessiva degli scafi di 240 m. In caso di assenza della gasiera sono disponibili ulteriori 40 m di specchio acqueo prospiciente la banchina destinata ad Edison". "Nell'ottobre 2020 Edison ha infatti accolto la richiesta degli operatori portuali di valutare un arretramento della zona di ormeggio alla banchina, al fine di assicurare 300 metri dalla testa della banchina al perimetro di impianto e 310 metri dalla testa della banchina alla prua della metaniera al servizio del rifornimento del deposito. L'occupazione complessiva di Costa Morena Est da parte del deposito è comunque inferiore al 30% dell'intera area di banchina". "Benefici ambientali" La società si sofferma anche sui benefici ambientali: "La riduzione di Sox e Nox rispetto ai combustibili tradizionali è nell'intorno del 80-90% e consentirà di rispettare i limiti imposti dall'Imo (International Maritime Organization) che verranno applicati anche al Mar Mediterraneo". "Le polveri sottili emesse normalmente da camion e navi a combustibile tradizionale vengono completamente eliminate grazie al Gnl". "In relazione alla Co2 il Gnl consente di abbattere di circa il 20 % le emissioni rispetto al diesel/Mgo. Questo è solo il primo passo verso la decarbonizzazione perché maggiore sarà la disponibilità di biometano maggiore potrà essere l'abbattimento anche delle emissioni di CO2 nei trasporti. L'utilizzo di un mix con 40% di bioGNL permetterebbe di portare l'abbattimento delle emissioni di CO2 già al 55%. Tutto ciò potendo utilizzare le stesse infrastrutture, catene logistiche, motori utilizzati per il Gnl fossile". "Non serve la Via" Quanto all'iter autorizzativo, si esclude la necessità di Valutazione di impatto

Brindisi Report

Brindisi

ambientale. Questo "in ragione della taglia del deposito che, come è stato riportato in tutta la documentazione tecnica presentata dall'inizio dei procedimenti istruttori, è inferiore ai limiti di soglia di applicabilità previsti dall'allegato II alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 (Tua), ovvero 'Stoccaggio di prodotti di gas di petrolio liquefatto e di gas naturale liquefatto con capacità complessiva superiore a 20.000 m³'; infatti il serbatoio del deposito di Gnl in oggetto presenta una capacità utile di circa 16.500 m³ e geometrica di circa 19.500 m³".

Impatto economico e occupazionale

Sul fronte dei benefici economici si rimanda al rapporto del Censis presentato un paio di settimane fa presso lo Snim di **Brindisi**. "Nella fase di cantiere, della durata prevista di circa 30 mesi, il valore della produzione diretta, indiretta e dell'indotto a livello locale è stimato pari a 170 milioni di euro". "Nella fase di cantiere, inoltre, l'occupazione aggiuntiva diretta, indiretta e dell'indotto (prevalentemente a livello locale) è stimata in 1.140 unità di lavoro (posizioni lavorative equivalenti a tempo pieno). In particolare, si stima una media annua di circa 120 persone (fino a un picco di 200 persone) impiegate nel cantiere". "Nella fase a regime, il valore della produzione diretta e indiretta a livello locale in dieci anni (periodo 2026-2035) è stimato pari a 271 milioni di euro". "L'effetto economico complessivo a livello locale, a partire dalle ricadute sul territorio dell'investimento iniziale, è quindi stimato in 441 milioni di euro in dieci anni. In questa fase, l'occupazione aggiuntiva è stimata in 31 unità occupate a tempo pieno per la gestione diretta dell'esercizio, a cui si aggiungerà personale indiretto impegnato in altre attività afferenti all'esercizio del deposito e l'occupazione addizionale dell'indotto". Scarica il documento integrale [NOTA EDISON](#).

Porti: Autorità Gioia Tauro, si è dimesso il segretario generale

Il segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Pietro Preziosi, ha rassegnato le dimissioni, rimettendo il proprio mandato nelle mani del presidente **Andrea Agostinelli**. Lo rende noto un comunicato dell'Autorità. La decisione di Preziosi è stata motivata, secondo quanto riporta il comunicato, "a causa di un ritardo nella convocazione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, come sottolineato nelle lettere di contestazione inviate via pec da Uniport, a firma del dottor Paolo Ferrandino, e di Unindustria Reggio Calabria, a firma dell'ingegnere Domenico Vecchio".



Possibili 60 mln di investimento in Calabria dell'azienda Baker Hughes

Baker Hughes, azienda di tecnologia al servizio dell'energia e dell'industria che progetta, produce e fornisce soluzioni tecnologiche all'avanguardia per clienti in tutto il mondo e che in Italia opera principalmente attraverso Nuovo Pignone, ha annunciato oggi un piano per potenziali nuovi investimenti in Calabria fino a circa 60 milioni di euro nei prossimi anni, con la presentazione di una domanda di concessione all'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio per un nuovo insediamento industriale presso il porto di Corigliano Calabro, sulla costa ionica cosentina, e un piano triennale di espansione per il proprio sito di Vibo Valentia. In caso di ottenimento della concessione, Baker Hughes - spiega un comunicato - realizzerà a Corigliano alcune delle strutture dei propri moduli industriali, una configurazione ottimizzata di macchinari e componenti ausiliari per la compressione del gas, la generazione di energia elettrica e a supporto di soluzioni per la transizione energetica. Nello specifico, presso il sito di Corigliano sarà effettuata la fabbricazione, la verniciatura e il montaggio delle strutture, nonché l'assemblaggio finale di moduli, per attività complementari a quelle che l'azienda già svolge nel proprio sito di Avenza (Carrara), in Toscana. Contestualmente, l'azienda ha annunciato un ulteriore piano di espansione relativo all'altro sito calabrese del Gruppo, quello di Vibo Valentia, attivo dal 1962 con oltre 100 dipendenti e un indotto di oltre 20 aziende nella Regione. Il sito, che rappresenta un centro di eccellenza all'interno di Baker Hughes, sarà infatti ampiamente rinnovato con nuovi investimenti da realizzarsi entro il 2026 tra nuove opere infrastrutturali, nuovi impianti e macchinari, interventi per l'efficientamento energetico e creazione di un centro di ricerca e sviluppo in ambito tecnologico e digitale. Si stima, complessivamente, che i nuovi investimenti su Vibo e Corigliano, una volta a pieno regime, possano portare alla creazione di oltre duecento nuovi posti di lavoro tra occupazione diretta e indiretta, che potranno aumentare in base ai carichi di lavoro e all'andamento del mercato dei moduli industriali. (AGI) Per reclutare queste risorse, tra tecnici e operatori, Baker Hughes - si fa sapere - intende attivare diversi percorsi di formazione dedicati e accademie specializzate, grazie anche alla collaborazione con il sistema educativo calabrese. Accanto all'impatto occupazionale citato, si potrà sviluppare anche un notevole indotto locale, soprattutto nel settore metalmeccanico e logistico. «Il piano di investimenti che annunciamo oggi punta a rafforzare e ampliare ulteriormente la presenza di Baker Hughes in Italia, dove contiamo già otto siti da Nord a Sud e oltre 5.500 dipendenti, con un miliardo di euro investito negli ultimi cinque anni, tra attività di ricerca e sviluppo e nei nostri stabilimenti» ha commentato Alberto Matucci, Vice Presidente Gas Technology Equipment del business Industrial & Energy Technology (IET) di Baker Hughes. «Le strutture realizzate a Corigliano saranno



la colonna portante di un concentrato di tecnologia all'avanguardia, che incontra la crescente domanda globale di gas naturale liquefatto, e dà una risposta concreta al cosiddetto trilemma energetico, facilitando la sicurezza degli approvvigionamenti, costi accessibili e minori emissioni. Su quest'ultimo, cruciale aspetto siamo impegnati da anni a sviluppare e introdurre soluzioni a supporto della transizione energetica, che in futuro, grazie anche a questi investimenti, vedranno protagonisti anche i nostri siti in Calabria». «Baker Hughes continua a credere e a investire in Calabria, con nuovi progetti che diversificano la produzione attuale del gruppo, anche grazie alle condizioni favorevoli create dalla Regione, in cui abbiamo trovato accoglienza, tempestività e supporto concreto ai nostri progetti» ha aggiunto Maria Francesca Marino , Direttrice dello Stabilimento di Vibo Valentia di Baker Hughes. «Ciò - ha spiegato - è stato possibile, inoltre, in virtù della collaborazione riscontrata nell'Autorità Portuale in primis, nonché in ZES Calabria e nella Provincia di Cosenza, e grazie ad una proficua cooperazione con le realtà della formazione nel territorio: dalle scuole superiori, all'ITS MASK di cui siamo soci fondatori, all'Università della Calabria, con cui andremo ad attuare a partire dalle prossime settimane iniziative di formazione congiunta, con l'obiettivo di costruire competenze specialistiche sul territorio e poter contare su una forza lavoro altamente qualificata».

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Nuovo insediamento industriale a Corigliano ed espansione del sito di Vibo Valentia

- Circa 60 milioni di euro l'investimento complessivo ipotizzato nei prossimi anni per i due progetti in Calabria -Il nuovo insediamento di Corigliano servirà alla realizzazione delle strutture dei moduli esportati in tutto il mondo, per la produzione di energia, la compressione dei gas e a supporto di soluzioni per la transizione energetica -Nel sito di **Vibo Valentia**, già centro di eccellenza all'interno del gruppo Baker Hughes, i nuovi investimenti porteranno nei prossimi tre anni ad un aumento della capacità produttiva e ad avviare ulteriori attività di Ricerca e Sviluppo. Firenze- Baker Hughes - azienda di tecnologia al servizio dell'energia e dell'industria che progetta, produce e fornisce soluzioni tecnologiche all'avanguardia per clienti in tutto il mondo e che in Italia opera principalmente attraverso Nuovo Pignone - ha annunciato oggi un piano per potenziali nuovi investimenti in Calabria fino a circa 60 milioni di euro nei prossimi anni, con la presentazione di una domanda di concessione all'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio per un nuovo insediamento industriale presso il **porto** di Corigliano Calabro, sulla costa ionica cosentina, e un piano triennale di espansione per il proprio sito di **Vibo Valentia**. In caso di ottenimento della concessione, Baker Hughes realizzerà a Corigliano alcune delle strutture dei propri moduli industriali, una configurazione ottimizzata di macchinari e componenti ausiliari per la compressione del gas, la generazione di energia elettrica e a supporto di soluzioni per la transizione energetica. Nello specifico, presso il sito di Corigliano sarà effettuata la fabbricazione, la verniciatura e il montaggio delle strutture, nonché l'assemblaggio finale di moduli, per attività complementari a quelle che l'azienda già svolge nel proprio sito di Avenza (Carrara), in Toscana. Contestualmente, l'azienda ha annunciato un ulteriore piano di espansione relativo all'altro sito calabrese del Gruppo, quello di **Vibo Valentia**, attivo dal 1962 con oltre 100 dipendenti e un indotto di oltre 20 aziende nella Regione. Il sito, che rappresenta un centro di eccellenza all'interno di Baker Hughes, sarà infatti ampiamente rinnovato con nuovi investimenti da realizzarsi entro il 2026 tra nuove opere infrastrutturali, nuovi impianti e macchinari, interventi per l'efficientamento energetico e creazione di un centro di ricerca e sviluppo in ambito tecnologico e digitale. Si stima, complessivamente, che i nuovi investimenti su **Vibo** e Corigliano, una volta a pieno regime, possano portare alla creazione di oltre duecento nuovi posti di lavoro tra occupazione diretta e indiretta, che potranno aumentare in base ai carichi di lavoro e all'andamento del mercato dei moduli industriali. Per reclutare queste risorse, tra tecnici e operatori, Baker Hughes intende attivare diversi percorsi di formazione dedicati e accademie specializzate, grazie anche alla collaborazione con il sistema educativo calabrese. Accanto all'impatto occupazionale citato, si potrà sviluppare anche



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

un notevole indotto locale, soprattutto nel settore metalmeccanico e logistico. "Il piano di investimenti che annunciamo oggi punta a rafforzare e ampliare ulteriormente la presenza di Baker Hughes in Italia, dove contiamo già otto siti da Nord a Sud e oltre 5.500 dipendenti, con un miliardo di euro investito negli ultimi cinque anni, tra attività di ricerca e sviluppo e nei nostri stabilimenti" ha commentato Alberto Matucci, Vice Presidente Gas Technology Equipment del business Industrial & Energy Technology (IET) di Baker Hughes. "Le strutture realizzate a Corigliano saranno la colonna portante di un concentrato di tecnologia all'avanguardia, che incontra la crescente domanda globale di gas naturale liquefatto, e dà una risposta concreta al cosiddetto trilemma energetico, facilitando la sicurezza degli approvvigionamenti, costi accessibili e minori emissioni. Su quest'ultimo, cruciale aspetto siamo impegnati da anni a sviluppare e introdurre soluzioni a supporto della transizione energetica, che in futuro, grazie anche a questi investimenti, vedranno protagonisti anche i nostri siti in Calabria". "Baker Hughes continua a credere e a investire in Calabria, con nuovi progetti che diversificano la produzione attuale del gruppo, anche grazie alle condizioni favorevoli create dalla Regione, in cui abbiamo trovato accoglienza, tempestività e supporto concreto ai nostri progetti" ha aggiunto Maria Francesca Marino, Direttrice dello Stabilimento di **Vibo Valentia** di Baker Hughes. "Ciò è stato possibile, inoltre, in virtù della collaborazione riscontrata nell'Autorità Portuale in primis, nonché in ZES Calabria e nella Provincia di Cosenza e grazie ad una proficua cooperazione con le realtà della formazione nel territorio: dalle scuole superiori, all'ITS MASK di cui siamo soci fondatori, all'Università della Calabria, con cui andremo ad attuare a partire dalle prossime settimane iniziative di formazione congiunta, con l'obiettivo di costruire competenze specialistiche sul territorio e poter contare su una forza lavoro altamente qualificata". "L'annuncio di Baker Hughes di voler investire in Calabria, nei prossimi anni, 60 milioni di euro è davvero un'ottima notizia. Circa un anno fa -ha dichiarato Rosario Vari, Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Calabria- in occasione del 60esimo anniversario dall'insediamento del Nuovo Pignone nell'area industriale di **Porto Salvo**, a **Vibo Valentia**, ho avviato con l'azienda un'interlocuzione finalizzata a rappresentare le opportunità di investimento nella nostra Regione, cui sono seguiti una serie di incontri con i diversi soggetti preposti a supportare gli insediamenti produttivi sul territorio. Questa sinergia ha creato un contesto favorevole, che ha indubbiamente contribuito a determinare la volontà di Baker Hughes di continuare a investire in Calabria. Mi piace sottolineare, peraltro, che l'azienda intende non solo insediare un nuovo stabilimento produttivo nel **porto** di Corigliano e ampliare quello esistente a **Vibo**, ma altresì creare, a **Vibo**, un centro di ricerca e sviluppo in ambito tecnologico e digitale, con la conseguenza che vi sarà, oltre al rilevante indotto, sia un incremento occupazionale sul nostro territorio della manodopera specializzata nella produzione delle componenti per l'industria del settore energetico, sia l'opportunità di lavorare in Calabria da parte dei nostri giovani laureati, che potranno esercitare le loro competenze in progetti di ricerca e sviluppo". "La sinergia con Baker Hughes può rappresentare la svolta per il **porto** di Corigliano, e accogliamo

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

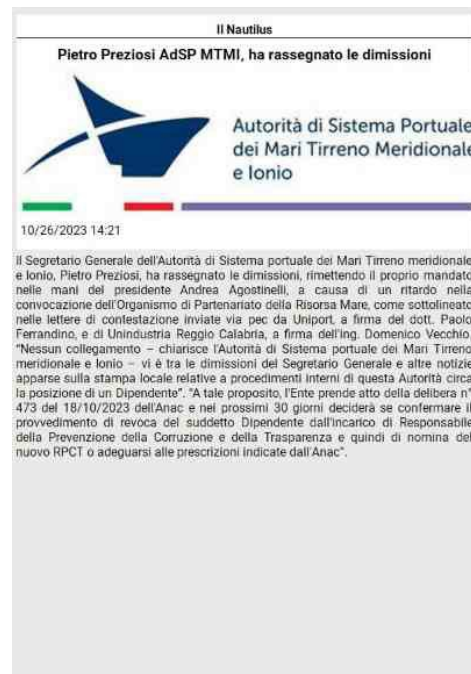
con estremo favore un progetto imprenditoriale che sceglie qui una nuova localizzazione, rafforzando al contempo lo stabilimento preesistente di **Vibo Valentia** Marina. La produzione "bordo banchina" riteniamo sia una grande opportunità per i nostri porti. Capace di creare produttività, consentendo l'approvvigionamento e la partenza via mare e, quindi, superando il limite delle connessioni terrestri." ha aggiunto il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Ammiraglio Ispettore Andrea Agostinelli. "Un investimento cospicuo e importante accompagnato da un progetto manifatturiero, sul quale l'Autorità si riserverà, come da procedura, i dovuti approfondimenti. Qualora i vagli saranno positivi, il **porto** di Corigliano avrà un suo cantiere, destinato alla produzione di elementi all'avanguardia, da spedirsi via mare in tutto il modo. E quel che conta, nel pieno rispetto delle attuali destinazioni funzionali delle banchine, anzi ottimizzando gli spazi di banchina e gli ormeggi con ulteriori investimenti a cura della Autorità. Una promessa mantenuta. E, nella visione strategica dell'Autorità, questo insediamento ha ampi margini per un futuro ulteriore sviluppo del **porto**."

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Pietro Preziosi AdSP MTMI, ha rassegnato le dimissioni

Il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Pietro Preziosi, ha rassegnato le dimissioni, rimettendo il proprio mandato nelle mani del presidente **Andrea Agostinelli**, a causa di un ritardo nella convocazione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, come sottolineato nelle lettere di contestazione inviate via pec da Uniport, a firma del dott. Paolo Ferrandino, e di Unindustria Reggio Calabria, a firma dell'ing. Domenico Vecchio. "Nessun collegamento - chiarisce l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio - vi è tra le dimissioni del Segretario Generale e altre notizie apparse sulla stampa locale relative a procedimenti interni di questa Autorità circa la posizione di un Dipendente". "A tale proposito, l'Ente prende atto della delibera n° 473 del 18/10/2023 dell'Anac e nei prossimi 30 giorni deciderà se confermare il provvedimento di revoca del suddetto Dipendente dall'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e quindi di nomina del nuovo RPCT o adeguarsi alle prescrizioni indicate dall'Anac".



Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Baker Hughes presenta un piano di investimenti nei porti calabresi di Corigliano e Vibo Valentia

L'investimento complessivo stimato per i due progetti è di circa 60 milioni di euro. L'azienda di tecnologia Baker Hughes, che in Italia opera principalmente attraverso Nuovo Pignone, ha annunciato oggi un piano per potenziali nuovi investimenti in Calabria che include un nuovo insediamento industriale presso il **porto** di **Corigliano** Calabro, sulla costa ionica cosentina, e un piano triennale di espansione per il proprio sito di Vibo Valentia, per i quali ha presentato una domanda di concessione all'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. L'investimento complessivo stimato per i due progetti è di circa 60 milioni di euro. In caso di ottenimento della concessione, Baker Hughes realizzerà a **Corigliano** alcune delle strutture dei propri moduli industriali, una configurazione ottimizzata di macchinari e componenti ausiliari per la compressione del gas, la generazione di energia elettrica e a supporto di soluzioni per la transizione energetica. Presso il sito di **Corigliano** sarà effettuata la fabbricazione, la verniciatura e il montaggio delle strutture, nonché l'assemblaggio finale di moduli, per attività complementari a quelle che l'azienda già svolge nel proprio sito di Avenza (Carrara), in Toscana. «Le strutture realizzate a **Corigliano** - ha spiegato Alberto Matucci, vice presidente Gas Technology Equipment del business Industrial & Energy Technology (IET) di Baker Hughes - saranno la colonna portante di un concentrato di tecnologia all'avanguardia, che incontra la crescente domanda globale di gas naturale liquefatto, e dà una risposta concreta al cosiddetto trilemma energetico, facilitando la sicurezza degli approvvigionamenti, costi accessibili e minori emissioni». Quanto all'altro sito calabrese del gruppo, quello di Vibo Valentia, attivo dal 1962 con oltre 100 dipendenti e un indotto di oltre 20 aziende nella Regione, il progetto prevede un suo ampio rinnovamento con nuovi investimenti da realizzarsi entro il 2026 tra nuove opere infrastrutturali, nuovi impianti e macchinari, interventi per l'efficientamento energetico e creazione di un centro di ricerca e sviluppo in ambito tecnologico e digitale. Si stima che i nuovi investimenti su Vibo e **Corigliano**, una volta a pieno regime, possano portare alla creazione di oltre duecento nuovi posti di lavoro tra occupazione diretta e indiretta, che potranno aumentare in base ai carichi di lavoro e all'andamento del mercato dei moduli industriali. «La sinergia con Baker Hughes - ha commentato il presidente dell'AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli - può rappresentare la svolta per il **porto** di **Corigliano**, e accogliamo con estremo favore un progetto imprenditoriale che sceglie qui una nuova localizzazione, rafforzando al contempo lo stabilimento preesistente di Vibo Valentia Marina. La produzione "bordo banchina" riteniamo sia una grande opportunità per i nostri porti. Capace di creare produttività, consentendo l'approvvigionamento e la partenza via mare e, quindi, superando il limite delle connessioni terrestri.



Informare
Baker Hughes presenta un piano di investimenti nei porti calabresi di Corigliano e Vibo Valentia
 10/26/2023 12:15
 L'investimento complessivo stimato per i due progetti è di circa 60 milioni di euro. L'azienda di tecnologia Baker Hughes, che in Italia opera principalmente attraverso Nuovo Pignone, ha annunciato oggi un piano per potenziali nuovi investimenti in Calabria che include un nuovo insediamento industriale presso il porto di Corigliano Calabro, sulla costa ionica cosentina, e un piano triennale di espansione per il proprio sito di Vibo Valentia, per i quali ha presentato una domanda di concessione all'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. L'investimento complessivo stimato per i due progetti è di circa 60 milioni di euro. In caso di ottenimento della concessione, Baker Hughes realizzerà a Corigliano alcune delle strutture dei propri moduli industriali, una configurazione ottimizzata di macchinari e componenti ausiliari per la compressione del gas, la generazione di energia elettrica e a supporto di soluzioni per la transizione energetica. Presso il sito di Corigliano sarà effettuata la fabbricazione, la verniciatura e il montaggio delle strutture, nonché l'assemblaggio finale di moduli, per attività complementari a quelle che l'azienda già svolge nel proprio sito di Avenza (Carrara), in Toscana. «Le strutture realizzate a Corigliano - ha spiegato Alberto Matucci, vice presidente Gas Technology Equipment del business Industrial & Energy Technology (IET) di Baker Hughes - saranno la colonna portante di un concentrato di tecnologia all'avanguardia, che incontra la crescente domanda globale di gas naturale liquefatto, e dà una risposta concreta al cosiddetto trilemma energetico, facilitando la sicurezza degli approvvigionamenti, costi accessibili e minori emissioni». Quanto all'altro sito calabrese del gruppo, quello di Vibo Valentia, attivo dal 1962 con oltre 100 dipendenti e un indotto di oltre 20 aziende nella Regione, il progetto prevede un suo ampio rinnovamento con nuovi investimenti da realizzarsi entro il 2026 tra nuove opere infrastrutturali, nuovi impianti e macchinari, interventi per

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Un investimento cospicuo e importante accompagnato da un progetto manifatturiero, sul quale - ha precisato Agostinelli - l'Autorità si riserverà, come da procedura, i dovuti approfondimenti. Qualora i vagli saranno positivi, il porto di Corigliano avrà un suo cantiere, destinato alla produzione di elementi all'avanguardia, da spedirsi via mare in tutto il mondo. E quel che conta, nel pieno rispetto delle attuali destinazioni funzionali delle banchine, anzi ottimizzando gli spazi di banchina e gli ormeggi con ulteriori investimenti a cura della Autorità».

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Il segretario generale dell'AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha rassegnato le dimissioni

L'ente sostiene che la remissione dell'incarico non è correlata alla delibera dell'Anticorruzione sulla revoca dell'incarico alla responsabile Rpct Il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Pietro Preziosi, ha rassegnato le dimissioni. L'ente portuale ha specificato che Preziosi ha rimesso il proprio mandato nelle mani del presidente **Andrea Agostinelli** a causa di un ritardo nella convocazione dell'Organismo di

Partenariato della Risorsa Mare, come sottolineato nelle lettere di contestazione inviate via pec da Uniport e di Unindustria Reggio Calabria.

«Nessun collegamento - ha precisato l'AdSP in una nota - vi è tra le dimissioni del segretario generale e altre notizie apparse sulla stampa locale relative a procedimenti interni di questa Autorità circa la posizione di un dipendente».

L'ente fa riferimento alla delibera dello scorso 18 ottobre dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con cui è stato adottato un provvedimento di revoca discriminatoria nei confronti della responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct) dell'ente portuale a cui, con decreto dello scorso 25 settembre, l'AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio aveva

revocato l'incarico, responsabile che - spiega l'ANAC nella delibera - «avrebbe rilevato, nel corso dell'attività di monitoraggio sull'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025, irregolarità in materia di composizione delle commissioni giudicatrici nelle procedure concorsuali, cui faceva seguito l'avvio, in data 18.9.2023, di un procedimento disciplinare avente ad oggetto le modalità di espletamento dei suddetti controlli». La delibera ricorda che «a distanza di pochi giorni dall'accaduto, a mezzo decreto n. 163/2023/AdSP-MTMI del 25.9.2023, veniva revocato l'incarico di Rpct e si provvedeva alla nomina di un nuovo Rpct, motivando la determinazione assunta sulla scorta dell'intervenuta modifica dell'assetto organizzativo dell'AdSP mediante la creazione di nuovi profili dirigenziali». «Si osserva - precisa la delibera - che entrambi gli atti recano la sottoscrizione del segretario generale, circostanza dalla quale sembra potersi desumere la coincidenza nella fattispecie del ruolo di controllore e controllato, in quanto destinatario del controllo nell'ambito dell'attività di monitoraggio del Rpct sulle misure di prevenzione della corruzione di cui alla nota prot. n. 0017547 I AFRU del 07.09.2023. In considerazione delle circostanze sopra rappresentate - rileva la delibera - appare integrato un fumus di correlazione fra le misure adottate nei confronti del RPCT e l'attività svolta in materia di prevenzione della corruzione ». Con la delibera l'ANAC ha richiesto all'AdSP il riesame delle misure adottate dall'ente assegnando un termine di 30 giorni per dare comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione delle determinazioni assunte. A tale proposito, l'Autorità di Sistema Portuale ha comunicato che, prendendo atto della delibera dell'ANAC, «nei prossimi 30 giorni deciderà se confermare il provvedimento



Informare
Il segretario generale dell'AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha rassegnato le dimissioni

10/26/2023 15:23 Gioia Tauro

L'ente sostiene che la remissione dell'incarico non è correlata alla delibera dell'Anticorruzione sulla revoca dell'incarico alla responsabile Rpct Il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Pietro Preziosi, ha rassegnato le dimissioni. L'ente portuale ha specificato che Preziosi ha rimesso il proprio mandato nelle mani del presidente Andrea Agostinelli a causa di un ritardo nella convocazione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, come sottolineato nelle lettere di contestazione inviate via pec da Uniport e di Unindustria Reggio Calabria. «Nessun collegamento - ha precisato l'AdSP in una nota - vi è tra le dimissioni del segretario generale e altre notizie apparse sulla stampa locale relative a procedimenti interni di questa Autorità circa la posizione di un dipendente». L'ente fa riferimento alla delibera dello scorso 18 ottobre dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con cui è stato adottato un provvedimento di revoca discriminatoria nei confronti della responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct) dell'ente portuale a cui, con decreto dello scorso 25 settembre, l'AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio aveva revocato l'incarico, responsabile che - spiega l'ANAC nella delibera - «avrebbe rilevato, nel corso dell'attività di monitoraggio sull'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025, irregolarità in materia di composizione delle commissioni giudicatrici nelle procedure concorsuali, cui faceva seguito l'avvio, in data 18.9.2023, di un procedimento disciplinare avente ad oggetto le modalità di espletamento dei suddetti controlli». La delibera ricorda che «a distanza di pochi giorni dall'accaduto, a mezzo decreto n. 163/2023/AdSP-MTMI del 25.9.2023, veniva revocato l'incarico di Rpct e si provvedeva alla nomina di un nuovo Rpct, motivando la determinazione assunta sulla scorta dell'intervenuta modifica dell'assetto organizzativo dell'AdSP mediante la creazione di nuovi profili

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

di revoca del suddetto dipendente dall'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e quindi di nomina del nuovo Rpct o adeguarsi alle prescrizioni indicate dall'ANAC».

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Baker Hughes continua ad investire in Calabria: nuovo insediamento a Corigliano ed espansione di Vibo Valentia

Circa 60 milioni di euro l'investimento complessivo ipotizzato nei prossimi anni per i due progetti in Calabria. Il nuovo insediamento di Corigliano servirà alla realizzazione delle strutture dei moduli esportati in tutto il mondo, per la produzione di energia, la compressione dei gas e a supporto di soluzioni per la transizione energetica. Nel sito di **Vibo Valentia**, già centro di eccellenza all'interno del gruppo Baker Hughes, i nuovi investimenti porteranno nei prossimi tre anni ad un aumento della capacità produttiva e ad avviare ulteriori attività di Ricerca e Sviluppo Firenze, 25 ottobre 2023 - Baker Hughes azienda di tecnologia al servizio dell'energia e dell'industria che progetta, produce e fornisce soluzioni tecnologiche all'avanguardia per clienti in tutto il mondo e che in Italia opera principalmente attraverso Nuovo Pignone - ha annunciato oggi un piano per potenziali nuovi investimenti in Calabria fino a circa 60 milioni di euro nei prossimi anni, con la presentazione di una domanda di concessione all'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio per un nuovo insediamento industriale presso il **porto** di Corigliano Calabro, sulla costa ionica cosentina, e un piano triennale di espansione per il proprio sito di **Vibo Valentia**. In caso di ottenimento della concessione, Baker Hughes realizzerà a Corigliano alcune delle strutture dei propri moduli industriali, una configurazione ottimizzata di macchinari e componenti ausiliari per la compressione del gas, la generazione di energia elettrica e a supporto di soluzioni per la transizione energetica. Nello specifico, presso il sito di Corigliano sarà effettuata la fabbricazione, la verniciatura e il montaggio delle strutture, nonché l'assemblaggio finale di moduli, per attività complementari a quelle che l'azienda già svolge nel proprio sito di Avenza (Carrara), in Toscana. Contestualmente, l'azienda ha annunciato un ulteriore piano di espansione relativo all'altro sito calabrese del Gruppo, quello di **Vibo Valentia**, attivo dal 1962 con oltre 100 dipendenti e un indotto di oltre 20 aziende nella Regione. Il sito, che rappresenta un centro di eccellenza all'interno di Baker Hughes, sarà infatti ampiamente rinnovato con nuovi investimenti da realizzarsi entro il 2026 tra nuove opere infrastrutturali, nuovi impianti e macchinari, interventi per l'efficientamento energetico e creazione di un centro di ricerca e sviluppo in ambito tecnologico e digitale. Si stima, complessivamente, che i nuovi investimenti su **Vibo** e Corigliano, una volta a pieno regime, possano portare alla creazione di oltre duecento nuovi posti di lavoro tra occupazione diretta e indiretta, che potranno aumentare in base ai carichi di lavoro e all'andamento del mercato dei moduli industriali. Per reclutare queste risorse, tra tecnici e operatori, Baker Hughes intende attivare diversi percorsi di formazione dedicati e accademie specializzate, grazie anche alla collaborazione con il sistema educativo calabrese. Accanto all'impatto occupazionale citato, si potrà sviluppare anche



Circa 60 milioni di euro l'investimento complessivo ipotizzato nei prossimi anni per i due progetti in Calabria. Il nuovo insediamento di Corigliano servirà alla realizzazione delle strutture dei moduli esportati in tutto il mondo, per la produzione di energia, la compressione dei gas e a supporto di soluzioni per la transizione energetica. Nel sito di Vibo Valentia, già centro di eccellenza all'interno del gruppo Baker Hughes, i nuovi investimenti porteranno nei prossimi tre anni ad un aumento della capacità produttiva e ad avviare ulteriori attività di Ricerca e Sviluppo Firenze, 25 ottobre 2023 - Baker Hughes azienda di tecnologia al servizio dell'energia e dell'industria che progetta, produce e fornisce soluzioni tecnologiche all'avanguardia per clienti in tutto il mondo e che in Italia opera principalmente attraverso Nuovo Pignone - ha annunciato oggi un piano per potenziali nuovi investimenti in Calabria fino a circa 60 milioni di euro nei prossimi anni, con la presentazione di una domanda di concessione all'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio per un nuovo insediamento industriale presso il porto di Corigliano Calabro, sulla costa ionica cosentina, e un piano triennale di espansione per il proprio sito di Vibo Valentia. In caso di ottenimento della concessione, Baker Hughes realizzerà a Corigliano alcune delle strutture dei propri moduli industriali, una configurazione ottimizzata di macchinari e componenti ausiliari per la compressione del gas, la generazione di energia elettrica e a supporto di soluzioni per la transizione energetica. Nello specifico, presso il sito di Corigliano sarà effettuata la fabbricazione, la verniciatura e il montaggio delle strutture, nonché l'assemblaggio finale di moduli, per attività complementari a quelle che l'azienda già svolge nel proprio sito di Avenza (Carrara), in Toscana. Contestualmente, l'azienda ha annunciato un ulteriore piano di espansione relativo all'altro sito calabrese del Gruppo, quello di Vibo Valentia, attivo dal 1962 con oltre

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

un notevole indotto locale, soprattutto nel settore metalmeccanico e logistico. "Il piano di investimenti che annunciamo oggi punta a rafforzare e ampliare ulteriormente la presenza di Baker Hughes in Italia, dove contiamo già otto siti da Nord a Sud e oltre 5.500 dipendenti, con un miliardo di euro investito negli ultimi cinque anni, tra attività di ricerca e sviluppo e nei nostri stabilimenti" ha commentato Alberto Matucci, Vice Presidente Gas Technology Equipment del business Industrial & Energy Technology (IET) di Baker Hughes. "Le strutture realizzate a Corigliano saranno la colonna portante di un concentrato di tecnologia all'avanguardia, che incontra la crescente domanda globale di gas naturale liquefatto, e dà una risposta concreta al cosiddetto trilemma energetico, facilitando la sicurezza degli approvvigionamenti, costi accessibili e minori emissioni. Su quest'ultimo, cruciale aspetto siamo impegnati da anni a sviluppare e introdurre soluzioni a supporto della transizione energetica, che in futuro, grazie anche a questi investimenti, vedranno protagonisti anche i nostri siti in Calabria". "Baker Hughes continua a credere e a investire in Calabria, con nuovi progetti che diversificano la produzione attuale del gruppo, anche grazie alle condizioni favorevoli create dalla Regione, in cui abbiamo trovato accoglienza, tempestività e supporto concreto ai nostri progetti" ha aggiunto Maria Francesca Marino, Direttrice dello Stabilimento di **Vibo Valentia** di Baker Hughes. "Ciò è stato possibile, inoltre, in virtù della collaborazione riscontrata nell'Autorità Portuale in primis, nonché in ZES Calabria e nella Provincia di Cosenza, e grazie ad una proficua cooperazione con le realtà della formazione nel territorio: dalle scuole superiori, all'ITS MASK di cui siamo soci fondatori, all'Università della Calabria, con cui andremo ad attuare a partire dalle prossime settimane iniziative di formazione congiunta, con l'obiettivo di costruire competenze specialistiche sul territorio e poter contare su una forza lavoro altamente qualificata". "L'annuncio di Baker Hughes di voler investire in Calabria, nei prossimi anni, 60 milioni di euro è davvero un'ottima notizia. Circa un anno fa -ha dichiarato Rosario Vari, Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Calabria- in occasione del 60esimo anniversario dall'insediamento del Nuovo Pignone nell'area industriale di **Porto Salvo**, a **Vibo Valentia**, ho avviato con l'azienda un'interlocuzione finalizzata a rappresentare le opportunità di investimento nella nostra Regione, cui sono seguiti una serie di incontri con i diversi soggetti preposti a supportare gli insediamenti produttivi sul territorio. Questa sinergia ha creato un contesto favorevole, che ha indubbiamente contribuito a determinare la volontà di Baker Hughes di continuare a investire in Calabria. Mi piace sottolineare, peraltro, che l'azienda intende non solo insediare un nuovo stabilimento produttivo nel **porto** di Corigliano e ampliare quello esistente a **Vibo**, ma altresì creare, a **Vibo**, un centro di ricerca e sviluppo in ambito tecnologico e digitale, con la conseguenza che vi sarà, oltre al rilevante indotto, sia un incremento occupazionale sul nostro territorio della manodopera specializzata nella produzione delle componenti per l'industria del settore energetico, sia l'opportunità di lavorare in Calabria da parte dei nostri giovani laureati, che potranno esercitare le loro competenze in progetti di ricerca e sviluppo". "La sinergia con Baker Hughes può rappresentare la svolta per il **porto** di Corigliano, e accogliamo

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

con estremo favore un progetto imprenditoriale che sceglie qui una nuova localizzazione, rafforzando al contempo lo stabilimento preesistente di **Vibo Valentia** Marina. La produzione "bordo banchina" riteniamo sia una grande opportunità per i nostri porti. Capace di creare produttività, consentendo l'approvvigionamento e la partenza via mare e, quindi, superando il limite delle connessioni terrestri." ha aggiunto il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Ammiraglio Ispettore Andrea Agostinelli. "Un investimento cospicuo e importante accompagnato da un progetto manifatturiero, sul quale l'Autorità si riserverà, come da procedura, i dovuti approfondimenti. Qualora i vagli saranno positivi, il **porto** di Corigliano avrà un suo cantiere, destinato alla produzione di elementi all'avanguardia, da spedirsi via mare in tutto il modo. E quel che conta, nel pieno rispetto delle attuali destinazioni funzionali delle banchine, anzi ottimizzando gli spazi di banchina e gli ormeggi con ulteriori investimenti a cura della Autorità. Una promessa mantenuta. E, nella visione strategica dell'Autorità, questo insediamento ha ampi margini per un futuro ulteriore sviluppo del **porto**."

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Autorità di Sistema portuale dei Meri Tirreno meridionale e Ionio - Il Segretario Generale Preziosi rassegna le dimissioni

Il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Pietro Preziosi, ha rassegnato le dimissioni, rimettendo il proprio mandato nelle mani del presidente **Andrea Agostinelli**, a causa di un ritardo nella convocazione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, come sottolineato nelle lettere di contestazione inviate via pec da Uniport, a firma del dott. Paolo Ferrandino, e di Unindustria Reggio Calabria, a firma dell'ing. Domenico Vecchio <>. <>.

Informatore Navale

Autorità di Sistema portuale dei Meri Tirreno meridionale e Ionio
- Il Segretario Generale Preziosi rassegna le dimissioni



Autorità di Sistema Portuale
dei Mari Tirreno Meridionale
e Ionio

10/26/2023 21:07

Il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Pietro Preziosi, ha rassegnato le dimissioni, rimettendo il proprio mandato nelle mani del presidente Andrea Agostinelli, a causa di un ritardo nella convocazione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, come sottolineato nelle lettere di contestazione inviate via pec da Uniport, a firma del dott. Paolo Ferrandino, e di Unindustria Reggio Calabria, a firma dell'ing. Domenico Vecchio <>. <>. <>Nessun collegamento - chiarisce l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio - vi è tra le dimissioni del Segretario Generale e altre notizie apparse sulla stampa locale relative a procedimenti interni di questa Autorità circa la posizione di un Dipendente>>. <>A tale proposito, l'Ente prende atto della delibera n° 473 del 18/10/2023 dell'Anac e nei prossimi 30 giorni deciderà se confermare il provvedimento di revoca del suddetto Dipendente dall'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e quindi di nomina del nuovo RPCT o adeguarsi alle prescrizioni indicate dall'Anac>>.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro, si dimette il segretario Preziosi

Il mandato rimesso nelle mani del presidente Agostinelli. La ragione, spiega l'autorità di sistema portuale, è legata al ritardo nella convocazione dell'Organismo di partenariato Il segretario generale dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Pietro Preziosi, ha rassegnato le dimissioni, rimettendo il proprio mandato nelle mani del presidente Andrea Agostinelli. La ragione, spiega una nota dell'autorità di sistema portuale, è dovuta a un ritardo nella convocazione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, l'assemblea consultiva degli operatori portuali, come sottolineato nelle lettere di contestazione inviate via pec da Uniport, a firma del segretario generale Paolo Ferrandino, e di Unindustria Reggio Calabria, a firma del presidente Domenico Vecchio. «Nessun collegamento - chiarisce l'Adsp - vi è tra le dimissioni del segretario generale e altre notizie apparse sulla stampa locale relative a procedimenti interni di questa Autorità circa la posizione di un dipendente. A tale proposito, l'Ente prende atto della delibera n° 473 del 18/10/2023 dell'Anac e nei prossimi 30 giorni deciderà se confermare il provvedimento di revoca del suddetto dipendente dall'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e quindi di nomina del nuovo RPCT o adeguarsi alle prescrizioni indicate dall'Anac». Condividi Tag [gioia tauro](#) Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Baker Hughes investirà nei porti di Corigliano Calabro e Vibo Valentia

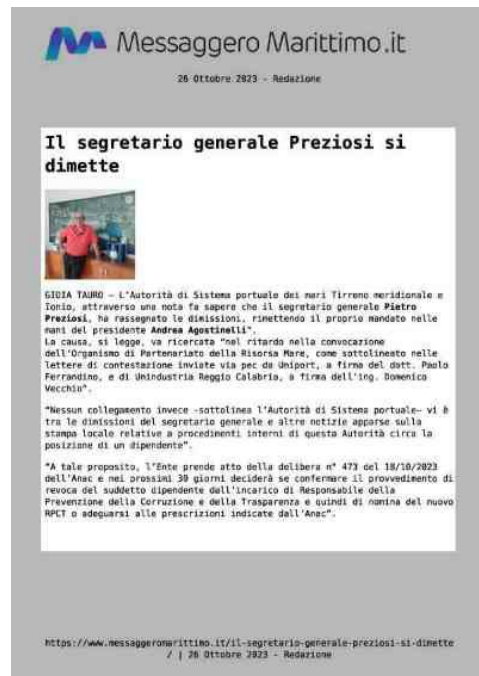
Il progetto industriale prevede l'impiego di circa 60 milioni di euro nei prossimi anni. L'azienda di tecnologia Baker Hughes, che produce e fornisce soluzioni all'avanguardia per clienti in tutto il mondo e che in Italia opera principalmente attraverso Nuovo Pignone, ha annunciato oggi un piano per potenziali nuovi investimenti in Calabria fino a circa 60 milioni di euro nei prossimi anni, con la presentazione di una domanda di concessione all'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio per un nuovo insediamento industriale presso il porto di **Corigliano** Calabro, sulla costa ionica cosentina, e un piano triennale di espansione per il proprio sito di Vibo Valentia. In caso di ottenimento della concessione, Baker Hughes realizzerà a **Corigliano** alcune delle strutture dei propri moduli industriali, una configurazione ottimizzata di macchinari e componenti ausiliari per la compressione del gas, la generazione di energia elettrica e a supporto di soluzioni per la transizione energetica. Nello specifico, presso il sito di **Corigliano** sarà effettuata la fabbricazione, la verniciatura e il montaggio delle strutture, nonché l'assemblaggio finale di moduli, per attività complementari a quelle che l'azienda già svolge nel proprio sito di Avenza (Carrara), in Toscana. Contestualmente, l'azienda ha annunciato un ulteriore piano di espansione relativo all'altro sito calabrese del Gruppo, quello di Vibo Valentia, attivo dal 1962 con oltre 100 dipendenti e un indotto di oltre 20 aziende nella Regione. Il sito, che rappresenta un centro di eccellenza all'interno di Baker Hughes, sarà infatti ampiamente rinnovato con nuovi investimenti da realizzarsi entro il 2026 tra nuove opere infrastrutturali, nuovi impianti e macchinari, interventi per l'efficientamento energetico e creazione di un centro di ricerca e sviluppo in ambito tecnologico e digitale. L'azienda stima, complessivamente, che i nuovi investimenti su Vibo e **Corigliano**, una volta a pieno regime, possano portare alla creazione di oltre duecento nuovi posti di lavoro tra occupazione diretta e indiretta, che potranno aumentare in base ai carichi di lavoro e all'andamento del mercato dei moduli industriali. Per reclutare queste risorse, tra tecnici e operatori, Baker Hughes intende attivare diversi percorsi di formazione dedicati e accademie specializzate, grazie anche alla collaborazione con il sistema educativo calabrese. Accanto all'impatto occupazionale citato, si potrà sviluppare anche un notevole indotto locale, soprattutto nel settore metalmeccanico e logistico. Condividi Tag porti Articoli correlati.



Il progetto industriale prevede l'impiego di circa 60 milioni di euro nei prossimi anni. L'azienda di tecnologia Baker Hughes, che produce e fornisce soluzioni all'avanguardia per clienti in tutto il mondo e che in Italia opera principalmente attraverso Nuovo Pignone, ha annunciato oggi un piano per potenziali nuovi investimenti in Calabria fino a circa 60 milioni di euro nei prossimi anni, con la presentazione di una domanda di concessione all'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio per un nuovo insediamento industriale presso il porto di Corigliano Calabro, sulla costa ionica cosentina, e un piano triennale di espansione per il proprio sito di Vibo Valentia. In caso di ottenimento della concessione, Baker Hughes realizzerà a Corigliano alcune delle strutture dei propri moduli industriali, una configurazione ottimizzata di macchinari e componenti ausiliari per la compressione del gas, la generazione di energia elettrica e a supporto di soluzioni per la transizione energetica. Nello specifico, presso il sito di Corigliano sarà effettuata la fabbricazione, la verniciatura e il montaggio delle strutture, nonché l'assemblaggio finale di moduli, per attività complementari a quelle che l'azienda già svolge nel proprio sito di Avenza (Carrara), in Toscana. Contestualmente, l'azienda ha annunciato un ulteriore piano di espansione relativo all'altro sito calabrese del Gruppo, quello di Vibo Valentia, attivo dal 1962 con oltre 100 dipendenti e un indotto di oltre 20 aziende nella Regione. Il sito, che rappresenta un centro di eccellenza all'interno di Baker Hughes, sarà infatti ampiamente rinnovato con nuovi investimenti da realizzarsi entro il 2026 tra nuove opere infrastrutturali, nuovi impianti e macchinari, interventi per l'efficientamento energetico e creazione di un centro di ricerca e sviluppo in ambito tecnologico e digitale. L'azienda stima, complessivamente, che i nuovi investimenti su Vibo e Corigliano, una volta a pieno regime, possano portare alla creazione di oltre

Il segretario generale Preziosi si dimette

GIOIA TAURO L'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, attraverso una nota fa sapere che il segretario generale Pietro Preziosi, ha rassegnato le dimissioni, rimettendo il proprio mandato nelle mani del presidente Andrea Agostinelli. La causa, si legge, va ricercata nel ritardo nella convocazione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, come sottolineato nelle lettere di contestazione inviate via pec da Uniport, a firma del dott. Paolo Ferrandino, e di Unindustria Reggio Calabria, a firma dell'ing. Domenico Vecchio. Nessun collegamento invece -sottolinea l'Autorità di Sistema portuale vi è tra le dimissioni del segretario generale e altre notizie apparse sulla stampa locale relative a procedimenti interni di questa Autorità circa la posizione di un dipendente. A tale proposito, l'Ente prende atto della delibera n° 473 del 18/10/2023 dell'Anac e nei prossimi 30 giorni deciderà se confermare il provvedimento di revoca del suddetto dipendente dall'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e quindi di nomina del nuovo RPCT o adeguarsi alle prescrizioni indicate dall'Anac.



La Baker Hughes punta sulla Calabria e i suoi porti

FIRENZE La Baker Hughes punta sulla Calabria e i suoi porti. L'azienda di tecnologia al servizio dell'energia e dell'industria che progetta, produce e fornisce soluzioni tecnologiche all'avanguardia per clienti in tutto il mondo e che in Italia opera principalmente attraverso Nuovo Pignone, ha annunciato infatti un piano per potenziali nuovi investimenti nella regione per circa 60 milioni di euro nei prossimi anni. La società ha formalizzato una richiesta di concessione all'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio per un nuovo insediamento industriale nel porto di Corigliano Calabro, sulla costa ionica cosentina, e un piano triennale di espansione per il proprio sito di Vibo Valentia. Cosa si farà a Corigliano Se la domanda sarà accolta, Baker Hughes realizzerà a Corigliano alcune delle strutture dei propri moduli industriali, una configurazione ottimizzata di macchinari e componenti ausiliari per la compressione del gas, la generazione di energia elettrica e a supporto di soluzioni per la transizione energetica. Nello specifico sarà effettuata la fabbricazione, la verniciatura e il montaggio delle strutture, nonché l'assemblaggio finale di moduli, per attività complementari a quelle che l'azienda già svolge nel proprio sito di Avenza (Carrara), in Toscana. A Vibo Valentia Contestualmente, l'azienda ha annunciato un ulteriore piano di espansione relativo all'altro sito calabrese del Gruppo, quello di Vibo Valentia, attivo dal 1962 con oltre 100 dipendenti e un indotto di oltre 20 aziende nella Regione. Il sito, che rappresenta un centro di eccellenza all'interno di Baker Hughes, sarà infatti ampiamente rinnovato con nuovi investimenti da realizzarsi entro il 2026 tra nuove opere infrastrutturali, nuovi impianti e macchinari, interventi per l'efficientamento energetico e creazione di un centro di ricerca e sviluppo in ambito tecnologico e digitale. Il piano di investimenti stima che una volta a pieno regime, i due poli potranno dare lavoro a oltre duecento persone tra occupazione diretta e indiretta, numero che potrebbe aumentare in base ai carichi di lavoro e all'andamento del mercato dei moduli industriali. Per la ricerca del personale, tecnici e operatori, Baker Hughes intende attivare diversi percorsi di formazione dedicati e accademie specializzate, grazie anche alla collaborazione con il sistema educativo calabrese. Come detto, anche l'indotto beneficerà di un importante sviluppo, soprattutto nel settore metalmeccanico e logistico. Cosa dicono dall'azienda Il piano di investimenti che annunciamo oggi punta a rafforzare e ampliare ulteriormente la presenza di Baker Hughes in Italia, dove contiamo già otto siti da Nord a Sud e oltre 5.500 dipendenti, con un miliardo di euro investito negli ultimi cinque anni, tra attività di ricerca e sviluppo e nei nostri stabilimenti ha detto Alberto Matucci, vice presidente Gas Technology Equipment del business Industrial & Energy Technology (IET) di Baker Hughes. Le strutture realizzate a Corigliano saranno la colonna portante di un concentrato di tecnologia all'avanguardia, che incontra



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

la crescente domanda globale di gas naturale liquefatto, e dà una risposta concreta al cosiddetto trilemma energetico, facilitando la sicurezza degli approvvigionamenti, costi accessibili e minori emissioni. Su quest'ultimo, cruciale aspetto siamo impegnati da anni a sviluppare e introdurre soluzioni a supporto della transizione energetica, che in futuro, grazie anche a questi investimenti, vedranno protagonisti anche i nostri siti in Calabria. Baker Hughes continua a credere e a investire in Calabria, con nuovi progetti che diversificano la produzione attuale del gruppo, anche grazie alle condizioni favorevoli create dalla Regione, in cui abbiamo trovato accoglienza, tempestività e supporto concreto ai nostri progetti ha aggiunto Maria Francesca Marino, direttrice dello stabilimento di Vibo Valentia di Baker Hughes. Ciò è stato possibile, inoltre, in virtù della collaborazione riscontrata nell'Autorità portuale in primis, nonché in Zes Calabria e nella Provincia di Cosenza, e grazie ad una proficua cooperazione con le realtà della formazione nel territorio: dalle scuole superiori, all'ITS MASK di cui siamo soci fondatori, all'Università della Calabria, con cui andremo ad attuare a partire dalle prossime settimane iniziative di formazione congiunta, con l'obiettivo di costruire competenze specialistiche sul territorio e poter contare su una forza lavoro altamente qualificata. Le voci dall'AdSp e dall'amministrazione La sinergia con Baker Hughes può rappresentare la svolta per il porto di Corigliano, e accogliamo con estremo favore un progetto imprenditoriale che sceglie qui una nuova localizzazione, rafforzando al contempo lo stabilimento preesistente di Vibo Valentia Marina sono le parole con cui accoglie l'annuncio il presidente dell'AdSp Andrea Agostinelli. La produzione bordo banchina riteniamo sia una grande opportunità per i nostri porti. Capace di creare produttività, consentendo l'approvvigionamento e la partenza via mare e, quindi, superando il limite delle connessioni terrestri. Un investimento cospicuo e importante accompagnato da un progetto manifatturiero, sul quale l'Autorità si riserverà, come da procedura, i dovuti approfondimenti. Qualora i vagli saranno positivi, il porto di Corigliano avrà un suo cantiere, destinato alla produzione di elementi all'avanguardia, da spedirsi via mare in tutto il modo. E quel che conta, nel pieno rispetto delle attuali destinazioni funzionali delle banchine, anzi ottimizzando gli spazi di banchina e gli ormeggi con ulteriori investimenti a cura della Autorità. Una promessa mantenuta. E, nella visione strategica dell'Autorità, questo insediamento ha ampi margini per un futuro ulteriore sviluppo del porto. L'annuncio di Baker Hughes è davvero un'ottima notizia aggiunge Rosario Vari, Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Calabria. Circa un anno fa in occasione del 60esimo anniversario dall'insediamento del Nuovo Pignone nell'area industriale di Porto Salvo, a Vibo Valentia, ho avviato con l'azienda un'interlocuzione finalizzata a rappresentare le opportunità di investimento nella nostra Regione, cui sono seguiti una serie di incontri con i diversi soggetti preposti a supportare gli insediamenti produttivi sul territorio. Questa sinergia ha creato un contesto favorevole, che ha indubbiamente contribuito a determinare la volontà di Baker Hughes di continuare a investire in Calabria.

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro: Pietro Preziosi si dimette da Segretario Generale

- Il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Pietro Preziosi, ha rassegnato le dimissioni, rimettendo il proprio mandato nelle mani del presidente **Andrea Agostinelli**, a causa di un ritardo nella convocazione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, come sottolineato nelle lettere di contestazione inviate via pec da Uniport, a firma del dott. Paolo Ferrandino, e di Unindustria Reggio Calabria, a firma dell'ing. Domenico Vecchio. <>. <>.

Sea Reporter

Gioia Tauro: Pietro Preziosi si dimette da Segretario Generale



10/26/2023 17:37

- Il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Pietro Preziosi, ha rassegnato le dimissioni, rimettendo il proprio mandato nelle mani del presidente Andrea Agostinelli, a causa di un ritardo nella convocazione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, come sottolineato nelle lettere di contestazione inviate via pec da Uniport, a firma del dott. Paolo Ferrandino, e di Unindustria Reggio Calabria, a firma dell'ing. Domenico Vecchio. <<Nessun collegamento - chiarisce l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio - vi è tra le dimissioni del Segretario Generale e altre notizie apparse sulla stampa locale relative a procedimenti interni di questa Autorità circa la posizione di un Dipendente>>. <<A tale proposito, l'Ente prende atto della delibera n° 473 del 18/10/2023 dell'Anac e nei prossimi 30 giorni deciderà se confermare il provvedimento di revoca del suddetto Dipendente dall'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e quindi di nomina del nuovo RPCT o adeguarsi alle prescrizioni indicate dall'Anac>>.

Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AdSP Mari Tirreno meridionale e Ionio, si dimette il segretario generale

Ecco le motivazioni che hanno spinto Pietro Preziosi a fare un passo indietro Gioia Tauro - Il segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Pietro Preziosi, ha rassegnato le dimissioni, rimettendo il proprio mandato nelle mani del presidente **Andrea Agostinelli** "a causa di un ritardo nella convocazione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, come sottolineato nelle lettere di contestazione inviate via pec da Uniport, e di Unindustria Reggio Calabria. Nessun collegamento - chiarisce l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio - vi è tra le dimissioni del Segretario Generale e altre notizie apparse sulla stampa locale relative a procedimenti interni di questa Autorità circa la posizione di un dipendente", conclude l'Authority.



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Baker Hughes sbarca nel porto di Corigliano Calabro con un maxi investimento

In Calabria atteso un notevole indotto anche nel settore logistico grazie alla produzione a 'bordo banchina' 26 Ottobre 2023 Baker Hughes, azienda di tecnologia al servizio dell'energia e dell'industria che progetta, produce e fornisce soluzioni tecnologiche all'avanguardia operando principalmente attraverso Nuovo Pignone, ha annunciato un piano per potenziali nuovi investimenti in Calabria fino a circa 60 milioni di euro nei prossimi anni, con la presentazione di una domanda di concessione all'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio per un nuovo insediamento industriale presso il porto di Corigliano Calabro, sulla costa ionica cosentina, e un piano triennale di espansione per il proprio sito di Vibo Valentia. Una nota spiega che, in caso di ottenimento della concessione, Baker Hughes realizzerà a Corigliano alcune delle strutture dei propri moduli industriali, una configurazione ottimizzata di macchinari e componenti ausiliari per la compressione del gas, la generazione di energia elettrica e a supporto di soluzioni per la transizione energetica. Nello specifico, presso il sito di Corigliano sarà effettuata la fabbricazione, la verniciatura e il montaggio delle strutture, nonché l'assemblaggio finale di moduli, per attività complementari a quelle che l'azienda già svolge nel proprio sito di Avenza (Carrara), in Toscana. Per il mondo dei trasporti e della logistica ciò significherà movimentazioni via mare dal porto di project cargo (in particolare moduli industriali). L'azienda ha contestualmente annunciato un ulteriore piano di espansione relativo all'altro sito calabrese del gruppo, quello di Vibo Valentia, attivo dal 1962 con oltre 100 dipendenti e un indotto di oltre 20 aziende nella regione. Il sito, che rappresenta un centro di eccellenza all'interno di Baker Hughes, sarà infatti ampiamente rinnovato con nuovi investimenti da realizzarsi entro il 2026 tra nuove opere infrastrutturali, nuovi impianti e macchinari, interventi per l'efficientamento energetico e creazione di un centro di ricerca e sviluppo in ambito tecnologico e digitale. Si stima, complessivamente, che i nuovi investimenti su Vibo e Corigliano, una volta a pieno regime, possano portare alla creazione di oltre duecento nuovi posti di lavoro tra occupazione diretta e indiretta, che potranno aumentare in base ai carichi di lavoro e all'andamento del mercato dei moduli industriali. Per reclutare queste risorse, tra tecnici e operatori, Baker Hughes intende attivare diversi percorsi di formazione dedicati e accademie specializzate, grazie anche alla collaborazione con il sistema educativo calabrese. Accanto all'impatto occupazionale citato, si potrà sviluppare anche un notevole indotto locale, soprattutto nel settore metalmeccanico e logistico. "Il piano di investimenti che annunciamo oggi punta a rafforzare e ampliare ulteriormente la presenza di Baker Hughes in Italia, dove contiamo già otto siti da Nord a Sud e oltre 5.500 dipendenti, con un miliardo di euro investito negli ultimi cinque anni, tra attività di ricerca e sviluppo e nei



Shipping Italy
Baker Hughes sbarca nel porto di Corigliano Calabro con un maxi investimento
10/26/2023 12:38 Nicola Capuzzo

In Calabria atteso un notevole indotto anche nel settore logistico grazie alla produzione a 'bordo banchina' 26 Ottobre 2023 Baker Hughes, azienda di tecnologia al servizio dell'energia e dell'industria che progetta, produce e fornisce soluzioni tecnologiche all'avanguardia operando principalmente attraverso Nuovo Pignone, ha annunciato un piano per potenziali nuovi investimenti in Calabria fino a circa 60 milioni di euro nei prossimi anni, con la presentazione di una domanda di concessione all'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio per un nuovo insediamento industriale presso il porto di Corigliano Calabro, sulla costa ionica cosentina, e un piano triennale di espansione per il proprio sito di Vibo Valentia. Una nota spiega che, in caso di ottenimento della concessione, Baker Hughes realizzerà a Corigliano alcune delle strutture dei propri moduli industriali, una configurazione ottimizzata di macchinari e componenti ausiliari per la compressione del gas, la generazione di energia elettrica e a supporto di soluzioni per la transizione energetica. Nello specifico, presso il sito di Corigliano sarà effettuata la fabbricazione, la verniciatura e il montaggio delle strutture, nonché l'assemblaggio finale di moduli, per attività complementari a quelle che l'azienda già svolge nel proprio sito di Avenza (Carrara), in Toscana. Per il mondo dei trasporti e della logistica ciò significherà movimentazioni via mare dal porto di project cargo (in particolare moduli industriali). L'azienda ha contestualmente annunciato un ulteriore piano di espansione relativo all'altro sito calabrese del gruppo, quello di Vibo Valentia, attivo dal 1962 con oltre 100 dipendenti e un indotto di oltre 20 aziende nella regione. Il sito, che rappresenta un centro di eccellenza all'interno di Baker Hughes, sarà infatti ampiamente rinnovato con nuovi investimenti da realizzarsi entro il 2026 tra nuove opere infrastrutturali, nuovi impianti e macchinari, interventi per l'efficientamento energetico e creazione di un

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

nostri stabilimenti" ha commentato Alberto Matucci, vicepresidente Gas Technology Equipment del business Industrial & Energy Technology di Baker Hughes. "Le strutture realizzate a Corigliano saranno la colonna portante di un concentrato di tecnologia all'avanguardia, che incontra la crescente domanda globale di gas naturale liquefatto, e dà una risposta concreta al cosiddetto trilemma energetico, facilitando la sicurezza degli approvvigionamenti, costi accessibili e minori emissioni. Su quest'ultimo, cruciale aspetto siamo impegnati da anni a sviluppare e introdurre soluzioni a supporto della transizione energetica, che in futuro, grazie anche a questi investimenti, vedranno protagonisti anche i nostri siti in Calabria". "Baker Hughes continua a credere e a investire in Calabria, con nuovi progetti che diversificano la produzione attuale del gruppo, anche grazie alle condizioni favorevoli create dalla Regione, in cui abbiamo trovato accoglienza, tempestività e supporto concreto ai nostri progetti" ha aggiunto Maria Francesca Marino, Direttrice dello Stabilimento di Vibo Valentia di Baker Hughes. "Ciò è stato possibile, inoltre, in virtù della collaborazione riscontrata nell'Autorità Portuale in primis, nonché in Zes Calabria e nella Provincia di Cosenza, e grazie a una proficua cooperazione con le realtà della formazione nel territorio: dalle scuole superiori, all'Its Mask di cui siamo soci fondatori, all'Università della Calabria, con cui andremo ad attuare a partire dalle prossime settimane iniziative di formazione congiunta, con l'obiettivo di costruire competenze specialistiche sul territorio e poter contare su una forza lavoro altamente qualificata". "La sinergia con Baker Hughes può rappresentare la svolta per il porto di Corigliano, e accogliamo con estremo favore un progetto imprenditoriale che sceglie qui una nuova localizzazione, rafforzando al contempo lo stabilimento preesistente di Vibo Valentia Marina. La produzione 'bordo banchina' riteniamo sia una grande opportunità per i nostri porti. Capace di creare produttività, consentendo l'approvvigionamento e la partenza via mare e, quindi, superando il limite delle connessioni terrestri" ha aggiunto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli. "Un investimento cospicuo e importante accompagnato da un progetto manifatturiero, sul quale l'Autorità si riserverà, come da procedura, i dovuti approfondimenti. Qualora i vagli saranno positivi, il porto di Corigliano avrà un suo cantiere, destinato alla produzione di elementi all'avanguardia, da spedirsi via mare in tutto il modo. E quel che conta, nel pieno rispetto delle attuali destinazioni funzionali delle banchine, anzi ottimizzando gli spazi di banchina e gli ormeggi con ulteriori investimenti a cura della Autorità. Una promessa mantenuta. E, nella visione strategica dell'Autorità, questo insediamento ha ampi margini per un futuro ulteriore sviluppo del porto".

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Terremoto Anac alla port authority di Gioia Tauro

Nel mirino la revoca del Responsabile per la trasparenza a valle della segnalazione di irregolarità nella composizione delle commissioni di concorso. Il segretario generale Preziosi si dimette ma "per altre ragioni" 26 Ottobre 2023 È montato nel giro di poche ore un temporale che ha travolto i piani alti dell'Autorità di sistema portuale di Gioia Tauro. Dopo la pubblicazione, ieri, di una delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione che lo riguardava oggi, infatti, il segretario generale dell'ente Pietro Preziosi ha rassegnato le dimissioni, anche se l'ente in una nota ha sostenuto che fra le due vicende non vi sarebbe alcun legame causale, dato che Preziosi si sarebbe dimesso "a causa di un ritardo nella convocazione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, come sottolineato nelle lettere di contestazione inviate via pec da Uniport, a firma del dott. Paolo Ferrandino, e di Unindustria Reggio Calabria, a firma dell'ing. Domenico Vecchio". La delibera di Anac dava 30 giorni all'Adsp per riesaminare la misura con cui Preziosi a fine settembre aveva revocato l'incarico del Responsabile per la corruzione e la trasparenza, l'avvocato Simona Scarcella, ravvisando una correlazione indebita fra la rimozione e "l'attività svolta in materia di prevenzione della corruzione" da Scarcella. Quest'ultima, ha ricostruito Anac, ha riscontrato, come da funzioni ad essa assegnate, "irregolarità in materia di composizione delle commissioni giudicatrici nelle procedure concorsuali", consistenti nella "pendenza di una serie di procedimenti penali e disciplinari non dichiarati". Al che ha trasmesso "ai dirigenti competenti e per conoscenza all'Oiv gli esiti dell'accertamento, chiedendo copia delle dichiarazioni individuali rese dai dipendenti interessati per le verifiche di competenza e chiedendo altresì di comunicare le determinazioni che sarebbero state adottate in merito". Una condotta "in linea con la misura di prevenzione prevista" ha rilevato Anac. Invece Preziosi "avviava un contestuale procedimento disciplinare a carico del Responsabile (), con la seguente generica motivazione: 'Sarebbe stato opportuno semplicemente approfondire con una prioritaria richiesta - per un successivo esame - di copia delle dichiarazioni rese dai citati soggetti anziché adombrare ipotesi di dichiarazioni non corrispondenti al vero rese dagli stessi, con evidente discredito nei confronti dei citati dipendenti dell'Ente nonché dell'Ente stesso". Di lì a poco la revoca dell'incarico a Scarcella, sempre a firma di Preziosi: "Si osserva che entrambi gli atti recano la sottoscrizione del Segretario Generale, circostanza dalla quale sembra potersi desumere la coincidenza nella fattispecie del ruolo di controllore e controllato" evidenzia Anac, dal che "appare integrato un fumus di correlazione fra le misure adottate nei confronti del Rptc e l'attività svolta in materia di prevenzione della corruzione". Nella nota appena diffusa l'Adsp riferisce che "nei prossimi 30 giorni deciderà se confermare il provvedimento di revoca del suddetto



Nel mirino la revoca del Responsabile per la trasparenza a valle della segnalazione di irregolarità nella composizione delle commissioni di concorso. Il segretario generale Preziosi si dimette ma "per altre ragioni" 26 Ottobre 2023 È montato nel giro di poche ore un temporale che ha travolto i piani alti dell'Autorità di sistema portuale di Gioia Tauro. Dopo la pubblicazione, ieri, di una delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione che lo riguardava oggi, infatti, il segretario generale dell'ente Pietro Preziosi ha rassegnato le dimissioni, anche se l'ente in una nota ha sostenuto che fra le due vicende non vi sarebbe alcun legame causale, dato che Preziosi si sarebbe dimesso "a causa di un ritardo nella convocazione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, come sottolineato nelle lettere di contestazione inviate via pec da Uniport, a firma del dott. Paolo Ferrandino, e di Unindustria Reggio Calabria, a firma dell'ing. Domenico Vecchio". La delibera di Anac dava 30 giorni all'Adsp per riesaminare la misura con cui Preziosi a fine settembre aveva revocato l'incarico del Responsabile per la corruzione e la trasparenza, l'avvocato Simona Scarcella, ravvisando una correlazione indebita fra la rimozione e "l'attività svolta in materia di prevenzione della corruzione" da Scarcella. Quest'ultima, ha ricostruito Anac, ha riscontrato, come da funzioni ad essa assegnate, "irregolarità in materia di composizione delle commissioni giudicatrici nelle procedure concorsuali", consistenti nella "pendenza di una serie di procedimenti penali e disciplinari non dichiarati". Al che ha trasmesso "ai dirigenti competenti e per conoscenza all'Oiv gli esiti dell'accertamento, chiedendo copia delle dichiarazioni individuali rese dai dipendenti interessati per le verifiche di competenza e chiedendo altresì di comunicare le determinazioni che sarebbero state adottate in merito". Una condotta "in linea con la misura di prevenzione prevista" ha rilevato Anac. Invece Preziosi "avviava un contestuale procedimento disciplinare a carico del Responsabile (...), con la seguente generica motivazione:

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Dipendente dall'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e quindi di nomina del nuovo RPCT o adeguarsi alle prescrizioni indicate dall'Anac".

Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro, Occhiuto sulla direttiva ETS: "Tajani ha sollevato la questione a Von der Leyen"

"Pochi minuti fa il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, mi ha informato che questa mattina, a Bruxelles, nell'ambito del 'Global Gateway Forum', ha sollevato la questione della direttiva ETS dell'Ue sulle emissioni di Co2 di fronte al presidente della Commissione europea, Ursula Von der Leyen, all'alto rappresentante Josep Borrell e a vari primi ministri e ministri degli Esteri europei presenti". Lo afferma in una nota Roberto Occhiuto, presidente della Regione Calabria. "Il vicepremier e ministro Tajani ha inteso porre su un piano politico e strategico il tema della competitività dei nostri porti, Gioia Tauro in testa, per rafforzare l'azione che il governo italiano sta conducendo a Bruxelles con l'obiettivo di ottenere una deroga alla direttiva ETS", rimarca Occhiuto.

"Gli uffici della Farnesina stanno lavorando in stretto raccordo con i Ministeri dell'Ambiente e dei Trasporti per portare avanti con la massima efficacia una campagna coordinata, coinvolgendo anche altri Paesi interessati, quali Portogallo, Spagna, Malta, Grecia, Cipro e Croazia. Ringrazio il vice premier e ministro Tajani per aver preso a cuore questa delicata vicenda che rischia di penalizzare pesantemente la Calabria, l'Italia e l'intera Europa del Sud in un settore, quello del commercio marittimo, estremamente strategico per rafforzare la nostra presenza nel Mediterraneo", conclude Occhiuto.



AdSp dello Stretto: approvato il Piano di previsione 2024

MESSINA Nell'ultima riunione del Comitato di Gestione, dopo il consensus rilasciato all'unanimità dall'Organismo di partenariato della risorsa mare nella seduta del 18 ottobre scorso, ha approvato sempre all'unanimità il Bilancio di Previsione del 2024 ed il Bilancio pluriennale 2024/2026 dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, unitamente al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026 ed al Programma biennale 2024/2025 degli acquisti e dei servizi. Il bilancio è stato approvato preventivamente dal Collegio dei Revisori dei Conti che hanno accertato come esso sia stato impostato secondo gli schemi previsti dal regolamento di Amministrazione e contabilità, che è stata verificata la presenza di un sostanziale equilibrio rispetto alle previsioni di bilancio dell'esercizio finanziario 2023 e che sono stati osservati i limiti di finanza pubblica imposti dalle norme in materia. Il bilancio di previsione 2024 prevede investimenti per complessivi 66,9 milioni di euro fra nuove opere ed interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture esistenti di cui 46,9 milioni già impegnati nel triennio 2023-2025.

Il presunto avanzo di amministrazione al 31/12/2023 calcolato in euro 126,9 mln di euro, è stato vincolato per euro 75,5 milioni in accantonamenti per TFR, Fondo rischi ed oneri e Fondo opere previste nel POT, mentre la parte disponibile di euro 51,4 mln è stata destinata ad ulteriori impieghi di risorse. Al 31/12/2024 il presunto avanzo di amministrazione presunto ammonta a 82,9 mln di euro. La disponibilità di cassa alla fine dello stesso anno è calcolata in euro 140,1 mln di euro. I dati riportati sono significativi di un ente con una gestione finanziaria molto attenta ed una elevata solidità economica che consente di avviare un importante piano di investimenti infrastrutturali assistito in parte da finanziamenti dello Stato ed in parte da fondi propri senza dover sostenere costi per indebitamento da contrazione di mutui. Il piano annuale 2024 contempla 19 interventi infrastrutturali già avviati o che si intendono avviare nel corso dell'anno, per gare già in corso o in affidamento, per una spesa complessiva di 129.980.136,31 euro finanziati per euro 34.650.000,00 con fondi dello Stato e per euro 95.330.136,31 con fondi propri dell'Ente. Tra questi i più significativi sono: terminal crociere Messina nel Porto di Messina: la riqualificazione del waterfront portuale nelle aree libere della zona ex-Fiera per il collegamento alla Passeggiata a mare per euro 6.861.880,00; la realizzazione delle opere a protezione delle aree demaniali alla foce del torrente Annunziata per euro 3.180.000,00; la ristrutturazione del pontile VV.F. nella Zona Falcata per euro 1.535.000,00; la realizzazione del nuovo terminal crociere per euro 7.650.000,00; nel Porto di Milazzo: il completamento di banchine e pontili interni al bacino portuale e l'escavazione dei fondali per euro 26.200.000,00; la realizzazione della nuova viabilità e della recinzione portuale nelle aree tra sottoflutto, Via Bixio e Via Tonnara per euro 2.580.000,00; nel Porto di Reggio



Messaggero Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Calabria: l'adeguamento della banchina Margottini per euro 10.759.694,00; nel Porto di Villa San Giovanni: la realizzazione di pensiline di protezione dei camminamenti pedonali dal terminal RFI al terminal Caronte&Tourist per euro 1.551.697,00; il risanamento strutturale della banchina scivolo 0 per euro 6.197.790,00; nel Porto di Saline: interventi urgenti di parziale ripristino dell'accessibilità e rifunionalizzazione del porto per euro 10.000.000,00; -ed inoltre: l'elettificazione delle banchine portuali di Messina, Reggio Calabria e Milazzo per euro 23.225.000,00; la realizzazione del sistema ASTRA Piattaforma integrata per la gestione dei dati relativi alle attività di Analisi, Security, Tracking, Riconoscimento e Amministrazione a servizio di tutti i porti dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto per euro 3.500.000,00; il cofinanziamento dei lavori di costruzione della piattaforma logistica di Tremestieri con annesso scalo portuale, a cura del Comune di Messina, per euro 17.000.000,00. Molti altri sono poi gli interventi inseriti nel Piano Triennale, che riguardano per lo più progettazioni già in corso, che potranno essere avviati non appena acquisite le necessarie autorizzazioni e tra questi: il nuovo terminal crociere di Reggio Calabria; la sistemazione di ormeggi e delle pensiline nell'area della stazione marittima di Reggio Calabria; la realizzazione della pista ciclo-pedonale di attraversamento longitudinale del Porto di Reggio Calabria; la realizzazione del potenziamento degli ormeggi e della nuova stazione marittima passeggeri nel Porto di Villa San Giovanni; i lavori di realizzazione della nuova sede degli uffici della AdSP in zona Falcata del Porto di Messina. Nel Piano 2024/2025 per l'acquisto di beni e servizi, per una spesa complessiva prevista di quasi 25.000.000 di euro, sono riportati, invece, fra gli altri: i servizi tecnici finalizzati alle bonifiche in Zona Falcata nel Porto di Messina; i servizi tecnici finalizzati alla redazione dei piani regolatori portuali di tutti i porti della AdSP dello Stretto; i servizi tecnici per il progetto della riorganizzazione degli ormeggi traghetti e mezzi veloci nel bacino interno del Porto di Messina; i servizi tecnici per il progetto per la restituzione agli usi urbani di un'area industriale inquinata, la bonifica e la riqualificazione delle aree della zona Falcata nel Porto di Messina; i servizi tecnici per il miglioramento del servizio di traghettamento sullo Stretto di Messina con realizzazione di una piastra logistica, di aree retroportuali a supporto del nuovo porto di Tremestieri; i servizi tecnici per il potenziamento del Porto di Milazzo quale hub primario di collegamento con le isole Eolie. Sono molto soddisfatto ha dichiarato il Presidente Mario Mega dei contenuti di questo bilancio di previsione che testimoniano che finalmente si entra nella fase di realizzazione di tanti interventi per i quali è stato necessario prima predisporre i progetti, acquisire le autorizzazioni e svolgere le gare di appalto. Un lavoro complesso e meticoloso che è stato portato avanti con professionalità da tutto il personale della AdSP a cui va in via prioritaria il mio ringraziamento. Tra lavori già appaltati ed avviati o di prossima cantierizzazione parliamo di quasi 80.000.000 di euro di interventi, distribuiti su tutti i porti del nostro sistema portuale, e nel frattempo già si sta lavorando perché nel 2024 e nel 2025 si possano cantierizzare almeno altri 100.000.000 di euro di opere. In questi primi quattro anni di vita della AdSP, dei quali quasi

Messaggero Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

due purtroppo caratterizzati da tutte le difficoltà correlate alla pandemia da COVID 19, siano riusciti a mettere in campo una massiccia attività di programmazione, progettazione, ricerca di finanziamenti ed appalti che finalmente produce i risultati attesi e che cambierà completamente il volto dei Porti dello Stretto migliorando soprattutto la qualità dei servizi offerti a passeggeri ed operatori.

Un nuovo terminal crocieristico per il Porto di Messina

L'AdSP ha concluso le procedure di gara per la gestione dell'infrastruttura: verrà costruita una 'piazza coperta' da 1.900 mq in grado di sfruttare energia pulita

MESSINA L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha concluso le procedure di gara a evidenza pubblica per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione conto proprio e conto terzi del terminal crocieristico nel Porto di Messina. Il progetto di Partenariato Pubblico-Privato (Ppp) che la Commissione ha valutato essere meritorio è quello presentato dalla società Messina Cruise Terminal s.r.l. del gruppo Msc. Crocieristica, Messina al settimo posto fra i porti italiani. La forte vocazione crocieristica del porto cittadino, confermata dagli ultimi dati nazionali di recente pubblicazione che posizionano Messina al settimo posto fra i porti italiani e fra i primi venti nel Mediterraneo, verrà così ulteriormente rafforzata grazie a un'infrastruttura strategica a servizio delle compagnie crocieristiche e dei loro passeggeri, degli operatori ma anche della città. La concessione del terminal crocieristico avrà una durata di 21 anni (un anno di costruzione e venti anni di gestione) e sarà realizzato da Msc, con un contributo dell'AdSP di 3 milioni di euro a fronte di un investimento complessivo di oltre 8 milioni. Prima dell'avvio della gara, grazie a una serie di incontri promossi dal vertice dell'ente portuale che hanno visto la partecipazione degli agenti marittimi e delle Istituzioni operanti in porto, è stato definito il nuovo layout soprattutto delle aree esterne, che resteranno sotto la gestione dell'AdSP. In tale occasione sono stati individuati inoltre gli elementi base per la riprogettazione degli spazi interni su cui poi i concorrenti si sarebbero dovuti confrontare. In questo modo sono state superate le criticità rispetto all'originario progetto che molti addetti ai lavori avevano manifestato, lamentando anche il mancato coinvolgimento preventivo da parte della precedente gestione dell'Autorità portuale. Il nuovo terminal presso la banchina Colapesce. È stata confermata la posizione del nuovo terminal presso la banchina Colapesce, in posizione mediana rispetto ai tre ormeggi disponibili per le grandi navi, così da minimizzare gli spostamenti dei passeggeri a piedi sia verso l'ingresso in città, previsto sempre attraverso Largo Minutoli, che verso gli stalli di parcheggio dei pullman per i crocieristi impegnati nelle escursioni programmate. Il terminal è stato concepito come una grande piazza coperta di circa 1.900 mq senza appoggi intermedi, tale da consentire un razionale sfruttamento degli spazi interni e una sua flessibilità d'uso. L'accesso alla struttura avverrà prevalentemente dal lato nord, dove sarà posizionata la maggior parte degli stalli dei bus, ma anche dall'ingresso posto su Via Vittorio Emanuele II. La struttura e l'aspetto del progetto originario è stato mantenuto, prevedendo sul lato Nord un'ampia sala bagagli di circa 400 mq per il drop-off relativo ai bagagli dei passeggeri in imbarco a Messina e per il deposito dei bagagli in sbarco degli stessi passeggeri a fine crociera. La Hall, posta in corrispondenza



del nuovo ingresso su Via Vittorio Emanuele II, consentirà di poter effettuare il controllo dei passeggeri prima dell'accesso alla zona d'attesa. Un terminal multiuso La sala d'attesa, divisa dall'ingresso da un divisorio vetrato di altezza ridotta, manterrà inalterata l'unicità dello spazio conferendo all'area di ampie dimensioni un forte significato architettonico. L'area di imbarco, invece, è suddivisa in due spazi simmetrici finalizzati all'imbarco contemporaneo su due navi. Al fine di ottimizzare la fruizione della stazione marittima, favorire l'attrattività verso la cittadinanza e 'destagionalizzare' l'utilizzo della struttura, è stato valorizzato il concetto di terminal multiuso. Nel periodo invernale e di bassa stagione, quando le attività terminalistiche sono sospese, la sala bagagli e la Hall-sala d'attesa potranno così essere dedicate ad ospitare conferenze, workshop, feste o eventi aziendali, mostre e manifestazioni aperte alla città, con una capienza di circa 300 posti a sedere, su un massimo di 420 mq. Il bar-ristorante e i negozi commerciali avranno una doppia modalità di utilizzo: in presenza di navi in banchina saranno aperti ai crocieristi, mentre in assenza delle navi saranno aperti alla pubblica fruizione, in modo da rafforzare e mantenere continuativo il legame tra la città ed il suo porto. Il bar-ristorante avrà una capacità di 104 posti a sedere, di cui 32 in un dehors, e sarà dotato di cucina, servizi igienici e un'ideale zona di magazzino. La programmazione dei lavori di realizzazione della nuova infrastruttura consentirà di garantire la continuità del servizio e limitare al minimo l'eventuale interferenza della nuova costruzione con le attività del terminal al momento esistente. Si prevede, infatti, la demolizione della precedente tensostruttura soltanto dopo la realizzazione e la messa in esercizio della nuova stazione marittima, riducendo al minimo il tempo utile per l'ultimazione dei lavori, previsto in 315 giorni naturali e consecutivi. Attenzione ai consumi energetici Particolare attenzione è stata posta anche al tema delle energie rinnovabili e ai consumi energetici: è prevista infatti la realizzazione di 2 impianti fotovoltaici da 52,48 KWp, l'utilizzo di filtri elettrostatici per le unità di trattamento aria, un sistema anti-legionella per l'acqua calda sanitaria e il recupero delle acque meteoriche per l'alimentazione delle cassette di scarico dei servizi igienici. È previsto, inoltre, un impianto di diffusione sonora sia per la musica che per gli annunci pubblici e un info point digitale capace di fornire le informazioni sui gate di partenza, le distanze da percorrere, le mappe virtuali e l'ubicazione delle aree negozi, ristoro, ecc., consentendo l'aggiornamento on-line delle informazioni per i passeggeri. Le dichiarazioni del presidente Mario Mega 'Come spesso si dice non tutto il mal vien per nuocere ha dichiarato il presidente Mario Mega -. I problemi che abbiamo trovato nell'appalto avviato dalla precedente amministrazione dell'Autorità Portuale, che ci hanno costretto ad annullare la gara, ci hanno consentito di rivedere non solo la procedura (passando da appalto di costruzione, con la necessità poi di fare un altro appalto per la gestione del terminal, a quello attuale unico di costruzione a cura già dell'operatore privato che poi lo gestirà per venti anni), ma anche di rimettere mano al progetto di partenza. Numerose, infatti, erano state le critiche ricevute da parte degli addetti ai lavori per un impianto che non teneva in debita considerazione le esigenze dell'operatività portuale. Oggi registriamo con grande soddisfazione il risultato della

gara che conferma l'interesse che il gruppo MSC ha sempre avuto verso il porto di Messina e con cui, nei prossimi anni, potremo agire in sinergia per il consolidamento e lo sviluppo dei traffici traguardando nell'immediato futuro anche la piena integrazione operativa con il Porto di Reggio Calabria.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

"A Messina si può puntare sul turismo internazionale"

Un primo bilancio del Meeting Tourist **Messina** da parte dell'assessore Enzo Caruso. Ecco i numeri **MESSINA** - Dal 18 al 21 ottobre il Meeting Tourist **Messina**. Con un obiettivo principale: fare rete a livello a locale e internazionale. Un'operazione promozionale, costata al Comune di **Messina** 50.000 euro, che l'amministrazione intende ripetere. Quattro giornate dedicate al turismo esperienziale, con la partecipazione di quindici buyer, grandi operatori provenienti da 10 Paesi. "Perché non ci si può innamorare di qualcosa che non si conosce", ha dichiarato l'assessore Enzo Caruso. Ecco perché il modo migliore per "vendere" **Messina** e le sue bellezze è farle vivere in prima persona agli esperti del settore. Saranno adesso loro, tour operator, guide turistiche, travel blogger e giornalisti, a raccontare al mondo ciò che hanno visto e vissuto. Commenta così l'esperienza l'assessore alla Cultura e al Turismo: "Un plauso ai colleghi assessori e alle società partecipate che hanno creato le condizioni in questi anni, sotto la spinta di De Luca prima e di Basile dopo, per rendere accogliente la città. Grazie ai partner istituzionali e commerciali, ai gestori dei siti di interesse e di servizi che hanno reso possibili le escursioni e le visite. Grazie alla Feisct (Federazione Europea Itinerari Storici Culturali e Turistici) per il qualificato gruppo di relatori che hanno inaugurato il Meeting al Palacultura e a ItaliAbsolutely per il coordinamento dei buyer, dei travel blogger e dei giornalisti ospiti presenti a **Messina**. E soprattutto un plauso alle aziende e agli operatori del turismo locale che hanno colto l'opportunità di presentarsi con i loro servizi e le loro offerte". Ha evidenziato sempre Caruso in questi giorni: ""Ci auguriamo che eventi come questo e tutte le attività che l'amministrazione comunale sta portando avanti attirino grandi investitori". Mancano specialmente le strutture alberghiere che consentano di fare grandi numeri. I numeri del Meeting Tourist **Messina** - 15 Buyer provenienti da 10 Paesi (Kazakhstan, Francia, Slovacchia, Russia, Spagna, Croazia, Ucraina, Stati Uniti, Italia) - 4 Creator Digitali - 5 Giornalisti riviste del turismo - Agenti marittimi - Compagnie di Navigazione - Aziende attinenti al Turismo contattate per mail - Partner Istituzionali - 20 Partner commerciali dell'Evento - 45 Aziende iscritte tramite modulo online ai B2B - 8 Rappresentanti dei Cammini Culturali Europei - 24 tra Siti visitati, Escursioni effettuate ed Esperienze vissute Dati Social nel periodo 16 - 24 ottobre Pag. Facebook: VisitME **Messina** - Persone raggiunte in modo "organico" - di coinvolgimento - Reazioni ai Post - 222 Nuovi Follower - 1.208 Condivisioni - 723 Commenti Account Instagram @VisitMe_Messina - 2.627 Account Raggiunti in modo organico - 396 Follower - 2.231 Non Follower - 18.071 Impression



Un primo bilancio del Meeting Tourist Messina da parte dell'assessore Enzo Caruso. Ecco i numeri MESSINA - Dal 18 al 21 ottobre il Meeting Tourist Messina. Con un obiettivo principale: fare rete a livello a locale e internazionale. Un'operazione promozionale, costata al Comune di Messina 50.000 euro, che l'amministrazione intende ripetere. Quattro giornate dedicate al turismo esperienziale, con la partecipazione di quindici buyer, grandi operatori provenienti da 10 Paesi. "Perché non ci si può innamorare di qualcosa che non si conosce", ha dichiarato l'assessore Enzo Caruso. Ecco perché il modo migliore per "vendere" Messina e le sue bellezze è farle vivere in prima persona agli esperti del settore. Saranno adesso loro, tour operator, guide turistiche, travel blogger e giornalisti, a raccontare al mondo ciò che hanno visto e vissuto. Commenta così l'esperienza l'assessore alla Cultura e al Turismo: "Un plauso ai colleghi assessori e alle società partecipate che hanno creato le condizioni in questi anni, sotto la spinta di De Luca prima e di Basile dopo, per rendere accogliente la città. Grazie ai partner istituzionali e commerciali, ai gestori dei siti di interesse e di servizi che hanno reso possibili le escursioni e le visite. Grazie alla Feisct (Federazione Europea Itinerari Storici Culturali e Turistici) per il qualificato gruppo di relatori che hanno inaugurato il Meeting al Palacultura e a ItaliAbsolutely per il coordinamento dei buyer, dei travel blogger e dei giornalisti ospiti presenti a Messina. E soprattutto un plauso alle aziende e agli operatori del turismo locale che hanno colto l'opportunità di presentarsi con i loro servizi e le loro offerte". Ha evidenziato sempre Caruso in questi giorni: ""Ci auguriamo che eventi come questo e tutte le attività che l'amministrazione comunale sta portando avanti attirino grandi investitori".

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

- +571% di coinvolgimento - +303% Visite sul profilo - +13,5% di follower in più rispetto al mese precedente - interazioni con i reel - da 397 a 528 Follower in 9 giorni.

Fiera, via le macerie dell'ex Teatro. Basile: "Lungomare fruibile a tutti" FOTO

Redazione | giovedì 26 Ottobre 2023 - 12:30 Il sindaco in sopralluogo insieme al presidente dell'Autorità Portuale MESSINA - L'area dove sorgeva il teatro è stata spianata. Proseguono i lavori nel quartiere fieristico per realizzare il prolungamento della Passeggiata a mare. Stamattina il sindaco Federico Basile è andato in sopralluogo insieme al presidente dell'Autorità Portuale, Mario Mega. "Un grande parco urbano che restituisce alla fruizione di tutti una porzione di affaccio a mare così centrale e così preziosa per la nostra città - dice Basile -. Stiamo ricucendo il rapporto città-mare, per rendere fruibile a tutti il lungomare, sottrarre cubatura, eliminare barriere fisiche e visive, aumentare la dotazione di verde urbano e attrezzarne la fruizione".



IL Sicilia

Catania

Porti di Catania e Augusta, riorganizzazione aree e gara da 317 milioni di euro

Incrementare e migliorare i servizi portuali, realizzare infrastrutture nuove e all'avanguardia, riorganizzare complessivamente le aree, abbellire e ammodernare gli approdi, riscoprendo il rapporto con la città e adeguarli a standard europei e internazionali grazie ad nuova visione e gestione dei porti di Catania e Augusta. Sono gli obiettivi dell'operato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, che ha messo in campo ingenti somme e una serie di azioni sinergiche, a cominciare dall'addio ai container etnei che saranno trasferiti nel molo augustano, pronto per rilanciare il suo ruolo di terminal "Core" nell'ambito del corridoio scandinavo-mediterraneo e dalla gara pubblicata oggi su attività generali rivolte all'utenza. Si tratta di un bando, del valore complessivo di oltre 317 milioni di euro, per project financing, lo strumento scelto per dare un nuovo volto agli scali e garantire qualità, competitività, know-how uniti a specifiche responsabilità in capo alla cordata di imprese che risulteranno aggiudicatrici. " Cambiamo pagina e proiettiamo le strutture portuali nel futuro - spiega il presidente dell'AdSP **Francesco Di Sarcina** - con strategie ambiziose e moderne, che superano le vecchie logiche,

e mirano ad una programmazione seria, green e innovativa in grado da un lato, di scommettere sull'affidabilità degli interlocutori nell'attuazione degli obblighi contrattuali, attraverso una serie di richieste importanti e parametri rigidi illustrati in gara, dall'altro di prevedere progettualità e realizzazioni di opere necessarie, più volte promesse ma finora mai realizzate, per il rilancio della portualità dell'area siculo-orientale. Solo per l'assetto infrastrutturale abbiamo stanziato 245 mln per Augusta e 150 per Catania con lavori sono in fase di avvio o già in corso di realizzazione. Un sentito grazie al comitato di gestione per il considerevole lavoro portato avanti". La nuova gara prevede la concessione per 25 anni al fine di assicurare stabilità e continuità, con un ammortamento calcolato in base al Piano Economico Finanziario che i soggetti partecipanti dovranno allegare, a fronte di svariati servizi, del progetto e costruzione della nuova Stazione Marittima del porto di Catania e della gestione del terminal crocieristico. Quest'opera è parte integrante della proposta progettuale e sarà realizzata con un virtuoso partenariato pubblico-privato e una spesa ripartita, che prevede un significativo intervento di riqualificazione urbanistica e ambientale dello stesso "Sporgente centrale", ossia il centro nevralgico del complesso portuale etneo, dunque sistemazione della viabilità, riqualificazione delle aree esterne e implementazione dell'offerta per l'utenza. " È ora che il porto di Catania si apra ancora di più alla città e siamo pronti ad apprezzarlo nelle sue nuove vesti e viverlo appieno, come già avviene nelle grandi città di mare europee - evidenzia il sindaco etneo Enrico Trantino - lo spostamento dei container e le altre progettualità dell'Authority, condivise con la nostra amministrazione,



IL Sicilia
Porti di Catania e Augusta, riorganizzazione aree e gara da 317 milioni di euro
10/26/2023 12:34

Incrementare e migliorare i servizi portuali, realizzare infrastrutture nuove e all'avanguardia, riorganizzare complessivamente le aree, abbellire e ammodernare gli approdi, riscoprendo il rapporto con la città e adeguarli a standard europei e internazionali grazie ad nuova visione e gestione dei porti di Catania e Augusta. Sono gli obiettivi dell'operato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, che ha messo in campo ingenti somme e una serie di azioni sinergiche, a cominciare dall'addio ai container etnei che saranno trasferiti nel molo augustano, pronto per rilanciare il suo ruolo di terminal "Core" nell'ambito del corridoio scandinavo-mediterraneo e dalla gara pubblicata oggi su attività generali rivolte all'utenza. Si tratta di un bando, del valore complessivo di oltre 317 milioni di euro, per project financing, lo strumento scelto per dare un nuovo volto agli scali e garantire qualità, competitività, know-how uniti a specifiche responsabilità in capo alla cordata di imprese che risulteranno aggiudicatrici. " Cambiamo pagina e proiettiamo le strutture portuali nel futuro - spiega il presidente dell'AdSP Francesco Di Sarcina - con strategie ambiziose e moderne, che superano le vecchie logiche, e mirano ad una programmazione seria, green e innovativa in grado da un lato, di scommettere sull'affidabilità degli interlocutori nell'attuazione degli obblighi contrattuali, attraverso una serie di richieste importanti e parametri rigidi illustrati in gara, dall'altro di prevedere progettualità e realizzazioni di opere necessarie, più volte promesse ma finora mai realizzate, per il rilancio della portualità dell'area siculo-orientale. Solo per l'assetto infrastrutturale abbiamo stanziato 245 mln per Augusta e 150 per Catania con lavori sono in fase di avvio o già in corso di realizzazione. Un sentito grazie al comitato di gestione per il considerevole lavoro portato avanti". La nuova gara prevede la concessione per 25 anni al fine di assicurare stabilità e continuità, con un ammortamento calcolato in base al Piano

IL Sicilia

Catania

sono tappe essenziali di un percorso lungo e complesso, i cui primi risultati si vedranno già nel 2024. Nei giorni scorsi infatti è stato deliberato in comitato di gestione il piano di riorganizzazione delle aree: finalmente i contenitori da Catania saranno trasferiti ad Augusta, porto "Core" della Sicilia orientale, grazie anche alla realizzazione del binario ferroviario (progetto già approvato) e al terminal GNL (gas naturale liquefatto), che sarà affidato a privati nei prossimi anni. Sono state deliberate le dovute concessioni alla ditta EST (Europea Servizi Terminalistici) che gestisce i container e li trasferirà, già nei prossimi mesi, nell'approdo di Augusta in uno spazio di circa 86mila mq per 25 anni, lasciato volontariamente dalla I.T.S.A. (International Terminal Service of Augusta), spostata in un'area più piccola e proporzionata alle capacità terminalistiche storicamente espresse, sempre con concessione venticinquennale. Nella zona liberata nascerà il terminal contenitori, un project cargo (chiaramente rivolto agli impianti eolici) e general cargo con un importante piano di investimenti e occupazionale, che darà grande prospettiva oltreché lustro ad Augusta. Concessioni anche per le imprese Fac e Poseidon, che imbarcano lo zolfo prodotto dalla lavorazione dei petroli nelle raffinerie della rada. "Nel 2024 si entrerà a regime - aggiunge il segretario generale dell'AdSP Attilio Montalto - grazie alle procedure in atto parallele e all'impegno dell'ente profuso con inusuale intensità e delicatezza. Conferiremo ordine e forma ai nostri porti dando priorità ad ecosostenibilità, verde pubblico, pulizia, igiene, sicurezza, tecnologie digitali per evitare incidenti e controllo delle condizioni meteo, una più corretta gestione dei rifiuti e del riciclaggio, mobilità elettrica e una costante gestione di aree comuni e parcheggi, ma anche assistenza per accelerare il rilascio di pratiche e documenti". La gara consente inoltre di far completare in parte contratti e i vincoli al momento in corso con le imprese, fermo restando che la maggior parte dei lavori oggetto della procedura non sono svolti da nessuno. " Si tratta di una svolta epocale per lo sviluppo del porto della nostra città - il commento del primo cittadino di Augusta Giuseppe di Mare - soddisfatto degli obiettivi raggiunti dall'ultimo comitato di gestione, grazie anche all'impegno profuso dalla mia giunta, che ringrazio. Questi cambiamenti saranno forieri di crescita economica e occupazionale".

APPROFONDIMENTO I servizi generali che saranno affidati Con una serie di rigorose prescrizioni si chiedono gli affidatari le seguenti attività: illuminazione, pulizia (compreso lo spazzamento delle strade per raggiungere situazioni di decoro rispetto alle condizioni attuali); raccolta rifiuti differenziata con carico, trasporto e smaltimento, implementata da supporto informatico per soddisfare livelli di sostenibilità ambientale grazie a recupero, riuso e riciclo dei materiali; pulizia degli specchi d'acqua per liberarli da detriti o altro con un monitoraggio costante e una reperibilità; derattizzazione, disinfestazione e sanificazione per fini di igiene e sicurezza; pulizia caditoie e spurgo pozzi neri; viabilità e circolazione con instradamento e controllo ai varchi dei passeggeri, tracciamento orizzontale e verticale di mezzi leggeri e pesanti; parcheggi con fornitura, installazione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparecchi per il controllo del pagamento della sosta e delle multe; Segnaletica stradale orizzontale e verticale e new jersey; sharing di bici

IL Sicilia

Catania

con pedalata assistita e monopattini elettrici per la mini-mobilità; ricarica auto elettriche da colonnine connesse alla rete alimentata da impianto fotovoltaico; manutenzione e riparazione, servizi comuni al settore industriale e commerciale, antincendio, impianto elettrico e cabine Mt/bt di elevata efficienza; Efficientamento energetico con installazione di impianto fotovoltaico per la pubblica illuminazione capace di ridurre le emissioni di carbonio; video sorveglianza h24 con presidio control room per verificare sinistri, incidenti e condizioni meteo; assistenza su demanio, sicurezza sul lavoro, lavoro portuale e gestione accosti per velocizzare il rilascio di pratiche; info point, assistenza fiduciaria e supporto logistico documentale al fine della regolarizzazione e indirizzamento dei flussi veicolari con instradamento di crocieristi, viaggiatori ordinari, diportisti, disabili che prevede anche il supporto al personale di ronda evitando disagi e lungaggini; archiviazione informatica e gestione documentale con siti web, comunicazione social e supporto informatico per eventi; controllo perimetri di competenza AdSP, arredi e infrastrutture portuali; servizi ambientali, valorizzazione beni culturali e riduzione emissioni con monitoraggi, prevenzione dell'inquinamento acustico, rilevamento periodico radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, qualità dell'aria e delle acque; rilievi batimetrici programmati e controllo fondali; manutenzione e mantenimento aree a verde pubblico.

Informare

Catania

Nel porto etneo sarà realizzata una nuova stazione marittima

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale ha pubblicato oggi il bando di gara del valore complessivo di oltre 317 milioni di euro, in project financing, relativo alla progettazione e costruzione della nuova stazione marittima del porto di Catania e della gestione del terminal crocieristico attraverso un contratto di concessione della durata di 25 anni. L'intervento si inquadra nel piano di riorganizzazione delle aree che è stato approvato nei giorni scorsi dal Comitato di gestione dell'AdSP in base al quale il comparto l'attività dei container da Catania sarà trasferito ad Augusta, porto "Core" della Sicilia orientale, grazie anche alla realizzazione del binario ferroviario (progetto già approvato) e al terminal GNL (gas naturale liquefatto), che sarà affidato a privati nei prossimi anni. L'ente portuale ha ricordato che sono state deliberate le dovute concessioni alla ditta EST (Europea Servizi Terminalistici) che gestisce i container e già nei prossimi mesi li trasferirà nell'approdo di Augusta in uno spazio di circa 86mila metri quadri per 25 anni, lasciato volontariamente dalla I.T.S.A. (International Terminal Service of Augusta), spostata in un'area più piccola e proporzionata alle capacità terminalistiche storicamente espresse, sempre con concessione venticinquennale. Nella zona liberata nascerà il terminal contenitori, un'area per il project cargo rivolta agli impianti eolici e general cargo. Concessioni anche per le imprese Fac e Poseidon, che imbarcano lo zolfo prodotto dalla lavorazione dei petroli nelle raffinerie della rada. Il presidente dell'AdSP, Francesco Di Sarcina, ha ricordato quali sono gli investimenti programmati dall'ente nell'ambito di questa riorganizzazione: «solo per l'assetto infrastrutturale - ha spiegato - abbiamo stanziato 245 milioni per Augusta e 150 per Catania con lavori sono in fase di avvio o già in corso di realizzazione». «Nel 2024 - ha specificato il segretario generale dell'AdSP, Attilio Montalto - si entrerà a regime grazie alle procedure in atto parallele e all'impegno dell'ente profuso con inusuale intensità e delicatezza. Conferiremo ordine e forma ai nostri porti dando priorità ad ecosostenibilità, verde pubblico, pulizia, igiene, sicurezza, tecnologie digitali per evitare incidenti e controllo delle condizioni meteo, una più corretta gestione dei rifiuti e del riciclaggio, mobilità elettrica e una costante gestione di aree comuni e parcheggi, ma anche assistenza per accelerare il rilascio di pratiche e documenti». L'ente portuale ha specificato che la gara consente inoltre di far completare in parte contratti e i vincoli al momento in corso con le imprese, fermo restando che la maggior parte dei lavori oggetto della procedura non sono svolti da nessuno. Infatti si chiedono agli affidatari, tra le altre, le seguenti attività: illuminazione, pulizia, raccolta rifiuti differenziata con carico, trasporto e smaltimento, riuso e riciclo dei materiali e pulizia degli specchi d'acqua per liberarli da detriti o altro. Inoltre è prevista la fornitura di



L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale ha pubblicato oggi il bando di gara del valore complessivo di oltre 317 milioni di euro, in project financing, relativo alla progettazione e costruzione della nuova stazione marittima del porto di Catania e della gestione del terminal crocieristico attraverso un contratto di concessione della durata di 25 anni. L'intervento si inquadra nel piano di riorganizzazione delle aree che è stato approvato nei giorni scorsi dal Comitato di gestione dell'AdSP in base al quale il comparto l'attività dei container da Catania sarà trasferito ad Augusta, porto "Core" della Sicilia orientale, grazie anche alla realizzazione del binario ferroviario (progetto già approvato) e al terminal GNL (gas naturale liquefatto), che sarà affidato a privati nei prossimi anni. L'ente portuale ha ricordato che sono state deliberate le dovute concessioni alla ditta EST (Europea Servizi Terminalistici) che gestisce i container e già nei prossimi mesi li trasferirà nell'approdo di Augusta in uno spazio di circa 86mila metri quadri per 25 anni, lasciato volontariamente dalla I.T.S.A. (International Terminal Service of Augusta), spostata in un'area più piccola e proporzionata alle capacità terminalistiche storicamente espresse, sempre con concessione venticinquennale. Nella zona liberata nascerà il terminal contenitori, un'area per il project cargo rivolta agli impianti eolici e general cargo. Concessioni anche per le imprese Fac e Poseidon, che imbarcano lo zolfo prodotto dalla lavorazione dei petroli nelle raffinerie della rada. Il presidente dell'AdSP, Francesco Di Sarcina, ha ricordato quali sono gli investimenti programmati dall'ente nell'ambito di questa riorganizzazione: «solo per l'assetto infrastrutturale - ha spiegato - abbiamo stanziato 245 milioni per Augusta e 150 per Catania con lavori sono in fase di avvio o già in corso di realizzazione». «Nel 2024 - ha specificato il segretario generale dell'AdSP, Attilio Montalto - si entrerà a regime grazie alle procedure in atto parallele e all'impegno dell'ente profuso con inusuale intensità e delicatezza. Conferiremo ordine e forma ai nostri

Informare

Catania

servizi di viabilità e circolazione con instradamento e controllo ai varchi dei passeggeri, tracciamento orizzontale e verticale di mezzi leggeri e pesanti, parcheggi con fornitura, installazione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparecchi per il controllo del pagamento della sosta e delle multe e altre attività.

Informazioni Marittime

Catania

I container da Catania ad Augusta. Adsp lancia bando da 317 milioni

Un project financing che prevede una nuova stazione marittima a **Catania**, allacci ferroviari ad Augusta e riqualificazione di banchine, piazzali e servizi in entrambi i porti. Incrementare e migliorare i servizi portuali, realizzare infrastrutture nuove e all'avanguardia, riorganizzare complessivamente le aree, abbellire e ammodernare gli approdi, riscoprendo il rapporto con la città e adeguarli a standard europei e internazionali grazie ad nuova visione e gestione dei porti di **Catania** e Augusta. L'Autorità di sistema portuale (Adsp) della Sicilia Orientale lancia il suo bando più costoso di sempre, del valore complessivo di oltre 317 milioni di euro, per project financing. Uno dei cambiamenti più importanti riguarda lo spostamento dei container dal **porto di Catania** a quello di Augusta, quest'ultimo pronto per rilanciare il suo ruolo di terminal nell'ambito del corridoio scandinavo-mediterraneo. La nuova gara prevede la concessione per 25 anni al fine di assicurare stabilità e continuità, con un ammortamento calcolato in base al piano economico-finanziario che i soggetti partecipanti dovranno allegare, a fronte di svariati servizi, del progetto e costruzione della nuova stazione marittima del **porto di Catania** e della gestione del terminal crocieristico. Quest'opera è parte integrante della proposta progettuale e sarà realizzata in partnership pubblico-privata e una spesa ripartita, che prevede un significativo intervento di riqualificazione urbanistica e ambientale dello stesso "Sporgente centrale", ossia il centro nevralgico del complesso portuale etneo, dunque sistemazione della viabilità?, riqualificazione delle aree esterne e implementazione dell'offerta per l'utenza. Nei giorni scorsi il Comitato di gestione ha deliberato il piano di riorganizzazione delle aree. I container attualmente movimentati nel **porto di Catania** saranno trasferiti ad Augusta, grazie anche alla realizzazione ad Augusta di un binario ferroviario (progetto già approvato) e di un terminal di gas naturale liquefatto, che sarà affidato a privati nei prossimi anni. Sono state deliberate le dovute concessioni alla ditta EST (Europea Servizi Terminalistici) che gestisce i container e li trasferirà, già nei prossimi mesi, nell'approdo di Augusta in uno spazio di circa 86 mila metri quadri per 25 anni, lasciato volontariamente dalla I.T.S.A. (International Terminal Service of Augusta), spostata in un'area più piccola e proporzionata alle capacità terminalistiche storicamente espresse, sempre con concessione ventinquennale. Nella zona liberata nascerà il terminal contenitori, un project cargo (chiaramente rivolto agli impianti eolici) e general cargo con un importante piano di investimenti e occupazionale, che darà grande prospettiva oltreché lustro ad Augusta. Concessioni anche per le imprese Fac e Poseidon, che imbarcano lo zolfo prodotto dalla lavorazione dei petroli nelle raffinerie della rada. «Cambiamo pagina e proiettiamo le strutture portuali nel futuro - spiega il presidente dell'Adsp, Francesco Di Sarcina - con strategie



Un project financing che prevede una nuova stazione marittima a Catania, allacci ferroviari ad Augusta e riqualificazione di banchine, piazzali e servizi in entrambi i porti incrementare e migliorare i servizi portuali, realizzare infrastrutture nuove e all'avanguardia, riorganizzare complessivamente le aree, abbellire e ammodernare gli approdi, riscoprendo il rapporto con la città e adeguarli a standard europei e internazionali grazie ad nuova visione e gestione dei porti di Catania e Augusta. L'Autorità di sistema portuale (Adsp) della Sicilia Orientale lancia il suo bando più costoso di sempre, del valore complessivo di oltre 317 milioni di euro, per project financing. Uno dei cambiamenti più importanti riguarda lo spostamento dei container dal porto di Catania a quello di Augusta, quest'ultimo pronto per rilanciare il suo ruolo di terminal nell'ambito del corridoio scandinavo-mediterraneo. La nuova gara prevede la concessione per 25 anni al fine di assicurare stabilità e continuità, con un ammortamento calcolato in base al piano economico-finanziario che i soggetti partecipanti dovranno allegare, a fronte di svariati servizi, del progetto e costruzione della nuova stazione marittima del porto di Catania e della gestione del terminal crocieristico. Quest'opera è parte integrante della proposta progettuale e sarà realizzata in partnership pubblico-privata e una spesa ripartita, che prevede un significativo intervento di riqualificazione urbanistica e ambientale dello stesso "Sporgente centrale", ossia il centro nevralgico del complesso portuale etneo, dunque sistemazione della viabilità?, riqualificazione delle aree esterne e implementazione dell'offerta per l'utenza. Nei giorni scorsi il Comitato di gestione ha deliberato il piano di riorganizzazione delle aree. I container attualmente movimentati nel porto di Catania saranno trasferiti ad Augusta, grazie anche alla realizzazione ad Augusta di un binario ferroviario (progetto già approvato) e di un terminal di gas naturale liquefatto, che sarà affidato a privati nei prossimi anni.

Informazioni Marittime

Catania

ambiziose e moderne, che superano le vecchie logiche, e mirano ad una programmazione seria, green e innovativa in grado da un lato, di scommettere sull'affidabilità degli interlocutori nell'attuazione degli obblighi contrattuali, attraverso una serie di richieste importanti e parametri rigidi illustrati in gara, dall'altro di prevedere progettualità e realizzazioni di opere necessarie, più volte promesse ma finora mai realizzate, per il rilancio della portualità dell'area siculo-orientale. Solo per l'assetto infrastrutturale abbiamo stanziato 245 mln per Augusta e 150 per **Catania** con lavori sono in fase di avvio o già in corso di realizzazione. Un sentito grazie al comitato di gestione per il considerevole lavoro portato avanti». «È ora che il **porto** di **Catania** si apra ancora di più alla città e siamo pronti ad apprezzarlo nelle sue nuove vesti e viverlo appieno, come già avviene nelle grandi città di mare europee - evidenzia il sindaco di **Catania**, Enrico Trantino - lo spostamento dei container e le altre progettualità dell'Authority, condivise con la nostra amministrazione, sono tappe essenziali di un percorso lungo e complesso, i cui primi risultati si vedranno già nel 2024». «Nel 2024 si entrerà a regime - aggiunge il segretario generale dell'AdSP Attilio Montalto - grazie alle procedure in atto parallele e all'impegno dell'ente profuso con inusuale intensità e delicatezza. Conferiremo ordine e forma ai nostri porti dando priorità ad ecosostenibilità, verde pubblico, pulizia, igiene, sicurezza, tecnologie digitali per evitare incidenti e controllo delle condizioni meteo, una più corretta gestione dei rifiuti e del riciclaggio, mobilità elettrica e una costante gestione di aree comuni e parcheggi, ma anche assistenza per accelerare il rilascio di pratiche e documenti». La gara consente inoltre di far completare in parte contratti e i vincoli al momento in corso con le imprese, fermo restando che la maggior parte dei lavori oggetto della procedura non sono svolti da nessuno. «Si tratta di una svolta epocale per lo sviluppo del **porto** della nostra città - il commento del primo cittadino di Augusta Giuseppe di Mare - soddisfatto degli obiettivi raggiunti dall'ultimo comitato di gestione, grazie anche all'impegno profuso dalla mia giunta, che ringrazio. Questi cambiamenti saranno forieri di crescita economica e occupazionale». Condividi Tag **catania** container Articoli correlati.

Catania e il porto del futuro: ecco come sarà

Gara da 317 mln anche per la riorganizzazione dell'area di Augusta **CATANIA**- Un bando di oltre 317 milioni di euro per riorganizzare i porti di **Catania** e Augusta. La nuova gara prevede la concessione per 25 anni, con un progetto di costruzione della nuova stazione marittima del **porto** di **Catania** e la gestione del terminal crocieristico. "L'obiettivo è quello di incrementare e migliorare i servizi, realizzare infrastrutture nuove e all'avanguardia, riorganizzare complessivamente le aree, abbellire e ammodernare gli approdi, riscoprendo il rapporto con la città, e adeguarli a standard europei e internazionali grazie a una nuova visione e gestione dei porti di **Catania** e Augusta", spiega l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale, che ha messo in campo "ingenti somme e una serie di azioni sinergiche, a cominciare dall'addio ai container etnei che saranno trasferiti nel molo augustano, pronto per rilanciare il suo ruolo di terminal 'Core' nell'ambito del corridoio scandinavo-mediterraneo e dalla gara pubblicata oggi su attività generali rivolte all'utenza". "Cambiamo pagina e proiettiamo le strutture portuali nel futuro - spiega il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - con strategie ambiziose e moderne, che superano le vecchie logiche, e mirano a una programmazione seria, green e innovativa in grado da un lato, di scommettere sull'affidabilità degli interlocutori nell'attuazione degli obblighi contrattuali, attraverso una serie di richieste importanti e parametri rigidi illustrati in gara, dall'altro di prevedere progettualità e realizzazioni di opere necessarie, più volte promesse ma finora mai realizzate, per il rilancio della portualità dell'area siculo-orientale. Solo per l'assetto infrastrutturale abbiamo stanziato 245 mln per Augusta e 150 per **Catania** con lavori sono in fase di avvio o già in corso di realizzazione. Un sentito grazie al comitato di gestione per il considerevole lavoro portato avanti". Nei giorni scorsi è stato deliberato il piano di riorganizzazione delle aree: "I contenitori da **Catania** saranno trasferiti ad Augusta, **porto** Core della Sicilia orientale, grazie anche alla realizzazione del binario ferroviario (progetto già approvato) e al terminal gnl (gas naturale liquefatto), che sarà affidato a privati nei prossimi anni. Nella zona liberata nascerà il terminal contenitori, un project cargo (chiaramente rivolto agli impianti eolici) e general cargo con un importante piano di investimenti e occupazionale, che darà grande prospettiva oltreché lustro ad Augusta. Concessioni anche per le imprese Fac e Poseidon, che imbarcano lo zolfo prodotto dalla lavorazione dei petroli nelle raffinerie della rada", aggiunge Di Sarcina. "È ora che il **porto** di **Catania** si apra ancora di più alla città e siamo pronti ad apprezzarlo nelle sue nuove vesti e viverlo appieno, come già avviene nelle grandi città di mare europee - dice il sindaco etneo Enrico Trantino -. Lo spostamento dei container e le altre progettualità dell'Authority, condivise con la nostra amministrazione, sono tappe essenziali



La Sicilia Web

Catania

di un percorso lungo e complesso, i cui primi risultati si vedranno già nel 2024". Secondo il sindaco di Augusta Giuseppe di Mare "si tratta di una svolta epocale per lo sviluppo del porto della nostra città".

Porto di Catania, via i container e nuova stazione: sì a project financing

CATANIA - Un bando da oltre 317 milioni di euro per project financing che riguardino i porti di **Catania** e Augusta . Lo strumento della collaborazione tra pubblico e privato scelto "per dare un nuovo volto agli scali e garantire qualità", si legge in una nota diffusa dall' Autorità di sistema portuale della Sicilia orientale Secondo il comunicato, l'obiettivo della gara è "realizzare infrastrutture nuove e all'avanguardia, riorganizzare complessivamente le aree, abbellire e ammodernare gli approdi, riscoprendo il rapporto con la città ". Una "nuova visione e gestione", che vede i container abbandonare definitivamente il capoluogo etneo per stazionare esclusivamente ad Augusta Gli investimenti sul **porto** "Una programmazione seria, green e innovativa. In grado, da un lato, di scommettere sull'affidabilità degli interlocutori nell'attuazione degli obblighi contratturali", dice il presidente dell'Autorità Francesco Di Sarcina , parlando di parametri di gara "rigidi" e di un "rilancio della portualità dell'area siculo-orientale". Da realizzarsi anche con i fondi già investiti: a **Catania**, 150 milioni di euro . "I lavori sono in fase di avvio o già in corso di realizzazione", prosegue Di Sarcina. Concessione per 25 anni Adesso c'è di più. Una nuova gara che prevede una concessione di 25 anni , "al fine di assicurare stabilità e continuità". Chi si aggiudicherà il **Porto** di **Catania** , dovrà occuparsi di progetto e costruzione della nuova stazione marittima del **porto** di **Catania** e della gestione del terminal crocieristico. Un'opera che "sarà realizzata con un virtuoso partenariato pubblico-privato e una spesa ripartita ". La parola d'ordine è, ancora una volta, riqualificazione: urbanistica, ambientale, sistemazione della viabilità, "implementazione dell'offerta per l'utenza". "È ora che il **porto** di **Catania** si apra ancora di più alla città e siamo pronti ad apprezzarlo nelle sue nuove vesti e viverlo appieno - commenta il sindaco di **Catania** Enrico Trantino - Lo spostamento dei container e le altre progettualità dell'Autorità portuale, condivise con la nostra amministrazione, sono tappe essenziali di un percorso lungo e complesso, i cui primi risultati si vedranno già nel 2024.



CATANIA - Un bando da oltre 317 milioni di euro per project financing che riguardino i porti di Catania e Augusta . Lo strumento della collaborazione tra pubblico e privato scelto "per dare un nuovo volto agli scali e garantire qualità", si legge in una nota diffusa dall' Autorità di sistema portuale della Sicilia orientale Secondo il comunicato, l'obiettivo della gara è "realizzare infrastrutture nuove e all'avanguardia, riorganizzare complessivamente le aree, abbellire e ammodernare gli approdi, riscoprendo il rapporto con la città ". Una "nuova visione e gestione", che vede i container abbandonare definitivamente il capoluogo etneo per stazionare esclusivamente ad Augusta Gli investimenti sul porto "Una programmazione seria, green e innovativa. In grado, da un lato, di scommettere sull'affidabilità degli interlocutori nell'attuazione degli obblighi contratturali", dice il presidente dell'Autorità Francesco Di Sarcina , parlando di parametri di gara "rigidi" e di un "rilancio della portualità dell'area siculo-orientale". Da realizzarsi anche con i fondi già investiti: a Catania, 150 milioni di euro . "I lavori sono in fase di avvio o già in corso di realizzazione", prosegue Di Sarcina. Concessione per 25 anni Adesso c'è di più. Una nuova gara che prevede una concessione di 25 anni , "al fine di assicurare stabilità e continuità". Chi si aggiudicherà il Porto di Catania , dovrà occuparsi di progetto e costruzione della nuova stazione marittima del porto di Catania e della gestione del terminal crocieristico. Un'opera che "sarà realizzata con un virtuoso partenariato pubblico-privato e una spesa ripartita ". La parola d'ordine è, ancora una volta, riqualificazione: urbanistica, ambientale, sistemazione della viabilità, "implementazione dell'offerta per l'utenza". "È ora che il porto di Catania si apra ancora di più alla città e siamo pronti ad apprezzarlo nelle sue nuove vesti e viverlo appieno - commenta il sindaco di Catania Enrico Trantino - Lo spostamento dei container e le altre progettualità dell'Autorità portuale.

Lora

Catania

Porti di Catania e Augusta, svolta epocale: riorganizzazione aree e gara da 317 milioni

Al via il project financing, concessione per 25 anni. Nuova Stazione Marittima e niente più container nello scalo etneo: trasferiti nel molo augustano, futuro terminal del corridoio scandinavo-mediterraneo CATANIA (26 ott) - Incrementare e migliorare i servizi portuali, realizzare infrastrutture nuove e all'avanguardia, riorganizzare complessivamente le aree, abbellire e ammodernare gli approdi, riscoprendo il rapporto con la città e adeguarli a standard europei e internazionali grazie ad nuova visione e gestione dei porti di Catania e Augusta: sono gli obiettivi dell'operato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, che ha messo in campo ingenti somme e una serie di azioni sinergiche, a cominciare dall'addio ai container etnei che saranno trasferiti nel molo augustano, pronto per rilanciare il suo ruolo di terminal "Core" nell'ambito del corridoio scandinavo-mediterraneo e dalla gara pubblicata oggi su attività generali rivolte all'utenza. Si tratta di un bando, del valore complessivo di oltre 317 milioni di euro, per project financing, lo strumento scelto per dare un nuovo volto agli scali e garantire qualità, competitività, know-how uniti a specifiche responsabilità in capo alla cordata di imprese che risulteranno aggiudicatari. "Cambiamo pagina e proiettiamo le strutture portuali nel futuro - spiega il presidente dell'AdSP **Francesco Di Sarcina** - con strategie ambiziose e moderne, che superano le vecchie logiche, e mirano ad una programmazione seria, green e innovativa in grado da un lato, di scommettere sull'affidabilità degli interlocutori nell'attuazione degli obblighi contrattuali, attraverso una serie di richieste importanti e parametri rigidi illustrati in gara, dall'altro di prevedere progettualità e realizzazioni di opere necessarie, più volte promesse ma finora mai realizzate, per il rilancio della portualità dell'area siculo-orientale. Solo per l'assetto infrastrutturale abbiamo stanziato 245 mln per Augusta e 150 per Catania con lavori sono in fase di avvio o già in corso di realizzazione. Un sentito grazie al comitato di gestione per il considerevole lavoro portato avanti". La nuova gara prevede la concessione per 25 anni al fine di assicurare stabilità e continuità, con un ammortamento calcolato in base al Piano Economico Finanziario che i soggetti partecipanti dovranno allegare, a fronte di svariati servizi, del progetto e costruzione della nuova Stazione Marittima del porto di Catania e della gestione del terminal crocieristico. Quest'opera è parte integrante della proposta progettuale e sarà realizzata con un virtuoso partenariato pubblico - privato e una spesa ripartita, che prevede un significativo intervento di riqualificazione urbanistica e ambientale dello stesso "Sporgente centrale", ossia il centro nevralgico del complesso portuale etneo, dunque sistemazione della viabilità, riqualificazione delle aree esterne e implementazione dell'offerta per l'utenza. "È ora che il porto di Catania si apra ancora di più alla città e siamo pronti ad apprezzarlo nelle sue nuove vesti e viverlo appieno,



Al via il project financing, concessione per 25 anni. Nuova Stazione Marittima e niente più container nello scalo etneo: trasferiti nel molo augustano, futuro terminal del corridoio scandinavo-mediterraneo CATANIA (26 ott) - Incrementare e migliorare i servizi portuali, realizzare infrastrutture nuove e all'avanguardia, riorganizzare complessivamente le aree, abbellire e ammodernare gli approdi, riscoprendo il rapporto con la città e adeguarli a standard europei e internazionali grazie ad nuova visione e gestione dei porti di Catania e Augusta: sono gli obiettivi dell'operato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, che ha messo in campo ingenti somme e una serie di azioni sinergiche, a cominciare dall'addio ai container etnei che saranno trasferiti nel molo augustano, pronto per rilanciare il suo ruolo di terminal "Core" nell'ambito del corridoio scandinavo-mediterraneo e dalla gara pubblicata oggi su attività generali rivolte all'utenza. Si tratta di un bando, del valore complessivo di oltre 317 milioni di euro, per project financing, lo strumento scelto per dare un nuovo volto agli scali e garantire qualità, competitività, know-how uniti a specifiche responsabilità in capo alla cordata di imprese che risulteranno aggiudicatari. "Cambiamo pagina e proiettiamo le strutture portuali nel futuro - spiega il presidente dell'AdSP Francesco Di Sarcina - con strategie ambiziose e moderne, che superano le vecchie logiche, e mirano ad una programmazione seria, green e innovativa in grado da un lato, di scommettere sull'affidabilità degli interlocutori nell'attuazione degli obblighi contrattuali, attraverso una serie di richieste importanti e parametri rigidi illustrati in gara, dall'altro di prevedere progettualità e realizzazioni di opere necessarie, più volte promesse ma finora mai realizzate, per il rilancio della portualità dell'area siculo-orientale. Solo per l'assetto infrastrutturale abbiamo stanziato 245 mln per Augusta e 150 per Catania con lavori sono in fase di avvio o già in corso di realizzazione. Un

Lora

Catania

come già avviene nelle grandi città di mare europee - evidenzia il sindaco etneo Enrico Trantino - lo spostamento dei container e le altre progettualità dell'Authority, condivise con la nostra amministrazione, sono tappe essenziali di un percorso lungo e complesso, i cui primi risultati si vedranno già nel 2024". Nei giorni scorsi infatti è stato deliberato in comitato di gestione il piano di riorganizzazione delle aree: finalmente i contenitori da Catania saranno trasferiti ad Augusta, porto "Core" della Sicilia orientale, grazie anche alla realizzazione del binario ferroviario (progetto già approvato) e al terminal GNL (gas naturale liquefatto), che sarà affidato a privati nei prossimi anni. Sono state deliberate le dovute concessioni alla ditta EST (Europea Servizi Terminalistici) che gestisce i container e li trasferirà, già nei prossimi mesi, nell'approdo di Augusta in uno spazio di circa 86mila mq per 25 anni, lasciato volontariamente dalla I.T.S.A. (International Terminal Service of Augusta), spostata in un'area più piccola e proporzionata alle capacità terminalistiche storicamente espresse, sempre con concessione venticinquennale. Nella zona liberata nascerà il terminal contenitori, un project cargo (chiaramente rivolto agli impianti eolici) e general cargo con un importante piano di investimenti e occupazionale, che darà grande prospettiva oltreché lustro ad Augusta. Concessioni anche per le imprese Fac e Poseidon, che imbarcano lo zolfo prodotto dalla lavorazione dei petroli nelle raffinerie della rada. "Nel 2024 si entrerà a regime - aggiunge il segretario generale dell'AdSP Attilio Montalto - grazie alle procedure in atto parallele e all'impegno dell'ente profuso con inusuale intensità e delicatezza. Conferiremo ordine e forma ai nostri porti dando priorità ad ecosostenibilità, verde pubblico, pulizia, igiene, sicurezza, tecnologie digitali per evitare incidenti e controllo delle condizioni meteo, una più corretta gestione dei rifiuti e del riciclaggio, mobilità elettrica e una costante gestione di aree comuni e parcheggi, ma anche assistenza per accelerare il rilascio di pratiche e documenti". La gara consente inoltre di far completare in parte contratti e i vincoli al momento in corso con le imprese, fermo restando che la maggior parte dei lavori oggetto della procedura non sono svolti da nessuno. "Si tratta di una svolta epocale per lo sviluppo del porto della nostra città - il commento del primo cittadino di Augusta Giuseppe di Mare - soddisfatto degli obiettivi raggiunti dall'ultimo comitato di gestione, grazie anche all'impegno profuso dalla mia giunta, che ringrazio. Questi cambiamenti saranno forieri di crescita economica e occupazionale". Nelle foto : un rendering della futura Stazione Marittima di Catania; il futuro terminal container nel porto di Augusta. I servizi generali che saranno affidati con una serie di rigorose prescrizioni si chiedono gli affidatari le seguenti attività: illuminazione, pulizia (compreso lo spazzamento delle strade per raggiungere situazioni di decoro rispetto alle condizioni attuali); raccolta rifiuti differenziata con carico, trasporto e smaltimento, implementata da supporto informatico per soddisfare livelli di sostenibilità ambientale grazie a recupero, riuso e riciclo dei materiali; pulizia degli specchi d'acqua per liberarli da detriti o altro con un monitoraggio costante e una reperibilità; derattizzazione, disinfestazione e sanificazione per fini di igiene e sicurezza; pulizia caditoie e spurgo pozzi neri; viabilità e circolazione con instradamento e controllo ai varchi

Lora

Catania

dei passeggeri, tracciamento orizzontale e verticale di mezzi leggeri e pesanti; parcheggi con fornitura, installazione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparecchi per il controllo del pagamento della sosta e delle multe; Segnaletica stradale orizzontale e verticale e new jersey; sharing di bici con pedalata assistita e monopattini elettrici per la mini-mobilità; ricarica auto elettriche da colonnine connesse alla rete alimentata da impianto fotovoltaico; manutenzione e riparazione, servizi comuni al settore industriale e commerciale, antincendio, impianto elettrico e cabine Mt/bt di elevata efficienza; Efficientamento energetico con installazione di impianto fotovoltaico per la pubblica illuminazione capace di ridurre le emissioni di carbonio; video sorveglianza h24 con presidio control room per verificare sinistri, incidenti e condizioni meteo; assistenza su demanio, sicurezza sul lavoro, lavoro portuale e gestione accosti per velocizzare il rilascio di pratiche; info point, assistenza fiduciaria e supporto logistico documentale al fine della regolarizzazione e indirizzamento dei flussi veicolari con instradamento di crocieristi, viaggiatori ordinari, diportisti, disabili che prevede anche il supporto al personale di ronda evitando disagi e lungaggini; archiviazione informatica e gestione documentale con siti web, comunicazione social e supporto informatico per eventi; controllo perimetri di competenza AdSP, arredi e infrastrutture portuali; servizi ambientali, valorizzazione beni culturali e riduzione emissioni con monitoraggi, prevenzione dell'inquinamento acustico, rilevamento periodico radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, qualità dell'aria e delle acque; rilievi batimetrici programmati e controllo fondali; manutenzione e mantenimento aree a verde pubblico.

Quotidiano Contribuenti

Catania

Porti: gara da 317 ml, crociere a Catania container ad Augusta

Incrementare e migliorare i servizi portuali, realizzare infrastrutture nuove e all'avanguardia, riorganizzare complessivamente le aree, abbellire e ammodernare gli approdi, riscoprendo il rapporto con la città e adeguarli a standard europei e internazionali grazie ad nuova visione e gestione dei porti di Catania e Augusta: sono gli obiettivi dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, messi al centro di un bando del valore complessivo di oltre 317 milioni di euro, per un project financing. "Cambiamo pagina e proiettiamo le strutture portuali nel futuro - spiega il presidente dell'AdSP **Francesco Di Sarcina** - con strategie ambiziose e moderne, che superano le vecchie logiche, e mirano ad una programmazione seria, green e innovativa in grado da un lato, di scommettere sull'affidabilità degli interlocutori nell'attuazione degli obblighi contrattuali, attraverso una serie di richieste importanti e parametri rigidi illustrati in gara, dall'altro di prevedere progettualità e realizzazioni di opere necessarie, più volte promesse ma finora mai realizzate, per il rilancio della portualità dell'area siculo-orientale. Solo per l'assetto infrastrutturale abbiamo stanziato 245 mln per Augusta e 150 per Catania con lavori sono in fase di avvio o già in corso di realizzazione. Un sentito grazie al comitato di gestione per il considerevole lavoro portato avanti". La nuova gara prevede la concessione per 25 anni del progetto e costruzione della nuova Stazione Marittima del porto di Catania e della gestione del terminal crocieristico. "Quest'opera - dice l'Adsp - è parte integrante della proposta progettuale e sarà realizzata con un virtuoso partenariato pubblico - privato e una spesa ripartita, che prevede un significativo intervento di riqualificazione urbanistica e ambientale dello stesso 'Sporgente centrale', ossia il centro nevralgico del complesso portuale etneo, dunque sistemazione della viabilità, riqualificazione delle aree esterne e implementazione dell'offerta per l'utenza". "È ora che il porto di Catania si apra ancora di più alla città e siamo pronti ad apprezzarlo nelle sue nuove vesti e viverlo appieno, come già avviene nelle grandi città di mare europee - sottolinea il sindaco etneo Enrico Trantino - lo spostamento dei container e le altre progettualità dell'Authority, condivise con la nostra amministrazione, sono tappe essenziali di un percorso lungo e complesso, i cui primi risultati si vedranno già nel 2024". Nei giorni scorsi è stato deliberato in comitato di gestione il piano di riorganizzazione delle aree: i contenitori da Catania saranno trasferiti ad Augusta, porto "Core" della Sicilia orientale, grazie anche alla realizzazione del binario ferroviario (progetto già approvato) e al terminal GNL (gas naturale liquefatto), che sarà affidato a privati nei prossimi anni. Sono state deliberate le dovute concessioni alla ditta EST (Europea Servizi Terminalistici) che gestisce i container e li trasferirà, già nei prossimi mesi, nell'approdo di Augusta in uno spazio di circa 86mila mq per 25 anni, lasciato volontariamente



10/26/2023 13:42

Incrementare e migliorare i servizi portuali, realizzare infrastrutture nuove e all'avanguardia, riorganizzare complessivamente le aree, abbellire e ammodernare gli approdi, riscoprendo il rapporto con la città e adeguarli a standard europei e internazionali grazie ad nuova visione e gestione dei porti di Catania e Augusta: sono gli obiettivi dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, messi al centro di un bando del valore complessivo di oltre 317 milioni di euro, per un project financing. "Cambiamo pagina e proiettiamo le strutture portuali nel futuro - spiega il presidente dell'AdSP Francesco Di Sarcina - con strategie ambiziose e moderne, che superano le vecchie logiche, e mirano ad una programmazione seria, green e innovativa in grado da un lato, di scommettere sull'affidabilità degli interlocutori nell'attuazione degli obblighi contrattuali, attraverso una serie di richieste importanti e parametri rigidi illustrati in gara, dall'altro di prevedere progettualità e realizzazioni di opere necessarie, più volte promesse ma finora mai realizzate, per il rilancio della portualità dell'area siculo-orientale. Solo per l'assetto infrastrutturale abbiamo stanziato 245 mln per Augusta e 150 per Catania con lavori sono in fase di avvio o già in corso di realizzazione. Un sentito grazie al comitato di gestione per il considerevole lavoro portato avanti". La nuova gara prevede la concessione per 25 anni del progetto e costruzione della nuova Stazione Marittima del porto di Catania e della gestione del terminal crocieristico. "Quest'opera - dice l'Adsp - è parte integrante della proposta progettuale e sarà realizzata con un virtuoso partenariato pubblico - privato e una spesa ripartita, che prevede un significativo intervento di riqualificazione urbanistica e ambientale dello stesso 'Sporgente centrale', ossia il centro nevralgico del complesso portuale etneo, dunque sistemazione della viabilità, riqualificazione delle aree esterne e implementazione dell'offerta per l'utenza". "È ora che il porto di Catania si apra ancora di più alla città e siamo pronti ad apprezzarlo nelle sue

Quotidiano Contribuenti

Catania

dalla I.T.S.A. (International Terminal Service of Augusta), spostata in un'area più piccola e proporzionata alle capacità terminalistiche storicamente espresse, sempre con concessione venticinquennale. Nella zona liberata nascerà il terminal contenitori, un project cargo (chiaramente rivolto agli impianti eolici) e general cargo con un importante piano di investimenti e occupazionale, che darà grande prospettiva oltreché lustro ad Augusta. Concessioni anche per le imprese Fac e Poseidon, che imbarcano lo zolfo prodotto dalla lavorazione dei petroli nelle raffinerie della rada. "Nel 2024 si entrerà a regime - aggiunge il segretario generale dell'AdSP Attilio Montalto - grazie alle procedure in atto parallele e all'impegno dell'ente profuso con inusuale intensità e delicatezza. Conferiremo ordine e forma ai nostri porti dando priorità ad ecosostenibilità, verde pubblico, pulizia, igiene, sicurezza, tecnologie digitali per evitare incidenti e controllo delle condizioni meteo, una più corretta gestione dei rifiuti e del riciclaggio, mobilità elettrica e una costante gestione di aree comuni e parcheggi, ma anche assistenza per accelerare il rilascio di pratiche e documenti". La gara, spiega l'Autorità, consente di far completare in parte contratti e i vincoli al momento in corso con le imprese, fermo restando che la maggior parte dei lavori oggetto della procedura non sono svolti da nessuno. "Si tratta di una svolta epocale per lo sviluppo del porto della nostra città - il commento del primo cittadino di Augusta Giuseppe di Mare - soddisfatto degli obiettivi raggiunti dall'ultimo comitato di gestione, grazie anche all'impegno profuso dalla mia giunta, che ringrazio. Questi cambiamenti saranno forieri di crescita economica e occupazionale". (AGI) FAB.

Rilancio e gestione dei porti di Catania e Augusta: previsti 317 milioni

Il project financing è lo strumento scelto per dare un nuovo volto agli scali e garantire qualità e competitività. Incrementare e migliorare i servizi portuali, realizzare infrastrutture nuove e all'avanguardia, riorganizzare complessivamente le aree, abbellire e ammodernare gli approdi, riscoprendo il rapporto con la città e adeguarli a standard europei e internazionali grazie a nuova visione e gestione dei porti di Catania e Augusta. Sono gli obiettivi dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale, che ha messo in campo ingenti somme e una serie di azioni a cominciare dall'addio ai container etnei che saranno trasferiti nel molo augustano, pronto per rilanciare il suo ruolo di terminal 'Core' nell'ambito del corridoio scandinavo-mediterraneo e dalla gara pubblicata oggi su attività generali rivolte all'utenza. Si tratta di un bando, del valore complessivo di oltre 317 milioni di euro, per project financing, lo strumento scelto per dare un nuovo volto agli scali e garantire qualità, competitività, know-how uniti a specifiche responsabilità in capo alla cordata di imprese che risulteranno aggiudicatari. "Cambiamo pagina e proiettiamo le strutture portuali nel futuro - spiega il presidente dell'AdSP

Francesco Di Sarcina - con strategie ambiziose e moderne, che superano le vecchie logiche e mirano a una programmazione seria, green e innovativa in grado, da un lato, di scommettere sull'affidabilità degli interlocutori nell'attuazione degli obblighi contrattuali, attraverso una serie di richieste importanti e parametri rigidi illustrati in gara, dall'altro di prevedere progettualità e realizzazioni di opere necessarie, più volte promesse ma finora mai realizzate, per il rilancio della portualità dell'area siculo-orientale. Solo per l'assetto infrastrutturale abbiamo stanziato 245 milioni per Augusta e 150 per Catania con lavori sono in fase di avvio o già in corso di realizzazione. Un sentito grazie al comitato di gestione per il considerevole lavoro portato avanti".



Ship Mag

Catania

Porti di Catania e Augusta, riorganizzazione aree e gara da 317 milioni di euro

Al via il project financing, concessione per 25 anni. Nuova Stazione Marittima e niente più container nello scalo etneo **Catania** - Incrementare e migliorare i servizi portuali, realizzare infrastrutture nuove e all'avanguardia, riorganizzare complessivamente le aree, abbellire e ammodernare gli approdi, riscoprendo il rapporto con la città e adeguarli a standard europei e internazionali grazie ad nuova visione e gestione dei porti di **Catania** e Augusta: sono gli obiettivi dell'operato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, che ha messo in campo ingenti somme e una serie di azioni sinergiche, a cominciare dall'addio ai container etnei che saranno trasferiti nel molo augustano, pronto per rilanciare il suo ruolo di terminal "Core" nell'ambito del corridoio scandinavo-mediterraneo e dalla gara pubblicata oggi su attività generali rivolte all'utenza. Si tratta di un bando, del valore complessivo di oltre 317 milioni di euro, per project financing, lo strumento scelto per dare un nuovo volto agli scali e garantire qualità, competitività, know-how uniti a specifiche responsabilità in capo alla cordata di imprese che risulteranno aggiudicatrici. "Cambiamo pagina e proiettiamo le strutture portuali nel futuro - spiega il presidente dell'AdSP Francesco Di Sarcina - con strategie ambiziose e moderne, che superano le vecchie logiche, e mirano ad una programmazione seria, green e innovativa in grado da un lato, di scommettere sull'affidabilità degli interlocutori nell'attuazione degli obblighi contrattuali, attraverso una serie di richieste importanti e parametri rigidi illustrati in gara, dall'altro di prevedere progettualità e realizzazioni di opere necessarie, più volte promesse ma finora mai realizzate, per il rilancio della portualità dell'area siculo-orientale. Solo per l'assetto infrastrutturale abbiamo stanziato 245 mln per Augusta e 150 per **Catania** con lavori sono in fase di avvio o già in corso di realizzazione. Un sentito grazie al comitato di gestione per il considerevole lavoro portato avanti". La nuova gara prevede la concessione per 25 anni al fine di assicurare stabilità e continuità, con un ammortamento calcolato in base al Piano Economico Finanziario che i soggetti partecipanti dovranno allegare, a fronte di svariati servizi, del progetto e costruzione della nuova Stazione Marittima del **porto** di **Catania** e della gestione del terminal crocieristico. Quest'opera è parte integrante della proposta progettuale e sarà realizzata con un virtuoso partenariato pubblico - privato e una spesa ripartita, che prevede un significativo intervento di riqualificazione urbanistica e ambientale dello stesso "Sporgente centrale", ossia il centro nevralgico del complesso portuale etneo, dunque sistemazione della viabilità, riqualificazione delle aree esterne e implementazione dell'offerta per l'utenza. "È ora che il **porto** di **Catania** si apra ancora di più alla città e siamo pronti ad apprezzarlo nelle sue nuove vesti e viverlo appieno, come già avviene nelle grandi città di mare europee - evidenzia



Al via il project financing, concessione per 25 anni. Nuova Stazione Marittima e niente più container nello scalo etneo Catania - Incrementare e migliorare i servizi portuali, realizzare infrastrutture nuove e all'avanguardia, riorganizzare complessivamente le aree, abbellire e ammodernare gli approdi, riscoprendo il rapporto con la città e adeguarli a standard europei e internazionali grazie ad nuova visione e gestione dei porti di Catania e Augusta: sono gli obiettivi dell'operato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, che ha messo in campo ingenti somme e una serie di azioni sinergiche, a cominciare dall'addio ai container etnei che saranno trasferiti nel molo augustano, pronto per rilanciare il suo ruolo di terminal "Core" nell'ambito del corridoio scandinavo-mediterraneo e dalla gara pubblicata oggi su attività generali rivolte all'utenza. Si tratta di un bando, del valore complessivo di oltre 317 milioni di euro, per project financing, lo strumento scelto per dare un nuovo volto agli scali e garantire qualità, competitività, know-how uniti a specifiche responsabilità in capo alla cordata di imprese che risulteranno aggiudicatrici. "Cambiamo pagina e proiettiamo le strutture portuali nel futuro - spiega il presidente dell'AdSP Francesco Di Sarcina - con strategie ambiziose e moderne, che superano le vecchie logiche, e mirano ad una programmazione seria, green e innovativa in grado da un lato, di scommettere sull'affidabilità degli interlocutori nell'attuazione degli obblighi contrattuali, attraverso una serie di richieste importanti e parametri rigidi illustrati in gara, dall'altro di prevedere progettualità e realizzazioni di opere necessarie, più volte promesse ma finora mai realizzate, per il rilancio della portualità dell'area siculo-orientale. Solo per l'assetto infrastrutturale abbiamo stanziato 245 mln per Augusta e 150 per Catania con lavori sono in fase di avvio o già in corso di realizzazione. Un sentito grazie al comitato di gestione per il considerevole lavoro portato avanti". La

Ship Mag

Catania

il sindaco etneo Enrico Trantino - lo spostamento dei container e le altre progettualità dell'Authority, condivise con la nostra amministrazione, sono tappe essenziali di un percorso lungo e complesso, i cui primi risultati si vedranno già nel 2024". Nei giorni scorsi infatti è stato deliberato in comitato di gestione il piano di riorganizzazione delle aree: finalmente i contenitori da Catania saranno trasferiti ad Augusta, porto "Core" della Sicilia orientale, grazie anche alla realizzazione del binario ferroviario (progetto già approvato) e al terminal GNL (gas naturale liquefatto), che sarà affidato a privati nei prossimi anni. Sono state deliberate le dovute concessioni alla ditta EST (Europea Servizi Terminalistici) che gestisce i container e li trasferirà, già nei prossimi mesi, nell'approdo di Augusta in uno spazio di circa 86mila mq per 25 anni, lasciato volontariamente dalla I.T.S.A. (International Terminal Service of Augusta), spostata in un'area più piccola e proporzionata alle capacità terminalistiche storicamente espresse, sempre con concessione venticinquennale. Nella zona liberata nascerà il terminal contenitori, un project cargo (chiaramente rivolto agli impianti eolici) e general cargo con un importante piano di investimenti e occupazionale, che darà grande prospettiva oltreché lustro ad Augusta. Concessioni anche per le imprese Fac e Poseidon, che imbarcano lo zolfo prodotto dalla lavorazione dei petroli nelle raffinerie della rada. "Nel 2024 si entrerà a regime - aggiunge il segretario generale dell'AdSP Attilio Montalto - grazie alle procedure in atto parallele e all'impegno dell'ente profuso con inusuale intensità e delicatezza. Conferiremo ordine e forma ai nostri porti dando priorità ad ecosostenibilità, verde pubblico, pulizia, igiene, sicurezza, tecnologie digitali per evitare incidenti e controllo delle condizioni meteo, una più corretta gestione dei rifiuti e del riciclaggio, mobilità elettrica e una costante gestione di aree comuni e parcheggi, ma anche assistenza per accelerare il rilascio di pratiche e documenti". La gara consente inoltre di far completare in parte contratti e i vincoli al momento in corso con le imprese, fermo restando che la maggior parte dei lavori oggetto della procedura non sono svolti da nessuno. "Si tratta di una svolta epocale per lo sviluppo del porto della nostra città - i commento del primo cittadino di Augusta Giuseppe di Mare - soddisfatto degli obiettivi raggiunti dall'ultimo comitato di gestione, grazie anche all'impegno profuso dalla mia giunta, che ringrazio. Questi cambiamenti saranno forieri di crescita economica e occupazionale".

Shipping Italy

Catania

Pubblicato il bando per la stazione marittima di Catania

Realizzazione e gestione andranno a gara insieme alla fornitura di servizi di interesse generale, per un appalto da oltre 330 milioni di euro 26 Ottobre 2023

Come anticipato a SHIPPING ITALY meno di due settimane fa, l'Autorità di sistema portuale di Augusta e **Catania**, recependo una proposta di project financing ad ampio spettro, ha decretato l'approvazione di un bando di gara (di imminente pubblicazione) che contempla l'espletazione di servizi di interesse generale nei porti del sistema e la realizzazione e gestione di una stazione marittima a **Catania**. A proporre la concessione, strutturata su un arco temporale di 25 anni, è stata una cordata composta da Operazioni e Servizi Portuali Palermo S.r.l., La Portuale Il Soc. Coop. A.r.l., Patania S.r.l., Green Service Soc. Coop. Sociale, Ecolscilia S.r.l.. Il costo annuo dei servizi proposti è stimato in 12,7 milioni di euro da ripartirsi in 6,8 a carico dell'Adsp, 1,9 del concessionario e 4 dell'utenza. Secondo Adsp, si legge nel relativo decreto, "appare estremamente proficuo accogliere e dare corso alla gara conseguente alla dichiarazione di fattibilità della proposta pervenuta, considerato che 41 dei 44 servizi proposti non sono ancora oggi resi nei porti del sistema portuale in oggetto, rilevando da ciò una evidente necessità di completamento urgente della offerta di servizi all'utenza". Quanto alla stazione marittima catanese, il costo di progettazione e realizzazione è stimato in 14,8 milioni di euro, 6,7 a carico di Adsp e 8,1 del proponente. "Cambiamo pagina e proiettiamo le strutture portuali nel futuro - ha spiega il presidente dell'AdSP Francesco Di Sarcina - con strategie ambiziose e moderne, che superano le vecchie logiche, e mirano ad una programmazione seria, green e innovativa in grado da un lato, di scommettere sull'affidabilità degli interlocutori nell'attuazione degli obblighi contrattuali, attraverso una serie di richieste importanti e parametri rigidi illustrati in gara, dall'altro di prevedere progettualità e realizzazioni di opere necessarie, più volte promesse ma finora mai realizzate, per il rilancio della portualità dell'area siculo-orientale. Solo per l'assetto infrastrutturale abbiamo stanziato 245 mln per Augusta e 150 per **Catania** con lavori sono in fase di avvio o già in corso di realizzazione. Un sentito grazie al comitato di gestione per il considerevole lavoro portato avanti". Quanto alla stazione marittima, una nota dell'Adsp precisa che "l'opera è parte integrante della proposta progettuale e sarà realizzata con un virtuoso partenariato pubblico - privato e una spesa ripartita, che prevede un significativo intervento di riqualificazione urbanistica e ambientale dello stesso 'Sporgente centrale', ossia il centro nevralgico del complesso portuale etneo, dunque sistemazione della viabilità, riqualificazione delle aree esterne e implementazione dell'offerta per l'utenza". L'ente ha inoltre ricordato che "nei giorni scorsi infatti è stato deliberato in comitato di gestione il piano di riorganizzazione delle aree: finalmente i contenitori da **Catania**



Realizzazione e gestione andranno a gara insieme alla fornitura di servizi di interesse generale, per un appalto da oltre 330 milioni di euro 26 Ottobre 2023

Come anticipato a SHIPPING ITALY meno di due settimane fa, l'Autorità di sistema portuale di Augusta e Catania, recependo una proposta di project financing ad ampio spettro, ha decretato l'approvazione di un bando di gara (di imminente pubblicazione) che contempla l'espletazione di servizi di interesse generale nei porti del sistema e la realizzazione e gestione di una stazione marittima a Catania. A proporre la concessione, strutturata su un arco temporale di 25 anni, è stata una cordata composta da Operazioni e Servizi Portuali Palermo S.r.l., La Portuale Il Soc. Coop. A.r.l., Patania S.r.l., Green Service Soc. Coop. Sociale, Ecolscilia S.r.l.. Il costo annuo dei servizi proposti è stimato in 12,7 milioni di euro da ripartirsi in 6,8 a carico dell'Adsp, 1,9 del concessionario e 4 dell'utenza. Secondo Adsp, si legge nel relativo decreto, "appare estremamente proficuo accogliere e dare corso alla gara conseguente alla dichiarazione di fattibilità della proposta pervenuta, considerato che 41 dei 44 servizi proposti non sono ancora oggi resi nei porti del sistema portuale in oggetto, rilevando da ciò una evidente necessità di completamento urgente della offerta di servizi all'utenza". Quanto alla stazione marittima catanese, il costo di progettazione e realizzazione è stimato in 14,8 milioni di euro, 6,7 a carico di Adsp e 8,1 del proponente. "Cambiamo pagina e proiettiamo le strutture portuali nel futuro - ha spiega il presidente dell'AdSP Francesco Di Sarcina - con strategie ambiziose e moderne, che superano le vecchie logiche, e mirano ad una programmazione seria, green e innovativa in grado da un lato, di scommettere sull'affidabilità degli interlocutori nell'attuazione degli obblighi contrattuali, attraverso una serie di richieste importanti e parametri rigidi illustrati in gara, dall'altro di prevedere progettualità e realizzazioni di opere necessarie, più volte promesse ma finora mai realizzate, per il rilancio della portualità dell'area siculo-

Shipping Italy

Catania

saranno trasferiti ad Augusta, porto 'Core' della Sicilia orientale, grazie anche alla realizzazione del binario ferroviario (progetto già approvato) e al terminal Gnl (gas naturale liquefatto), che sarà affidato a privati nei prossimi anni. Sono state deliberate le dovute concessioni alla ditta Est (Europea Servizi Terminalistici) che gestisce i container e li trasferirà, già nei prossimi mesi, nell'approdo di Augusta in uno spazio di circa 86mila mq per 25 anni, lasciato volontariamente dalla Itsa (International Terminal Service of Augusta), spostata in un'area più piccola e proporzionata alle capacità terminalistiche storicamente espresse, sempre con concessione venticinquennale. Nella zona liberata nascerà il terminal contenitori, un project cargo (chiaramente rivolto agli impianti eolici) e general cargo con un importante piano di investimenti e occupazionale, che darà grande prospettiva oltreché lustro ad Augusta. Concessioni anche per le imprese Fac e Poseidon, che imbarcano lo zolfo prodotto dalla lavorazione dei petroli nelle raffinerie della rada". Aggiudicati intanto i lavori di realizzazione del cold ironing ad Augusta (28,5 milioni di euro) a una cordata composta da Ingegneria Costruzioni Colombrita e Di Bella Costruzioni.

Gara da 317 milioni di euro per l'Autorità portuale: crociere a Catania, container ad Augusta

"Solo per l'assetto infrastrutturale abbiamo stanziato 245 milioni per Augusta e 150 per Catania con lavori sono in fase di avvio o già in corso di realizzazione" Nei giorni scorsi è stato deliberato in comitato di gestione il piano di riorganizzazione delle aree: i contenitori da Catania saranno trasferiti ad Augusta, porto "Core" della Sicilia orientale, grazie anche alla realizzazione del binario ferroviario (progetto già approvato) e al terminal GNL (gas naturale liquefatto), che sarà affidato a privati nei prossimi anni. Sono state deliberate le dovute concessioni alla ditta EST (Europea Servizi Terminalistici) che gestisce i container e li trasferirà, già nei prossimi mesi, nell'approdo di Augusta in uno spazio di circa 86mila mq per 25 anni, lasciato volontariamente dalla I.T.S.A. (International Terminal Service of Augusta), spostata in un'area più piccola e proporzionata alle capacità terminalistiche storicamente espresse, sempre con concessione venticinquennale. Nella zona liberata nascerà il terminal contenitori, un project cargo (chiaramente rivolto agli impianti eolici) e general cargo con un importante piano di investimenti e occupazionale, che darà grande prospettiva oltreché lustro ad Augusta.

Concessioni anche per le imprese Fac e Poseidon, che imbarcano lo zolfo prodotto dalla lavorazione dei petroli nelle raffinerie della rada. Incrementare e migliorare i servizi portuali, realizzare infrastrutture nuove e all'avanguardia, riorganizzare complessivamente le aree, abbellire e ammodernare gli approdi, riscoprendo il rapporto con la città e adeguarli a standard europei e internazionali grazie ad nuova visione e gestione dei porti di Catania e Augusta: sono gli obiettivi dell'operato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, che ha messo in campo ingenti somme e una serie di azioni sinergiche, a cominciare dall'addio ai container etnei che saranno trasferiti nel molo augustano, pronto per rilanciare il suo ruolo di terminal "Core" nell'ambito del corridoio scandinavo-mediterraneo e dalla gara pubblicata oggi su attività generali rivolte all'utenza. Si tratta di un bando, del valore complessivo di oltre 317 milioni di euro, per project financing, lo strumento scelto per dare un nuovo volto agli scali e garantire qualità, competitività, know-how uniti a specifiche responsabilità in capo alla cordata di imprese che risulteranno aggiudicatari. "Cambiamo pagina e proiettiamo le strutture portuali nel futuro - spiega il presidente dell'AdSP **Francesco Di Sarcina** - con strategie ambiziose e moderne, che superano le vecchie logiche, e mirano ad una programmazione seria, green e innovativa in grado da un lato, di scommettere sull'affidabilità degli interlocutori nell'attuazione degli obblighi contrattuali, attraverso una serie di richieste importanti e parametri rigidi illustrati in gara, dall'altro di prevedere progettualità e realizzazioni di opere necessarie, più volte promesse ma finora mai realizzate, per il rilancio della portualità dell'area siculo-orientale. Solo per l'assetto infrastrutturale abbiamo stanziato 245 milioni



*Solo per l'assetto infrastrutturale abbiamo stanziato 245 milioni per Augusta e 150 per Catania con lavori sono in fase di avvio o già in corso di realizzazione" Nei giorni scorsi è stato deliberato in comitato di gestione il piano di riorganizzazione delle aree: i contenitori da Catania saranno trasferiti ad Augusta, porto "Core" della Sicilia orientale, grazie anche alla realizzazione del binario ferroviario (progetto già approvato) e al terminal GNL (gas naturale liquefatto), che sarà affidato a privati nei prossimi anni. Sono state deliberate le dovute concessioni alla ditta EST (Europea Servizi Terminalistici) che gestisce i container e li trasferirà, già nei prossimi mesi, nell'approdo di Augusta in uno spazio di circa 86mila mq per 25 anni, lasciato volontariamente dalla I.T.S.A. (International Terminal Service of Augusta), spostata in un'area più piccola e proporzionata alle capacità terminalistiche storicamente espresse, sempre con concessione venticinquennale. Nella zona liberata nascerà il terminal contenitori, un project cargo (chiaramente rivolto agli impianti eolici) e general cargo con un importante piano di investimenti e occupazionale, che darà grande prospettiva oltreché lustro ad Augusta. Concessioni anche per le imprese Fac e Poseidon, che imbarcano lo zolfo prodotto dalla lavorazione dei petroli nelle raffinerie della rada. Incrementare e migliorare i servizi portuali, realizzare infrastrutture nuove e all'avanguardia, riorganizzare complessivamente le aree, abbellire e ammodernare gli approdi, riscoprendo il rapporto con la città e adeguarli a standard europei e internazionali grazie ad nuova visione e gestione dei porti di Catania e Augusta: sono gli obiettivi dell'operato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale che ha messo in

Siracusa News

Catania

per Augusta e 150 per Catania con lavori sono in fase di avvio o già in corso di realizzazione. Un sentito grazie al comitato di gestione per il considerevole lavoro portato avanti". La nuova gara prevede la concessione per 25 anni al fine di assicurare stabilità e continuità, con un ammortamento calcolato in base al Piano Economico Finanziario che i soggetti partecipanti dovranno allegare, a fronte di svariati servizi, del progetto e costruzione della nuova Stazione Marittima del porto di Catania e della gestione del terminal crocieristico. Quest'opera è parte integrante della proposta progettuale e sarà realizzata con un virtuoso partenariato pubblico - privato e una spesa ripartita, che prevede un significativo intervento di riqualificazione urbanistica e ambientale dello stesso "Sporgente centrale", ossia il centro nevralgico del complesso portuale etneo, dunque sistemazione della viabilità, riqualificazione delle aree esterne e implementazione dell'offerta per l'utenza. "È ora che il porto di Catania si apra ancora di più alla città e siamo pronti ad apprezzarlo nelle sue nuove vesti e viverlo appieno, come già avviene nelle grandi città di mare europee - evidenzia il sindaco etneo Enrico Trantino - I o spostamento dei container e le altre progettualità dell'Authority, condivise con la nostra amministrazione, sono tappe essenziali di un percorso lungo e complesso, i cui primi risultati si vedranno già nel 2024". Nei giorni scorsi infatti è stato deliberato in comitato di gestione il piano di riorganizzazione delle aree: finalmente i contenitori da Catania saranno trasferiti ad Augusta, porto "Core" della Sicilia orientale, grazie anche alla realizzazione del binario ferroviario (progetto già approvato) e al terminal GNL (gas naturale liquefatto), che sarà affidato a privati nei prossimi anni. Sono state deliberate le dovute concessioni alla ditta EST (Europea Servizi Terminalistici) che gestisce i container e li trasferirà, già nei prossimi mesi, nell'approdo di Augusta in uno spazio di circa 86mila mq per 25 anni, lasciato volontariamente dalla I.T.S.A. (International Terminal Service of Augusta), spostata in un'area più piccola e proporzionata alle capacità terminalistiche storicamente espresse, sempre con concessione venticinquennale. Nella zona liberata nascerà il terminal contenitori, un project cargo (chiaramente rivolto agli impianti eolici) e general cargo con un importante piano di investimenti e occupazionale, che darà grande prospettiva oltreché lustro ad Augusta. Concessioni anche per le imprese Fac e Poseidon, che imbarcano lo zolfo prodotto dalla lavorazione dei petroli nelle raffinerie della rada. "Nel 2024 si entrerà a regime - aggiunge il segretario generale dell'AdSP Attilio Montalto - grazie alle procedure in atto parallele e all'impegno dell'ente profuso con inusuale intensità e delicatezza. Conferiremo ordine e forma ai nostri porti dando priorità ad ecosostenibilità, verde pubblico, pulizia, igiene, sicurezza, tecnologie digitali per evitare incidenti e controllo delle condizioni meteo, una più corretta gestione dei rifiuti e del riciclaggio, mobilità elettrica e una costante gestione di aree comuni e parcheggi, ma anche assistenza per accelerare il rilascio di pratiche e documenti". La gara consente inoltre di far completare in parte contratti e i vincoli al momento in corso con le imprese, fermo restando che la maggior parte dei lavori oggetto della procedura non sono svolti da nessuno. "Si tratta di una svolta epocale per lo sviluppo del porto della nostra città - il commento del primo cittadino di Augusta

Siracusa News

Catania

Giuseppe di Mare - soddisfatto degli obiettivi raggiunti dall'ultimo comitato di gestione, grazie anche all'impegno profuso dalla mia giunta, che ringrazio. Questi cambiamenti saranno forieri di crescita economica e occupazionale". Con una serie di rigorose prescrizioni si chiedono gli affidatari le seguenti attività: illuminazione, pulizia (compreso lo spazzamento delle strade per raggiungere situazioni di decoro rispetto alle condizioni attuali); raccolta rifiuti differenziata con carico, trasporto e smaltimento, implementata da supporto informatico per soddisfare livelli di sostenibilità ambientale grazie a recupero, riuso e riciclo dei materiali; pulizia degli specchi d'acqua per liberarli da detriti o altro con un monitoraggio costante e una reperibilità; derattizzazione, disinfestazione e sanificazione per fini di igiene e sicurezza; pulizia caditoie e spurgo pozzi neri; viabilità e circolazione con instradamento e controllo ai varchi dei passeggeri, tracciamento orizzontale e verticale di mezzi leggeri e pesanti; parcheggi con fornitura, installazione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparecchi per il controllo del pagamento della sosta e delle multe; segnaletica stradale orizzontale e verticale e new jersey; sharing di bici con pedalata assistita e monopattini elettrici per la mini-mobilità; ricarica auto elettriche da colonnine connesse alla rete alimentata da impianto fotovoltaico; manutenzione e riparazione, servizi comuni al settore industriale e commerciale, antincendio, impianto elettrico e cabine Mt/bt di elevata efficienza; Efficientamento energetico con installazione di impianto fotovoltaico per la pubblica illuminazione capace di ridurre le emissioni di carbonio; video sorveglianza h24 con presidio control room per verificare sinistri, incidenti e condizioni meteo; assistenza su demanio, sicurezza sul lavoro, lavoro portuale e gestione accosti per velocizzare il rilascio di pratiche; info point, assistenza fiduciaria e supporto logistico documentale al fine della regolarizzazione e indirizzamento dei flussi veicolari con instradamento di crocieristi, viaggiatori ordinari, diportisti, disabili che prevede anche il supporto al personale di ronda evitando disagi e lungaggini; archiviazione informatica e gestione documentale con siti web, comunicazione social e supporto informatico per eventi; controllo perimetri di competenza AdSP, arredi e infrastrutture portuali; servizi ambientali, valorizzazione beni culturali e riduzione emissioni con monitoraggi, prevenzione dell'inquinamento acustico, rilevamento periodico radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, qualità dell'aria e delle acque; rilievi batimetrici programmati e controllo fondali; manutenzione e mantenimento aree a verde pubblico. © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo.

Stretto Web

Catania

Catania, ecco come sarà il nuovo Porto

Catania, ecco come sarà il nuovo Porto. Gara da 317 mln anche per la riorganizzazione dell'area di Augusta Un bando di oltre 317 milioni di euro per riorganizzare i porti di Catania e Augusta . " L'obiettivo è quello di incrementare e migliorare i servizi, realizzare infrastrutture nuove e all'avanguardia, riorganizzare complessivamente le aree, abbellire e ammodernare gli approdi, riscoprendo il rapporto con la città, e adeguarli a standard europei e internazionali grazie a nuova visione e gestione dei porti di Catania e Augusta", spiega l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale, che ha messo in campo "ingenti somme e una serie di azioni sinergiche, a cominciare dall'addio ai container etnei che saranno trasferiti nel molo augustano, pronto per rilanciare il suo ruolo di terminal 'Core' nell'ambito del corridoio scandinavo-mediterraneo e dalla gara pubblicata oggi su attività generali rivolte all'utenza". "I contenitori da Catania saranno trasferiti ad Augusta, porto Core della Sicilia orientale, grazie anche alla realizzazione del binario ferroviario (progetto già approvato) e al terminal gnl (gas naturale liquefatto), che sarà affidato a privati nei prossimi anni. Nella zona liberata nascerà il terminal contenitori, un project cargo (chiaramente rivolto agli impianti eolici) e general cargo con un importante piano di investimenti e occupazionale, che darà grande prospettiva oltreché lustro ad Augusta. Concessioni anche per le imprese Fac e Poseidon, che imbarcano lo zolfo prodotto dalla lavorazione dei petroli nelle raffinerie della rada ", rimarca il presidente Di Sarcina. "È ora che il porto di Catania si apra ancora di più alla città e siamo pronti ad apprezzarlo nelle sue nuove vesti e viverlo appieno, come già avviene nelle grandi città di mare europee. Lo spostamento dei container e le altre progettualità dell'Authority, condivise con la nostra amministrazione, sono tappe essenziali di un percorso lungo e complesso, i cui primi risultati si vedranno già nel 2024 ", evidenzia il sindaco di Catania, Enrico Trantino.



Catania, ecco come sarà il nuovo Porto. Gara da 317 mln anche per la riorganizzazione dell'area di Augusta Un bando di oltre 317 milioni di euro per riorganizzare i porti di Catania e Augusta . " L'obiettivo è quello di incrementare e migliorare i servizi, realizzare infrastrutture nuove e all'avanguardia, riorganizzare complessivamente le aree, abbellire e ammodernare gli approdi, riscoprendo il rapporto con la città, e adeguarli a standard europei e internazionali grazie a nuova visione e gestione dei porti di Catania e Augusta", spiega l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale, che ha messo in campo "ingenti somme e una serie di azioni sinergiche, a cominciare dall'addio ai container etnei che saranno trasferiti nel molo augustano, pronto per rilanciare il suo ruolo di terminal 'Core' nell'ambito del corridoio scandinavo-mediterraneo e dalla gara pubblicata oggi su attività generali rivolte all'utenza". "I contenitori da Catania saranno trasferiti ad Augusta, porto Core della Sicilia orientale, grazie anche alla realizzazione del binario ferroviario (progetto già approvato) e al terminal gnl (gas naturale liquefatto), che sarà affidato a privati nei prossimi anni. Nella zona liberata nascerà il terminal contenitori, un project cargo (chiaramente rivolto agli impianti eolici) e general cargo con un importante piano di investimenti e occupazionale, che darà grande prospettiva oltreché lustro ad Augusta. Concessioni anche per le imprese Fac e Poseidon, che imbarcano lo zolfo prodotto dalla lavorazione dei petroli nelle raffinerie della rada ", rimarca il presidente Di Sarcina. "È ora che il porto di Catania si apra ancora di più alla città e siamo pronti ad apprezzarlo nelle sue nuove vesti e viverlo appieno, come già avviene nelle grandi città di mare europee. Lo spostamento dei container e le altre progettualità dell'Authority, condivise con la nostra amministrazione, sono tappe essenziali di un percorso lungo e complesso, i cui primi risultati si vedranno già nel 2024 ", evidenzia il sindaco di Catania, Enrico Trantino.

The Medi Telegraph

Catania

Catania-Augusta, al via opere per 317 milioni di euro

Una gara prevede la concessione per 25 anni del progetto e costruzione della nuova Stazione Marittima del porto di Catania e della gestione del terminal crocieristico Palermo - Incrementare e migliorare i servizi portuali, realizzare infrastrutture nuove e all'avanguardia, riorganizzare complessivamente le aree, abbellire e ammodernare gli approdi, riscoprendo il rapporto con la città e adeguarli a standard europei e internazionali grazie ad nuova visione e gestione dei porti di Catania e Augusta: sono gli obiettivi dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, messi al centro di un bando del valore complessivo di oltre 317 milioni di euro, per un project financing.

"Cambiamo pagina e proiettiamo le strutture portuali nel futuro - spiega il presidente dell'AdSP Francesco Di Sarcina - con strategie ambiziose e moderne, che superano le vecchie logiche, e mirano ad una programmazione seria, green e innovativa in grado da un lato, di scommettere sull'affidabilità degli interlocutori nell'attuazione degli obblighi contrattuali, attraverso una serie di richieste importanti e parametri rigidi illustrati in gara, dall'altro di prevedere progettualità e realizzazioni di opere necessarie, più volte promesse ma finora mai realizzate, per il rilancio della portualità dell'area siculo-orientale. Solo per l'assetto infrastrutturale abbiamo stanziato 245 milioni per Augusta e 150 per Catania con lavori sono in fase di avvio o già in corso di realizzazione. Un sentito grazie al comitato di gestione per il considerevole lavoro portato avanti". La nuova gara prevede la concessione per 25 anni del progetto e costruzione della nuova Stazione Marittima del porto di Catania e della gestione del terminal crocieristico. "Quest'opera - dice l'Adsp - è parte integrante della proposta progettuale e sarà realizzata con un virtuoso partenariato pubblico-privato e una spesa ripartita, che prevede un significativo intervento di riqualificazione urbanistica e ambientale dello stesso 'Sporgente centrale', ossia il centro nevralgico del complesso portuale etneo, dunque sistemazione della viabilità, riqualificazione delle aree esterne e implementazione dell'offerta per l'utenza". "E' ora che il porto di Catania si apra ancora di più alla città e siamo pronti ad apprezzarlo nelle sue nuove vesti e viverlo appieno, come già avviene nelle grandi città di mare europee - sottolinea il sindaco etneo Enrico Trantino - lo spostamento dei container e le altre progettualità dell'Authority, condivise con la nostra amministrazione, sono tappe essenziali di un percorso lungo e complesso, i cui primi risultati si vedranno già nel 2024". Nei giorni scorsi è stato deliberato in comitato di gestione il piano di riorganizzazione delle aree: i contenitori da Catania saranno trasferiti ad Augusta, porto "core" della Sicilia orientale, grazie anche alla realizzazione del binario ferroviario (progetto già approvato) e al terminal Gnl, che sarà affidato a privati nei prossimi anni. Sono state deliberate le dovute concessioni alla ditta



The Medi Telegraph

Catania

EST (Europea Servizi Terminalistici) che gestisce i container e li trasferirà, già nei prossimi mesi, nell'approdo di Augusta in uno spazio di circa 86mila mq per 25 anni, lasciato volontariamente dalla I.T.S.A. (International Terminal Service of Augusta), spostata in un'area più piccola e proporzionata alle capacità terminalistiche storicamente espresse, sempre con concessione venticinquennale. Nella zona liberata nascerà il terminal contenitori, un'area project cargo (chiaramente rivolto agli impianti eolici) e general cargo con un importante piano di investimenti e occupazionale, che darà grande prospettiva oltreché lustro ad Augusta. Concessioni anche per le imprese Fac e Poseidon, che imbarcano lo zolfo prodotto dalla lavorazione dei petroli nelle raffinerie della rada. "Nel 2024 si entrerà a regime - aggiunge il segretario generale dell'AdSP Attilio Montalto - grazie alle procedure in atto parallele e all'impegno dell'ente profuso con inusuale intensità e delicatezza. Conferiremo ordine e forma ai nostri porti dando priorità ad ecosostenibilità, verde pubblico, pulizia, igiene, sicurezza, tecnologie digitali per evitare incidenti e controllo delle condizioni meteo, una più corretta gestione dei rifiuti e del riciclaggio, mobilità elettrica e una costante gestione di aree comuni e parcheggi, ma anche assistenza per accelerare il rilascio di pratiche e documenti". La gara, spiega l'Autorità, consente di far completare in parte contratti e i vincoli al momento in corso con le imprese, fermo restando che la maggior parte dei lavori oggetto della procedura non sono svolti da nessuno. "Si tratta di una svolta epocale per lo sviluppo del porto della nostra città - il commento del primo cittadino di Augusta Giuseppe di Mare - soddisfatto degli obiettivi raggiunti dall'ultimo comitato di gestione, grazie anche all'impegno profuso dalla mia giunta, che ringrazio. Questi cambiamenti saranno forieri di crescita economica e occupazionale".

The Medi Telegraph

Catania

Rilancio dei porti di Catania e Augusta, gara da 317 milioni di euro

Di Sarcina (Adsp): "Ci adeguiamo agli standard Ue e internazionali" **Genova** - Incrementare e migliorare i servizi portuali, realizzare infrastrutture nuove e all'avanguardia, riorganizzare complessivamente le aree, abbellire e ammodernare gli approdi, riscoprendo il rapporto con la città e adeguarli a standard europei e internazionali grazie a nuova visione e gestione dei porti di Catania e Augusta. Sono gli obiettivi dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale, che ha messo in campo ingenti somme e una serie di azioni a cominciare dall'addio ai container etnei che saranno trasferiti nel molo augustano, pronto per rilanciare il suo ruolo di terminal 'Core' nell'ambito del corridoio scandinavo-mediterraneo e dalla gara pubblicata oggi su attività generali rivolte all'utenza. Si tratta di un bando, del valore complessivo di oltre 317 milioni di euro, per project financing, lo strumento scelto per dare un nuovo volto agli scali e garantire qualità, competitività, know-how uniti a specifiche responsabilità in capo alla cordata di imprese che risulteranno aggiudicatrici. "Cambiamo pagina e proiettiamo le strutture portuali nel futuro - spiega il presidente dell'AdSP Francesco Di Sarcina - con strategie ambiziose e moderne, che superano le vecchie logiche e mirano a una programmazione seria, green e innovativa in grado, da un lato, di scommettere sull'affidabilità degli interlocutori nell'attuazione degli obblighi contrattuali, attraverso una serie di richieste importanti e parametri rigidi illustrati in gara, dall'altro di prevedere progettualità e realizzazioni di opere necessarie, più volte promesse ma finora mai realizzate, per il rilancio della portualità dell'area siculo-orientale. Solo per l'assetto infrastrutturale abbiamo stanziato 245 milioni per Augusta e 150 per Catania con lavori sono in fase di avvio o già in corso di realizzazione. Un sentito grazie al comitato di gestione per il considerevole lavoro portato avanti". La nuova gara prevede la concessione per 25 anni per assicurare stabilità e continuità, con un ammortamento calcolato in base al Piano economico finanziario che i partecipanti dovranno allegare, a fronte di svariati servizi, del progetto e costruzione della nuova Stazione marittima del porto di Catania e della gestione del terminal crocieristico. Quest'opera è parte integrante della proposta progettuale e sarà realizzata con un partenariato pubblico - privato e una spesa ripartita, che prevede un significativo intervento di riqualificazione urbanistica e ambientale dello stesso 'Sporgente centrale', ossia il centro nevralgico del complesso portuale etneo, dunque sistemazione della viabilità, riqualificazione delle aree esterne e implementazione dell'offerta per l'utenza. "È ora che il porto di Catania si apra ancora di più alla città e siamo pronti ad apprezzarlo nelle sue nuove vesti e viverlo appieno, come già avviene nelle grandi città di mare europee - evidenzia il sindaco etneo Enrico Trantino - lo spostamento dei container e le altre progettualità dell'Authority, condivise con la nostra amministrazione, sono tappe essenziali



10/26/2023 16:01

Di Sarcina (Adsp): "Ci adeguiamo agli standard Ue e Internazionali" Genova - Incrementare e migliorare i servizi portuali, realizzare infrastrutture nuove e all'avanguardia, riorganizzare complessivamente le aree, abbellire e ammodernare gli approdi, riscoprendo il rapporto con la città e adeguarli a standard europei e internazionali grazie a nuova visione e gestione dei porti di Catania e Augusta. Sono gli obiettivi dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale, che ha messo in campo ingenti somme e una serie di azioni a cominciare dall'addio ai container etnei che saranno trasferiti nel molo augustano, pronto per rilanciare il suo ruolo di terminal 'Core' nell'ambito del corridoio scandinavo-mediterraneo e dalla gara pubblicata oggi su attività generali rivolte all'utenza. Si tratta di un bando, del valore complessivo di oltre 317 milioni di euro, per project financing, lo strumento scelto per dare un nuovo volto agli scali e garantire qualità, competitività, know-how uniti a specifiche responsabilità in capo alla cordata di imprese che risulteranno aggiudicatrici. "Cambiamo pagina e proiettiamo le strutture portuali nel futuro - spiega il presidente dell'AdSP Francesco Di Sarcina - con strategie ambiziose e moderne, che superano le vecchie logiche e mirano a una programmazione seria, green e innovativa in grado, da un lato, di scommettere sull'affidabilità degli interlocutori nell'attuazione degli obblighi contrattuali, attraverso una serie di richieste importanti e parametri rigidi illustrati in gara, dall'altro di prevedere progettualità e realizzazioni di opere necessarie, più volte promesse ma finora mai realizzate, per il rilancio della portualità dell'area siculo-orientale. Solo per l'assetto infrastrutturale abbiamo stanziato 245 milioni per Augusta e 150 per Catania con lavori sono in fase di avvio o già in corso di realizzazione. Un sentito grazie al comitato di gestione per il considerevole lavoro portato avanti". La nuova gara prevede la concessione per 25 anni per assicurare stabilità e continuità, con un ammortamento calcolato in base al Piano economico finanziario che i partecipanti

The Medi Telegraph

Catania

di un percorso lungo e complesso, i cui primi risultati si vedranno già nel 2024". Nei giorni scorsi è stato deliberato in comitato di gestione il piano di riorganizzazione delle aree. I contenitori da Catania saranno trasferiti ad Augusta, porto 'Core' della Sicilia orientale, grazie anche alla realizzazione del binario ferroviario (progetto già approvato) e al terminal Gnl (gas naturale liquefatto), che sarà affidato a privati nei prossimi anni. Sono state deliberate le dovute concessioni alla ditta Est (Europea Servizi Terminalistici) che gestisce i container e li trasferirà, già nei prossimi mesi, nell'approdo di Augusta in uno spazio di circa 86mila mq per 25 anni, lasciato volontariamente dalla Itsa (International Terminal Service of Augusta), spostata in un'area più piccola e proporzionata alle capacità terminalistiche storicamente espresse, sempre con concessione venticinquennale. Nella zona liberata nascerà il terminal contenitori, un project cargo (chiaramente rivolto agli impianti eolici) e general cargo con un importante piano di investimenti e occupazionale, che darà grande prospettiva oltreché lustro ad Augusta. Concessioni anche per le imprese Fac e Poseidon, che imbarcano lo zolfo prodotto dalla lavorazione dei petroli nelle raffinerie della rada. "Si tratta di una svolta epocale per lo sviluppo del porto della nostra città - conclude il primo cittadino di Augusta, Giuseppe di Mare -. Sono soddisfatto degli obiettivi raggiunti dall'ultimo comitato di gestione, grazie anche all'impegno profuso dalla mia giunta, che ringrazio. Questi cambiamenti saranno forieri di crescita economica e occupazionale".

Travelnostop

Catania

Porto Catania cambia volto: nuova Stazione Marittima e niente più container

Incrementare e migliorare i servizi portuali, realizzare infrastrutture nuove e all'avanguardia, riorganizzare complessivamente le aree, abbellire e ammodernare gli approdi, riscoprendo il rapporto con la città e adeguarli a standard europei e internazionali grazie ad nuova visione e gestione dei porti di Catania e Augusta: sono gli obiettivi dell'operato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, che ha messo in campo ingenti somme e una serie di azioni sinergiche, a cominciare dall'addio ai container etnei che saranno trasferiti nel molo augustano, pronto per rilanciare il suo ruolo di terminal "Core". "Cambiamo pagina e proiettiamo le strutture portuali nel futuro - spiega il presidente dell'AdSP **Francesco Di Sarcina** - con strategie ambiziose e moderne, che superano le vecchie logiche, e mirano ad una programmazione seria, green e innovativa per il rilancio della portualità dell'area siculo-orientale. Solo per l'assetto infrastrutturale abbiamo stanziato 245 mln per Augusta e 150 per Catania con lavori sono in fase di avvio o già in corso di realizzazione". La nuova gara prevede la concessione per 25 anni al fine di assicurare stabilità e continuità, con un ammortamento calcolato in base al Piano Economico Finanziario che i soggetti partecipanti dovranno allegare, a fronte di svariati servizi, del progetto e costruzione della nuova Stazione Marittima del porto di Catania e della gestione del terminal crocieristico. Quest'opera è parte integrante della proposta progettuale e sarà realizzata con un virtuoso partenariato pubblico - privato e una spesa ripartita, che prevede un significativo intervento di riqualificazione urbanistica e ambientale dello stesso "Sporgente centrale", ossia il centro nevralgico del complesso portuale etneo, dunque sistemazione della viabilità, riqualificazione delle aree esterne e implementazione dell'offerta per l'utenza. "È ora che il porto di Catania si apra ancora di più alla città e siamo pronti ad apprezzarlo nelle sue nuove vesti e viverlo appieno, come già avviene nelle grandi città di mare europee - evidenzia il sindaco Enrico Trantino - lo spostamento dei container e le altre progettualità dell'Authority, condivise con la nostra amministrazione, sono tappe essenziali di un percorso lungo e complesso, i cui primi risultati si vedranno già nel 2024". Nei giorni scorsi infatti è stato deliberato in comitato di gestione il piano di riorganizzazione delle aree: finalmente i contenitori da Catania saranno trasferiti ad Augusta, porto "Core" della Sicilia orientale, grazie anche alla realizzazione del binario ferroviario (progetto già approvato) e al terminal GNL (gas naturale liquefatto), che sarà affidato a privati nei prossimi anni. Sono state deliberate le dovute concessioni alla ditta EST (Europea Servizi Terminalistici) che gestisce i container e li trasferirà, già nei prossimi mesi, nell'approdo di Augusta in uno spazio di circa 86mila mq per 25 anni. Nella foto un rendering della futura Stazione Marittima di Catania.



Web Marte

Catania

Augusta - Catania | L'AdSP del Mare di Sicilia orientale, delinea il futuro dei porti di Augusta e Catania

L'Autorità di Sistema dei Porti del Mare della Sicilia Orientale ha annunciato l'avvio del project financing, che prevede la concessione per 25 anni per 44 tipologie di servizi, e della nuova Stazione Marittima del porto di Catania. (nella foto). Al via il project financing per l'affidamento dei servizi di interesse generale nel sistema portuale, sulla base della proposta presentata da un'associazione di imprese, che ha come capofila la Osp di Palermo, per 25 anni. Nuova Stazione Marittima e niente più container nello scalo etneo, trasferiti nel molo augustano, futuro terminal del corridoio scandinavo-mediterraneo. Questo in sintesi il futuro dei due principali porti della Sicilia orientale. Lo ha illustrato il presidente dell'AdSP di Augusta e Catania, ingegner **Francesco Di Sarcina**. "Cambiamo pagina e proiettiamo le strutture portuali nel futuro con strategie ambiziose e moderne, che superano le vecchie logiche, e mirano ad una programmazione seria, green e innovativa in grado da un lato, di scommettere sull'affidabilità degli interlocutori nell'attuazione degli obblighi contrattuali, attraverso una serie di richieste importanti e parametri rigidi illustrati in gara, dall'altro di prevedere progettualità e realizzazioni di opere necessarie, più volte promesse ma finora mai realizzate, per il rilancio della portualità dell'area siculo-orientale. Solo per l'assetto infrastrutturale abbiamo stanziato 245 mln per Augusta e 150 per Catania con lavori sono in fase di avvio o già in corso di realizzazione. Un sentito grazie al comitato di gestione per il considerevole lavoro portato avanti". Del progetto di finanza per l'affidamento di 44 servizi con una concessione che avrà la durata di 25 anni, e delle polemiche che ha suscitato negli ambienti portuali di Augusta, abbiamo più volte scritto. Le diverse posizioni le abbiamo riassunte in questo articolo. Nei giorni scorsi il comitato di gestione ha deliberato in il piano di riorganizzazione delle aree, che prevede il trasferimento ad Augusta, porto "Core" della Sicilia orientale, dello scalo container, la cui concessione è stata rilasciata alla ditta EST (Europea Servizi Terminalistici), che utilizzerà l'area di circa 86mila mq per 25 anni, lasciato volontariamente dalla I.T.S.A. (International Terminal Service of Augusta), spostata in un'area più piccola. L'AdSP ha anche deliberato le concessioni alle imprese Fac e Poseidon, che imbarcano lo zolfo prodotto dalla lavorazione dei petroli nelle raffinerie della rada. L'area del porto di Catania liberata dal trasferimento dei container, ospiterà la nuova stazione marittima con il terminal crocieristico. La stazione marittima rientra in un progetto di riqualificazione urbanistica e ambientale dello "Sporgente centrale", il centro nevralgico del complesso portuale etneo. Lo spostamento dei container e le altre progettualità dell'Authority, condivise con la nostra amministrazione, sono tappe essenziali di un percorso lungo e complesso, i cui primi risultati si vedranno già nel 2024" Please follow and like us: Visualizzazioni:.



L'Autorità di Sistema dei Porti del Mare della Sicilia Orientale ha annunciato l'avvio del project financing, che prevede la concessione per 25 anni per 44 tipologie di servizi, e della nuova Stazione Marittima del porto di Catania. (nella foto). Al via il project financing per l'affidamento dei servizi di interesse generale nel sistema portuale, sulla base della proposta presentata da un'associazione di imprese, che ha come capofila la Osp di Palermo, per 25 anni. Nuova Stazione Marittima e niente più container nello scalo etneo, trasferiti nel molo augustano, futuro terminal del corridoio scandinavo-mediterraneo. Questo in sintesi il futuro dei due principali porti della Sicilia orientale. Lo ha illustrato il presidente dell'AdSP di Augusta e Catania, ingegner Francesco Di Sarcina. "Cambiamo pagina e proiettiamo le strutture portuali nel futuro con strategie ambiziose e moderne, che superano le vecchie logiche, e mirano ad una programmazione seria, green e innovativa in grado da un lato, di scommettere sull'affidabilità degli interlocutori nell'attuazione degli obblighi contrattuali, attraverso una serie di richieste importanti e parametri rigidi illustrati in gara, dall'altro di prevedere progettualità e realizzazioni di opere necessarie, più volte promesse ma finora mai realizzate, per il rilancio della portualità dell'area siculo-orientale. Solo per l'assetto infrastrutturale abbiamo stanziato 245 mln per Augusta e 150 per Catania con lavori sono in fase di avvio o già in corso di realizzazione. Un sentito grazie al comitato di gestione per il considerevole lavoro portato avanti". Del progetto di finanza per l'affidamento di 44 servizi con una concessione che avrà la durata di 25 anni, e delle polemiche che ha suscitato negli ambienti portuali di Augusta, abbiamo più volte scritto. Le diverse posizioni le

Siracusa Live

Augusta

Porto commerciale di Augusta, svolta epocale

Incrementare e migliorare i servizi portuali, realizzare infrastrutture nuove e all'avanguardia, riorganizzare complessivamente le aree, abbellire e ammodernare gli approdi, riscoprendo il rapporto con la città e adeguarli a standard europei e internazionali grazie ad nuova visione e gestione dei porti di Catania e Augusta: sono gli obiettivi dell'operato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, che ha messo in campo ingenti somme e una serie di azioni sinergiche, a cominciare dall'addio ai container etnei che saranno trasferiti nel molo augustano, pronto per rilanciare il suo ruolo di terminal "Core" nell'ambito del corridoio scandinavo-mediterraneo e dalla gara pubblicata oggi su attività generali rivolte all'utenza. Si tratta di un bando, del valore complessivo di oltre 317 milioni di euro, per project financing, lo strumento scelto per dare un nuovo volto agli scali e garantire qualità, competitività, know-how uniti a specifiche responsabilità in capo alla cordata di imprese che risulteranno aggiudicatari. "Cambiamo pagina e proiettiamo le strutture portuali nel futuro - spiega il presidente dell'AdSP **Francesco** Di Sarcina - con strategie ambiziose e moderne, che superano le vecchie logiche, e mirano ad una programmazione seria, green e innovativa in grado da un lato, di scommettere sull'affidabilità degli interlocutori nell'attuazione degli obblighi contrattuali, attraverso una serie di richieste importanti e parametri rigidi illustrati in gara, dall'altro di prevedere progettualità e realizzazioni di opere necessarie, più volte promesse ma finora mai realizzate, per il rilancio della portualità dell'area siculo-orientale. Solo per l'assetto infrastrutturale abbiamo stanziato 245 mln per Augusta e 150 per Catania con lavori sono in fase di avvio o già in corso di realizzazione. Un sentito grazie al comitato di gestione per il considerevole lavoro portato avanti". La nuova gara prevede la concessione per 25 anni al fine di assicurare stabilità e continuità, con un ammortamento calcolato in base al Piano Economico Finanziario che i soggetti partecipanti dovranno allegare, a fronte di svariati servizi, del progetto e costruzione della nuova Stazione Marittima del porto di Catania e della gestione del terminal crocieristico. Quest'opera è parte integrante della proposta progettuale e sarà realizzata con un virtuoso partenariato pubblico - privato e una spesa ripartita, che prevede un significativo intervento di riqualificazione urbanistica e ambientale dello stesso "Sporgente centrale", ossia il centro nevralgico del complesso portuale etneo, dunque sistemazione della viabilità, riqualificazione delle aree esterne e implementazione dell'offerta per l'utenza. "È ora che il porto di Catania si apra ancora di più alla città e siamo pronti ad apprezzarlo nelle sue nuove vesti e viverlo appieno, come già avviene nelle grandi città di mare europee - evidenzia il sindaco etneo Enrico Trantino - lo spostamento dei container e le altre progettualità dell'Authority, condivise con la nostra amministrazione, sono tappe essenziali di un percorso lungo e complesso, i



Incrementare e migliorare i servizi portuali, realizzare infrastrutture nuove e all'avanguardia, riorganizzare complessivamente le aree, abbellire e ammodernare gli approdi, riscoprendo il rapporto con la città e adeguarli a standard europei e internazionali grazie ad nuova visione e gestione dei porti di Catania e Augusta: sono gli obiettivi dell'operato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, che ha messo in campo ingenti somme e una serie di azioni sinergiche, a cominciare dall'addio ai container etnei che saranno trasferiti nel molo augustano, pronto per rilanciare il suo ruolo di terminal "Core" nell'ambito del corridoio scandinavo-mediterraneo e dalla gara pubblicata oggi su attività generali rivolte all'utenza. Si tratta di un bando, del valore complessivo di oltre 317 milioni di euro, per project financing, lo strumento scelto per dare un nuovo volto agli scali e garantire qualità, competitività, know-how uniti a specifiche responsabilità in capo alla cordata di imprese che risulteranno aggiudicatari. "Cambiamo pagina e proiettiamo le strutture portuali nel futuro - spiega il presidente dell'AdSP Francesco Di Sarcina - con strategie ambiziose e moderne, che superano le vecchie logiche, e mirano ad una programmazione seria, green e innovativa in grado da un lato, di scommettere sull'affidabilità degli interlocutori nell'attuazione degli obblighi contrattuali, attraverso una serie di richieste importanti e parametri rigidi illustrati in gara, dall'altro di prevedere progettualità e realizzazioni di opere necessarie, più volte promesse ma finora mai realizzate, per il rilancio della portualità dell'area siculo-orientale. Solo per l'assetto infrastrutturale abbiamo stanziato 245 mln per Augusta e 150 per Catania con lavori sono in fase di avvio o già in corso di realizzazione. Un sentito grazie al comitato di gestione per il considerevole lavoro

Siracusa Live

Augusta

cui primi risultati si vedranno già nel 2024". Nei giorni scorsi infatti è stato deliberato in comitato di gestione il piano di riorganizzazione delle aree: finalmente i contenitori da Catania saranno trasferiti ad Augusta, porto "Core" della Sicilia orientale, grazie anche alla realizzazione del binario ferroviario (progetto già approvato) e al terminal GNL (gas naturale liquefatto), che sarà affidato a privati nei prossimi anni. Sono state deliberate le dovute concessioni alla ditta EST (Europea Servizi Terminalistici) che gestisce i container e li trasferirà, già nei prossimi mesi, nell'approdo di Augusta in uno spazio di circa 86mila mq per 25 anni, lasciato volontariamente dalla I.T.S.A. (International Terminal Service of Augusta), spostata in un'area più piccola e proporzionata alle capacità terminalistiche storicamente espresse, sempre con concessione venticinquennale. Nella zona liberata nascerà il terminal contenitori, un project cargo (chiaramente rivolto agli impianti eolici) e general cargo con un importante piano di investimenti e occupazionale, che darà grande prospettiva oltreché lustro ad Augusta. Concessioni anche per le imprese Fac e Poseidon, che imbarcano lo zolfo prodotto dalla lavorazione dei petroli nelle raffinerie della rada."Nel 2024 si entrerà a regime - aggiunge il segretario generale dell'AdSP Attilio Montalto - grazie alle procedure in atto parallele e all'impegno dell'ente profuso con inusuale intensità e delicatezza. Conferiremo ordine e forma ai nostri porti dando priorità ad ecosostenibilità, verde pubblico, pulizia, igiene, sicurezza, tecnologie digitali per evitare incidenti e controllo delle condizioni meteo, una più corretta gestione dei rifiuti e del riciclaggio, mobilità elettrica e una costante gestione di aree comuni e parcheggi, ma anche assistenza per accelerare il rilascio di pratiche e documenti". La gara consente inoltre di far completare in parte contratti e i vincoli al momento in corso con le imprese, fermo restando che la maggior parte dei lavori oggetto della procedura non sono svolti da nessuno. "Si tratta di una svolta epocale per lo sviluppo del porto della nostra città - il commento del primo cittadino di Augusta Giuseppe di Mare - soddisfatto degli obiettivi raggiunti dall'ultimo comitato di gestione, grazie anche all'impegno profuso dalla mia giunta, che ringrazio. Questi cambiamenti saranno forieri di crescita economica e occupazionale".

In Confindustria Siracusa gli imprenditori incontrano il Presidente dell'Autorità Portuale Di Sarcina

Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo alle informazioni su un dispositivo (come i cookie) e trattiamo i dati personali (come gli identificatori univoci e altri dati del dispositivo) per annunci e contenuti personalizzati, misurazione di annunci e contenuti, approfondimenti sul pubblico e sviluppo del prodotto. Con il tuo consenso, noi e i nostri partner possiamo utilizzare dati di geolocalizzazione e identificazione precisi attraverso la scansione del dispositivo. Informativa sulla Privacy Molto proficuo ieri, in Confindustria Siracusa, l'incontro voluto dal Presidente Gian Piero Reale con il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale **Francesco Di Sarcina**.

Gli imprenditori presenti hanno ascoltato le iniziative messe in campo dal Presidente Di **Sarcina**: i progetti di investimento previsti al Porto di Augusta e l'evoluzione del Sistema portuale della Sicilia orientale nello scenario della logistica nazionale ed europea. L'azione amministrativa del Presidente Di **Sarcina** può essere sintetizzata in quattro pilastri: lo sviluppo delle infrastrutture portuali, l'uso efficiente ed efficace delle aree di banchina, l'incremento ed il miglioramento dei servizi all'utenza e l'adozione di regolamentazioni inerenti al

libero ed equo accesso alle infrastrutture portuali. Il Presidente Di **Sarcina** ha anche detto di aver intrapreso le iniziative necessarie per lavorare in parallelo sui quattro pilastri e di considerare Augusta e Catania come due realtà assolutamente importanti nel panorama nazionale, se ben sostenuti da politiche di sviluppo coerenti con i bisogni del mercato. Soddisfatto dell'incontro il Presidente Reale che alla fine ha sottolineato l'importante opportunità per gli imprenditori di avere una visione complessiva sul futuro del Porto di Augusta e dell'intero Sistema Portuale della Sicilia Orientale auspicando un ampio coinvolgimento delle valide imprese locali nelle attività che verranno poste in essere. © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo.



Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo alle informazioni su un dispositivo (come i cookie) e trattiamo i dati personali (come gli identificatori univoci e altri dati del dispositivo) per annunci e contenuti personalizzati, misurazione di annunci e contenuti, approfondimenti sul pubblico e sviluppo del prodotto. Con il tuo consenso, noi e i nostri partner possiamo utilizzare dati di geolocalizzazione e identificazione precisi attraverso la scansione del dispositivo. Informativa sulla Privacy Molto proficuo ieri, in Confindustria Siracusa, l'incontro voluto dal Presidente Gian Piero Reale con il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale Francesco Di Sarcina. Gli imprenditori presenti hanno ascoltato le iniziative messe in campo dal Presidente Di Sarcina: i progetti di investimento previsti al Porto di Augusta e l'evoluzione del Sistema portuale della Sicilia orientale nello scenario della logistica nazionale ed europea. L'azione amministrativa del Presidente Di Sarcina può essere sintetizzata in quattro pilastri: lo sviluppo delle infrastrutture portuali, l'uso efficiente ed efficace delle aree di banchina, l'incremento ed il miglioramento dei servizi all'utenza e l'adozione di regolamentazioni inerenti al libero ed equo accesso alle infrastrutture portuali. Il Presidente Di Sarcina ha anche detto di aver intrapreso le iniziative necessarie per lavorare in parallelo sui quattro pilastri e di considerare Augusta e Catania come due realtà assolutamente importanti nel panorama nazionale, se ben sostenuti da politiche di sviluppo coerenti con i bisogni del mercato. Soddisfatto dell'incontro il Presidente Reale che alla fine ha sottolineato l'importante opportunità per gli imprenditori di avere una visione complessiva sul futuro del Porto di Augusta e

Siracusa Oggi

Augusta

Confindustria incontra il presidente Di Sarcina: imprese attente allo sviluppo hub Augusta

Il presidente di Confindustria Siracusa, Gian Piero Reale, ha incontrato il presidente dell'Autorità Portuale di Sistema della Sicilia Orientale, **Francesco Di Sarcina**. I molti imprenditori presenti hanno ascoltato le iniziative messe in campo, dai progetti di investimento previsti al Porto di Augusta all'evoluzione del Sistema portuale della Sicilia orientale nello scenario della logistica nazionale ed europea. L'azione amministrativa del presidente Di **Sarcina** può essere sintetizzata in quattro "pilastri": lo sviluppo delle infrastrutture portuali, l'uso efficiente ed efficace delle aree di banchina, l'incremento ed il miglioramento dei servizi all'utenza e l'adozione di regolamentazioni inerenti al libero ed equo accesso alle infrastrutture portuali. Al termine dell'incontro, il numero uno degli industriali siracusani ha sottolineato l'importante opportunità per gli imprenditori di avere una visione complessiva sul futuro del porto di Augusta e dell'intero Sistema Portuale della Sicilia Orientale, auspicando un ampio coinvolgimento delle valide imprese locali nelle attività che verranno poste in essere.



(Sito) Adnkronos

Palermo, Termini Imerese

Palermo, concluso primo corso della 'Sicily Port Academy'

Due giorni di visite, incontri e lezioni, per fornire agli studenti di scuole superiori, Its Academy e universitari, gli strumenti necessari per conoscere la comunità di **Palermo**, le sue infrastrutture, le attrezzature logistiche e le operazioni portuali. Si è concluso ieri, a **Palermo**, il primo corso della 'Sicily Port Academy', organizzato dalla Escola Europea, centro di riferimento per la formazione della logistica e del trasporto intermodale. Al corso hanno partecipato oltre 50 studenti dell'Its Infomob e del corso di laurea in Ingegneria dei Trasporti dell'Università degli Studi di **Palermo**. Due giorni di visite, incontri e lezioni, per fornire agli studenti di scuole superiori, Its Academy e universitari, gli strumenti necessari per conoscere la comunità di **Palermo**, le sue infrastrutture, le attrezzature logistiche e le operazioni portuali; permettere alle compagnie del settore, tramite associazioni, di mostrare le caratteristiche del proprio lavoro e i profili professionali che necessitano di essere sviluppati e incentivare le stesse ad assumere studenti attraverso tirocini e alternanza scuola lavoro. "Siamo entusiasti di collaborare con il **porto** di **Palermo**, che si è recentemente unito come partner alla nostra istituzione, e di condividere le nostre conoscenze e competenze per contribuire allo sviluppo sostenibile della logistica portuale in questa regione - afferma Eduard Rodés, direttore di Escola Europea - Avviando un corso a **Palermo**, l'Escola Europea ha inaugurato una nuova pagina della sua storia, risultato del duro lavoro e dell'impegno di molte persone, guidate dal presidente Pasqualino Monti, con il contributo fondamentale di Luca Lupi, di molti altri operatori portuali e, naturalmente, del team della Scuola Europea, guidato da Marco Muci e Alessia Mastromattei. Per noi si tratta del punto di partenza di una serie di attività che promuoveranno lo sviluppo armonioso di una comunità logistica-portuale meglio preparata e più coesa". "Sono molto soddisfatto - ha aggiunto il segretario generale dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale Luca Lupi - per l'importante risultato raggiunto: il corso, seguito con interesse dai partecipanti, è stato organizzato a distanza di pochi mesi dal nostro ingresso nella Escola Europea. Mi preme ringraziare il sindaco di **Palermo** Roberto Lagalla e il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia, Giuseppe Pierro, che hanno sposato con entusiasmo le finalità del progetto, un'opportunità di crescita dal punto di vista della formazione e dell'occupazione per la città in un settore strategico come quello logistico-portuale. Inoltre, ho anche il piacere di annunciare la nascita del primo corso in navigazione con partenza dal **porto** di **Palermo** e arrivo a Genova, sempre in collaborazione con la Escola Europea, che avverrà già dalla primavera 2024".



10/26/2023 14:59

Due giorni di visite, incontri e lezioni, per fornire agli studenti di scuole superiori, Its Academy e universitari, gli strumenti necessari per conoscere la comunità di Palermo, le sue infrastrutture, le attrezzature logistiche e le operazioni portuali. Si è concluso ieri, a Palermo, il primo corso della 'Sicily Port Academy', organizzato dalla Escola Europea, centro di riferimento per la formazione della logistica e del trasporto intermodale. Al corso hanno partecipato oltre 50 studenti dell'Its Infomob e del corso di laurea in Ingegneria dei Trasporti dell'Università degli Studi di Palermo. Due giorni di visite, incontri e lezioni, per fornire agli studenti di scuole superiori, Its Academy e universitari, gli strumenti necessari per conoscere la comunità di Palermo, le sue infrastrutture, le attrezzature logistiche e le operazioni portuali; permettere alle compagnie del settore, tramite associazioni, di mostrare le caratteristiche del proprio lavoro e i profili professionali che necessitano di essere sviluppati e incentivare le stesse ad assumere studenti attraverso tirocini e alternanza scuola lavoro. "Siamo entusiasti di collaborare con il porto di Palermo, che si è recentemente unito come partner alla nostra istituzione, e di condividere le nostre conoscenze e competenze per contribuire allo sviluppo sostenibile della logistica portuale in questa regione - afferma Eduard Rodés, direttore di Escola Europea - Avviando un corso a Palermo, l'Escola Europea ha inaugurato una nuova pagina della sua storia, risultato del duro lavoro e dell'impegno di molte persone, guidate dal presidente Pasqualino Monti, con il contributo fondamentale di Luca Lupi, di molti altri operatori portuali e, naturalmente, del team della Scuola Europea, guidato da Marco Muci e Alessia Mastromattei. Per noi si tratta del punto di partenza di una serie di attività che promuoveranno lo sviluppo armonioso di una

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

Concluso ieri il primo corso della Sicily Port Academy

Rodés: "È l'avvio di una serie di attività per lo sviluppo della comunità logistico-portuale" Lupi: "Un risultato importante a pochi mesi dal nostro ingresso nella Escola Europea. Un'opportunità per la formazione e l'occupazione" Si è concluso ieri a Palermo, organizzato dalla Escola Europea, centro europeo di riferimento per la formazione della logistica e del trasporto intermodale, il primo corso della Sicily Port Academy, con la partecipazione di oltre cinquanta studenti dell' ITS Infomob e del corso di laurea in Ingegneria dei Trasporti dell' Università agli Studi di Palermo. Due giorni di visite, incontri e lezioni per raggiungere gli obiettivi del corso, cioè quelli di fornire agli studenti di scuole superiori, ITS Academy e universitari, gli strumenti necessari per conoscere la comunità di Palermo, le sue infrastrutture, le attrezzature logistiche e le operazioni portuali; di permettere alle compagnie del settore, tramite associazioni, di mostrare le caratteristiche del proprio lavoro e i profili professionali che necessitano di essere sviluppati, e di incentivare le stesse ad assumere studenti attraverso tirocini e alternanza scuola lavoro. Le parole di Eduard Rodés, direttore di Escola Europea:

"Siamo entusiasti di collaborare con il porto di Palermo, che si è recentemente unito come partner alla nostra istituzione, e di condividere le nostre conoscenze e competenze per contribuire allo sviluppo sostenibile della logistica portuale in questa regione. Avviando un corso a Palermo, l'Escola Europea ha inaugurato una nuova pagina della sua storia, risultato del duro lavoro e dell'impegno di molte persone, guidate dal presidente Pasqualino Monti, con il contributo fondamentale di Luca Lupi, di molti altri operatori portuali e, naturalmente, del team della Scuola Europea, guidato da Marco Muci e Alessia Mastromattei. Per noi si tratta del punto di partenza di una serie di attività che promuoveranno lo sviluppo armonioso di una comunità logistica-portuale meglio preparata e più coesa". "Sono molto soddisfatto - è il commento del segretario generale dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi - per l'importante risultato raggiunto: il corso, seguito con interesse dai partecipanti, è stato organizzato a distanza di pochi mesi dal nostro ingresso nella Escola Europea. Mi preme ringraziare il sindaco di Palermo Roberto Lagalla e il direttore generale dell'Ufficio Scolastico regionale per la Sicilia, Giuseppe Pierro, che hanno sposato con entusiasmo le finalità del progetto, un' opportunità di crescita dal punto di vista della formazione e dell'occupazione per la città in un settore strategico come quello logistico-portuale. Inoltre, ho anche il piacere di annunciare la nascita del primo corso in navigazione con partenza dal porto di Palermo e arrivo a **Genova**, sempre in collaborazione con la Escola Europea, che avverrà già dalla primavera 2024". Palermo, 25 ottobre 2023.



Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

Palermo, si chiude il primo corso della Sicily Port Academy

Organizzato dalla Escola Europea, ha interessato gli studenti dell'ITS Infomob e gli ingegneri dell'Università agli Studi di Palermo. Si è concluso ieri a Palermo, organizzato dalla Escola Europea, centro europeo di riferimento per la formazione della logistica e del trasporto intermodale, il primo corso della Sicily Port Academy, con la partecipazione di oltre cinquanta studenti dell' ITS Infomob e del corso di laurea in Ingegneria dei Trasporti dell' Università agli Studi di Palermo. Due giorni di visite, incontri e lezioni per raggiungere gli obiettivi del corso, cioè quelli di fornire agli studenti di scuole superiori, ITS Academy e universitari, gli strumenti necessari per conoscere la comunità di Palermo, le sue infrastrutture, le attrezzature logistiche e le operazioni portuali; di permettere alle compagnie del settore, tramite associazioni, di mostrare le caratteristiche del proprio lavoro e i profili professionali che necessitano di essere sviluppati, e di incentivare le stesse ad assumere studenti attraverso tirocini e alternanza scuola lavoro. Le parole di Eduard Rodés, direttore di Escola Europea: «Siamo entusiasti di collaborare con il porto di Palermo, che si è recentemente unito come partner alla nostra istituzione, e di condividere le nostre conoscenze e competenze per contribuire allo sviluppo sostenibile della logistica portuale in questa regione. Avviando un corso a Palermo, l'Escola Europea ha inaugurato una nuova pagina della sua storia, risultato del duro lavoro e dell'impegno di molte persone, guidate dal presidente Pasqualino Monti, con il contributo fondamentale di Luca Lupi, di molti altri operatori portuali e, naturalmente, del team della Scuola Europea, guidato da Marco Muci e Alessia Mastromattei. Per noi si tratta del punto di partenza di una serie di attività che promuoveranno lo sviluppo armonioso di una comunità logistica-portuale meglio preparata e più coesa». «Sono molto soddisfatto - è il commento del segretario generale dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi - per l'importante risultato raggiunto: il corso, seguito con interesse dai partecipanti, è stato organizzato a distanza di pochi mesi dal nostro ingresso nella Escola Europea. Mi preme ringraziare il sindaco di Palermo Roberto Lagalla e il direttore generale dell'Ufficio Scolastico regionale per la Sicilia, Giuseppe Pierro, che hanno sposato con entusiasmo le finalità del progetto, un' opportunità di crescita dal punto di vista della formazione e dell'occupazione per la città in un settore strategico come quello logistico-portuale. Inoltre, ho anche il piacere di annunciare la nascita del primo corso in navigazione con partenza dal porto di Palermo e arrivo a **Genova**, sempre in collaborazione con la Escola Europea, che avverrà già dalla primavera 2024». Condividi Tag palermo formazione Articoli correlati.



Concluso il primo corso della Sicily Port Academy

PALERMO (ITALPRESS) - Si è concluso, a **Palermo**, organizzato dalla Escola Europea, centro europeo di riferimento per la formazione della logistica e del trasporto intermodale, il primo corso della Sicily Port Academy, con la partecipazione di oltre cinquanta studenti dell'ITS Infomob e del corso di laurea in Ingegneria dei Trasporti dell'Università agli Studi di **Palermo**. Due giorni di visite, incontri e lezioni per raggiungere gli obiettivi del corso, cioè quelli di fornire agli studenti di scuole superiori, ITS Academy e universitari, gli strumenti necessari per conoscere la comunità di **Palermo**, le sue infrastrutture, le attrezzature logistiche e le operazioni portuali; di permettere alle compagnie del settore, tramite associazioni, di mostrare le caratteristiche del proprio lavoro e i profili professionali che necessitano di essere sviluppati, e di incentivare le stesse ad assumere studenti attraverso tirocini e alternanza scuola lavoro. "Siamo entusiasti di collaborare con il **porto** di **Palermo**, che si è recentemente unito come partner alla nostra istituzione, e di condividere le nostre conoscenze e competenze per contribuire allo sviluppo sostenibile della logistica portuale in questa regione - commenta Eduard Rodès, direttore di

Escola Europea -. Avviando un corso a **Palermo**, l'Escola Europea ha inaugurato una nuova pagina della sua storia, risultato del duro lavoro e dell'impegno di molte persone, guidate dal presidente Pasqualino Monti, con il contributo fondamentale di Luca Lupi, di molti altri operatori portuali e, naturalmente, del team della Scuola Europea, guidato da Marco Muci e Alessia Mastromattei. Per noi si tratta del punto di partenza di una serie di attività che promuoveranno lo sviluppo armonioso di una comunità logistica-portuale meglio preparata e più coesa". "Sono molto soddisfatto - sottolinea il segretario generale dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi - per l'importante risultato raggiunto: il corso, seguito con interesse dai partecipanti, è stato organizzato a distanza di pochi mesi dal nostro ingresso nella Escola Europea. Mi preme ringraziare il sindaco di **Palermo** Roberto Lagalla e il direttore generale dell'Ufficio Scolastico regionale per la Sicilia, Giuseppe Pierro, che hanno sposato con entusiasmo le finalità del progetto, un'opportunità di crescita dal punto di vista della formazione e dell'occupazione per la città in un settore strategico come quello logistico-portuale. Inoltre, ho anche il piacere di annunciare la nascita del primo corso in navigazione con partenza dal **porto** di **Palermo** e arrivo a Genova, sempre in collaborazione con la Escola Europea, che avverrà già dalla primavera 2024". - foto ufficio stampa Autorità Portuale di **Palermo**-AdSP mare di Sicilia Occidentale - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



10/26/2023 11:46

PALERMO (ITALPRESS) - Si è concluso, a Palermo, organizzato dalla Escola Europea, centro europeo di riferimento per la formazione della logistica e del trasporto intermodale, il primo corso della Sicily Port Academy, con la partecipazione di oltre cinquanta studenti dell'ITS Infomob e del corso di laurea in Ingegneria dei Trasporti dell'Università agli Studi di Palermo. Due giorni di visite, incontri e lezioni per raggiungere gli obiettivi del corso, cioè quelli di fornire agli studenti di scuole superiori, ITS Academy e universitari, gli strumenti necessari per conoscere la comunità di Palermo, le sue infrastrutture, le attrezzature logistiche e le operazioni portuali; di permettere alle compagnie del settore, tramite associazioni, di mostrare le caratteristiche del proprio lavoro e i profili professionali che necessitano di essere sviluppati, e di incentivare le stesse ad assumere studenti attraverso tirocini e alternanza scuola lavoro. "Siamo entusiasti di collaborare con il porto di Palermo, che si è recentemente unito come partner alla nostra istituzione, e di condividere le nostre conoscenze e competenze per contribuire allo sviluppo sostenibile della logistica portuale in questa regione - commenta Eduard Rodès, direttore di Escola Europea - Avviando un corso a Palermo, l'Escola Europea ha inaugurato una nuova pagina della sua storia, risultato del duro lavoro e dell'impegno di molte persone, guidate dal presidente Pasqualino Monti, con il contributo fondamentale di Luca Lupi, di molti altri operatori portuali e, naturalmente, del team della Scuola Europea, guidato da Marco Muci e Alessia Mastromattei. Per noi si tratta del punto di partenza di una serie di attività che promuoveranno lo sviluppo armonioso di una comunità logistica-portuale meglio preparata e più coesa". "Sono molto soddisfatto - sottolinea il segretario generale dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi - per l'importante risultato raggiunto: il corso, seguito con interesse dai partecipanti, è stato organizzato a distanza di pochi mesi dal nostro ingresso nella Escola Europea. Mi preme ringraziare il sindaco di **Palermo** Roberto Lagalla e il direttore generale dell'Ufficio Scolastico regionale per la Sicilia, Giuseppe Pierro, che hanno sposato con entusiasmo le finalità del progetto, un'opportunità di crescita dal punto di vista della formazione e dell'occupazione per la città in un settore strategico come quello logistico-portuale. Inoltre, ho anche il piacere di annunciare la nascita del primo corso in navigazione con partenza dal **porto** di **Palermo** e arrivo a Genova, sempre in collaborazione con la Escola Europea, che avverrà già dalla primavera 2024". - foto ufficio stampa Autorità Portuale di **Palermo**-AdSP mare di Sicilia Occidentale - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Sicily Port Academy: chiuso il primo corso

PALERMO Si conclude il primo corso della Sicily Port Academy, organizzato dalla Escola Europea, centro europeo di riferimento per la formazione della logistica e del trasporto intermodale, con la partecipazione di oltre cinquanta studenti dell' ITS Infomob e del corso di laurea in Ingegneria dei Trasporti dell' Università agli Studi di Palermo. Due giorni di visite, incontri e lezioni per raggiungere gli obiettivi del corso: fornire agli studenti di scuole superiori, ITS Academy e universitari, gli strumenti necessari per conoscere la comunità di Palermo, le sue infrastrutture, le attrezzature logistiche e le operazioni portuali; permettere alle compagnie del settore, tramite associazioni, di mostrare le caratteristiche del proprio lavoro e i profili professionali che necessitano di essere sviluppati, e incentivare le stesse ad assumere studenti attraverso tirocini e alternanza scuola lavoro. Siamo entusiasti di collaborare con il porto di Palermo -ha detto Eduard Rodés, direttore di Escola Europea- che si è recentemente unito come partner alla nostra istituzione, e di condividere le nostre conoscenze e competenze per contribuire allo sviluppo sostenibile della logistica portuale in questa regione. Avviando un corso a Palermo, l'Escola Europea ha inaugurato una nuova pagina della sua storia, risultato del duro lavoro e dell'impegno di molte persone, guidate dal presidente Pasqualino Monti, con il contributo fondamentale del segretario generale dell'AdSp Luca Lupi, di molti altri operatori portuali e, naturalmente, del team della Scuola Europea, guidato da Marco Muci e Alessia Mastromattei. Per noi si tratta del punto di partenza di una serie di attività che promuoveranno lo sviluppo armonioso di una comunità logistica-portuale meglio preparata e più coesa. Soddisfatto il segretario generale Lupi: Il corso, seguito con interesse dai partecipanti, è stato organizzato a distanza di pochi mesi dal nostro ingresso nella Escola Europea. Mi preme ringraziare il sindaco di Palermo Roberto Lagalla e il direttore generale dell'Ufficio Scolastico regionale per la Sicilia, Giuseppe Pierro, che hanno sposato con entusiasmo le finalità del progetto, un' opportunità di crescita dal punto di vista della formazione e dell'occupazione per la città in un settore strategico come quello logistico-portuale. Ho anche il piacere di annunciare la nascita del primo corso in navigazione con partenza dal porto di Palermo e arrivo a Genova, sempre in collaborazione con la Escola Europea, che avverrà già dalla primavera 2024.



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Oltre 50 studenti al primo corso della Sicily Port Academy

Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday Si è concluso ieri (25 ottobre) a Palermo il primo corso della Sicily Port Academy organizzato dalla Escola Europea, centro europeo di riferimento per la formazione della logistica e del trasporto intermodale, con la partecipazione di oltre 50 studenti dell' Its Infomob e del corso di laurea in Ingegneria dei trasporti dell'università di Palermo. Due giorni di visite, incontri e lezioni per raggiungere gli obiettivi del corso, cioè quelli di fornire agli studenti di scuole superiori, Its Academy e universitari, gli strumenti necessari per conoscere la comunità di Palermo, le sue infrastrutture, le attrezzature logistiche e le operazioni portuali, permettere alle compagnie del settore, tramite associazioni, di mostrare le caratteristiche del proprio lavoro e i profili professionali che necessitano di essere sviluppati, e di incentivare le stesse ad assumere studenti attraverso tirocini e alternanza scuola lavoro. Le parole di Eduard Rodés, direttore di Escola Europea: "Siamo entusiasti di collaborare con il porto di Palermo, che si è recentemente unito come partner alla nostra

istituzione, e di condividere le nostre conoscenze e competenze per contribuire allo sviluppo sostenibile della logistica portuale in questa regione. Avviando un corso a Palermo, l'Escola europea ha inaugurato una nuova pagina della sua storia, risultato del duro lavoro e dell'impegno di molte persone, guidate dal presidente Pasqualino Monti, con il contributo fondamentale di Luca Lupi, di molti altri operatori portuali e, naturalmente, del team della Scuola europea, guidato da Marco Muci e Alessia Mastromattei. Per noi si tratta del punto di partenza di una serie di attività che promuoveranno lo sviluppo armonioso di una comunità logistica-portuale meglio preparata e più coesa". "Sono molto soddisfatto - è il commento del segretario generale dell'Adsp del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi - per l'importante risultato raggiunto: il corso, seguito con interesse dai partecipanti, è stato organizzato a distanza di pochi mesi dal nostro ingresso nella Escola europea. Mi preme ringraziare il sindaco di Palermo Roberto Lagalla e il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia, Giuseppe Pierro, che hanno sposato con entusiasmo le finalità del progetto, un' opportunità di crescita dal punto di vista della formazione e dell'occupazione per la città in un settore strategico come quello logistico-portuale. Inoltre, ho anche il piacere di annunciare la nascita del primo corso in navigazione con partenza dal porto di Palermo e arrivo a Genova, sempre in collaborazione con la Escola Europea, che avverrà già dalla primavera 2024".



Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday Si è concluso ieri (25 ottobre) a Palermo il primo corso della Sicily Port Academy organizzato dalla Escola Europea, centro europeo di riferimento per la formazione della logistica e del trasporto intermodale, con la partecipazione di oltre 50 studenti dell' Its Infomob e del corso di laurea in Ingegneria dei trasporti dell'università di Palermo. Due giorni di visite, incontri e lezioni per raggiungere gli obiettivi del corso, cioè quelli di fornire agli studenti di scuole superiori, Its Academy e universitari, gli strumenti necessari per conoscere la comunità di Palermo, le sue infrastrutture, le attrezzature logistiche e le operazioni portuali, permettere alle compagnie del settore, tramite associazioni, di mostrare le caratteristiche del proprio lavoro e i profili professionali che necessitano di essere sviluppati, e di incentivare le stesse ad assumere studenti attraverso tirocini e alternanza scuola lavoro. Le parole di Eduard Rodés, direttore di Escola Europea: "Siamo entusiasti di collaborare con il porto di Palermo, che si è recentemente unito come partner alla nostra istituzione, e di condividere le nostre conoscenze e competenze per contribuire allo sviluppo sostenibile della logistica portuale in questa regione. Avviando un corso a Palermo, l'Escola europea ha inaugurato una nuova pagina della sua storia, risultato del duro lavoro e dell'impegno di molte persone, guidate dal presidente Pasqualino Monti, con il contributo fondamentale di Luca Lupi, di molti altri operatori portuali e, naturalmente, del team della Scuola europea, guidato da Marco Muci e Alessia Mastromattei. Per noi si tratta del punto di partenza di una serie di attività che promuoveranno lo sviluppo armonioso di una comunità

Msc Crociere, nel '23 in Italia 4milioni passeggeri, mille scali

Sarà un ottobre record per la crocieristica a Genova e per le sue ricadute economico-turistiche sul territorio. Nel corso di questo mese Msc Crociere, terzo brand crocieristico al mondo e leader di mercato in Europa, Sud America, Golfo Persico e Sud Africa, movimenterà nel capoluogo ligure, che rappresenta il suo principale porto a livello mondiale, oltre 205 mila passeggeri grazie a 41 scali operati da 11 navi, pari alla metà della flotta complessiva. I giorni di maggior presenza turistica saranno sabato 28 e domenica 29 ottobre, quando sotto la Lanterna arriveranno sei unità trasportando complessivamente oltre 31 mila crocieristi. La sola giornata di domenica vedrà la presenza contemporanea in porto di quattro navi, Msc World Europa, Grandiosa, Orchestra e Opera, che movimenteranno oltre 22mila passeggeri. "Questi numeri confermano ancora una volta la centralità di Genova per il nostro gruppo e per il settore crocieristico in generale - ha detto Leonardo Massa, managing director per l'Italia di Msc Crociere e di Explora Journeys -. Quest'anno, infatti, movimenteremo in Italia complessivamente più di 4 milioni di passeggeri con oltre mille scali, di cui oltre 260 nel capoluogo ligure che registrerà circa 1 milione di ospiti". Un fine anno così positivo prelude, secondo la compagnia, a un 2024 altrettanto ricco di novità importanti per l'Italia e per il Mediterraneo. L'anno prossimo, infatti, la divisione crociere del Gruppo Msc sarà operativa a livello globale con ben 24 navi, includendo le due unità del brand di lusso Explora Journeys, e 15 di esse verranno schierate in Mediterraneo.



Informare

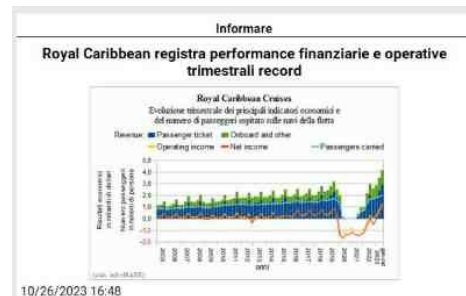
Focus

Royal Caribbean registra performance finanziarie e operative trimestrali record

Liberty: si prevede un'ulteriore accelerazione della domanda e le prenotazioni sono a livelli mai raggiunti in precedenza. Nel terzo trimestre di quest'anno il gruppo crocieristico americano Royal Caribbean Cruises ha registrato ricavi record pari a 4,16 miliardi di dollari, cifra che rappresenta un incremento del +39,0% sullo stesso periodo del 2022 nonché un aumento di 637 milioni rispetto al precedente picco storico segnato nel secondo trimestre del 2023 e una crescita di 974 milioni rispetto al terzo trimestre del 2019 quando ancora la

pandemia di Covid-19 non era iniziata e così i suoi pesanti effetti negativi sull'industria delle crociere. Il nuovo record trimestrale testimonia la piena uscita di Royal Caribbean dal periodo buio dell'emergenza sanitaria così come lo hanno comprovato le ultime performance trimestrali record della connazionale Carnival che, con una flotta di 93 navi per una capacità di 259mila passeggeri, è leader del mercato seguita da Royal Caribbean con una flotta di 64 navi per una capacità di 147mila passeggeri. In particolare, 26 navi della flotta di Royal Caribbean Cruises sono operate con il marchio Royal Caribbean International e hanno una capacità di 93mila passeggeri, 15 navi sono operate con il marchio Celebrity Cruises e hanno una capacità di 32mila passeggeri, 12 navi operano sotto il marchio Silversea Cruises e possono ospitare meno di 5mila passeggeri, sei navi sono operate con il marchio TUI Cruises (joint venture 50:50 con TUI) e hanno una capacità di quasi 16mila passeggeri e cinque navi della capacità di 1.590 passeggeri sono operate da Hapag-Lloyd Cruises (joint venture 50:50 con TUI Cruises). Il nuovo record di volume d'affari trimestrale è stato generato dai nuovi picchi storici sia del valore delle crociere vendute sia di quello delle vendite a bordo delle navi che sono risultati pari rispettivamente a 2,94 miliardi e 1,22 miliardi di dollari, con incrementi del +45,5% e +25,4% sul terzo trimestre del 2022. Il margine operativo lordo relativo al terzo trimestre del 2023 è risultato pari a 1,71 miliardi di dollari (+135,4%). L'utile operativo ha registrato il valore record di 1,26 miliardi (+323,9%) e un nuovo record storico è stato segnato anche dall'utile netto che è stato di 1,01 miliardi di dollari (+2.965,6%). Anche il numero di passeggeri ospitati sulle navi del gruppo nel periodo luglio-settembre di quest'anno ha raggiunto una cifra record essendo salite a bordo delle navi quasi due milioni di persone (+16,6%). Il trend assai positivo dei risultati finanziari ed operativi del gruppo crocieristico non sembra destinato ad interrompersi: commentando le ultime performance trimestrali, il presidente e CEO di Royal Caribbean, Jason Liberty, ha specificato che nel prossimo futuro è attesa un'ulteriore accelerazione della domanda e il gruppo sta registrando livelli di prenotazioni record per crociere a prezzi più elevati rispetto ai precedenti.

Liberty: si prevede un'ulteriore accelerazione della domanda e le prenotazioni sono a livelli mai raggiunti in precedenza. Nel terzo trimestre di quest'anno il gruppo crocieristico americano Royal Caribbean Cruises ha registrato ricavi record pari a 4,16 miliardi di dollari, cifra che rappresenta un incremento del +39,0% sullo stesso periodo del 2022 nonché un aumento di 637 milioni rispetto al precedente picco storico segnato nel secondo trimestre del 2023 e una crescita di 974 milioni rispetto al terzo trimestre del 2019 quando ancora la pandemia di Covid-19 non era iniziata e così i suoi pesanti effetti negativi sull'industria delle crociere. Il nuovo record trimestrale testimonia la piena uscita di Royal Caribbean dal periodo buio dell'emergenza sanitaria così come lo hanno comprovato le ultime performance trimestrali record della connazionale Carnival che, con una flotta di 93 navi per una capacità di 259mila passeggeri, è leader del mercato seguita da Royal Caribbean con una flotta di 64 navi per una capacità di 147mila passeggeri. In particolare, 26 navi della flotta di Royal Caribbean Cruises sono operate con il marchio Royal Caribbean International e hanno una capacità di 93mila passeggeri, 15 navi sono operate con il marchio Celebrity Cruises e hanno una capacità di 32mila passeggeri, 12 navi operano sotto il marchio Silversea Cruises e possono ospitare meno di 5mila passeggeri, sei navi sono operate con il marchio TUI Cruises (joint venture 50:50 con TUI) e hanno una capacità di quasi 16mila passeggeri e cinque navi della capacità di 1.590 passeggeri sono operate da Hapag-Lloyd Cruises (joint venture 50:50 con TUI Cruises). Il nuovo record di volume d'affari trimestrale è stato generato dai nuovi picchi storici sia del valore delle crociere vendute sia di quello delle vendite a bordo delle navi che sono risultati pari rispettivamente a 2,94 miliardi e 1,22 miliardi di dollari, con incrementi del +45,5% e +25,4% sul terzo trimestre del 2022. Il margine operativo lordo relativo al terzo trimestre del 2023 è risultato pari a 1,71 miliardi di dollari (+135,4%). L'utile operativo ha registrato il valore record di 1,26 miliardi (+323,9%) e un nuovo record storico è stato segnato anche dall'utile netto che è stato di 1,01 miliardi di dollari (+2.965,6%). Anche il numero di passeggeri ospitati sulle navi del gruppo nel periodo luglio-settembre di quest'anno ha raggiunto una cifra record essendo salite a bordo delle navi quasi due milioni di persone (+16,6%). Il trend assai positivo dei risultati finanziari ed operativi del gruppo crocieristico non sembra destinato ad interrompersi: commentando le ultime performance trimestrali, il presidente e CEO di Royal Caribbean, Jason Liberty, ha specificato che nel prossimo futuro è attesa un'ulteriore accelerazione della domanda e il gruppo sta registrando livelli di prenotazioni record per crociere a prezzi più elevati rispetto ai precedenti.



Liberty: si prevede un'ulteriore accelerazione della domanda e le prenotazioni sono a livelli mai raggiunti in precedenza. Nel terzo trimestre di quest'anno il gruppo crocieristico americano Royal Caribbean Cruises ha registrato ricavi record pari a 4,16 miliardi di dollari, cifra che rappresenta un incremento del +39,0% sullo stesso periodo del 2022 nonché un aumento di 637 milioni rispetto al precedente picco storico segnato nel secondo trimestre del 2023 e una crescita di 974 milioni rispetto al terzo trimestre del 2019 quando ancora la pandemia di Covid-19 non era iniziata e così i suoi pesanti effetti negativi sull'industria delle crociere. Il nuovo record trimestrale testimonia la piena uscita di Royal Caribbean dal periodo buio dell'emergenza sanitaria così come lo hanno comprovato le ultime performance trimestrali record della connazionale Carnival che, con una flotta di 93 navi per una capacità di 259mila passeggeri, è leader del mercato seguita da Royal Caribbean con una flotta di 64 navi per una capacità di 147mila passeggeri. In particolare, 26 navi della flotta di Royal Caribbean Cruises sono operate con il marchio Royal Caribbean International e hanno una capacità di 93mila passeggeri, 15 navi sono operate con il marchio Celebrity Cruises e hanno una capacità di 32mila passeggeri, 12 navi operano sotto il marchio Silversea Cruises e possono ospitare meno di 5mila passeggeri, sei navi sono operate con il marchio TUI Cruises (joint venture 50:50 con TUI) e hanno una capacità di quasi 16mila passeggeri e cinque navi della capacità di 1.590 passeggeri sono operate da Hapag-Lloyd Cruises (joint venture 50:50 con TUI Cruises). Il nuovo record di volume d'affari trimestrale è stato generato dai nuovi picchi storici sia del valore delle crociere vendute sia di quello delle vendite a bordo delle navi che sono risultati pari rispettivamente a 2,94 miliardi e 1,22 miliardi di dollari, con incrementi del +45,5% e +25,4% sul terzo trimestre del 2022. Il margine operativo lordo relativo al terzo

La salute dei terminal container italiani

MILANO Per la settima volta il Centro Studi Fedespedi analizza lo stato di salute dei terminal italiani elaborando lo studio **I terminal container in Italia: un'analisi economico-finanziaria**. Lo scopo è quello di analizzare le performance economico-finanziarie delle società di gestione dei principali terminal italiani, settore che ha un ruolo sempre più cruciale nel sistema portuale italiano e internazionale, oggetto di grande interesse da parte delle compagnie marittime. I terminal analizzati Nello studio sono stati presi in considerazione 17 terminal e i loro traffici nel corso del 2022, tre le società entrate per la prima volta: Lorenzini & C. Srl, Bettolo Srl e Terminal Flavio Gioia Spa: Napoli (Co.Na.Te.Co e Flavio Gioia Spa) La Spezia (La Spezia Container Terminal e Terminal del Golfo) Gioia Tauro (Medcenter Container Terminal) Civitavecchia (Roma Terminal Container) Salerno (Salerno Container Terminal) Ravenna (Terminal Container Ravenna) Genova (Bettolo, Terminal Contenitori Porto di Genova Sech e Voltri Terminal Europa) Livorno (Terminal Darsena Toscana e Lorenzini & C) Savona (Vado Gateway) Trieste (Trieste Marine Terminal) Venezia (Venezia Container Terminal Vecon e Terminal Intermodale Venezia) Performance operative In termini di TEUs movimentati, nel 2022 sono transitati nei terminal in esame 9,971 milioni totali, ovvero l'86,2% del totale italiano che ne conta 11,570 milioni, distribuiti su una superficie totale di 5,781 milioni di metri quadrati e avvalendosi di 110 gru da banchina. Dati che rispetto all'anno precedente, il 2021, crescono del 2,4% complessivi. A guidare la classifica della crescita dei 17, è il terminal di Genova Bettolo che segna un +39,7%, che supera di poco per crescita Venezia Vecon +39,3%, terzo posto per Vado Gateway con un +29,2%. Subito dopo il Trieste Marine Terminal (+15,8%) e il Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro che ha segnato un incremento del 7.4%. L'altra faccia della medaglia è rappresentata dai terminal che hanno visto chiudere il 2022 con una flessione dei traffici, anche se in alcuni casi molto lieve. Genova Sech -24,2% Terminal Intermodale Venezia -19,2% La Spezia Container Terminal -9,2% Livorno Lorenzini & C -14,4% Restano invece stabili i traffici per Genova Voltri (+0,6%) e La Spezia Terminal Del Golfo (+2,3%). Performance economico-finanziarie Tutte le società terminalistiche, fatta eccezione per il Terminal Intermodale Venezia, hanno chiuso il 2022 con risultati economici-finanziari positivi in termini di fatturato realizzato che nel totale ha raggiunto 1.029,3 milioni di euro con un EBITDA di 311 milioni di euro e un risultato finale di 127,2 milioni di euro. Numeri che rispetto al 2021, quando il valore era di 859,5 milioni di euro, indicano un aumento del 20% e utili del 74,7%. Variazione di fatturato negative sono riscontrate solo al Terminal Intermodale Venezia (-7,7%), mentre i risultati migliori a Vado Gateway (+89%), Venezia Vecon (+62,9%) e Genova Bettolo (+59,7%). Scarica qui lo studio completo.



Port Logistic Press


Focus

Costa Crociere begins the modernization of its onshore data centers and 7 ships

Reading time: minute Milan - Costa Crociere has started the modernization of data centers of Milan and Genoa and the technological renewal of the on-board data centers of 7 ships to create a single cohesive and synergistic entity. It is known that the data center is the digital heart of the ship through which IoT systems, passenger registration, cabin management, surveillance cameras pass while the main operations of the ship are managed separately. The company, thanks to the partnership dating back to 2003, has relied on Digipoint, an Italian company of the Hwg Sababa group and operating in the supply of IT solutions, specializing in network security, business continuity, data protection and training for national and international companies. Share : Other Articles:.

Port Logistic Press

Costa Crociere begins the modernization of its onshore data centers and 7 ships



10/26/2023 18:38 Ufficio Stampa

Reading time: minute Milan - Costa Crociere has started the modernization of data centers of Milan and Genoa and the technological renewal of the on-board data centers of 7 ships to create a single cohesive and synergistic entity. It is known that the data center is the digital heart of the ship through which IoT systems, passenger registration, cabin management, surveillance cameras pass while the main operations of the ship are managed separately. The company, thanks to the partnership dating back to 2003, has relied on Digipoint, an Italian company of the Hwg Sababa group and operating in the supply of IT solutions, specializing in network security, business continuity, data protection and training for national and international companies. Share : Other Articles:.

Ship Mag

Focus

Rixi apre a modifiche della natura giuridica dei porti

Il Vice ministro al MIT: "E' anacronistico che le **Adsp** siano enti pubblici non economici come le Università" Roma - Intervenedo in audizione in Commissione Trasporti alla Camera il Vice ministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi, all'interno di una relazione molto ampia, ha enfatizzato come la riforma Del Rio non abbia trovato un assetto giuridico appropriato per quanto riguarda la natura delle **Adsp**. Ed ha portato come esempio la difficoltà che hanno le **Adsp** a poter andare sul mercato per reperire le professionalità di cui hanno bisogno, in particolar modo quelle informatiche. " E' anacronistico che le **Adsp** siano enti pubblici non economici come le Università" ha dichiarato, dicendo che anche volendo mettere da parte la discussione sulle spa si potrebbe ragionare di altre soluzioni già sperimentate in ambito pubblico come gli enti pubblici economici o gli enti speciali. Allo stesso tempo Rixi ha fatto cenno alla necessità di andare verso una riforma delle circoscrizioni delle **Adsp**. E su questo punto è stato incalzato dalla commissaria del Partito Democratico Valentina Ghio se si riferisse all'estensione delle circoscrizioni portuali verso gli il retroterra e gli interporti o se abbia in mente di proporre ulteriori accorpamenti tra le Autorità, e dal Commissario sempre del PD Morassut che ha citato l'esigenza di ricomprendere nella circoscrizione portuale dell'**Adsp** di Civitavecchia gli interventi portuali previsti sul territorio. Il Vice ministro ha risposto che andando verso una governance a due livelli (un ente centrale e poi le **Adsp**) si può andare verso forme magari non private ma con modalità privatistiche, citando nuovamente le difficoltà assunzioni lì per limiti stipendiali, ribadendo di essere contrario alla vendita dei porti modelli "Pireo" ma di essere interessato a trovare forme migliori di quella attuale. Per quanto riguarda i perimetri delle circoscrizioni Rixi non ha intenzione di procedere a nuovi accorpamenti, piuttosto pensa di proporre forme di incentivi per le **Adsp** che intendano aggregarsi, soprattutto per quelle con minori volumi di traffico. Il commissario di Forza Italia On Caroppo ha colto la palla al balzo, intervenendo dopo la relazione di Rixi, per rilanciare la proposta di trasformare le **Adsp** in società per azioni. In generale il PD ha enfatizzato molto il tema della difesa del lavoro nei porti, il pericolo delle concentrazioni monopolistiche e la necessità di difendere la natura pubblicistica delle **Adsp**; la Lega ha sostenuto e ringraziato Rixi per il lavoro che sta portando avanti, sottolineando la necessità di introdurre in sede europea sul tema ETS per tutelare il porto di Gioia Tauro; Fratelli d'Italia con l'On Fria ha raccolto l'invito del Viceministro a lavorare ad un documento unitario in commissione ma ha chiesto chiarimenti su eventuali accorpamenti tra le **Adsp**. Il viceministro rispondendo ha sottolineato la necessità, sollevata da una discussione sviluppatasi nella sua città Genova, di stabilizzare la situazione



Il Vice ministro al MIT: "E' anacronistico che le Adsp siano enti pubblici non economici come le Università" Roma - Intervenedo in audizione in Commissione Trasporti alla Camera il Vice ministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi, all'interno di una relazione molto ampia, ha enfatizzato come la riforma Del Rio non abbia trovato un assetto giuridico appropriato per quanto riguarda la natura delle Adsp. Ed ha portato come esempio la difficoltà che hanno le Adsp a poter andare sul mercato per reperire le professionalità di cui hanno bisogno, in particolar modo quelle informatiche. " E' anacronistico che le Adsp siano enti pubblici non economici come le Università" ha dichiarato, dicendo che anche volendo mettere da parte la discussione sulle spa si potrebbe ragionare di altre soluzioni già sperimentate in ambito pubblico come gli enti pubblici economici o gli enti speciali. Allo stesso tempo Rixi ha fatto cenno alla necessità di andare verso una riforma delle circoscrizioni delle Adsp. E su questo punto è stato incalzato dalla commissaria del Partito Democratico Valentina Ghio se si riferisse all'estensione delle circoscrizioni portuali verso gli il retroterra e gli interporti o se abbia in mente di proporre ulteriori accorpamenti tra le Autorità, e dal Commissario sempre del PD Morassut che ha citato l'esigenza di ricomprendere nella circoscrizione portuale dell'Adsp di Civitavecchia gli interventi portuali previsti sul territorio. Il Vice ministro ha risposto che andando verso una governance a due livelli (un ente centrale e poi le Adsp) si può andare verso forme magari non private ma con modalità privatistiche, citando nuovamente le difficoltà assunzioni lì per limiti stipendiali, ribadendo di essere contrario alla vendita dei porti modelli "Pireo" ma di essere interessato a trovare forme migliori di quella attuale. Per quanto riguarda i perimetri delle circoscrizioni Rixi non ha intenzione di procedere a nuovi accorpamenti, piuttosto pensa di proporre forme di incentivi per le Adsp che intendano aggregarsi, soprattutto per quelle con minori volumi di traffico. Il commissario di Forza Italia On

Ship Mag

Focus

delle Compagnie Portuali, dando stabilità alle fluttuazioni che oggi sono portate dal variare dei volumi di traffico e delle chiamate.

The Medi Telegraph

Focus

Msc Crociere: nel 2023 in Italia 4 milioni di passeggeri, mille scali

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni.

The Medi Telegraph

Msc Crociere: nel 2023 in Italia 4 milioni di passeggeri, mille scali



10/26/2023 16:07

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni.

The Medi Telegraph

Focus

Industria armatoriale, avviato il confronto sul contratto

Genova - E' iniziato il confronto per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro unico dell'industria armatoriale, articolato in 15 sezioni, in scadenza il 31 dicembre. Al termine della prima riunione le segreterie generali e nazionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, insieme alle delegazioni di Confitarma, Assarmatori, Assorimorchiatori e Federimorchiatori hanno definito un calendario di incontri tecnici e hanno sottolineato "la necessità di individuare adeguate risposte al fine di favorire lo sviluppo e l'occupazione del settore, nell'ambito della comune visione della centralità del comparto marittimo, con l'obiettivo di valorizzarne la portata strategica per lo sviluppo del Paese anche all'interno del Contratto collettivo nazionale di lavoro che riguarda oltre 70 mila lavoratori".

The Medi Telegraph

Industria armatoriale, avviato il confronto sul contratto



10/26/2023 19:07

Genova - E' iniziato il confronto per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro unico dell'industria armatoriale, articolato in 15 sezioni, in scadenza il 31 dicembre. Al termine della prima riunione le segreterie generali e nazionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, insieme alle delegazioni di Confitarma, Assarmatori, Assorimorchiatori e Federimorchiatori hanno definito un calendario di incontri tecnici e hanno sottolineato "la necessità di individuare adeguate risposte al fine di favorire lo sviluppo e l'occupazione del settore, nell'ambito della comune visione della centralità del comparto marittimo, con l'obiettivo di valorizzarne la portata strategica per lo sviluppo del Paese anche all'interno del Contratto collettivo nazionale di lavoro che riguarda oltre 70 mila lavoratori".